

Impianto di pompaggio "Serra del Corvo"

SIA

Connessione utente alla RTN

Comune di Gravina in Puglia (BA)

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE



GEOTECH S.r.l.

SOCIETA' DI INGEGNERIA
Via T.Nani, 7 Morbegno (SO)
Tel. +39 0342610774
E-mail: info@geotech-srl.it
Sito: www.geotech-srl.it

Progettista: Ing. Pietro Ricciardini

DITTA ARCHEOLOGICA

Cristellotti & Maffei s.r.l.
RESTAURO - DIAGNOSTICA - ARCHEOLOGIA

Via Cesare Abba 2, 38122 Trento
+39 0175219040
l.maffei@libero.it
www.cristellottimaffei.it

Valutazione preventiva dell'interesse archeologico (D. Lgs.50/2016 art. 25)

Firmato digitalmente da:
MAFFEIS LAURA
Firmato il 17/02/2022 09:35
Seriale Certificato: 17927569
Valido dal 01/04/2020 al 01/04/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

CRISTELLOTTI & MAFFEIS s.r.l.

Firmato digitalmente da: SEMERARO MELANIA
Data: 17/02/2022 10:00:25

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	SIA	21/01/2022	Cristellotti & Maffei s.r.l.	Cristellotti & Maffei s.r.l.	Cristellotti & Maffei s.r.l.
Codice commessa: G885		Codifica documento: G885_SIA_R_025_Rel_archeo_1-1_REV00			

La seguente relazione, redatta su incarico della Società di Ingegneria Geotech S.r.l., su commissione di EDISON S.p.A, è stata condotta in coerenza con la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dal Decreto Legislativo 50/2016, art. 25 e secondo le linee guida della circolare 01/2016 Direzione Generale Archeologia.

Progettazione	<i>Cristellotti & Maffei srl</i> <i>Ufficio: Corso Roma 19, 12037 Saluzzo (CN)</i> <i>Sede legale: via Cesare Abba 2, 38122 Trento</i> <i>tel./fax. 0175219040</i> <i>cell. 337562066</i> <i>mail l.maffei@libero.it</i> Iscrizione elenco ministeriale operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva, n. 222
Direzione e coordinamento	<i>Dott.ssa Laura Maffei</i> (ARCHEOLOGO Fascia I) Legale rappresentante Cristellotti & Maffei s.r.l.
Redazione relazione	<i>Dott.ssa Melania Semeraro</i> (ARCHEOLOGO Fascia I, n. 4130, in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico)
Collaborazione alla redazione	<i>Dott. Antonio Bruscella</i> <i>Dott. Antonio Pugliese</i> <i>Dott.ssa Marta Pollio</i> (ARCHEOLOGO Fascia I), in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico)
Elaborazione grafica	<i>Dott.ssa Lorena Cannizzaro</i> (ARCHEOLOGO Fascia I, n. 2522, in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico)

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	4
2.1	CONNESSIONE UTENTE 380kV “SU SERRA DEL CORVO – SE GRAVINA 380”	6
2.1.1	<i>Le fondazioni dei sostegni</i>	<i>7</i>
2.1.2	<i>Il cavo interrato</i>	<i>9</i>
2.2	RACCORDI AEREI 380 kV ENTRA – ESCE SULLA “MATERA – GENZANO”	12
2.3	STAZIONE ELETTRICA “SU SERRA DEL CORVO”	12
2.4	ELETTRODOTTI AEREI: TRATTI IN DEMOLIZIONE	14
3	METODOLOGIA D’INDAGINE	14
4	INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO	22
5	INQUADRAMENTO STORICO -ARCHEOLOGICO	24
5.1	IL QUADRO GENERALE	24
5.2	LA VIABILITÀ ANTICA.....	26
6	LE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE	27
7	RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE	38
7.1	PREMESSA.....	38
7.2	METODOLOGIA.....	38
7.3	RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	41
7.3.1	<i>Esposizione dei dati.....</i>	<i>41</i>
7.3.2	<i>Unità Topografiche (UT).....</i>	<i>47</i>
8	AEROFOTOINTERPRETAZIONE.....	52
9	IL RISCHIO ARCHEOLOGICO	55
9.1	IL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO	55
9.2	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO INERENTE ALLE OPERE IN PROGETTO	55
10	BIBLIOGRAFIA.....	65

1 PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la verifica preventiva del potenziale archeologico delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di connessione per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità di potenza nominale pari a 300 MW da realizzarsi nel territorio comunale di Gravina in Puglia, in provincia di Bari, da parte della società Edison S.p.A. in qualità di proponente.

L'impianto risulta ascrivibile ai cosiddetti "impianti di pompaggio puro", ovvero impianti che utilizzano acqua derivante da apporti naturali per meno del 5%. Nello specifico l'impianto funzionerà tra due terminali, l'invaso sotteso dalla diga di Serra del Corvo (bacino di valle), sul torrente Basentello, affluente in sinistra del fiume Bradano, localizzato a nord-ovest dell'abitato di Gravina in Puglia. Il secondo terminale dell'impianto è un invaso artificiale (bacino di monte) che verrà costruito su un terrazzo marino in sponda destra del torrente Basentello. La condotta forzata tra il serbatoio a monte, il pozzo piezometrico e la centrale in pozzo a valle avrà una lunghezza totale in galleria di circa 3 km, con ricoprimenti massimi dell'ordine di 120 m. Le opere più impegnative da un punto di vista ingegneristico sono costituite dalla centrale in pozzo e da un pozzo piezometrico, che dal piano campagna si sviluppa verticalmente per circa 100 m. Completa il progetto l'invaso di accumulo provvisorio (bacino di monte) per un'estensione di circa 55 ha. Ad esclusione del bacino di valle (invaso di Serra del Corvo) tutte le altre opere d'ingegneria funzionali all'esercizio della centrale idroelettrica saranno realizzate ex-novo. In particolare, il bacino di monte sarà definito e perimetrato da rilevati con altezza massima di 24 m. La centrale, che ospita gli impianti di generazione e di pompaggio, è alloggiata in due pozzi circolari intersecati di sezione trasversale di circa 1.900 m² e profondi 75 m dall'attuale piano campagna, posizionati in fregio al lago in sponda sinistra, non lontano dalla spalla della diga. La centrale in pozzo avrà il fondo a circa 210 m s.l.m. e un diametro di circa 40 m (per ogni pozzo) per una lunghezza totale di circa 70 m.

L'invaso di Serra del Corvo, localizzato al confine tra le regioni Puglia e Basilicata nei territori comunali di Gravina in Puglia (BA) e Genzano di Lucania (PZ), e gestito, per fini essenzialmente irrigui, dall'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI) è una diga in terra del tipo zonato con nucleo centrale di tenuta. I lavori furono avviati nel maggio 1969 ed ultimati nel luglio 1974. La diga è in esercizio sperimentale dal 1974 e i collaudi sono stati ultimati. Le acque del torrente Basentello sono convogliate, immediatamente a valle dello sbarramento, in una vasca di carico e compenso giornaliero del Consorzio di Bonifica della Basilicata (ex Consorzio Bradano e Metaponto) e da lì addotte alla rete di distribuzione dello stesso Consorzio.



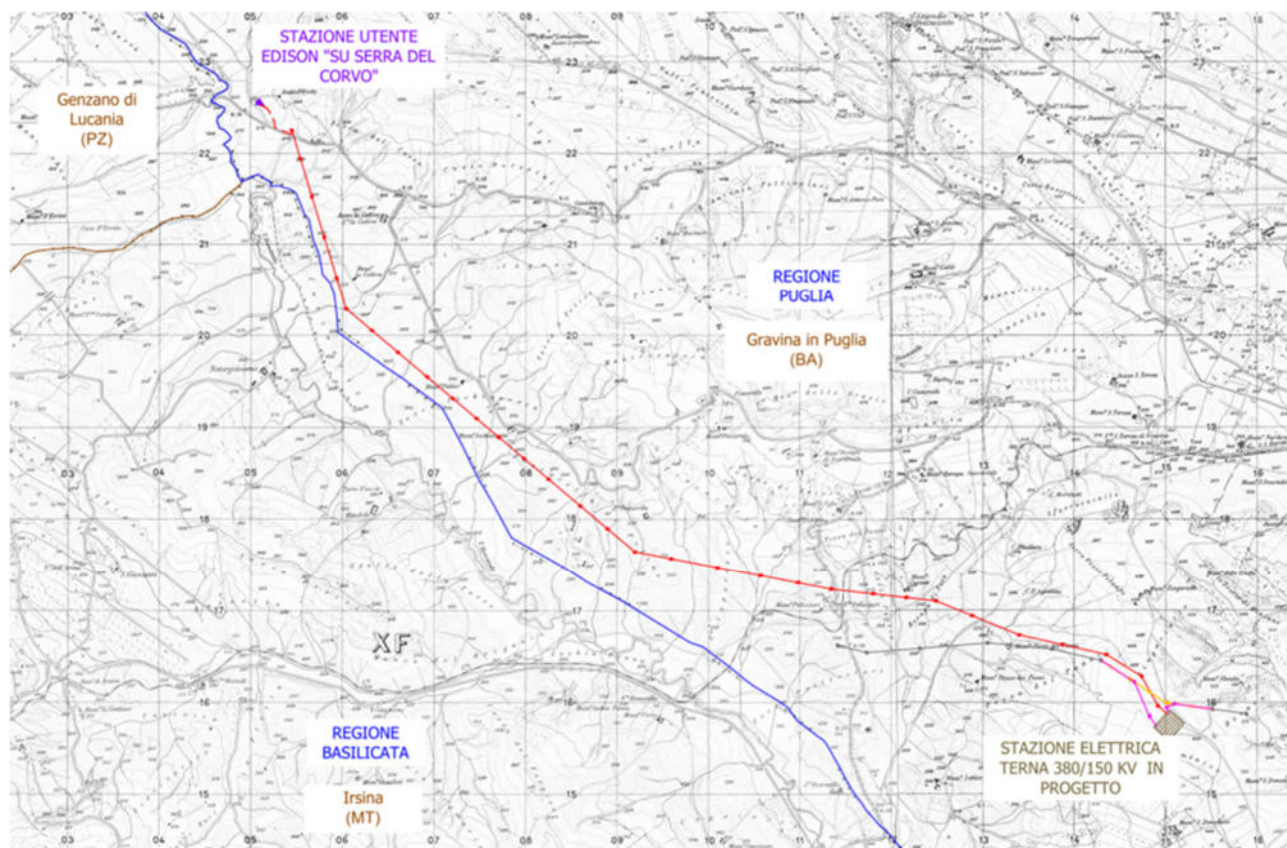
Inquadramento dell'area di intervento su ortofoto

2 UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'intervento in progetto è localizzato lungo il confine tra le Regioni Puglia e Basilicata, ma interesserà esclusivamente il territorio comunale di Gravina in Puglia in Provincia di Bari.

Nello specifico l'oggetto della presente Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico riguarda esclusivamente le seguenti opere:

- La stazione Utente MT/AT "SU Serra del Corvo", in blindato isolato in SF6 (anche noto come GIS), da realizzarsi in prossimità dell'esistente bacino di valle.
- L'elettrodotto di utenza 380 kV di collegamento tra la "SU Serra del Corvo" e la futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV a Gravina in Puglia. La progettazione di quest'ultima è in carico ad un altro produttore.
La connessione utente sarà costituita da una prima parte in cavo interrato (per una lunghezza di 550 m circa) e da una seconda parte in aereo (con un numero di 31 sostegni per uno sviluppo lineare di 12,5 km circa).
- Due raccordi entra-esce della linea esistente RTN "Matera – Genzano" alla futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna "SE Gravina 180". I due raccordi aerei avranno una lunghezza di 570 m e 970 m circa e due sostegni ciascuno. La realizzazione dell'entra-esce prevede, inoltre, la demolizione di due sostegni e un tratto di 1,36 km comprensivo dei due tratti tra sostegno esistente e sostegno nuovo che prevedono, però, solo la sostituzione dei conduttori e non saranno oggetto della valutazione di rischio.



Estratto non in scala della corografia di progetto su CTR al 25.000

Si riporta di seguito uno stralcio delle Relazioni tecniche illustrative di progetto con le informazioni essenziali per la valutazione del rischio archeologico relativo, rinviando alle relazioni di ogni singolo intervento per ulteriori approfondimenti.

Gli interventi oggetto del presente lavoro sono di seguito sintetizzati:

- Opere di utenza

TIPOLOGIA DI OPERA	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO INTERVENTO
Elettrodotto aereo/interrato 380 kV	Costruzione dell'elettrodotto di utenza in cavo interrato/aereo 380 kV che parte dalla futura Stazione Utente Edison "SU Serra del Corvo" e arriva alla futura Stazione Elettrica 380/150 kV Terna di Gravina "SE Gravina 380"	Nuova costruzione
Stazione Utente MT/AT	Costruzione della Stazione Utente MT/AT "SU Serra del Corvo" per la connessione alla RTN dell'impianto di pompaggio "Serra del Corvo"	Nuova costruzione

- Opere RTN

TIPOLOGIA DI OPERA	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO INTERVENTO
Elettrodotto aereo di raccordo 380 kV	Costruzione dei raccordi entra-esce 380 kV tra la linea esistente RTN "Matera – Genzano" e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV Terna di Gravina "SE Gravina 380"	Nuova costruzione
Elettrodotto aereo 380 kV	Demolizione di un tratto della linea esistente 380 kV "Matera – Genzano" per poter permettere l'entra-esce sulla futura Stazione Elettrica 380/150 kV Terna di Gravina "SE Gravina 380"	Demolizione

2.1 CONNESSIONE UTENTE 380kV "SU SERRA DEL CORVO – SE GRAVINA 380"

L'elettrodotto AAT alla tensione di 380 kV in progetto interesserà terreni ad uso agricolo del territorio comunale di Gravina in Puglia.

L'elettrodotto avrà un andamento NNO-SSE e sarà composto da:

- Un primo tratto in cavo interrato della lunghezza di 555 m;
- Un secondo tratto in aereo per una lunghezza totale di 12,5 km e 31 sostegni; il primo sostegno (P 0) prevede la piattaforma per la transizione aereo – cavo.

NUOVO ELETTRODOTTO DI UTENZA 380 kV		
tratto aereo		
Nome elettrodotto	Lunghezza linea (km)	N° sostegni
"SU Serra del Corvo - SE Gravina 380"	12,45	31+portale
NUOVO ELETTRODOTTO DI UTENZA 380 kV		
tratto interrato		
Nome elettrodotto	Lunghezza linea (km)	n. terne
"SU Serra del Corvo - SE Gravina 380"	0,550	1

Il cavo interrato, in partenza dalla Stazione Utente Edison "SU Serra del Corvo" (pk 0+000) percorre i primi 50 metri in quella che attualmente è una strada di accesso a un campo. Si snoda, rimanendo esterno alla carreggiata, lungo la strada della Contrada Basentello fino alla pk 0+300; da qui la attraversa, rimanendo su terreni agricoli, e corre parallelamente alla S.P. 26 "Lamacolma" fino alla pk 0+555 dove termina il suo percorso. Qui, attraverso una piattaforma messa di transizione aereo-cavo si passa in aereo con il primo sostegno, denominato P.0, a fare da "passante".

Nella tratta P 0-P 1, il tracciato dell'elettrodotto aereo attraversa la S.P.26 "Lamacolma" e procede con andamento NNO-SSE attraverso i campi che costeggiano il confine con la Regione Basilicata.

A partire dal sostegno P 5 e fino al sostegno P16, l'andamento della linea diverge verso NO-SE attraversando sempre terreni agricoli di Gravina. Nella tratta P 17 - P 28 l'andamento della linea ha un andamento ONO-ESE sempre rimanendo nei campi prossimi al confine regionale. Nella campata P 21-P 22 vengono attraversate prima la bretella stradale che collega la S.S.96 "Barese" con Gravina e poi la linea ferroviaria Altamura-Avigliano-Potenza delle Ferrovie Appuo Lucane. Nella campata P 24-P 25 l'elettrodotto attraversa la S.S.96 "Barese" al km 58+8. Infine, dal sostegno P 28 fino all'arrivo nella futura SE, l'elettrodotto ha un andamento NNO-SSE e permane sempre su terreni agricoli.

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati. Mediamente in condizioni normali, si attesta intorno ai 400 m

Per maggiori dettagli in merito alle interferenze/opere attraversate si rimanda ai documenti "Corografia con opere attraversate" (cod. G885_DEF_T_014_Coro_op_attr_x-3_REV00) e "Elenco opere attraversate" (cod. G885_DEF_E_015_Elenco_op_attr_1-1_REV00).

2.1.1 Le fondazioni dei sostegni

I sostegni che tipicamente saranno utilizzati sono del tipo a delta rovescio a semplice terna, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati, raggruppati in elementi strutturali.

Ogni sostegno è costituito da un numero diverso di elementi strutturali in funzione della sua altezza.

I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

L'elettrodotto a 380 kV semplice terna sarà quindi realizzato utilizzando una serie unificata di tipi di sostegno, tutti diversi tra loro (a seconda delle sollecitazioni meccaniche per le quali sono progettati) e tutti disponibili in varie altezze (H), denominate 'altezze utili' (di norma vanno da 15 a 42 m).

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni.

Le tipologie di fondazioni adottate per i sostegni a traliccio sopra descritti, possono essere così raggruppate:

TIPOLOGIA SOSTEGNO	FONDAZIONE	TIPOLOGIA FONDAZIONE
Traliccio	Superficiale	Tipo CR o platea
	Profonda	Pali trivellati
		Micropali tipo tubfix

Le fondazioni superficiali sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, mentre nel caso di presenza di terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili vengono progettate fondazioni speciali (pali trivellati, micropali, tubFix,).

Oltre agli scavi di fondazione, saranno realizzati dei piccoli scavi in prossimità del sostegno per la posa dei dispersori di terra con successivo rinterro e costipamento.

La realizzazione delle fondazioni di un sostegno prende avvio con l'allestimento dei cosiddetti "microcantieri" relativi alle zone localizzate da ciascun sostegno. Essi sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. Mediamente interessano un'area circostante delle dimensioni di circa 25x25 m.

In generale le tipologie di fondazioni adottate per i sostegni a traliccio, possono essere così raggruppate:

Tipologia di sostegno	Tipologia fondazione	Operazioni di scavo
Traliccio	Plinto con riseghe	4 plinti angolari (fondazioni a piedini separati), ciascuna della dimensione di 3 x 3 m per una profondità di scavo non superiore a 4 m (tot. 30 mc per fondazione)
	Pali trivellati	Si procede tramite trivellazione mediante macchina operatrice con diametri variabili tra 1,5 e 1 m per ogni fondazione (tot. 15 mc complessivi per ogni fondazione)
	Micropali	Si procede con la realizzazione di una serie di micropali per ogni piedino; segue lo scavo per la realizzazione dei dadi di raccordo micropali-traliccio (tot. 5 mc complessivi per ogni piedino)
	Tiranti in roccia	Asportazione del cappellaccio superficiale della roccia (circa 0,30 m) nella posizione del piedino fino a trovare la roccia più consistente. Esecuzione dello scavo del dado di collegamento tiranti-traliccio delle dimensioni di 1,5 x 1,5 x 1 m

Nella fase esecutiva della progettazione, per la scelta delle tipologie di fondazioni da impiegare, si procederà ad una campagna di indagini geognostiche e sondaggi mirati su ciascun picchetto, sulla base dei quali verranno scelte e dimensionate le fondazioni per ciascun sostegno

2.1.2 Il cavo interrato

Per il tratto di connessione utente in cavo interrato, il progetto dell'opera sarà conforme all'unificazione Terna relativa agli elettrodotti in cavo interrato.

L'elettrodotto sarà costituito da una terna composta di tre cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, isolante in XPLE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene.

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità stimata mediamente in 1,5 m con disposizione delle fasi in piano.

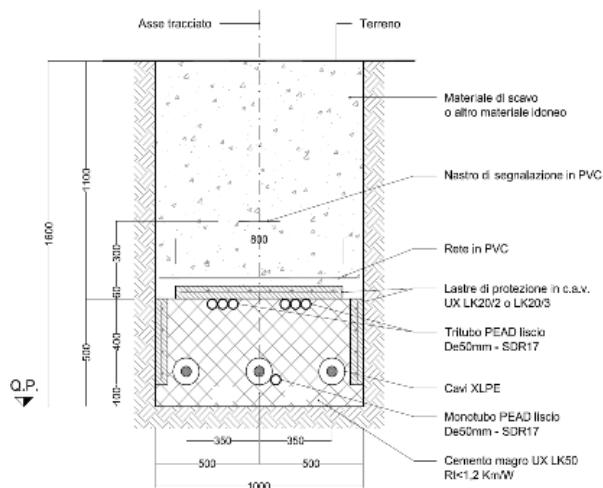
I cavi verranno alloggiati in un bauletto di cemento "mortar" di resistività termica controllata. I conduttori verranno posati in tubiere e successivamente protetti con bauletto in cls. Negli stessi scavi, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, saranno posati cavi con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati.

Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati, in manufatti speciali o in tubazioni PEAD, potranno essere adottate per attraversamenti specifici.

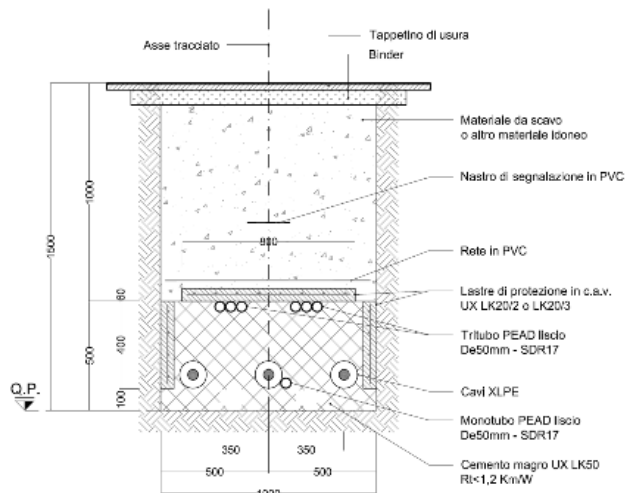
Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

I disegni mostrati di seguito riportano la sezione tipica di scavo e di posa, le dimensioni di massima delle buche giunti e le modalità tipiche per l'esecuzione degli attraversamenti.

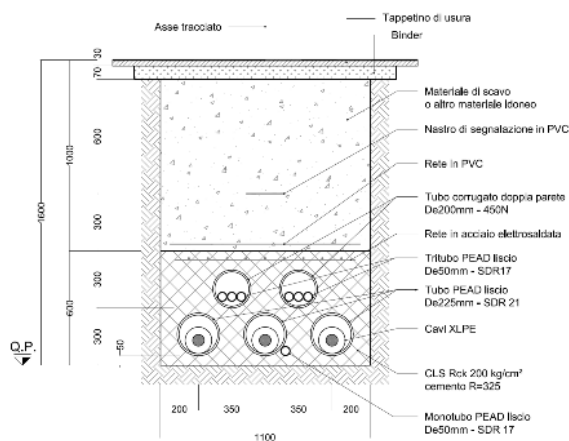
A3 - Posa in terreno agricolo – cavo 245 kV e 420 kV in piano



B3 - Posa su strade urbane ed extraurbane – cavo 245 kV e 420 kV in piano

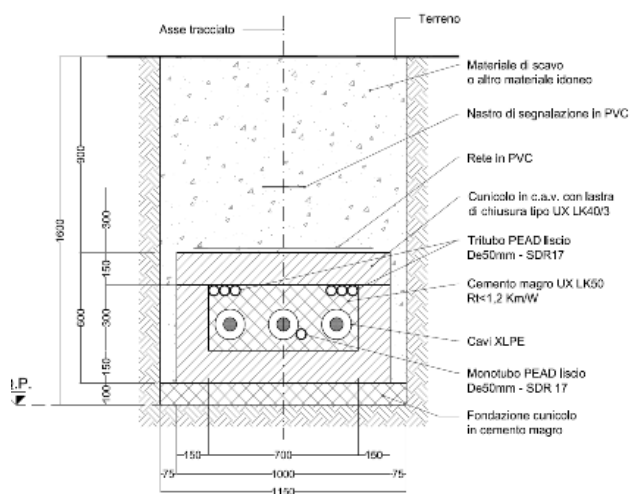


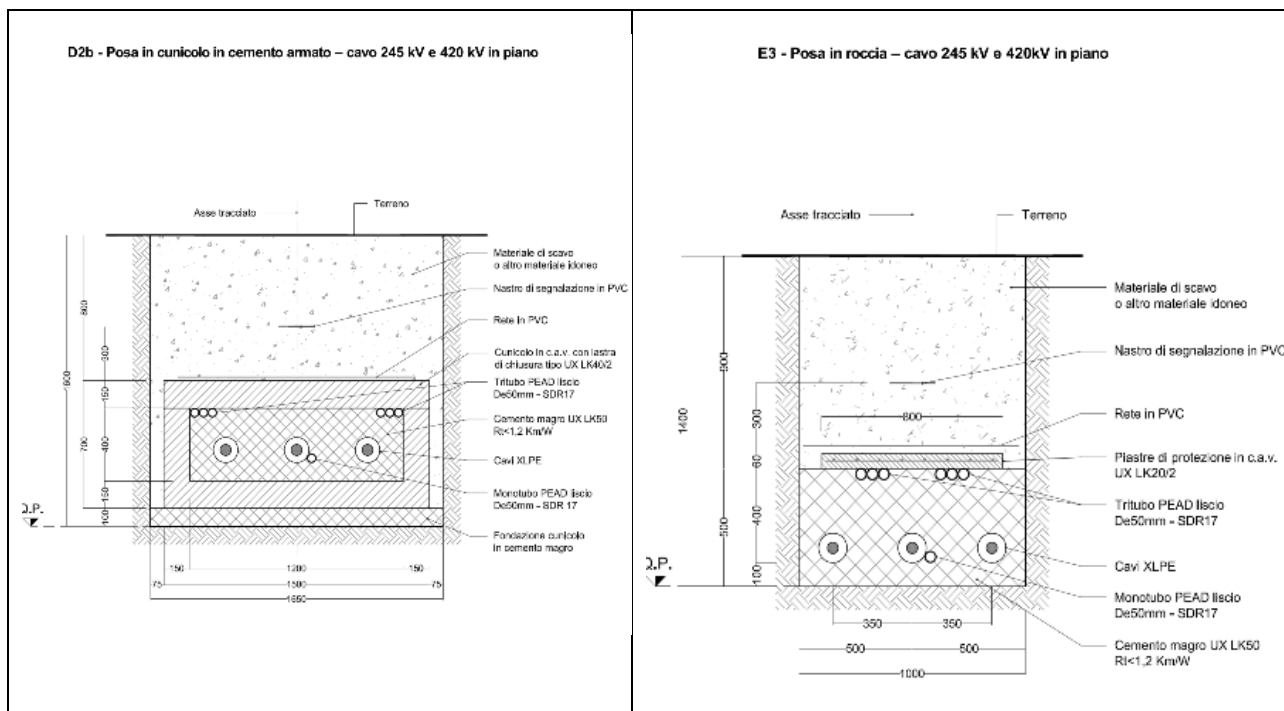
C2 - Posa in tubazione – cavo 245 kV e 420 kV in piano



NOTA: le tubazioni rappresentate in figura sono utilizzabili per cavi con diametro esterno fino a 135 mm. Per cavi AT con diametro superiore si dovranno impiegare tubazioni PEAD con diametro esterno 250 mm (idonea a contenere cavi con diametro esterno fino a 150 mm).

D2a - Posa in cunicolo in cemento armato – cavo 245 kV e 420 kV in piano





Nel caso in cui non sia possibile eseguire gli scavi per l'interramento del cavo, in prossimità di particolari attraversamenti di opere esistenti lungo il tracciato (strade, viadotti, scatolari, corsi d'acqua, ecc.) potrà essere utilizzato il sistema di attraversamento teleguidato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) o di perforazione mediante sistema Microtunnelling come rappresentato schematicamente nei disegni sottostanti.



2.2 RACCORDI AEREI 380 kV ENTRA – ESCE SULLA “MATERA – GENZANO”

Gli elettrodotto aerei AAT alla tensione di 380 kV di raccordo tra la linea esistente “Matera-Genzano” e la futura “SE Gravina 380” sono sempre localizzati su terreni agricoli del comune di Gravina in Puglia.

NUOVO ELETTRODOTTO DI RACCORDO A 380 kV SULLA “MATERA – GENZANO”		
Nome elettrodotto	Lunghezza linea (km)	N° sostegni
“Matera – SE Gravina 380”	0,57	2 + portale
“SE Gravina 380 – Genzano”	0,97	2 + portale

Il raccordo sarà composto da due rami:

- Il ramo sx “SE Gravina 380–Genzano”, con andamento NNO-SSE, prevede la costruzione di due nuovi sostegni (P 61 e P 61/1) di cui il P 61 a sostituzione del suo omonimo esistente (previsto in demolizione)
- Il ramo dx “Matera-SE Gravina 380” prevede la costruzione di due nuovi sostegni (P 60 e P 60/1) di cui il P 60 a sostituzione del suo omonimo esistente (previsto in demolizione). Il raccordo ha un andamento ONO-ESE nel tratto P 59-P 60 per poi subire un brusco cambio di direzione nella campata P 60-P 60/1 al fine di poter permettere l'ingresso della linea nella SE; in questa campata l'elettrodotto attraversa la S.P. 193 “Strada di Bonifica Damarosa” al km 4+055.

Per maggiori dettagli in merito alle interferenze/opere attraversate si rimanda ai documenti “Corografia con opere attraversate” (cod. G885_DEF_T_014_Coro_op_attr_x-3_REV00) e “Elenco opere attraversate” (cod. G885_DEF_E_015_Elenco_op_attr_1-1_REV00).

2.3 STAZIONE ELETTRICA “SU SERRA DEL CORVO”

La nuova Stazione Elettrica verrà realizzata nel comune di Gravina in Puglia nei pressi dell'invaso di Serra del Corvo.

STAZIONE UTENTE 15/380 kV	
Nome stazione	Area occupata (m ²)
Stazione Utente “SU Serra del Corvo”	3.127

La Stazione Utente sorgerà a lato dell'impianto di pompaggio di valle e pertanto sarà territorialmente parte integrante dell'opera principale.



Estratto non in scala della corografia di progetto su ortofoto

La nuova SU occuperà una superficie di 3.127 m² e l'accesso avverrà dalla strada "Contrada Basentello".

La nuova Sottostazione d'utenza AT/MT 380/15 kV verrà realizzata in esecuzione "Blindata" (GIS Gas Insulated Switchgear), con tutte le parti attive AT ad eccezione dei terminali cavo, degli scaricatori e dei trasformatori AT/MT, racchiuse in involucri metallici ed isolate con gas SF₆.

All'interno della SU verranno ubicati i due trasformatori elevatori, uno per ciascun gruppo. I trasformatori poggeranno su apposite fondazioni con al di sotto opportune vasche per la raccolta dell'olio in caso di fuoriuscita dalla macchina.

Il collegamento tra i trasformatori e il quadro GIS verrà realizzato con cavi interrati.

Oltre ai servizi ausiliari verrà realizzato un unico edificio integrato formato da due corpi rettangolari adiacenti avente una superficie complessiva in pianta di 1.608m² con forma rettangolare.

L'edificio è previsto con struttura portante in pannelli e pilastri con fondazioni dedicate, tamponature perimetrali costituite da pannelli in cemento armato prefabbricati ed adeguato rivestimento di finitura esterno.

L'edificio sarà circondato da piazzali e viabilità adeguate, sia in termini dimensionali, che per raggio di curva e portanza. I piazzali verranno effettivamente impiegati durante la fase di messa in opera; tuttavia, è possibile che eventuali necessità manutentive straordinarie implicino la sostituzione di parti significative dell'impianto (in termini di adeguamento tecnologico, vista la durata prevista dell'impianto stesso) che necessitino di spazi adeguati alle operazioni di movimentazione dei carichi. Risulta quindi di fondamentale importanza la capacità portante dei piazzali, così come degli allacciamenti viari, nonché la scelta della pavimentazione. Questa, infatti, dovrà garantire adeguata resistenza alla forza esercitata dai mezzi d'opera durante le operazioni di trasporto e messa in opera. Si è resa quindi necessaria la scelta di utilizzare pavimentazioni idonee per le porzioni del piazzale oggetto di transito; queste saranno costituite dal pacchetto in asfalto costituito da strato di fondazione in materiale arido- strato di base – binder e strato di usura .

Per motivi di sicurezza, il perimetro dei piazzali sarà provvisto di una adeguata recinzione antisfondamento.

Nella stazione elettrica è prevista, inoltre, una rete di raccolta delle acque meteoriche che ricadono sulle superfici pavimentate in modo impermeabile, quali strade e piazzali asfaltati, e sulle coperture degli edifici. La rete sarà costituita da pozzetti di raccolta in calcestruzzo con caditoie in ghisa e da tubazioni in PVC.

Le acque raccolte saranno quindi smaltite indirizzandole nel collettore più prossimo all'area di stazione così come le acque nere provenienti dagli scarichi dei servizi igienici verranno convogliate verso il collettore fognario più vicino. Nel caso non sia possibile l'allaccio al pubblico servizio di fognatura verrà realizzata una fossa Imhoff, le acque nere confluiranno in vasche stagne a tenuta, a svuotamento periodico.

Per maggiori dettagli tecnici si rimanda al dedicato elaborato (cod. G885_DEF_R_030_Rel_tec_ill_SU_1-1_REV00).

2.4 ELETTRODOTTI AEREI: TRATTI IN DEMOLIZIONE

La realizzazione del raccordo entra-esce prevede la demolizione di due sostegni esistenti (P 61 della linea “SE Gravina 380 – Genzano” ed il P 60 della linea “Matera – SE Gravina 380”).

Verrà inoltre sostituito un tratto di 1,36 km della linea “Matera – Genzano” del quale è però prevista solo la sostituzione dei conduttori e non è quindi oggetto di valutazione archeologica.

DEMOLIZIONE TRATTO DI ELETTRODOTTO AEREO 380 kV ESISTENTE		
Nome elettrodotto	Lunghezza linea (km)	N° sostegni
“Matera – Genzano”	1,36	2

Di norma le attività di demolizione prevedono oltre all'asportazione del vecchio traliccio, anche lo scavo per l'asportazione della fondazione dello stesso per una profondità media di – 1 m, così da consentire il ripristino ad usi agricoli della porzione di terreno interessata. Le attività di scavo interessano un'area, in pianta, più ampia rispetto a quella della fondazione esistente, funzionale alle operazioni di escavazione e smantellamento mediante mezzo meccanico. Le operazioni andranno, quindi, inevitabilmente ad interessare terreni non necessariamente compromessi dalle operazioni di posa del vecchio sostegno.

3 METODOLOGIA D'INDAGINE

La realizzazione dell'opera interessa una porzione di territorio pugliese compreso nella provincia di Bari e rientrante nel comune di Gravina in Puglia per una estensione di circa 13 km. L'areale è localizzato in prossimità del confine con la Basilicata e con i comuni di Irsina (MT) e Genzano di Lucania (PZ). Il lavoro presentato si articola attraverso l'individuazione dell'oggetto della ricerca finalizzata ad una valutazione preventiva del rischio archeologico¹. Si è ritenuto opportuno sviluppare lo studio nei suoi aspetti essenziali nell'ambito delle finalità progettuali della committenza.

Considerate le specifiche caratteristiche del progetto, lo studio si è concentrato prioritariamente sull'area a cavallo del tracciato del nuovo elettrodotto (“SU Serra del Corvo - SE Gravina 380”), della nuova stazione utente (SU Serra del Corvo), del cavidotto interrato (Connessione “SU Serra del Corvo – SE Gravina 380”), dei raccordi entra-esce (“SE Gravina 380 – Genzano” e “Matera -SE Gravina 380”), dei sostegni da demolire dell'elettrodotto aereo “Matera-Genzano”, al fine di individuare, anche tramite ricognizione diretta, le evidenze determinanti il rischio archeologico relativo e quindi interferenti – più o meno direttamente – con la realizzazione delle opere previste. Tuttavia, per delineare un miglior inquadramento storico, topografico ed archeologico e per consentire una più puntuale definizione dei caratteri insediativi antichi dell'area oggetto di intervento, il perimetro dell'indagine storico-bibliografica e archivistica è stato ampliato così da creare una buffer zone di circa 5 km a cavallo del tracciato. L'area così definita è stata fatta oggetto di uno studio sistematico, finalizzato, attraverso un approccio multidisciplinare, all'individuazione, all'analisi e all'interpretazione in senso diacronico delle testimonianze archeologiche esistenti nel comparto territoriale in

¹ La redazione dello studio archeologico è stata condotta in coerenza con la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dal Decreto Legislativo 50/2016, art. 25 e secondo le linee guida fornite contenute nella circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia.

esame. Parte integrante della presente relazione è stata, inoltre, la realizzazione di un progetto di analisi territoriale su base GIS, funzionale alla processazione dei dati raccolti di carattere testuale, geografico, fotografico e cartografico con la strutturazione di un geodatabase.

Si è proceduto, dunque, in primo luogo a un'indagine bibliografica nell'ambito della letteratura specializzata, allo spoglio dei principali repertori bibliografici di scavo e dei periodici di interesse storico-archeologico dedicati all'area interessata dagli interventi, ricadenti all'interno di un comprensorio che si colloca in una posizione di cerniera tra l'area di influenza peuceta, dauna e lucana. Sono così stati individuati e consultati monografie, saggi, atti di convegni nazionali e internazionali, cataloghi di mostre specificamente connessi con i territori in esame.

La bibliografia di riferimento, abbreviata con cognome autore e anno di pubblicazione, è citata in note e nell'apposita voce BIBR nelle schede che corredano il lavoro. Lo scioglimento delle abbreviazioni bibliografiche è in calce al lavoro.

I testi utilizzati sono indicati in calce alla relazione (sotto forma di elenco di abbreviazioni bibliografiche – autore/ anno di edizione – o sigle, con relativo scioglimento), mentre i riferimenti bibliografici specifici sono riportati all'interno dei vari capitoli (in forma abbreviata e fra parentesi) oppure nel campo "Bibliografia/BIBR" delle singole schede di attestazione archeologica.

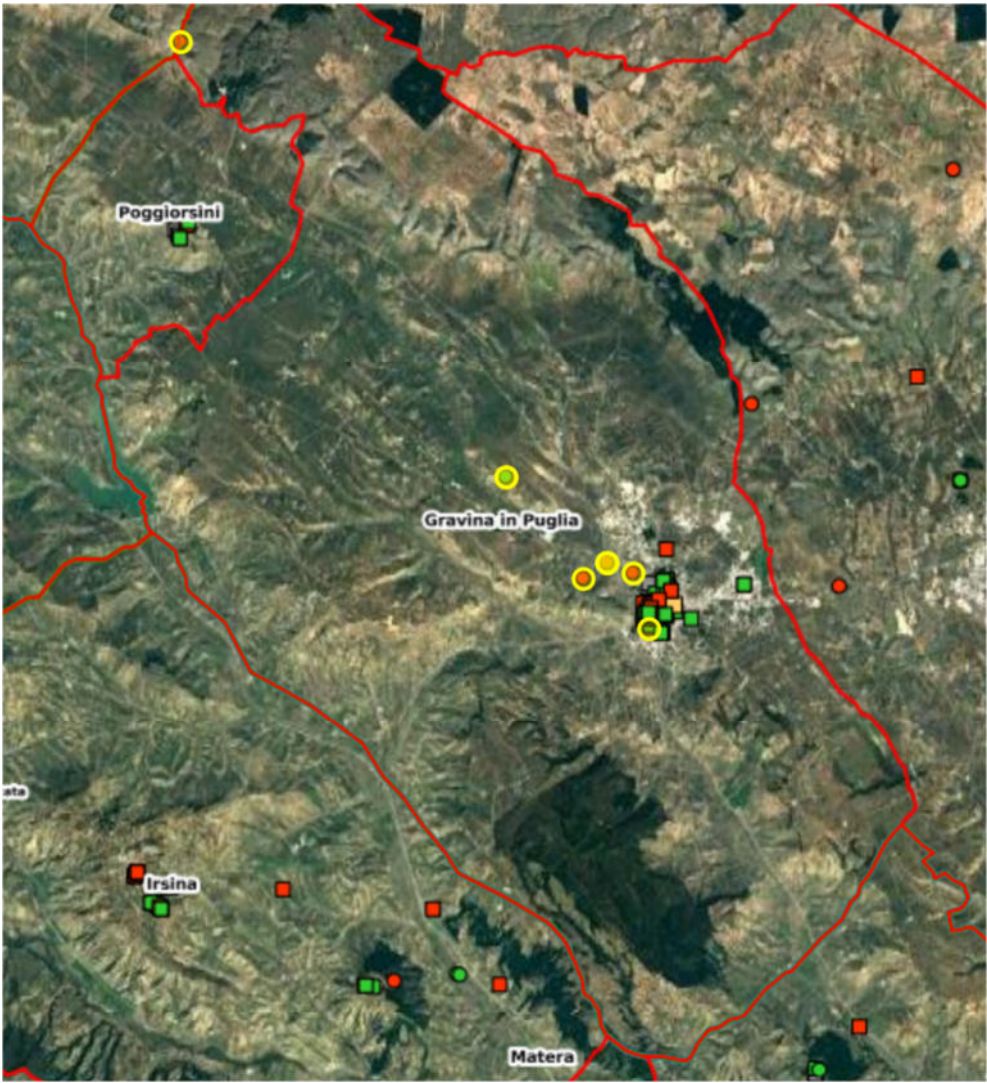
Per quanto concerne la documentazione archivistica, la fase di acquisizione dei dati ha previsto la preliminare consultazione dei principali database messi a disposizione dal MIC (Carta del Rischio, Vincoli in Rete interoperante col precedente, SIGECWeb) per verificare l'esistenza di provvedimenti amministrativi di tutela (nel caso specifico vincoli archeologici) in essere su particelle catastali interferenti in modo diretto con l'opera da realizzare. L'analisi ha interessato il territorio dei comuni di Gravina in Puglia e delle contermini Genzano di Lucania, che non ha dato esito, e Irsina.

10 risultati

ANTEPRIMA	CODICI	ID CONTENITORE	DENOMINAZIONE	TIPO SCHEDA	TIPO BENE	LOCALIZZAZIONE	ENTE COMPETENTE	ENTE SCHEDATORE	CONDIZIONE GIURIDICA	ATTO SPECIFICO	OPERAZIONI	PRESENTE IN
	299516		TORRENTE LA GRAVINA CON RESTI ARCHEOLOGICI	Monumenti archeologici		Puglia Bari Gravina in Puglia	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		Si	 	CdR
	307514		RESTI DI UN VILLAGGIO DELL'ETA' DEL BRONZO	Monumenti archeologici		Puglia Bari Gravina in Puglia GARAGNONE	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		Si	 	CdR
	307628		RESTI DI UN VILLAGGIO NEOLITICO DEL V - IV MILLENNIO A.C.	Monumenti archeologici		Puglia Bari Gravina in Puglia	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		Si	 	CdR
	307680		PARCO ARCHEOLOGICO DI GRAVINA BOTROMAGNO	Monumenti archeologici		Puglia Bari Gravina in Puglia BOTROMAGNO	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		Si	 	CdR
	347711		NECROPOLI UTILIZZATA NEI SEC. IX - IV A.C. E X - XII D.C.	Monumenti archeologici	necropoli	Puglia Bari Gravina in Puglia VIA S. VITO VECCHIO	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		Si	 	CdR
	376353		SITO 7, TOMBA 2	Monumenti archeologici	necropoli	Puglia Bari Gravina in Puglia	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		No	 	CdR
	376354		SILVIUM (ROVINE)	Monumenti archeologici	necropoli	Puglia Bari Gravina in Puglia BOTROMAGNO	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		Si	 	CdR
	376381		TOMBA 3	Monumenti archeologici	necropoli	Puglia Bari Gravina in Puglia	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		No	 	CdR
	3008831 16 00022046		sito pluristratificato [nome attribuito]	Siti archeologici		Puglia Bari Gravina in Puglia Torrente La Gravina (IGM)	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia	proprietà privata	No	 	SigecWeb CdR
	3008880 16 00027067		insediamento [nome attribuito]	Siti archeologici		Puglia Bari Gravina in Puglia Botromagno (IGM)	S277 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia	proprietà privata	No	 	SigecWeb CdR

10 risultati

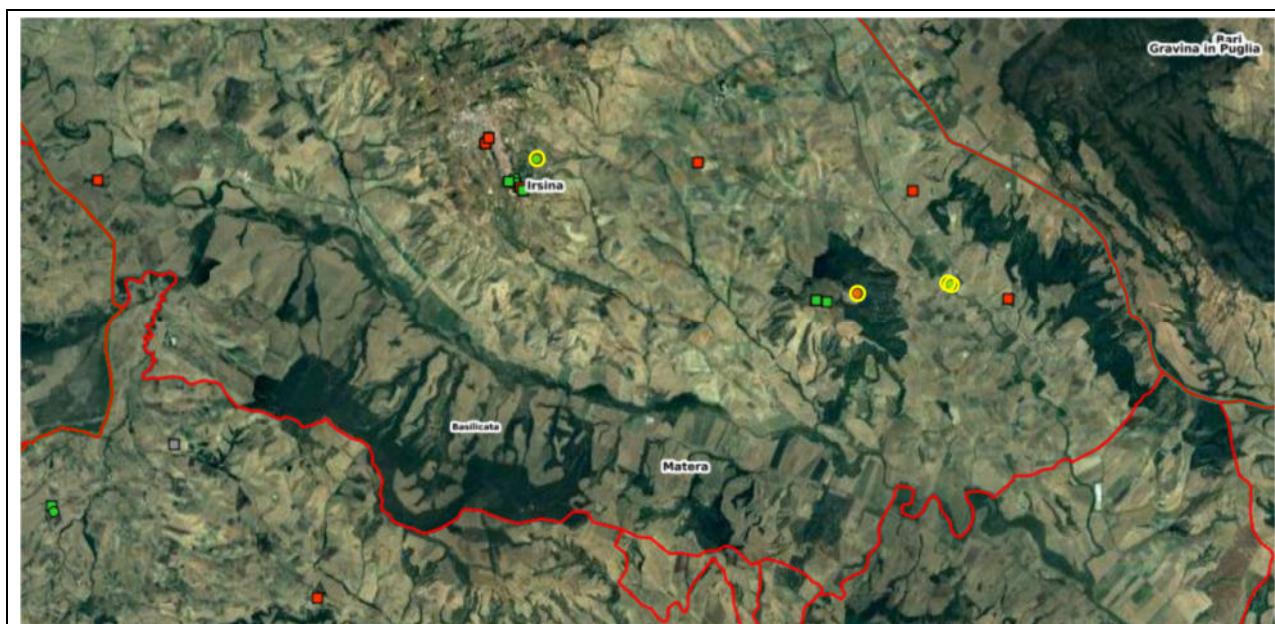
Gravina in Puglia (BA). Beni sottoposti a vincolo archeologico (da Vincoliinrete)



Gravina in Puglia (BA). Beni sottoposti a vincolo archeologico (da Vincoliinrete). Nei cerchi gialli i siti sottoposti a vincolo

ANTEPRIMA	CODICI	ID CONTENITORE	DENOMINAZIONE	TIPO SCHEDA	TIPO BENE	LOCALIZZAZIONE	ENTE COMPETENTE	ENTE SCHEDATORE	CONDIZIONE GIURIDICA	ATTO SPECIFICO	OPERAZIONI	PRESENTE IN
	317069		ZONA ARCHEOLOGICA DI MONTE IRSI	Monumenti archeologici		Basilicata Matera Irsina	S284 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata	S40 Soprintendenza Archeologia della Basilicata		Si		CdR
	320860		ABITAZIONI (RESTI)	Monumenti archeologici	abitazione	Basilicata Matera Irsina	S284 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata	S40 Soprintendenza Archeologia della Basilicata		No		CdR
	348852		TOMBE (RESTI)	Monumenti archeologici	necropoli	Basilicata Matera Irsina	S284 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata	S40 Soprintendenza Archeologia della Basilicata		No		CdR
	392928		TOMBE	Monumenti archeologici	necropoli	Basilicata Matera Irsina	S284 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata	S40 Soprintendenza Archeologia della Basilicata		No		CdR
4 risultati												

Irsina (MT). Beni sottoposti a vincolo archeologico (da Vincoliinrete)



Irsina (MT). Beni sottoposti a vincolo archeologico (da Vincoliinrete). Nei cerchi gialli i siti sottoposti a vincolo

Si è presa visione, inoltre dei vincoli e delle aree di tutela archeologica riportati nei Piani Paesaggistici Regionali della Regione Puglia e della Regione Basilicata, secondo quanto indicato dai geodatabase regionali. I dati riguardanti il PPTR della Puglia sono stati ricavati da shapefile messi a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (SIT) con particolare riferimento ai tematismi legati alle aree a rischio archeologico, alle aree di rispetto di zone di interesse archeologico, all'area di rispetto della rete di tratturi, alle stratificazioni insediative connesse alla rete dei tratturi, alle stratificazioni dei siti storico-culturali e alle aree di rispetto dei siti storico-culturali; si sono inoltre tenuti in conto i beni paesaggistici secondo il D. lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, let. m indicanti le aree di tutela archeologica.

D. lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, let. m – ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO OPE LEGIS			
COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE	TIPO
Gravina in Puglia (BA)	Ciccotto	ARC0346	Vincolo 14.02.1985
Gravina in Puglia (BA)	Botromagno	ARC0347	Vincolo 16.02.1983
Gravina in Puglia (BA)	Botromagno	ARC0401	Vincolo 20.08.1970
Gravina in Puglia (BA)	Botromagno	ARC0349	Vincolo 08.06.1982

Il progetto non interferisce direttamente con le perimetrazioni dei vincoli i cui limiti distano oltre 4000 m dall'area di intervento.

D. lgs. 42/2004 – AREA A RISCHIO ARCHEOLOGICO			
COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE	TIPO
Gravina in Puglia (BA)	Vagnari (sito pluristratificato)	18	Area a rischio archeologico secondo aggiornamento PPTR al DGR 574/2020

Il progetto non interferisce direttamente con la perimetrazione dell'area il cui limite dista oltre 1500 m dall'area di intervento.

D. lgs. 42/2004, artt. 10 e 45 – ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO OPE LEGIS - TRATTURI			
COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE	TIPO
Gravina in Puglia (BA)	Tratturello Tolve-Gravina, n. 71 (non reintegrato)	Ar. Risp. 30	Tratturi tutelati per decreto
Gravina in Puglia (BA)	Regio tratturo Melfi-Castellaneta, n. 21 (reintegrato)	Ar. Risp. 100	Tratturi tutelati per decreto

Il progetto non interferisce direttamente con i tratturi, tuttavia alcuni sostegni distano meno 200 m dal tratturello Tolve-Gravina.

Si riporta inoltre l'elenco dei beni paesaggistici presenti nel territorio comunale di Gravina in Puglia:

D. lgs. 42/2004, art. 136 – BENI PAESAGGISTICI			
COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE	TIPO
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo Lamacolma	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo Piccolo	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo La Cattiva	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Masseria S. Angelo	N.C.	Masseria Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Masseria Pescarella	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Masseria Recupa Di Jazzo Scardinale	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Masseria Recupa Di Scardinale	N.C.	Masseria
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo S. Teresa	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Masseria Secondino	BA003621	Borgo
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo (Rov.re)	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Masseria Zingariello	BA003619	Cappella
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo La Monarca	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo La Manarella	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Difesa Grande	N.C.	Base missilistica
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo Staturo del Lepore	N.C.	Jazzo

Gravina in Puglia (BA)	Jazzo Vizziello	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo Campanale	N.C.	Jazzo
Gravina in Puglia (BA)	Masseria Annunziata	BA003620	Masseria
Gravina in Puglia (BA)	Jazzo delle Conche	N.C.	Jazzo

In modo da garantire una localizzazione il più puntuale possibile si sono utilizzati gli shapefile presenti sul Geoportale della Basilicata (RSDI) inerenti ai beni culturali quali le aree archeologiche e tratturi tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, artt. 10 e 45, e i beni paesaggistici tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142 c.1, quali le zone di interesse archeologico *ope legis* (let. m) e le zone di interesse archeologico proposte dal PPR con procedimento in corso (let. m).

D. lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, let. m – ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO OPE LEGIS			
COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE	TIPO
Genzano di Lucania (PZ)	Monteserico	BP142m_031	Aree tutelate per decreto

Il sito è esterno al buffer della ricerca, distando oltre 5 km dall'area di intervento. Il progetto non interferisce con l'area tutelata.

D. lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, let. m – ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO DI NUOVA ISTITUZIONE			
COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE	TIPO
Genzano di Lucania (PZ)	Via Appia	BP142m_153	Zone di nuova istituzione
Genzano di Lucania (PZ)	Ager Bantinus	BP142m_159	Zone di nuova istituzione

Le due perimetrazioni rientrano nel buffer di studio, distando l'Ager Bantinus nel suo punto più prossimo all'area di intervento circa 3500 m e la perimetrazione della Via Appia con la sua fascia di rispetto circa 415 m. Si deve evidenziare che la Via Appia non è perimetrata nel PPR della Puglia pur proseguendo anche in questo territorio. Nello specifico un tratto del caviodotto interrato in progetto correrà lungo il sedime della SP 26 che ricalca il tracciato della viabilità romana.

D. lgs. 42/2004, artt. 10 e 45 – ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO OPE LEGIS - TRATTURI			
COMUNE	DENOMINAZIONE	CODICE	TIPO
Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale Spinazzola-Irsina, n. 144	BPT142m_199	Tratturi tutelati per decreto
Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale di Gravina, n. 148	BPT142m_200	Tratturi tutelati per decreto
Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo comunale Palazzo-Irsina, n. 146	BPT142m_197	Tratturi tutelati per decreto
Irsina (MT)	Regio tratturo Tolve-Gravina, n. 001	BPT142m_216	Tratturi tutelati per decreto

Irsina (MT)	Regio tratturello per Grassano, n. 002	BPT142m_214	Tratturi tutelati per decreto
-------------	--	-------------	-------------------------------

Il progetto non interferisce direttamente con nessuno dei tratturi descritti.

I dati riguardanti il PPTR della Puglia sono stati ricavati dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (SIT) con particolare riferimento ai tematismi legati alle aree a rischio archeologico, alle aree di rispetto di zone di interesse archeologico, all'area di rispetto della rete di tratturi, alle stratificazioni insediative connesse alla rete dei tratturi, alle stratificazioni dei siti storico-culturali e alle aree di rispetto dei siti storico-culturali; si sono inoltre tenuti in conto i beni paesaggistici secondo il D. lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, let. m indicanti le aree di tutela archeologica.

Non è stato possibile, invece, eseguire la verifica dei documenti conservati presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, prassi consolidata per avere una visione completa sulle attestazioni archeologiche dell'areale. A fronte, infatti, di una richiesta di accesso agli atti inoltrata via PEO in data 15.12.21 e via PEC in data 22.12.21 non si è ricevuta comunicazione in merito, verosimilmente a causa dei rallentamenti legati agli accessi contingentati a seguito delle chiusure dovute all'emergenza sanitaria COVID 19.

Si è quindi completata la fase preliminare grazie alla consultazione dei dati pubblicati nel Catalogo del Codice dei Beni Culturali della Puglia (Cartapulia), nonché nel Catalogo Generale dei Beni Culturali (SIGECWEB).

I dati archivistici e bibliografici raccolti entro una fascia non inferiore a 5 km a cavallo dell'area di intervento sono stati riportati in una serie di schede indicate con numero progressivo secondo il modello offerto dalle schede ministeriali MODI dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), catalogazione ancora in fase di sperimentazione (Schede delle attestazioni Archeologiche. **Allegato 1**) e che fanno riferimento alla cartografia allegata (elaborato: G885_SIA_T_026_Carta_att_archeo_1-2_REV00). Individuate tramite il toponimo (se riferibili ad un luogo preciso) esplicitano le caratteristiche della presenza archeologica evidenziandone il posizionamento topografico (specificandone la relativa attendibilità), la descrizione sintetica, la cronologia, la bibliografia di riferimento ed eventuali osservazioni, comprese le distanze rispetto all'area oggetto di intervento. Più rinvenimenti elencati all'interno della stessa scheda indicano che nella medesima superficie sono presenti differenti tracce di depositi o rinvenimenti archeologici.

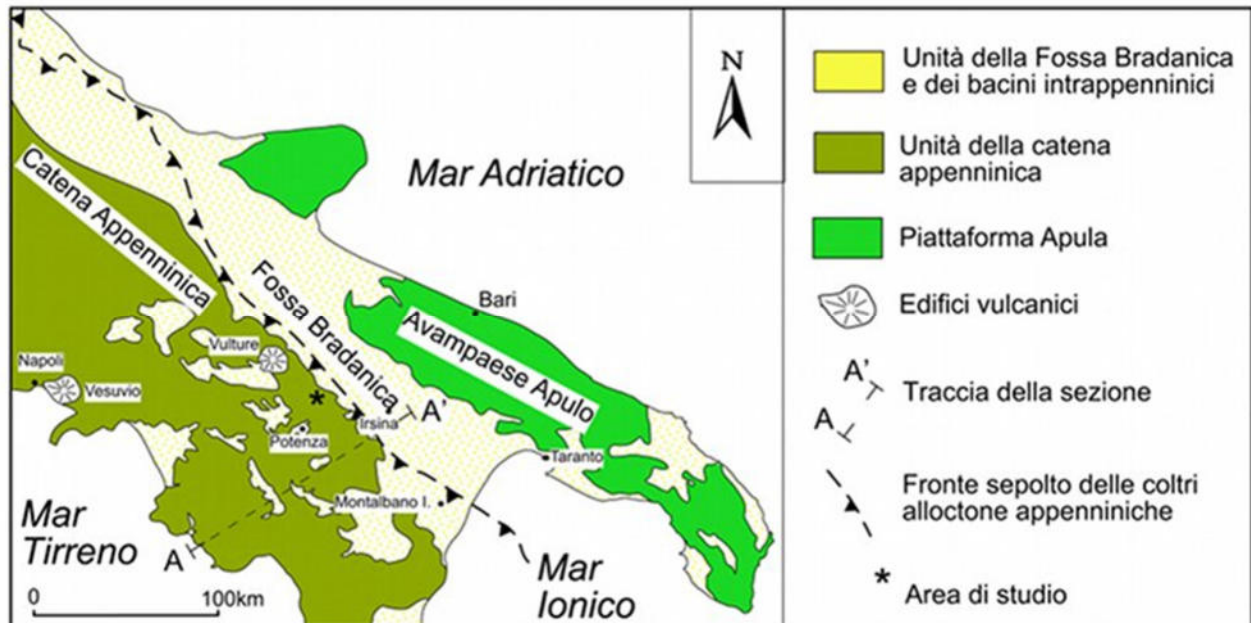
Si è, inoltre, effettuata, tra dicembre 2021 e gennaio 2022, una puntuale ricognizione archeologica conoscitiva presso l'area di intervento per valutare lo stato di fatto e la presenza di eventuali possibili evidenze archeologiche. Mediante il supporto della tecnologia informatica si è proceduto alla registrazione e al posizionamento topografico direttamente sul campo in maniera da garantire la più accurata campionatura dell'areale. L'insieme delle informazioni ricavate in sede di sopralluogo, integrato con i dati risultanti dalla lettura della fotografia aerea (derivanti dalla lettura delle immagini satellitari e da fotografia aerea), sono confluiti in una serie di schede, indicate con numero progressivo in base alla tipologia di intervento (Schede delle Unità di Ricognizione. **Allegato 2**) e che fanno riferimento alla cartografia allegata (elaborato: G885_SIA_T_027_Carta_unità_ricogniz_visib_suoli_1-3_REV00). L'attività sul campo ha portato all'identificazione di una Unità Topografiche, secondo quanto riportato nelle schede UT, che dimostra il potenziale dell'area in oggetto e che è stata riportata nella cartografia allegata (in maniera puntuale nella tavola delle attestazioni - elaborato G885_SIA_T_026_Carta_att_archeo_1-2_REV00 - e con perimetrazione nelle tavole delle ricognizioni - elaborato: G885_SIA_T_027_Carta_unità_ricogniz_visib_suoli_1-3_REV00).

Lo studio ha dunque condotto all'individuazione del rischio archeologico assoluto (relativamente al territorio preso in esame e ai siti individuati) e del rischio archeologico relativo, risultato dalla sovrapposizione dei dati raccolti nel corso del presente lavoro con le caratteristiche dell'opera in progetto; il dato, confluito nella cartografia allegata (elaborato: G885_SIA_T_028_Carta_rischio_archeo_rel_1-3_REV00) è finalizzato a individuare il potenziale archeologico delle aree oggetto di intervento.

4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

La geologia dell'Italia Meridionale è caratterizzata da tre principali domini: a sud-ovest è localizzata la Catena Appenninica, costituita da una complessa associazione di unità tettoniche; ad est si riconosce l'area di Avanfossa (Fossa Bradanica), depressione colmata da sedimenti argilloso-sabbioso-conglomeratici, mentre la porzione più orientale è costituita dai carbonati della Piattaforma Apula, che rappresenta l'avampese della Catena Appenninica.

L'area oggetto di intervento ricade nel territorio Comunale di Gravina in Puglia e interessa la parte sud-orientale dell'ambito di paesaggio "Alta Murgia" a ridosso della Fossa Bradanica.



Schema geomorfologico e geologico-strutturale del sistema Catena (Appennino)-Fossa (Fossa Bradanica)-Avampaese (Murge e Gargano) (Fonte: Parco Nazionale Appennino Lucano)

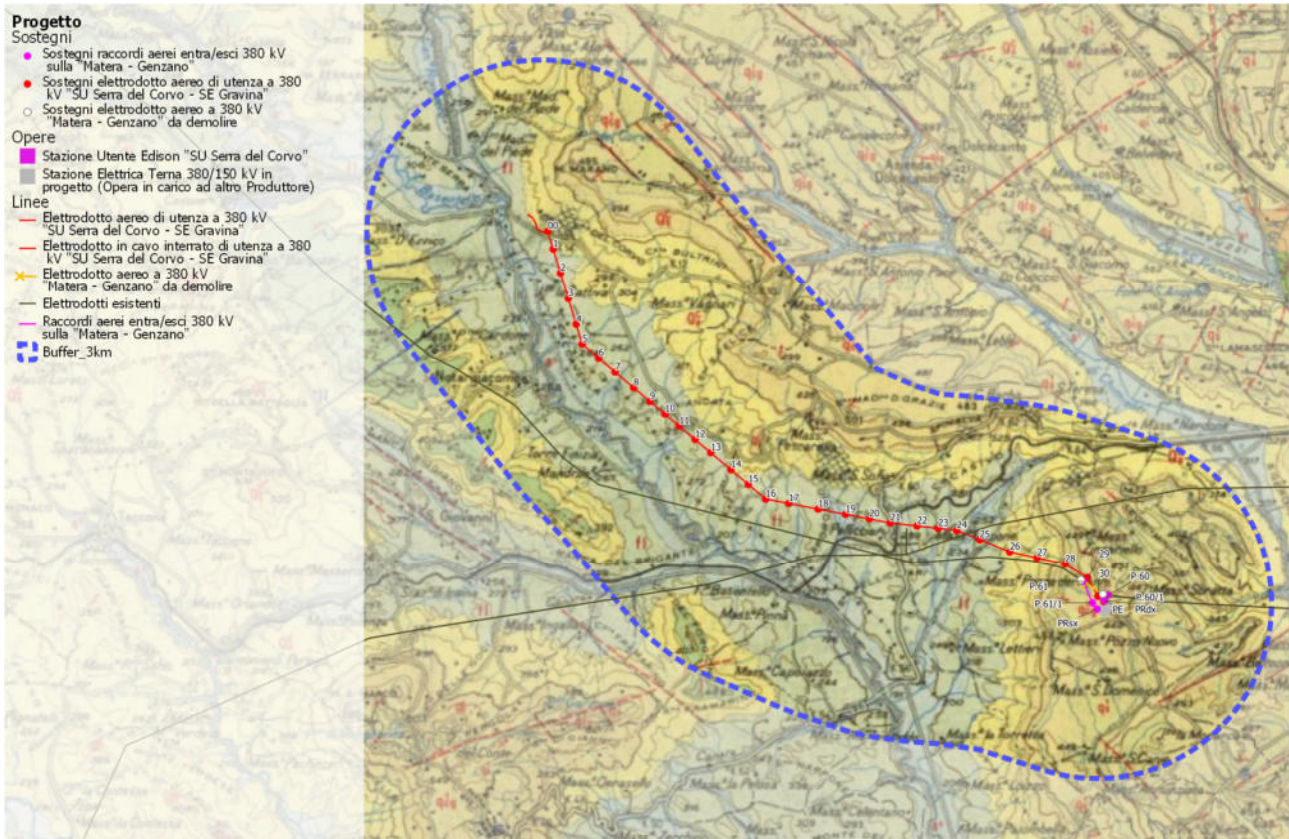
Nell' area oggetto di studio e nelle zone limitrofe, come riportato nella Carta Geologica in scala 1:5000 affiorano, dal basso verso l'alto in ordine stratigrafico i seguenti litotipi:

- **Argille di Gravina:** argille più o meno siltose o sabbiose di colore grigio-azzurro con fossili marini. Fanno seguito in concordanza di sedimentazione e a luoghi in eteropia di facies alle Calcareniti di Gravina sul lato murgiano e con i Sabbioni di Garaguso sul lato appenninico;
- **Sabbie di Monte Marano:** sabbia limosa debolmente argillosa di colore giallastro a luoghi rossastra a granulometria medio fine, intercalati ad essa ci sono: livelli sparsi di arenaria con spessori da centimetri a decimetrici di colore dal grigiastro al giallastro; lenti ciottolose e conglomeratiche con spessori da decimetrici a metrici, i cui ciottoli si presentano di medie e grandi dimensioni, eterogenici, da sub-arrotondati ad appiattiti; livelli limoso-sabbiosi e infine, frequenti straterelli di calcare polverulento e concrezioni calcaree che si presentano nel complesso nodulari;
- **Sabbie dello Staturo:** sabbie fini quarzoso-micacee con lenti conglomeratiche a stratificazione incrociata. Mancano le concrezioni calcaree caratteristiche delle sabbie di monte marano di cui sono coese, ma presentano abbondanti miche che fanno pensare ad una deposizione alluvionale. Il loro spessore nella zona varia da una 15 di metri a qualche decimetro e sono sovrapposta a luoghi da conglomerati di sedimentazione continentale
- **Conglomerati poligenici:** immersi in scarsa matrice sabbiosa di colore rossastro con lenti di colore ocraceo.

Nello specifico, l'area in oggetto è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti e il Torrente Basentello.

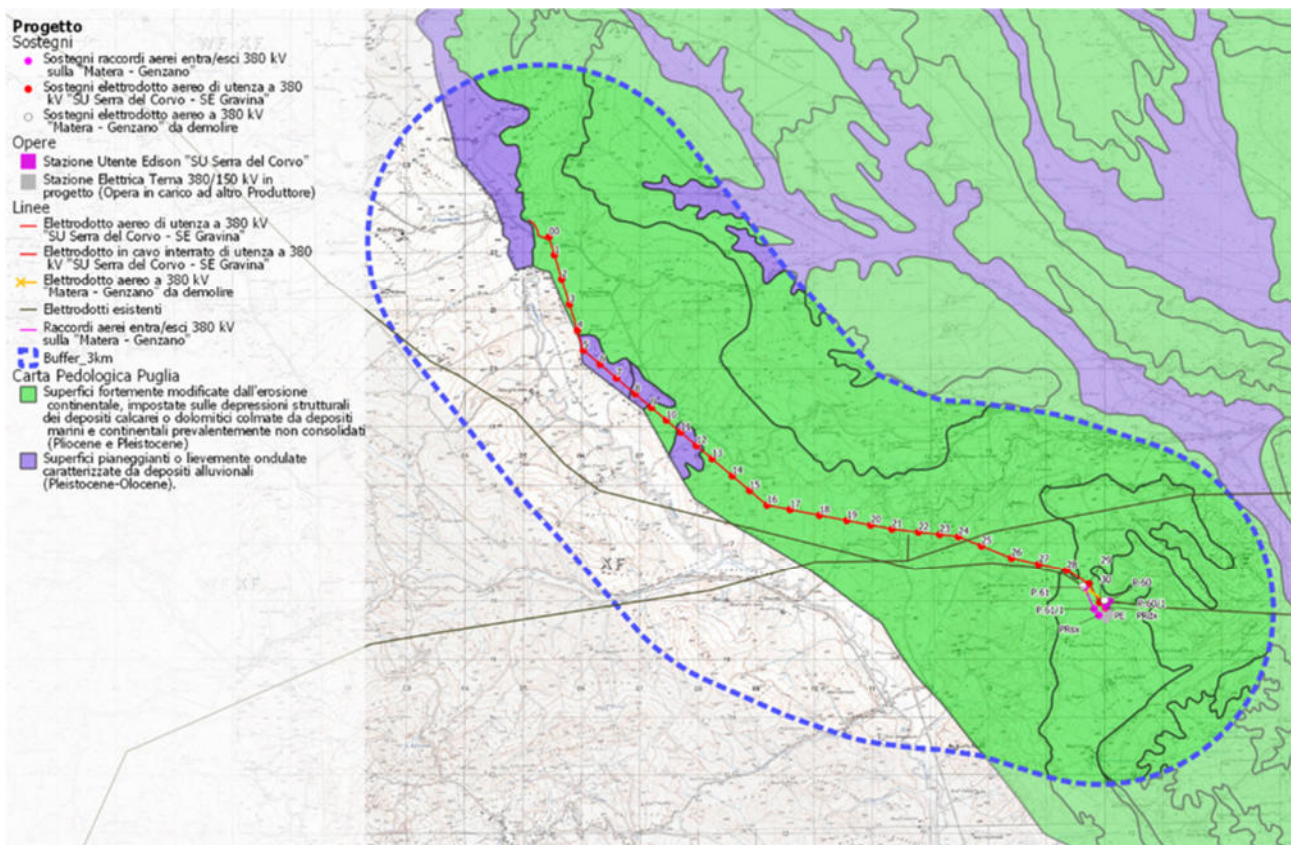
Nella Valle del Basentello e lungo i tratti degli affluenti principali del Fiume Bradano affiorano depositi alluvionali terrazzati, di ambiente fluvio-lacustre, costituiti in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli provenienti dall'erosione dei depositi plio-pleistocenici circostanti.

Si riporta di seguito uno stralcio del Foglio n.188 "Gravina in Puglia" della Carta Geologica dell'Italia in scala 1: 100.000, che comprende l'area in oggetto.



Stralcio Carta Geologica d'Italia in scala 1:100000 (ISPRA)

Dal punto di vista più strettamente geo-strutturale, si riscontrano in prevalenza suoli fortemente modificati dall'erosione continentale, impostati sulle depressioni strutturali dei depositi calcarei o dolomitici colmati da depositi marini e continentali prevalentemente non consolidati (Pliocene e Pleistocene). In minor misura si rilevano superfici pianeggianti o lievemente ondulate caratterizzate da depositi alluvionali (Pleistocene – Olocene)



Stralcio della carta pedologica della Regione Puglia entro l'area vasta di analisi

Per maggiori dettagli in merito all'inquadramento geologico si rimanda alla relazione specifica di progetto (G885_DEF_R_022_Rel_geo_pre_1-1_REV00).

5 INQUADRAMENTO STORICO -ARCHEOLOGICO

5.1 IL QUADRO GENERALE

Premesso che l'analisi di fenomeni storici travalica i limiti territoriali amministrativi recenti, è fondamentale tener conto di un contesto unitario per la comprensione di singoli caratteri che sono parte di quadri insediativi più ampi e definiti. Si sottolinea, infatti, come appaia difficile utilizzare l'unità amministrativa moderna ed attuale per definire un territorio antico, per cui l'area in oggetto, oggi censita nel comune di Gravina in Puglia (BA), deve essere considerata in chiave storica in connessione con il territorio dei comuni limitrofi, marcatamente Genzano di Lucania (PZ) e Irsina (MT). Si deve comunque specificare che, viste le finalità della valutazione di rischio archeologico in oggetto, si ritiene opportuno fornire un quadro il più possibile puntuale e prossimo alle aree di intervento (con una buffer zone non inferiore a 5 km su ambo i lati degli elettrodotti, della Stazione utente e delle opere correlate), tralasciando, ove non strettamente necessario per la comprensione dei modelli insediativi, trattazioni di carattere generale.

Il settore sud-orientale del territorio di Gravina, oggetto del presente intervento, è meno conosciuto rispetto a quello centro-settentrionale, dove è localizzato il centro protostorico di Botromagno/*Silbion*, sede di uno dei principali abitati indigeni peuceti a partire dall'età del Ferro. La sua posizione al confine tra l'area di influenza peuceta, dauna e lucana fecero la fortuna del sito che, soprattutto a partire dall'età classica e, con maggior sviluppo in età ellenistica, divenne importante nodo commerciale tra i siti autoctoni e magnogreci dell'interno e della costa. L'area di Botromagno, in zona Ciccotto, aveva già visto, comunque, una frequentazione insediativa a partire dal Neolitico come indiziato dal rinvenimento di resti di capanne delimitate da un fossato. Più puntiformi le tracce di frequentazione riconducibili alla preistoria recente nel resto del territorio oggetto d'indagine: se nel caso di Gravina la presenza di ceramica, come a Masseria Madonna del Piede e a Masseria

Sant'Antonio Pace, potrebbe indiziare la presenza di aree insediative stabili, gli sporadici ritrovamenti di litica di Cava d'Errico (Genzano di Lucania) e Piano Cardone (Irsina) potrebbero forse più ragionevolmente essere riconnessi ad occupazioni temporanee o attività di caccia.

Con l'età del Bronzo il modello insediativo vede la presenza di siti, non solo sulla collina di Botromagno ma anche a Casa San Paolo e alle Grotte del Forno², nonché al Monte Marano e a Masseria Spota, per lo più allineati lungo la dorsale murgiana e posti nelle vicinanze di lame o di depressioni, del tutto simili a quelle che caratterizzano l'area di progetto. Si ricorda, inoltre, per il territorio di Irsina l'individuazione, in località Garzone, di una fornace ascrivibile alla media età del Bronzo.

A differenza del territorio di Gravina in cui Botromagno, a partire come visto dall'età del Ferro, assurge ad un ruolo primario nell'ambito culturale peuceta, più complessa risulta la collocazione di Genzano di Lucania e del suo ampio territorio di pertinenza all'interno di un puntuale comprensorio antico per quel che riguarda il popolamento e la cultura materiale, soprattutto per le fasi arcaiche. Se, infatti, le ultime indagini condotte dalla Soprintendenza Archeologica della Basilicata al Monte Serico sembrano confermare l'appartenenza di questo settore alle estreme propaggini orientali dell'area dauna, non va comunque sottovalutato il suo carattere limitaneo, posto a diretto contatto con il comprensorio nordlucano a ovest, iapigio e peuceta a est, bradanico-materano a sud-est. L'età del Ferro/arcaica vede quindi assurgere nel nostro settore un modello insediativo contraddistinto da una campagna dominata da pochi centri abitati più rilevanti, *in primis* Botromagno, ma anche Monte Serico, Monte Irsi, Serra San Felice, Lamacolma, localizzati in siti caratterizzati da una geomorfologia alta e facilmente difendibile, posti in luoghi rilevanti lungo la valle del Basentello. Le numerose campagne di ricognizione di superficie condotte dal gruppo di ricerca diretto da A.M. Small dell'Università di Edimburgo e da McCullum e Hyatt dell'Università di Halifax (Nuova Scotia) nell'ambito delle ricerche sul *vicus* di Vagnari e dei territori estesi ad est e ad ovest del Basentello (*Basentello Valley Archaeological Research Project*) hanno dimostrato come il modello demico muti profondamente nel corso dell'età preromana e repubblicana, quando si assiste alla fondazione di un numero molto sensibile di insediamenti, per lo più di ridotte dimensioni configurabili come fattorie, abitazioni rurali, strutture agricole e produttive (si ricordano a Gravina Vagnari, Piano e Serra San Felice, Recupa di Scardinale, Serra Pellicciari, SS. Basile/Jazzo, Masseria San Canio, Lettieri, I Conchi, Fontana Fico, San Domenico, Recupa di Tota, Costa Rizza, Fontanelle, Colacella, Mannarella, Masseria Leble, Masseria Sant'Antonio, Masseria Sant'Antonio Pace, Le Macinole, La Miecelle, Monte Marano, Madonna del Piede, Masseria Mastrogiacomo, Margiasiddo; a Genzano Tenuta Montecchio, Cava d'Errico, Poggiorsini, Cantoniera, Piana Zaccari; a Irsina Manca del Brigante, Spalle della Torre, Jazzo Ribelli, Serra Capicciona, Masserotti, Pozzo dell'Arena, Garzone).

La conquista romana nel 305 a.C. segnò non tanto un completo abbandono quanto probabilmente un drastico ridimensionamento dell'abitato indigeno il cui toponimo greco venne traslitterato in *Silvium*. Le indagini archeologiche hanno evidenziato come tuttavia a partire dal II secolo a. C. sia stato avviato un processo di ricostruzione e rimodellamento delle strutture precedenti con la realizzazione di un nuovo sistema viario. La nuova configurazione struttura ormai l'insediamento romano probabilmente come un piccolo *vicus* o più probabilmente una *statio* lungo la via Appia, costituita da un gruppo di edifici e da una villa che insistono al centro dell'altopiano di Botromagno. Le survey sistematiche condotte nell'ambito delle ricerche sul *vicus* di Vagnari e all'area inclusa tra la confluenza dei fiumi Bradano, Basentello e Monte Irsi hanno rilevato, che per le fasi romane la densità di frequentazione del comprensorio territoriale in esame tra l'età repubblicana e il tardoantico quando continua lo sfruttamento intensivo delle campagne, in molti casi senza soluzione di continuità rispetto alla fase preromana. Si assiste non solo alla realizzazione di probabili piccole fattorie (a Gravina lungo la strada di accesso al colle di Botromagno, Mannarella, Masseria Sant'Antonio Pace, Le Macinole, Masseria Recupa di Scardinale, Serra Inchiancata, Pescarella di Polino, Pescarella, I Conchi, Santo Staso, Signora Madonna delle Grazie, Mastrocaccia, Costa Rizza, SS. Basile/Jazzo, San Gerolamo, Masseria Madonna del Piede; a Genzano al Tenimento Montecchio, a Poggiorsini, in località Crisostomo, alla Cantoniera, alla Piana Zaccari; ad Irsina a Piano Cardone e alla Masseria Piana Cardone, a Notargiacomo, a Manca del Brigante, a Spalle della Torre, alla Masseria Sergente, in località Masserotti, al Pozzo dell'Arena, a San Giovanni, a Serra Montavuto, alla Cava d'Errico), ma anche all'impianto di un ampio *saltus* di proprietà imperiale di cui la villa individuata a Piano San Felice doveva costituire il centro amministrativo. L'impianto, a partire dal I secolo d.C., di un esteso *vicus* rurale individuato in località Vagnari è ragionevolmente da porre in diretta connessione con la presenza del latifondo imperiale.

Successivamente all'abbandono dell'insediamento peuceta-romano di *Silvium* sul colle di Botromagno, lo sviluppo topografico all'interno del complesso contesto rupestre, quello caveoso che lambisce l'area del

² VENTURO 2010.

torrente Gravina, ha determinato la formazione della città altomedievale. L'evoluzione urbanistica dell'abitato di Gravina è rappresentata da due macrofasi: quella altomedievale, determinata dall'habitat rupestre dei rioni Piaggio e Fondovico, e quella bassomedievale, caratterizzata dall'evergetismo normanno e dalla committenza federiciana del castello. L'altomedioevo vede il popolamento in rioni del versante sinistro della gravina dominato dalla Basilica Cattedrale: in quest'epoca il sistema viario è determinato da una fitta intelaiatura di archi e case turrette che si susseguono, addossandosi fra loro in forma di cinta muraria. Le ripide variazioni di quote che caratterizzano l'habitat rupestre, sono colmati da scalinate tufacee che collegano le diverse altitudini, intervallate da piccoli pianori e piazzette.

Tra VIII e IX secolo, nel periodo contraddistinto dalle dispute tra Longobardi e Bizantini per il controllo del territorio, si attesta una continuità di frequentazione nei siti di Vagnari e Santo Staso. A Gravina sorgono il rione di Piaggio e quello di Fondovico caratterizzati da abitazioni scavate nella roccia. Il toponimo *fundus-vicus* del rione Fondovico, situato a sud-ovest rispetto alla città moderna, indica l'ubicazione ad una quota più bassa e, similmente al quartiere Piaggio, e si configura come un insediamento limitato tanto nell'estensione urbana quanto nel numero degli abitanti. Il polo devozionale del rione Piaggio è rappresentato dalla chiesa rupestre di Santa Lucia, la cui iconografia, realizzata per sottrazione di banchi tufacei, presenta tre nicchie che emulano le consuete tre absidi degli edifici di culto subdiali. Il polo devozionale del rione Fondovico, invece, è costituito dalla chiesa di san Giovanni Battista.

Una nuova fase architettonica di Gravina è segnata dall' infeudazione normanna anche se i rioni rupestri altomedievali continueranno ad essere ancora abitati nel corso del bassomedioevo e dell'età moderna. In questo periodo (1092) viene costruita la Cattedrale di Santa Maria Assunta. Nonostante la distruzione dell'originario edificio normanno avvenuta in due fasi, dapprima nel 1447 a causa di un incendio e successivamente nel 1456 per un terremoto, è ancora possibile scorgere l'impianto romanico-pugliese a triplice navata preceduto dalla facciata tripartita in salienti. All'azione dell'imperatore Federico II di Svevia si deve la costruzione del castello, commissionato nel 1231.

A partire dal XV secolo si avvia il processo d'espansione urbanistica della città oltre i borghi rupestri grazie alla committenza degli Orsini, che finanziarono anche il restauro della Cattedrale e la costruzione del rinascimentale 'braccio orsiniano'.

Infine, si pone l'accento sulla notevole presenza di masserie e jazzi il cui potenziale archeologico legato alla frequentazione, spesso senza soluzione di continuità, dall'età arcaica a quella moderna, è stato dimostrato ad esempio da Jazzo Fornasiello, un'antica masseria con ampie strutture di ricovero per le greggi, costruita nel XVIII secolo ai piedi del costone murgiano a circa m 512 s.l.m., tra i territori di Gravina in Puglia e di Poggiorsini, all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia³. Il sito insiste su un pianoro carsico, già oggetto di un insediamento peuceta, che segna il confine naturale tra l'altopiano murgiano e la vallata pianeggiante della fossa bradanica.

5.2 LA VIABILITÀ ANTICA

Per quanto riguarda la viabilità, è molto probabile che il comprensorio, già in una fase precedente alla conquista romana, sia stato interessato da una rete viaria particolarmente sviluppata rappresentata principalmente da tratturi che, inerpandosi nelle zone più impervie, riuscivano ad assicurare in ogni periodo, scambi commerciali e spostamenti delle greggi transumanti. Questi *calles*, i sentieri dei pastori, larghi a volte anche 30 m e talora snodantisi per lunghe distanze, dovevano costituire la principale via di comunicazione in età preromana. Successivamente, almeno in parte, furono ricalcati dalla viabilità di età protostorica e assorbiti definitivamente dalla rete stradale romana, che imposterà le sue strade proprio seguendo gli antichi tracciati tratturali (molti dei quali sono oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10).

Con la fine delle guerre puniche, nel III secolo a.C., questo areale, come gli altri territori assoggettati dai Romani, fu dotata di una considerevole armatura viaria atta a garantire un più saldo controllo militare, un maggiore sfruttamento delle risorse, un più rapido spostamento delle truppe ed un più agevole trasferimento delle merci dirette "da" e "verso" Roma. All'interno del comprensorio oggetto di indagine, un fattore decisivo in chiave insediativa fu certamente assolto dal passaggio della via Appia. La strada, completamente artificiale

³ Un abitato peuceta 2014.

nel suo primo tratto da Roma a Capua (314-312 a.C.), seguiva vie naturali da Capua a Venosa (dopo il 290 a.C.) e venne prolungata verso sud dopo la guerra contro Pirro che comportò la conseguente conquista di Taranto (dopo il 272 a.C.) e a seguito della fondazione della colonia latina di *Brundisium* nel 244 a.C. Proprio il prolungamento dell'infrastruttura viaria fino a questo importante porto adriatico, fece assurgere Brindisi a principale scalo marittimo dell'Italia meridionale. Superata Benevento, dopo aver attraversato i centri di *Aeclanum* (Passo di Mirabella, Mirabella Eclano), la stazione di *sub Romula* (in prossimità dell'altura La Toppa) ed *Aquilonia* (Lacedonia), la *Via Appia* superava il fiume Ofanto mediante il ponte Santa Venere (*pons Aufidi*) per raggiungere *Venusia* (Venosa) e Gravina (Botromagno), ovvero l'antica *Silvium*. Dopo aver attraversato le stazioni di *Blera* nei pressi di Altamura, *sub Lupatia* (Masseria Taverna localizzata a sud di Altamura) e *ad Canales* nei pressi di Palagiano raggiungeva Tarentum, da dove proseguiva verso *Mesochorum* (attuale Masseria Misicuro in agro di Grottaglie), Oria, *Scamnum* (Masseria Muro, Muro Tenente), Mesagne per giungere finalmente a Brindisi. Il tracciato della *Regina Viarum* nell'areale in esame è stato oggetto di studio da Lugli⁴ e Vinson⁵ più recentemente da Alastair M. e Carola Small⁶ e da Ceraudo⁷.

Gli studiosi hanno proposto due ipotesi di tracciato per la porzione di territorio a nord di *Silvium*, nei pressi del sito di Vagnari e nel tratto che prosegue a NW, uno cd. settentrionale ed uno cd. meridionale⁸. Nello specifico quest'ultimo, oggetto recentemente di un provvedimento di tutela nel PPR della Basilicata ("zona di interesse archeologico di nuova istituzione") ai sensi del D. lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, lett. m, risulta direttamente interessato da parte delle opere in progetto. Superata Venosa la via percorreva il lato destro del Torrente Basentello per poi giungere a Gravina di Puglia, seguendo in quest'ultimo comune il tracciato ora percorso dalla SP 26, lungo la quale verrà posato un tratto di cavidotto interrato. La città moderna si articola non lontano dalla romana *Silvium*, che era localizzata ai piedi della collina di Botromagno. L'areale d'indagine, come visto precedentemente, è stato oggetto di numerose campagne di ricognizione di superficie nell'ambito delle ricerche sul *vicus* di Vagnari, ubicato a ridosso della via Appia, e dei territori estesi ad est e ad ovest del Basentello.

6 LE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

La schedatura comprendente tutti i ritrovamenti a partire dalla Preistoria fino al Medioevo significativi per l'individuazione del potenziale rischio archeologico in relazione alle opere oggetto di intervento ha comportato lo spoglio della documentazione bibliografica inerente. Dalla varietà di fonti discende un'ovvia disomogeneità delle informazioni dal punto di vista della precisione nelle localizzazioni e nelle descrizioni. Ai fini di una valutazione preliminare di interesse archeologico relativa alle opere in progetto, si è scelto di presentare nella cartografia di riferimento alle schede di attestazione archeologica i rinvenimenti relativi ad un buffer di circa 5 km a cavallo dell'area di intervento riferibili al territorio comunale di Gravina in Puglia, oltre che a quello delle limitanee Genzano di Lucania e Irsina, che possano rivestire un interesse finalizzato all'individuazione di ulteriori emergenze archeologiche lungo il tracciato dell'elettrodotto e delle restanti opere in progetto. Le schede sono organizzate al fine di fornire le informazioni essenziali sul sito e il tipo di ritrovamento, la descrizione del rinvenimento, le specifiche relative alla bibliografia e alla conservazione secondo il modello offerto dalle schede ministeriali MODI dell'ICCD, al fine di omogenizzare i dati acquisiti, utilizzando, ove possibile, i vocabolari chiusi predisposti dall'Istituto. I ritrovamenti sono stati posizionati su una base cartografica IGM, disponibile sul Geoportale Nazionale. Si è provveduto anche al posizionamento del sito, denominato UT, individuato durante le ricognizioni archeologiche al fine di fornire un quadro il più puntuale possibile dell'areale in oggetto.

Ad ogni sito di ritrovamento corrisponde sulla carta il numero della scheda descrittiva relativa. Ogni numero è caratterizzato da un simbolo circolare che rappresenta graficamente il rinvenimento. I colori diversi richiamano i grandi ambiti cronologici definiti ovvero Neolitico, età del Bronzo, età del Ferro/età arcaica, età preromana (età classica ed età ellenistica), età romana (dall'età repubblicana al tardoantico), medioevo (alto e basso medioevo), postmedioevo e datazione incerta; analogamente le diverse campiture indicano i siti sottoposti a tutela archeologica, definita rispettivamente da un vincolo (Decreti Ministeriali ai sensi della L. 1089/1939 e

⁴ LUGLI 1952, pp. 276-293.

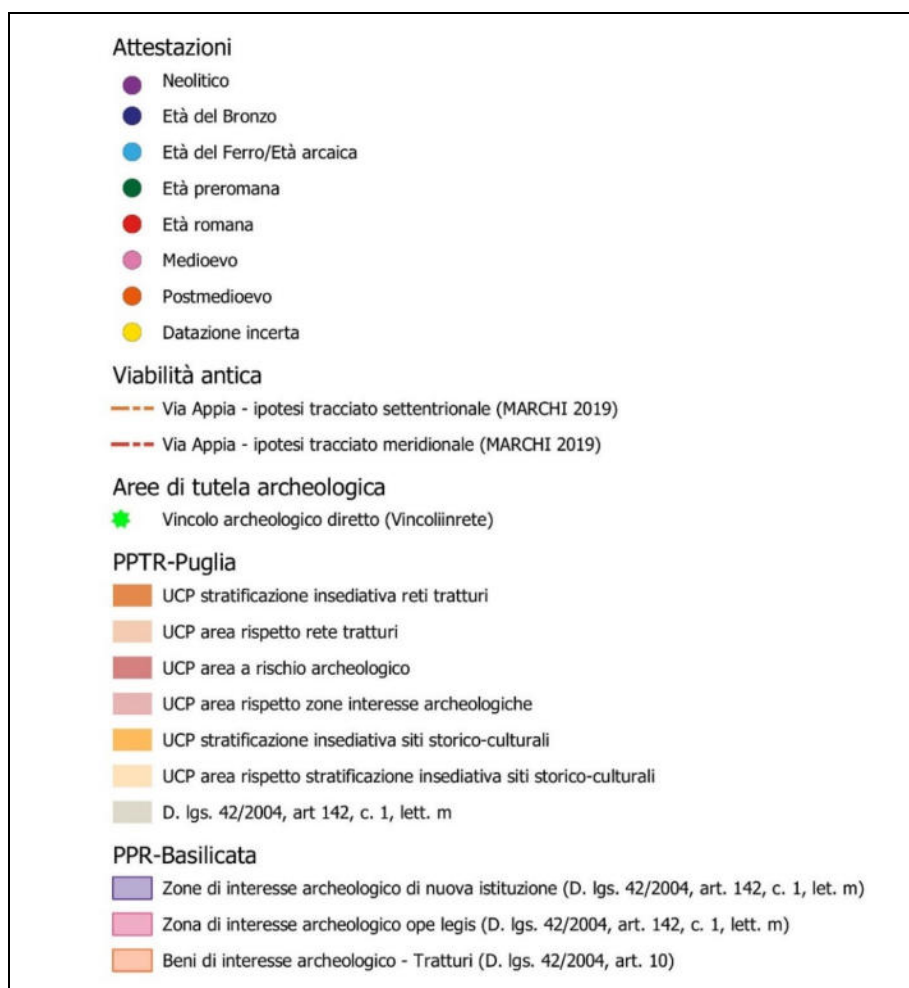
⁵ VINSON 1972.

⁶ SMALL A.M. 2011.

⁷ CERAUDO 2014.

⁸ MARCHI 2019.

del D. Lgs. 42/2004) o da una fascia di rispetto (perimetrazioni dai Piani Paesaggistici Regionali della Puglia e della regione Basilicata), secondo il seguente schema:



Per quanto riguarda le fasce di rispetto ci si è attenuti alle distanze riportate nella relativa cartografia ufficiale. Nella schedatura si è provveduto a segnalare eventuali difformità nella localizzazione dei siti a seconda della fonte di riferimento.

Le schede sono state dunque strutturate secondo il seguente schema:

Scheda n°	Numero progressivo che individua la presenza archeologica. L'uso di una lettera di accompagnamento indica differenti localizzazioni del sito a seconda delle fonti, secondo quanto riportato nel campo note/osservazioni
Immagine	Documentazione grafica inerente il ritrovamento in oggetto
Tipo di Modulo	VRP = Valutazione del potenziale archeologico
Posizionamento topografico	Insieme di campi che riportano l'indicazione di regione (CDR), provincia, comune, località, riferimenti IGM
CDR	Indica il codice della regione in cui è localizzato il sito (16 = Puglia; 17 = Basilicata)
CMR	Responsabile dei contenuti della scheda

VRPD	Definizione/descrizione dell'opera in oggetto
CMM	Indica il motivo della redazione della scheda MODI, nel caso specifico Archeologia Preventiva
CMA	Anno di redazione della scheda
VRPR	Valutazione del potenziale archeologico rispetto all'opera in progetto
OGM	Indicazioni delle attività che hanno determinato la scoperta (scavo, quando riferito ad interventi mirati di scavo archeologico; ricognizione, quando riferita ad interventi di survey; casuale quando rinvenimento di superficie, da scasso, da aratura, quando determinata da interventi non mirati e conseguente ad attività di tipo edile o agricolo in genere, non determinata, in assenza di elementi di valutazione; censimento; dati bibliografici.)
OGD	Definizione sintetica del tipo di rinvenimento (area funeraria, tomba, necropoli, arte rupestre, area urbana, insediamento, iscrizione, materiale sporadico)
OGT	Maggiore specificazione della tipologia di OGD
Descrizione	Presenta il riassunto degli elementi noti ed utili alla comprensione del rinvenimento stesso. Comprende la data della scoperta, ove conosciuta, la descrizione delle strutture e dei reperti mobili, un esame sommario dei materiali nel caso di rinvenimenti da scavo
DTR	Campo che fornisce il riferimento cronologico suddiviso nei grandi ambiti storici a seconda dei dati acquisiti durante la schedatura (Preistoria, età del Bronzo, età del Ferro, età arcaica, età sannitica, età romana, medioevo, datazione incerta)
BIBR	Bibliografia abbreviata con la formula autore / anno
PAD	Ove compilato, indica la principale categoria di identificazione a cui appartiene l'emergenza archeologica/l'area individuata in relazione a quanto definito nell'ambito delle linee guida per il Sistema Informativo Territoriale Archeologico Nazionale (SITAN), ovvero la presenza di eventuali vincoli o tutele
PAV	Valutazione nell'ambito del contesto che indica i fattori (archeologici, ambientali, etc..) che evidenziano la rilevanza culturale e informativa dell'emergenza archeologica/dell'area nell'ambito del contesto in cui si trova
VRPO	Indica la distanza dell'emergenza archeologica o dell'area di potenziale archeologico rispetto all'opera in progetto

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei siti censiti, si rinvia all'allegato (elaborato: Schede delle attestazioni Archeologiche. **Allegato 1**) per la schedatura di dettaglio:

ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE					
ID.	Località	Comune	Definizione	Cronologia generale	Aree di tutela
1	Pescarella	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
2	Masseria Recupa di Scardinale	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica) Età romana (tardoromana)	-
3	Masseria Recupa di Scardinale	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
4	S.ra Madonna delle Grazie	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
5	Mastrocaccia	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
6	Mastrocaccia	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
7	Piano S. Felice	Gravina in Puglia (BA)	Area funeraria Area insediativa	Età preromana (età classica) Età romana (dalla prima età imperiale all'età tardoromana)	-
8	Serra S. Felice	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica) Età romana	-
9	Vagnari	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
10	Vagnari	Gravina in Puglia (BA)	Area funeraria; area insediativa	Età preromana (età classica) Età romana (età primoimperiale-età tardoantica) Medioevo (altomedioevo)	PPR Puglia (UCP-Area a rischio archeologico)
11	Serra Inchiancata	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
12	Pescarella di Polino	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
13	Serra Pellicciari	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
14	S.S. Barese / Jazzo	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica) Età romana (età tardoromana)	-

15	Lettieri	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
16	Masseria S. Canio	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
17	I Conchi	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
18	Fontana Fico	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
19	I Conchi	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
20	I Conchi	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica) Età romana (età tardoromana)	-
21	I Conchi	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica) Età romana (età tardoromana)	-
22	I Conchi	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
23	S. Domenico	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
24	Recupa di Tota	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
25	Costa Rizza	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
26	Costa Rizza	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
27	Costa Rizza	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
28	Fontanelle	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
29	Costa Rizza	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	PPR Puglia (UCP-Area di rispetto sito storico culturale)
30	Botromagno	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età repubblicana)	-

31	Colacella	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
32	Mannarella	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica) Età romana (primoimperiale)	-
33	Masseria Leble	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
34	Masseria S. Antonio	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
35	Masseria S. Antonio Pace	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica) Età romana (primo-imperiale)	-
36	Le Macinole	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
37	Le Macinole	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età tardoromana)	-
38	Masseria Macinole	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età primoimperiale)	-
39	Lamiecelle	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
40	Lamiecelle	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
41	Lamiecelle	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
42	Monte Marano	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età del Bronzo Età del Ferro Età preromana (età ellenistica)	-
43	Masseria S. Antonio Pace	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Neolitico Età preromana (età ellenistica)	-
44	Botromagno Proprietà Lorusso	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Neolitico (Neolitico medio)	Vincolo archeologico diretto (14.02.1985) PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m) Vincolo paesaggistico diretto (01.08.1985)

45	Botromagno	Gravina in Puglia (BA)	Area funeraria	Età romana (età repubblicana)	Vincolo archeologico diretto (16.02.1983) PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)
46	Botromagno Proprietà Di Gennaro	Gravina in Puglia (BA)	Area insediativa	Età arcaica	Vincolo archeologico diretto (16.02.1983) PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)
47	Botromagno	Gravina in Puglia (BA)	Area insediativa	Età arcaica	Vincolo archeologico diretto (20.08.1970) PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)
48	Botromagno	Gravina in Puglia (BA)	Area insediativa	Età romana (età repubblicana)	Vincolo archeologico diretto (20.08.1970) PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)
49	Botromagno	Gravina in Puglia (BA)	Area insediativa	Età del Ferro	Vincolo archeologico diretto (20.08.1970) PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)
50	Santo Staso	Gravina in Puglia (BA)	Area insediativa	Età romana (età imperiale tardoantica) Medioevo (altomedioevo)	-
51	Accurso Proprietà Saracino- Corrado	Gravina in Puglia (BA)	Area funeraria	Età arcaica Età preromana (età classica)	-

52	Botromagno Proprietà Lo Russo	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età del Bronzo	-
53	Tenimento Montecchio	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età del Ferro Età preromana Età romana (età imperiale e tardoantica)	-
54	Tenimento Montecchio	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Postmedioevo (età moderna)	-
55	Tenimento Montecchio	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età classica-età ellenistica) Età romana (età repubblicana; età primoimperiale età tardoantica)	-
56	Tenimento Montecchio	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (dall'età repubblicana all'età tardoantica)	-
57	Cava d'Errico	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Neolitico Età preromana (età ellenistica) Età romana (età repubblicana)	-
58	Torrente Basentello	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Medioevo (età altomedievale)	-
59	Torrente Basentello	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Datazione incerta	-
60	Masseria Piana Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (fine età repubblicana-prima età imperiale)	-
61	Masseria Piana Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età repubblicana- età primoimperiale)	-
62	Notargiacomo	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età medioimperiale-età tardoantica)	-
63	Manca del Brigante	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età primoimperiale-età tardoantica)	-
64	Manca del Brigante	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età ellenistica) Età romana (età repubblicana, età imperiale, età tardoantica)	-

65	Manca del Brigante	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età del Ferro Età romana (età repubblicana, età imperiale, età tardoantica)	-
66	Spalle della Torre	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Datazione incerta	-
67	Spalle della Torre	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Datazione incerta (età classica-età tardoantica)	-
68	Cava d'Errico/Piana Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età classica-età ellenistica) Età romana (età repubblicana, età imperiale, età tardoantica)	-
69	Masseria Sergente	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età ellenistica) Età romana (età repubblicana-età tardoantica)	-
70	Masserotti	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Datazione incerta	-
71	Masserotti	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età repubblicana, età imperiale)	-
72	Pozzo dell'Arena	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età del Ferro Età preromana Età romana (età repubblicana, età imperiale)	-
73	Masserotti	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Datazione incerta (Età paleolitica?) Età romana (età tardoantica)	-
74	San Giovanni	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età del Ferro (VII-V secolo a.C.) Età romana (età tardoantica)	-
75	San Giovanni	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età ellenistica) Età romana	-
76	Serra Montavuto	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-

77	Serra Montavuto	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-
78	Serra Montavuto, Manca Siggiano Giovanni	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-
79	Notargiacomo	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana (età medioimperiale-età tardoantica)	-
80	Piano Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Datazione incerta	-
81	Piano Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Neolitico (tardo) Età romana (età imperiale)	-
82	Piano Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-
83	Piano Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-
84	Piano Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età del Ferro (tarda) Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-
85	Piano Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età del Ferro Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-
86	Cava d'Errico/Piano Cardone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età arcaica Età romana (età imperiale; età tardoantica)	-
87	Cava d'Errico	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età medio-imperiale; età tardoantica)	-
88	Poggiorsini	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età classica); Età romana	-
89	Crisostomo	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età medio-imperiale)	-
90	Cantoniera	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età classica-età ellenistica)	-

				Età romana (età repubblicana)	
91	Cantoniera	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età romana (età primo-imperiale)	-
92	Piana Zaccari-Mass. Mastronicola	Genzano di Lucania (PZ)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età classica-età ellenistica)	-
93	Garzone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età classica)	-
94	Garzone	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali; area artigianale	Età del Bronzo	-
95	Masseria Margiasiddo	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
96	Serra Capiccionna	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
97	Jazzo Ribelli	Irsina (MT)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
98	Petrolle	Irsina (MT)	Area funeraria	Età arcaica	-
99	I Conchi	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preromana (età ellenistica)	-
100	San Gerolamo	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area artigianale	Età romana (età imperiale)	-
101	Masseria Mastro Giacomo/Masseria Aspro Grande	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età ellenistica)	-
102	Masseria Spota	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età del Bronzo Età del Ferro	-
103	Masseria Madonna del Piede - Canale Roviniero	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Neolitico; età preromana (età ellenistica); età romana (età imperiale)	-
104	Masseria Oliveto	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali	Neolitico	-
105	Masseria Madonna del Piede	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età ellenistica)	-

106	Masseria Madonna del Piede/Pozzo del Corvo	Gravina in Puglia (BA)	Area di frequentazione/dispersione materiali Area insediativa	Età preromana (età ellenistica)	-
------------	---	---------------------------	--	------------------------------------	---

7 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

7.1 PREMESSA

Nel mese di ottobre 2021 è stata eseguita, sui terreni interessati dalle opere, una puntuale ricognizione di superficie, che ha visto la presenza sul campo di un gruppo di lavoro composto da quattro archeologi afferenti alla società archeologica Cristellotti & Maffei s.r.l. (costituito dai dott. Laura Maffei, Antonio Bruscella, Antonio Pugliese e Marta Pollio). Ogni Unità di Ricognizione (UR) è quindi stata oggetto di verifica sul campo da parte di due operatori archeologi.

7.2 METODOLOGIA

Sono stati esaminati e schedati i luoghi interessati dall'opera cercando di garantire una copertura il più possibile uniforme e controllata al fine di individuare eventuali anomalie morfologiche o affioramenti nel terreno che potessero indiziare la presenza di resti di interesse archeologico. L'attività si è concentrata lungo gli oltre 13 Km delle opere previste (sostegni da costruire, sostegni in demolizione, Stazione Utente, cavidotto interrato, raccordi entra-esce) oggetto di indagine per una fascia conforme alle linee guida ministeriali, per una superficie complessiva di circa 986.256 mq. Le indagini sono state condotte in modo mirato.

Particolare attenzione si è prestata alla documentazione e alla registrazione dei dati, posizionando su base cartografica delle porzioni di terreno incluse nella ricognizione, attribuendo un codice di Unità di Ricognizione (UR) alle aree indagate per un totale di 52 schede UR, come riportato nelle Schede di Unità di Ricognizione e nella cartografia allegata (elaborati: Allegato 2 e G885_SIA_T_027_Carta_unità_ricogniz_visib_suoli_1-3_REV00).

Le schede, al cui fondo è riportato il nome del responsabile, sono articolate in più sezioni:

- La prima contiene le informazioni topografiche essenziali:

Numero UR	Numero progressivo che individua l'unità di ricognizione
Riferimento	Esplicita l'intervento in progetto: CONNESSIONE "SU SERRA DEL CORVO – SE GRAVINA 380" CONNESSIONE CAVIDOTTO INTERRATO STAZIONE UTENTE (SU) RACCORDO ENTRA-ESCE "SE GRAVINA 380 – GENZANO" RACCORDO ENTRA-ESCE "MATERA -SE GRAVINA 380" ELETTRDOTTO AEREO "MATERA-GENZANO" (DEMOLIZIONI)
Oggetto	Specifica l'elemento puntualmente oggetto di ricognizione
Posizionamento topografico	Riporta l'indicazione di regione, provincia, comune, località, frazione, eventuali toponimi antichi e moderni, tipo ed esplicitazione delle coordinate (queste

	ultime per convenzione sono state riferite al centro del poligono che descrive l'UR)
Tipologia di settore	Urbano, extraurbano
Idrologia	Definisce l'idrografia della zona
Estensione UR in mq	Indicazione in mq complessivi dell'area ricognita
Quota massima	Indicazione della quota del punto più elevato, intesa s.l.m.
Quota minima	Indicazione della quota del punto meno elevato, intesa s.l.m.

- La seconda parte riporta la descrizione della UR con le relative osservazioni:

Geomorfologia	Caratteristiche plano-altimetriche dell'unità di ricognizione (pianoro, altura, pendio etc., lista valori predefinita)
Geologia	Secondo quanto desunto dalla Carta Geologica in scala 1:100.000 – Foglio 176-Gravina di Puglia
Grado e condizioni di visibilità	Condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli. Per la descrizione del grado di visibilità (lista valori predefinita)
Uso del suolo	Stato del terreno durante la ricognizione (lista valori predefinita)
Tipo di vegetazione o coltura	Campo di testo libero in cui è dettagliata la vegetazione presente
Osservazioni	Campo di testo libero, in cui sono inserite eventuali informazioni utili non contenute nella parte precedente, di descrizione dell'area di ricognizione, con particolare riferimento alla descrizione del suolo e alle condizioni che ostacolano o favoriscono l'attività di survey, oltre alle eventuali presenze archeologiche o anomalie individuate

- La terza parte puntualizza le considerazioni di carattere archeologico:

Dati archeologici	Si riporta una sintetica descrizione dei ritrovamenti di interesse archeologico individuati durante la ricognizione, poi meglio esplicitati nelle schede di Unità Topografica (UT), puntualizzando i materiali individuati, la loro cronologia e se lasciati in situ o prelevati
Dati di rischio archeologico	Specificano la distanza dei ritrovamenti archeologici rispetto all'area di ricognizione intesi come presenza diretta (UT)

- La quarta parte descrive la metodologia di ricognizione:

Tipologia di ricognizione	Mirata o sistematica
N. ricognitori	Indica il numero di archeologi operativi sul campo
Data	Data in cui è stata effettuata la ricognizione
Condizioni meteo	Descrive le condizioni meteorologiche durante la ricognizione

- La quinta è costituita dall'apparto grafico/fotografico che prevede:

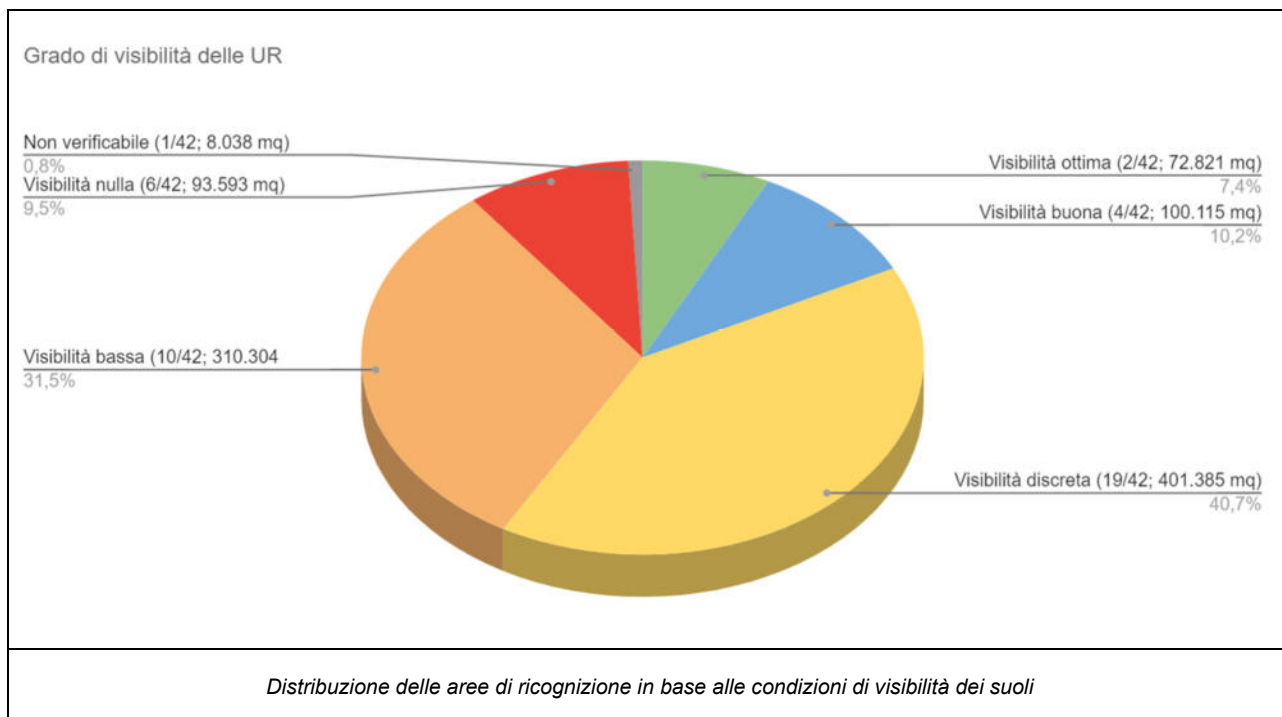
Foto	Questa sezione riporta da 1 a 8 immagini fotografiche realizzate durante la ricognizione. In caso di non raggiungimento puntale dell'UR si è inserita la foto generale effettuata in maggior prossimità, specificando da dove è stata effettuata rispetto all'area di futuro intervento
Inquadramento topografico	Si riportano su IGM con sottostante immagine satellitare i limiti dell'area di ricognizione con indicazione delle attestazioni archeologiche più prossime
Ortofoto	Si riporta l'immagine più funzionale all'aerofotointerpretazione tra quelle disponibili; in caso di riscontri di anomalie vengono riportate più immagini da fonti differenti (CGR 2019; WMS Google Satellite; WMS Geoportale Nazionale; WMS Bing; WMS Esri)
Osservazioni ortofoto	Si riportano osservazioni di interesse in merito alla lettura della/e ortofoto

Le operazioni eseguite in fase di ricognizione hanno consentito di determinare la visibilità dei suoli e - con il supporto della tecnologia informatica - di registrare e posizionare topograficamente le informazioni progressivamente acquisite. La raccolta dei dati "sul campo" è stata effettuata mediante l'uso misto di una macchina fotografica reflex digitale dotata di GPS e di un tablet: in questo modo è stato possibile georeferenziare direttamente, durante l'attività di survey, le Unità di Ricognizione (UR) su supporto cartografico digitale online grazie ad un'applicazione per la configurazione delle mappe cartografiche, consentendo la creazione di una mappa multi-layer che ha permesso di organizzare le informazioni, pluristratificate e multivariate raccolte durante le operazioni di ricognizione (ovvero i dati testuali e geografici, oltre alle immagini fotografiche funzionali a documentare il grado di visibilità dei suoli). Ciascuna UR è stata fotografata, ove possibile da più punti di ripresa.

Le aree ricognite sono state classificate sulla base di elementi standard di valutazione riferiti alla visibilità dei suoli, determinata dalla minore o maggiore presenza di elementi naturali o artificiali (vegetazione o urbanizzazione) che hanno favorito o condizionato negativamente l'osservazione del terreno. Ulteriore criterio preso in considerazione è stato l'accessibilità delle aree (applicabile a proprietà private recintate, cantieri o aree non praticabili per la presenza di fitta vegetazione o di particolari condizioni idrogeologiche), di cui si è valutata l'incidenza anche in relazione al grado di visibilità, che è stato riportato in dettaglio nelle apposite Schede di Unità di Ricognizione (Allegato 2) secondo il seguente schema:

- **GRADO OTTIMO:** visibilità ottima nel caso di terreni arati e/o fresati o di chiara lettura: nel corso della presente indagine è stato possibile attribuire questo valore a 2 aree indagate (23/42 per un totale di 72.821 mq).
- **GRADO BUONO:** visibilità buona nel caso di terreni fresati. Il grado è stato attribuito anche a terreni arati, ma con superficie compattata dalle forti precipitazioni che hanno lievemente inficiato la visibilità. Il grado è stato riscontrato in 4 casi (4/42 per un totale di 100.115 mq).
- **GRADO DISCRETO:** visibilità discreta, prevalentemente per terreni con ricopertura vegetativa allo stato iniziale di crescita o casi similari: nel corso della presente indagine sono state riscontrate 19 unità di ricognizione con un grado di visibilità pari a questo valore per la presenza di pascoli con erba allo stato iniziale di crescita, molto bassa e rada (19/42 per un totale di 401.385 mq).
- **GRADO BASSO:** visibilità scarsa, per terreni con ricopertura vegetativa anche allo stato avanzato di crescita, ma con vegetazione bassa e rada che ne consentono comunque una valutazione: nel corso dell'indagine 10 aree ricognite presentavano questo grado di visibilità per la presenza di stoppie o di coltivazioni in avanzato stato di crescita (10/42 per un totale di 310.304 mq).
- **GRADO NULLO:** visibilità insufficiente, per terreni incolti, macchia, bosco con relativo sottobosco, oppure caratterizzati da prativi in stato di crescita avanzato o finale molto fitto: 6 aree ricognite presentavano grado di visibilità pari a questo valore, connesse per lo più a incolti e pascoli (6/42 per un totale di 93.593 mq).

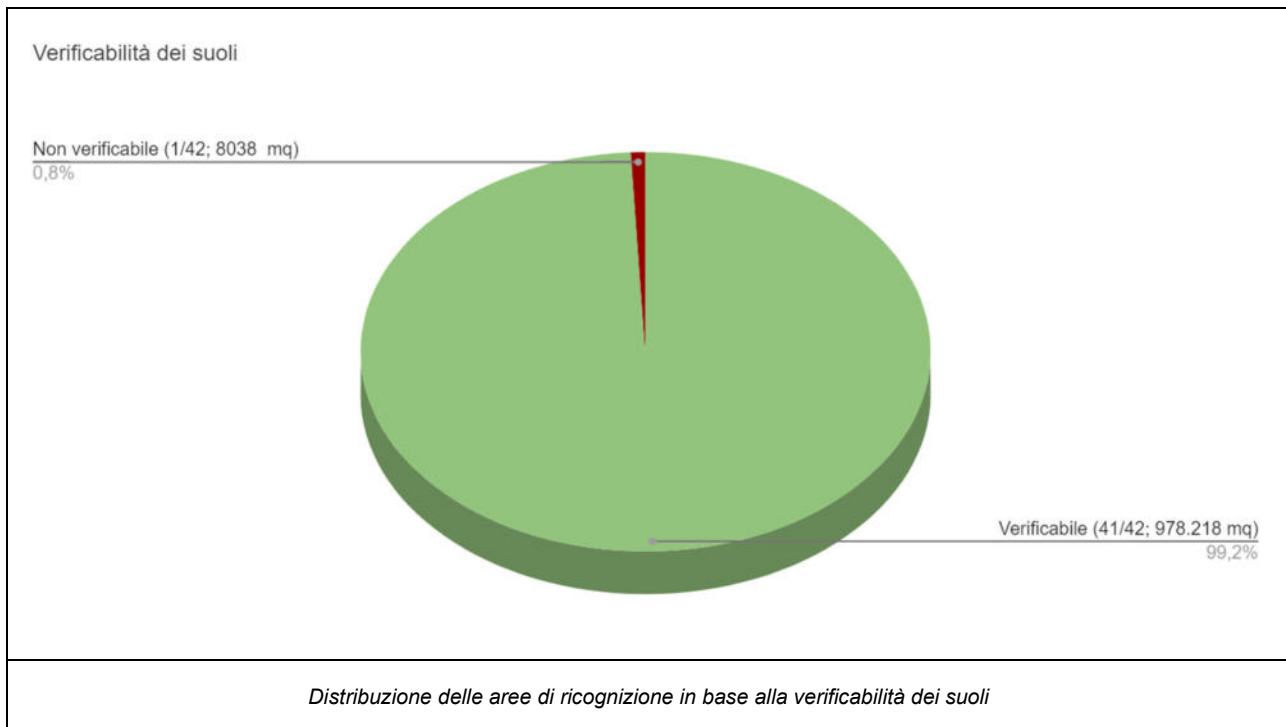
- **GRADO NON VERIFICABILE:** visibilità non valutabile perché l'UR risultava in area non accessibile per la presenza di recinzioni: 1 unità ricognite presentavano grado di visibilità pari a questo valore (1/42 per un totale 8038 mq).



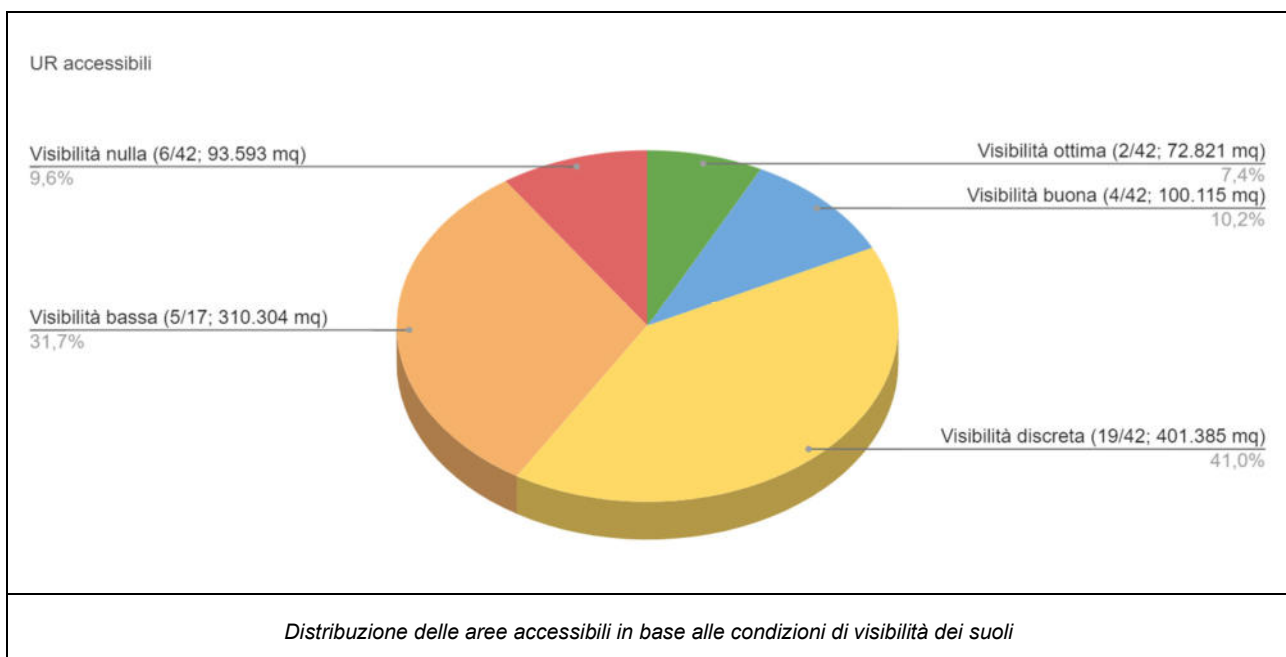
7.3 RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

7.3.1 Esposizione dei dati

In generale si è osservato che rispetto alle aree potenzialmente oggetto di indagine (pari a ca. 986.256 mq) è stato possibile indagare, pur con limitazione in relazione al grado di visibilità dei suoli, circa 978.218 mq pari al 99,2%.



Solo lo 0,8%, quindi, dell'intera superficie è risultata non accessibile, pari a 1 UR su 42, tuttavia si deve rimarcare come tra le UR accessibili circa il 10 % del campione in esame presentasse visibilità nulla e oltre il 31 % bassa a causa della folta ricopertura per lo più dovuta alla presenza di coltivazioni in avanzato stato di crescita, compromettendo quindi parzialmente i risultati ottenuti. Tuttavia, si deve sottolineare che le attività di ricognizione sono state svolte in un momento ottimale per quanto concerne le potenzialità di visibilità dei terreni adibiti a coltivazione, sostanzialmente coincidente con il momento dell'aratura/fresatura dei campi e quindi con verificabilità seppur non completa dei suoli. In alcuni casi purtroppo i mappali risultavano già seminati e quindi non calpestabili e sono stati verificati percorrendone il perimetro; così come talvolta la visibilità, seppur potenzialmente ottima, è risultata lievemente inferiore a causa delle precipitazioni che avevano parzialmente compattato i terreni. Si evidenzia comunque come nel 58,6 % dei casi il grado di visibilità dei suoli è stato graduabile tra discreto, buono e ottimo.



Nonostante queste premesse si deve comunque segnalare come in 5 unità di ricognizione si sono individuati materiali di interesse archeologico, per lo più sporadici frammenti di ceramica acroma antica o di laterizi antichi, che potrebbero indiziare la presenza di siti archeologici anche solo circoscrivibili rispetto alle aree ricognite, magari per scivolamento dalle sommità dei declivi, trasportati dall'azione dei mezzi agricoli. Solo in 1 caso i rinvenimenti sono stati più consistenti e hanno permesso di individuare una vera e propria Unità Topografiche (UT), ascrivibile ad età pre/protostorica e romana, di cui si riporta la schedatura di dettaglio di seguito alla tabella con l'estrapolazione dei dati principali per l'analisi archeologica.

RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA						
UR N	COMUNE	OGGETTO	GEOMORFOLOGIA	GRADO DI VISIBILITÀ	USO DEL SUOLO	OSSERVAZIONI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
1	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato-SU	Rilievo collinare	BASSO	Coltivo	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata Circa 150 m ad est si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP)
2	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	NULLO	Incolto Viabilità asfaltata	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
3	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	NULLO	Viabilità asfaltata	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
4	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	NON VERIFICABILE	Area residenziale sparsa	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
5	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	NULLO	Coltivo	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
6	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	NULLO	Incolto	A nord, a circa 100 m, si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP) L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
7	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
8	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	NULLO	Strada asfaltata	L'UR è costituita dalla SP 26, il cui tracciato secondo gli studi storici ricalca la viabilità romana (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
9	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato P00	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata
10	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	Rilievo collinare	BUONO	Coltivo	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

11	Gravina in Puglia (BA)	P1	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	-
12	Gravina in Puglia (BA)	P2	Rilievo collinare	BASSO	Coltivo	-
13	Gravina in Puglia (BA)	P3	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	Ad est, a circa 600 m di distanza, si trova il sito di interesse storico culturale Jazzo La Cattiva (UCP)
14	Gravina in Puglia (BA)	P4	Rilievo collinare	OTTIMO	Coltivo	Si segnala la presenza diffusa di materiale ceramico e laterizio non databile ma presumibilmente da riferire ad attività della masseria (La Cattiva) che si trova a circa 150 m di distanza. Fra questi frammenti si segnalano frammenti di ceramica smaltata
15	Gravina in Puglia (BA)	P5	Rilievo collinare	OTTIMO	Coltivo	Sulla superficie si riscontrano, oltre a ciottoli sparsi, alcuni frammenti laterizi, forse legati ad attività di scavo dei due fossi
16	Gravina in Puglia (BA)	P6	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	A circa 530 m ad est è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)
17	Gravina in Puglia (BA)	P7	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	A circa 330 m ad est è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)
18	Gravina in Puglia (BA)	P8	Rilievo collinare	BASSO	Coltivo	A circa 495 m a nord è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)
19	Gravina in Puglia (BA)	P9	Rilievo collinare	BASSO	Coltivo	-
20	Gravina in Puglia (BA)	P10	Rilievo collinare	NULLO	Coltivo	Si segnala solamente la presenza di pietre sparse
21	Gravina in Puglia (BA)	P11	Rilievo collinare	BASSO	Coltivo	Ad est, a circa 130 m di distanza, si trova la masseria dell'Inchiancata
22	Gravina in Puglia (BA)	P12	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	-
23	Gravina in Puglia (BA)	P13	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	-
24	Gravina in Puglia (BA)	P14	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	-
25	Gravina in Puglia (BA)	P15	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	A circa 410 m ad est si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP)

26	Gravina in Puglia (BA)	P16	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	A circa 150 m ad W si segnala la presenza di un limite di confine moderno con annesso blocco tufaceo lavorato, verosimilmente antico
27	Gravina in Puglia (BA)	P17	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	In corrispondenza del limite NW dell'UR si segnala la presenza di frammenti fittili e ceramici, tra cui ceramica comune acroma, da fuoco, anforacei, verosimilmente dilavati dal rilievo collinare posto a S, interessato dalla presenza di un sito archeologico rilevato, circa 300 m a S, nel corso delle attività di ricognizione di Small (sito n. 12)
28	Gravina in Puglia (BA)	P18	Rilievo collinare	BUONO	Coltivo	Lungo il margine W dell'areale del sostegno si rileva la presenza di una serie di accumuli di blocchetti litici che si susseguono ad intervalli regolari, utilizzati per rimarcare i limiti tra due particelle
29	Gravina in Puglia (BA)	P19	Rilievo collinare	BUONO	Coltivo	Il sostegno è localizzato a circa 530 m a nord del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)
30	Gravina in Puglia (BA)	P20	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	Il sostegno è localizzato a circa 420 m a nord del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)
31	Gravina in Puglia (BA)	P21	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	Il sostegno è localizzato a circa 340 m a nord del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)
32	Gravina in Puglia (BA)	P22	Rilievo collinare	BUONO	Coltivo	Il sostegno è localizzato a circa 250 m a nord del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)
33	Gravina in Puglia (BA)	P23	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	Il sostegno è localizzato a circa 80 m a nord del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)
34	Gravina in Puglia (BA)	P24	Dosso	DISCRETO	Coltivo	Il sostegno è localizzato a circa 120 m a sud del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) Si segnala la rada dispersione di frammenti ceramici dilavati, tra cui anche frammenti di anforacei
35	Gravina in Puglia (BA)	P25	Dosso	DISCRETO	Coltivo	Si segnala la rada dispersione di frammenti di ceramica comune non databili, date le piccolissime dimensioni. A circa 139 m più a NE è documentata un'area con dispersione di frammenti a vernice nera (Carola Small) (sito n. 24)
36	Gravina in Puglia (BA)	P26	Rilievo collinare	BASSO	Coltivo	L'areale ricade a nord di un tratturo che si snoda in direzione di Mass. Pozzo Nuovo, oltre che a sud di un'incisione valliva, nei pressi della linea esistente T 21 "Matera-Genzano", che segue l'andamento del tratturo
37	Gravina in Puglia (BA)	P27	Rilievo collinare	DISCRETO	Coltivo	-
38	Gravina in Puglia (BA)	P28	Altopiano	DISCRETO	Coltivo	Si segnala, a circa 30 m dall'area di realizzazione del futuro sostegno, un labile affioramento (20 x 30 m) di materiale archeologico di età protostorica e romana (frammenti ceramici ad impasto, frammenti laterizi, ceramica comune e da fuoco) (UT 1)

39	Gravina in Puglia (BA)	P29 P61 P61DEM	Altopiano	BASSO	Coltivo	A circa 700 m più a sud è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23)
40	Gravina in Puglia (BA)	P60 P60/1 PRdx	Altopiano	BASSO	Coltivo	A circa 150-200 m più a sud di P60/1 e P60 DEM e a circa 350-400 m più a sud dal portale PRdx è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23)
41	Gravina in Puglia (BA)	P60	Altopiano	BASSO	Coltivo	A circa 200 m a S/W è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23)
42	Gravina in Puglia (BA)	P30 PE P61/1 PRsx	Altopiano	BASSO	Non verificabile	A circa 350 m a sud di P 30 e a circa 218 m a sud di PE è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23). Dal medesimo sito il sostegno P61/1 e il relativo portale PRsx distano rispettivamente 351 m e 241 m

7.3.2 Unità Topografiche (UT)

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA			UNITÀ DI SUPERFICIE		N. 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Regione Puglia		Provincia Bari		Comune Gravina di Puglia Frazione	
Toponimo moderno Zingariello				Toponimo antico	
Strade di accesso: Dal tratto di SP 193 si raggiunge, attraverso un campo, l'area d'intervento al limite di un terrazzo che degrada verticalmente, a N di Mass. Pozzo Nuovo					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM	Tavoletta Gravina di Puglia	Foglio 454	Quadrante III	Settore SO	
Carta geologica Gravina di Puglia		Foglio 188			
Catastale	Comune Gravina di Puglia	Foglio	Particella/e n.		
POSIZIONAMENTO					
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo Gauss-Boaga			
Coordinate UTM		Coordinate N 40, 4723.14 E 16, 2118.13			Quota s.l.m. m. 460
DATI AMBIENTALI					
Posizione morfologica del sito Altopiano					
Geologia Conglomerato di chiusura del ciclo sedimentario plio-pleistocenico, poligenico, con ciottoli anche di rocce cristalline, con intercalazioni, in prevalenza alla base, di lenti sabbiose ed argillose ocracee e rossastre CONGLOMERATO DI IRSINA					
Idrologia L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello					
Tipo di suolo, componenti Argillo-limoso		Colore Marroncino		Utilizzo del suolo Agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture seminativo			Visibilità sul terreno		

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE	
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo: Sistematico con due ricognitori a 5 m di distanza
Data 19.12.2021	Ora 12.00
Condizioni meteo: soleggiato	
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Riferimento progetto: Elettrodotto Distanza dall'opera: L'area di dispersione individuata è collocata ad una distanza pari a ca. m 30 dal sostegno P 28 Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato: Alto Opere accessorie/cantieri: - Distanza da opere accessorie/cantieri: - Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri: -	

FOTO	
	UT 1, panoramica, da E



UT 1, particolare dei frammenti ceramici rinvenuti in superficie



UT 1, particolare dei frammenti ceramici rinvenuti in superficie



UT 1, particolare frammento di parete di
ceramica d'impasto con cordone
digitato

RESPONSABILE dott.ssa L. Maffei, dott. A. Pugliese, dott.ssa M. Semeraro

8 AEROFOTOINTERPRETAZIONE

La lettura delle fotografie aeree si è svolta avvalendosi principalmente di immagini derivanti da voli aerei a bassa quota con ottimo grado di dettaglio, fornite dai progettisti, e di immagini satellitari. Nello specifico si sono sfruttate la copertura di immagini aeree georiferite CGR (Compagnia Generale Riprese Aeree), realizzate nel 2019, che interessano una fascia di circa 200 m a cavallo dell'area di intervento. Sfruttando inoltre i servizi WMS della regione Puglia e della regione Basilicata, del Geoportale Nazionale e le carte contenute nel plugin QuickMapServices di QGIS (mappe Google Satellite, Esri e Bing) è stato possibile sovrapporre e confrontare diverse riprese satellitari rispetto alle ortofoto messe a disposizione dai progettisti per verificare eventuali mutamenti nei terreni che possono essere indizio di evidenze archeologiche. Al di là della ottima risoluzione dell'immagine Google Satellite del 2022, che spesso presentava una risoluzione migliore anche del volo a bassa quota CGR 2019, si segnala soprattutto la funzionalità delle ortofoto del Geoportale Nazionale (b/n 1994, colore 2000 e 2012), che, seppure con una risoluzione minore rispetto alle predette, hanno aiutato notevolmente nella valutazione dello stato delle aree di indagini agevolando l'interpretazione dei fenomeni.

Di seguito si riporta la tabella con l'estrapolazione dei dati principali per le UR che hanno dato riscontri per l'analisi archeologica nell'aerofotointerpretazione (per la documentazione fotografica si rinvia alle schede in allegato alla presente relazione (allegato 2)).

UR N	COMUNE	OGGETTO	OSSERVAZIONI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
1	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato-SU	-
2	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
3	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
4	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
5	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
6	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
7	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
8	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
9	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato P00	-
10	Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato	-
11	Gravina in Puglia (BA)	P1	-
12	Gravina in Puglia (BA)	P2	Si segnala la presenza di una anomalia di forma subcircolare nella ricopertura vegetativa di tipo crop mark con che potrebbe essere imputabile ad origine naturale, tuttavia, vista la prossimità con il torrentello
13	Gravina in Puglia (BA)	P3	L'osservazione delle ortofoto ha consentito di riconoscere un alveo inattivo di un torrentello

14	Gravina in Puglia (BA)	P4	-
15	Gravina in Puglia (BA)	P5	-
16	Gravina in Puglia (BA)	P6	-
17	Gravina in Puglia (BA)	P7	L'osservazione delle ortofoto ha consentito di individuare una interessante anomalia di forma rettangolare (andamento NW/SE; dimensioni 94 x 37 m ca.), visibile in tutte le immagini, ma particolarmente significativa nell'ortofoto del 2000. L'anomalia, sostanzialmente tangente l'area di intervento, potrebbe indiziare la presenza di una struttura sepolta. Si segnala anche un alveo inattivo di un torrentello
18	Gravina in Puglia (BA)	P8	Le ortofoto evidenziano la presenza di un alveo inattivo di un torrentello
19	Gravina in Puglia (BA)	P9	-
20	Gravina in Puglia (BA)	P10	-
21	Gravina in Puglia (BA)	P11	Immediatamente a ridosso dell'area di intervento si osserva una anomalia nella ricrescita vegetativa di difficile interpretazione. Visibile in tutte le immagini, è particolarmente evidente nella ripresa del 2012 dove si osserva una macchia subcircolare con vegetazione più chiara
22	Gravina in Puglia (BA)	P12	-
23	Gravina in Puglia (BA)	P13	Da ortofoto e da IGM si riscontra la presenza di un alveo inattivo di un torrentello. Il sostegno verrà posato in prossimità di una stradina interpoderale
24	Gravina in Puglia (BA)	P14	Da confronto con la tavoletta IGM si osserva che il sostegno verrà posato in corrispondenza di una strada interpoderale non più riscontrabile sul campo. L'osservazione delle ortofoto e delle IGM mostra la presenza di alvei inattivi di torrentelli
25	Gravina in Puglia (BA)	P15	Si evidenzia da confronto tra l'ortofoto e l'IGM la presenza di un torrentello ora non attivo nei pressi dell'area di intervento
26	Gravina in Puglia (BA)	P16	-
27	Gravina in Puglia (BA)	P17	-
28	Gravina in Puglia (BA)	P18	-
29	Gravina in Puglia (BA)	P19	-
30	Gravina in Puglia (BA)	P20	-
31	Gravina in Puglia (BA)	P21	Le immagini satellitari evidenziano la presenza di una anomalia ricorrente nella ricopertura vegetativa, di colore scuro e forma grossomodo quadrangolare, con andamento lievemente NW/SE (dimensioni 156 x 63 m), che potrebbe rimandare alla presenza di resti (strutturali?) sepolti

32	Gravina in Puglia (BA)	P22	-
33	Gravina in Puglia (BA)	P23	Il tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) è riscontrabile in questo tratto solo da osservazione delle ortofoto storiche (2000 e 2012), mentre non è più percepibile nell'ortofoto satellitare
34	Gravina in Puglia (BA)	P24	Il tracciato del tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) risulta molto labile nell'ortofoto satellitare attuale, mentre è ancora chiaramente percepibile nell'immagine del 2000
35	Gravina in Puglia (BA)	P25	L'ortofoto evidenzia la presenza di un alveo inattivo di un torrentello
36	Gravina in Puglia (BA)	P26	Le ortofoto evidenziano la presenza di un alveo inattivo di un torrentello. Ad ovest del futuro sostegno si riscontra nell'ortofoto 1994 la presenza di due stradine probabilmente funzionali a raggiungere la struttura in avanzato stato di crollo presente a circa 350 m ad ovest del futuro sostegno. Nello specifico un tratto di via corre in senso N/S in adiacenza all'area di intervento
37	Gravina in Puglia (BA)	P27	L'ortofoto evidenzia la presenza di alvei di torrentelli parzialmente attivi o inattivi
38	Gravina in Puglia (BA)	P28	Si ravvisa la presenza di una anomalia subcircolare di colorazione chiara nella ricrescita vegetativa, di difficile interpretazione, ma che potrebbe essere connessa alla UT1
39	Gravina in Puglia (BA)	P29 P61 P61DEM	-
40	Gravina in Puglia (BA)	P60 P60/1 PRdx	-
41	Gravina in Puglia (BA)	P60	-
42	Gravina in Puglia (BA)	P30 PE P61/1 PRsx	-

9 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO

9.1 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Ai fini della valutazione del potenziale archeologico di un determinato comprensorio territoriale è di grande utilità il grado di conoscenza del tessuto insediativo antico, desumibile dalla sintesi storico-archeologica condotta sulle fonti bibliografiche edite e dalla ricerca di archivio. I fattori di valutazione per la definizione del rischio archeologico si possono individuare sulla base dei siti noti e della loro distribuzione spazio-temporale, riconoscimento di eventuali persistenze abitative, grado di ricostruzione dell'ambiente antropico antico.

I siti di intervento non insistono su aree sottoposte a vincolo archeologico o a tutela archeologica, ma sono inseriti in un contesto territoriale di notevole interesse archeologico, noto anche grazie alle numerose campagne di ricognizione eseguite da numerose università italiane ed estere, tra le quali si devono ricordare quelle condotte dal gruppo di studio diretto da A.M. Small dell'Università di Edimburgo e da McCullum e Hyatt dell'Università di Halifax (Nuova Scotia) nell'ambito delle ricerche sul *vicus* di Vagnari, ubicato a ridosso della via Appia, e dei territori estesi ad est e ad ovest del Basentello (*Basentello Valley Archaeological Research Project*). Il comparto sud-orientale del comprensorio territoriale di Gravina, in cui ricade l'area di intervento, risulta meno comunque esplorato rispetto al settore centro settentrionale, dove era localizzato, sulla collina di Botromagno l'abitato indigeno di Botromagno/*Silbion*, frequentato dall'età del Ferro, al centro di una di una fitta rete commerciale, che lo collegavano ai primari centri di Taranto e Metaponto. Il rinvenimento di reperti riferibili al Neolitico e/o all'età del Bronzo documentano la presenza di siti allineati lungo la dorsale murgiana, posti nelle vicinanze di lame o di depressioni, del tutto simili a quelle che caratterizzano l'area di progetto. L'abitato romano, denominato *Silvium*, sarà localizzato lungo la Via Appia, la Regina Viarum romana che collegava la capitale dell'impero con *Brundisium*. È molto probabile, comunque, che già prima della conquista romana il comprensorio in esame fosse interessato da una rete viaria preistorica particolarmente sviluppata, rappresentata principalmente da tratturi che, inerpandosi nelle zone più impervie, riuscivano ad assicurare in ogni periodo, scambi commerciali e spostamenti delle greggi transumanti. Ricalcati poi dalla viabilità di età protostorica, vennero assorbiti definitivamente dalla rete stradale romana, che imposterà le sue strade proprio seguendo gli antichi tracciati tratturali. Per quanto concerne il tracciato della Via Appia nella porzione di territorio a nord di *Silvium*, gli studiosi hanno individuato due possibili andamenti uno cd. settentrionale ed uno cd. meridionale. Nello specifico quest'ultimo, oggetto recentemente di un provvedimento di tutela nel PPR della Basilicata ("zona di interesse archeologico di nuova istituzione") ai sensi del D. lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, lett. m, risulta direttamente interessato da parte delle opere in progetto. Superata Venosa la via percorreva il lato destro del Torrente Basentello per poi giungere a Gravina di Puglia, seguendo in quest'ultimo comune il tracciato ora percorso dalla SP 26, lungo la quale verrà posato un tratto di cavidotto interrato. Infine, anche la presenza di masserie e jazzi, che in molti casi attestano una continuità insediativa quasi interrotta dall'età arcaica a quella moderna, possono costituire un potenziale archeologico importate.

9.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO INERENTE ALLE OPERE IN PROGETTO

La valutazione del rischio archeologico relativo si basa su una calibrazione del lavoro di analisi ed elaborazione delle informazioni raccolte sulla base dei dati d'archivio e bibliografici nonché delle informazioni dedotte dall'analisi toponomastica e della cartografia antica alla luce degli interventi in progetto e dai risultati dei sopralluoghi e della lettura della fotografia aerea.

In linea generale, quindi possiamo dire che l'analisi storico archeologica ha evidenziato una situazione molto variegata nel comprensorio in esame, con aree molto ben censite anche sulla base di indagini ricognitive sul campo effettuate soprattutto in anni recenti.

Nel caso del nostro progetto si è provveduto ad eseguire una campagna mirata di survey su tutti i luoghi di intervento, pur riscontrando problematiche connesse per lo più alla folta ricopertura vegetativa delle aree boscate o destinate a incolto. Si deve comunque sottolineare che le attività di ricognizione sono state svolte in un momento ottimale per quanto concerne le potenzialità di visibilità dei terreni adibiti a coltivazione, sostanzialmente coincidente con il momento dell'aratura (e meno frequentemente fresatura) dei campi. In alcuni casi purtroppo i mappali risultavano già seminati e quindi non calpestabili; così come talvolta la visibilità, seppur potenzialmente ottima, è risultata lievemente inferiore a causa delle precipitazioni che avevano parzialmente compattato i terreni arati.

In generale, inoltre la lettura delle immagini aeree, che sono state utilizzate a supporto dell'indagine ricognitiva, ha confermato le condizioni riscontrate in fase di *survey*, permettendo comunque di individuare ulteriori aree di possibile interesse archeologico.

In linea generale, comparando tutte le fonti disponibili, si deve evidenziare una netta sproporzione tra le fasi cronologiche con molti dati inerenti alle età preromane (età arcaica-età ellenistica) e romane, mentre decisamente sporadiche sono le attestazioni riconducibili alla preistoria recente e alla protostoria (Neolitico, età del Bronzo, età del Ferro/età arcaica). Ridotti anche i siti afferenti ad età medievale. La *survey* archeologica eseguita in corrispondenza delle aree di intervento ha permesso di identificare in cinque Unità di Ricognizione di interesse archeologico, per lo più sporadici frammenti di ceramica acroma antica o di laterizi antichi, che potrebbero indiziare la presenza di siti archeologici anche solo circoscrivibili rispetto alle aree ricognite. In un caso il carattere più consistente dei rinvenimenti ha portato ad individuare una vera e propria Unità Topografica (UT), ascrivibile ad età pre/protostorica e romana. Tali considerazioni risultano particolarmente evidenti all'osservazione della Carta delle attestazioni archeologiche (elaborato: G885_SIA_T_026_Carta_att_arqueo_1-2_REV00).

Sulla base quindi dei risultati della valutazione archeologica preliminare e secondo i gradi della tabella ministeriale del potenziale archeologico (circolare 01/2016 Direzione Generale Archeologia) si ritiene di poter calibrare il rischio relativo secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Comune	Area	Prossimità siti archeologici	Riscontri da ricognizione	Riscontri da aerofotointerpretazione	Grado di rischio relativo
Gravina in Puglia (BA)	Stazione Utente – Cavidotto interrato da SU ad immissione contrada Basentello	L'area di intervento dista 137 m tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata Circa 150 m ad est si trova il sito storico culturale Jazz Piccolo (UCP)	-	-	MEDIO-ALTO (grado 7) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole in stretta prossimità del tracciato della romana Via Appia (cosiddetto percorso meridionale). Ampie saranno le opere di scavo previste. Tenendo conto del basso grado di visibilità dei suoli riscontrato in fase di ricognizione, si ritiene di poter calibrare il potenziale archeologico in un grado di rischio MEDIO ALTO (indiziato da ritrovamenti materiali localizzati individuati a livello bibliografico, ovvero la viabilità antica)
Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato su Contrada Basentello (tra SU e immissione nella SP 26)	L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata	-	-	MEDIO (grado 4) Gli interventi prevedono lo scavo per la posa di un cavidotto lungo la strada di Contrada Basentello, una viabilità di recente costruzione: non essendo infatti documentata nelle tavolette IGM, è ragionevole pensare sia stata realizzata a seguito della costruzione della diga di Serra del Corvo (tra il 1969 e il 1974). Considerando che scavo è previsto tra la suddetta via e gli edifici di pertinenza della diga (casa del custode) si ritiene di poter ricalibrare, nonostante la prossimità con il tracciato della Via Appia, in un potenziale di grado MEDIO (4- non determinabile)
Gravina in Puglia (BA)	Cavidotto interrato (lungo SP 26)	L'area di intervento dista pochi metri dalla SP 26 che ricalca l'antico	-	-	ALTO (grado 8) Il tracciato del cavidotto correrà a lato della SP 26: non si può quindi escludere

		tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata			la possibilità di intercettare evidenze connesse alla viabilità romana, ricalcata da quella attuale
Gravina in Puglia (BA)	P00	L'area di intervento è a circa 50 m a nord dal tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata	-	-	MEDIO-ALTO (grado 7) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole in stretta prossimità del tracciato della romana Via Appia (cosiddetto percorso meridionale). Tenendo conto del grado di discreta visibilità dei suoli riscontrato in fase di ricognizione, si ritiene di poter calibrare il potenziale archeologico in un grado di rischio MEDIO ALTO (indiziato da ritrovamenti materiali localizzati individuati a livello bibliografico, ovvero la viabilità antica)
Gravina in Puglia (BA)	P1	L'area di intervento è a circa 180 m a sud dal tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata	-	-	MEDIO-ALTO (grado 7) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole in stretta prossimità del tracciato della romana Via Appia (cosiddetto percorso meridionale). Tenendo conto del grado di discreta visibilità dei suoli riscontrato in fase di ricognizione, si ritiene di poter calibrare il potenziale archeologico in un grado di rischio MEDIO ALTO (indiziato da ritrovamenti materiali localizzati individuati a livello bibliografico, ovvero la viabilità antica)
Gravina in Puglia (BA)	P2	L'area di intervento è localizzata ad oltre 500 m a sud del tracciato della Via Appia (cosiddetta meridionale) e dista circa 815 m da Jazzo la Cattiva e 960 m dal sito n. 59 (Torrente Basentello)	-	Si segnala, a circa 90 m a nord dal futuro sostegno, di una anomalia di forma subcircolare nella ricopertura vegetativa di tipo crop mark positivo, di incerta interpretazione. Non si esclude che possa comunque essere di origine naturale, vista la prossimità con un torrentello presente a nord dell'area di intervento	MEDIO (grado 4) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano più di 500 m. La presenza di una anomalia da aerofotointerpretazione, anche in considerazione della bassa visibilità dei suoli, induce ad attribuire prudenzialmente un potenziale di valore MEDIO (grado 4 – non determinabile)
Gravina in Puglia (BA)	P3	Ad est, a circa 600 m di distanza, si trova il sito di interesse storico culturale Jazzo La Cattiva (UCP). Il tracciato della Via Appia (meridionale) dista circa 780 m		L'osservazione delle ortofoto ha consentito di riconoscere un alveo inattivo di un torrentello	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano più di 500 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione, nonostante una visibilità discreta, si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3)

Gravina in Puglia (BA)	P4	Ad est, a circa 760 m di distanza, si trova il sito di interesse storico culturale Jazzo La Cattiva (UCP). Il sito archeologico più prossimo n. 11 (Serra Inchiandata) dista oltre 1095 m	Si segnala la presenza diffusa di materiale ceramico e laterizio non databile ma presumibilmente da riferire ad attività della masseria (La Cattiva) che si trova a circa 150 m di distanza. Fra questi frammenti si segnalano frammenti di ceramica smaltata	-	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano più di 1000 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità ottima si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3). Gli unici riscontri sono, infatti, legati a materiale moderno presumibilmente correlato alla vicina masseria in stato di abbandono
Gravina in Puglia (BA)	P5	Il sito archeologico più prossimo n. 11 (Serra Inchiandata) dista oltre 850 m	Sulla superficie si riscontrano, oltre a ciottoli sparsi, alcuni frammenti laterizi, forse legati ad attività di scavo dei due fossi presenti sui limiti del campo	-	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano più di 800 m. Considerata poi l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità ottima si ritiene di poter attribuire un potenziale archeologico di valore BASSO (grado 3)
Gravina in Puglia (BA)	P6	A circa 530 m ad est è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)	-	Si segnala che a circa 300 m a sud/est si è riscontrata una anomalia forse imputabile alla presenza di una struttura sepolta (Cfr. scheda UR 17)	MEDIO (grado 4) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano più di 500 m. Pur considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità discreta si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore MEDIO (grado 4), vista la relativa prossimità con l'anomalia da aerofotointerpretazione.
Gravina in Puglia (BA)	P7	A circa 330 m ad est è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)	-	L'osservazione delle ortofoto ha consentito di individuare a circa 15 m dall'area del futuro sostegno una interessante anomalia di forma rettangolare (andamento NW/SE; dimensioni 94 x 37 m ca.), visibile in tutte le immagini, ma particolarmente significativa nell'ortofoto del 2000. L'anomalia, sostanzialmente tangente l'area di intervento, potrebbe indiziare la presenza di una struttura sepolta. Si segnala anche un alveo inattivo di un torrentello	MEDIO (grado 6) Vista la prossimità con una anomalia riscontrata da aerofotointerpretazione, che sembra ascrivibile ad una possibile struttura sepolta, e in considerazione della presenza di un sito noto a circa 330 m, si ritiene di poter calibrare il potenziale di rischio in un livello MEDIO di grado 6 (indiziato da dati topografici o osservazioni remote)

Gravina in Puglia (BA)	P8	A circa 495 m a nord è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)	-	Le ortofoto evidenziano la presenza di un alveo inattivo di un torrentello	MEDIO (grado 5) Vista la presenza di un sito archeologico noto ad una distanza di circa 495 m, tenendo conto del grado basso di visibilità dei suoli che non ha consentito di verificare l'eventuale presenza di elementi di interesse archeologico, si ritiene di poter calibrare prudenzialmente il potenziale di rischio in un livello MEDIO (grado 5 - indiziato da elementi documentari oggettivi)
Gravina in Puglia (BA)	P9	A circa 800 m a nord è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)	-	-	MEDIO (grado 4) Vista la presenza di un sito archeologico noto ad una distanza di circa 800 m, tenendo conto del grado basso di visibilità dei suoli che non ha consentito di verificare la presenza di eventuali elementi di interesse archeologico, si ritiene di poter calibrare prudenzialmente il potenziale di rischio in un livello MEDIO (grado 4 - non determinabile)
Gravina in Puglia (BA)	P10	A circa 1100 m a nord è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small; sito n. 11)	Si segnala solamente la presenza di pietre sparse	-	MEDIO (grado 4) Sebbene il sito archeologico noto più prossimo disti circa 1100 m, tenendo conto del grado nullo di visibilità dei suoli che non ha consentito di verificare la presenza di eventuali elementi di interesse archeologico, si ritiene di poter calibrare prudenzialmente il potenziale di rischio in un livello MEDIO (grado 4 - non determinabile)
Gravina in Puglia (BA)	P11	Ad est, a circa 130 m di distanza, si trova la masseria dell'Inchiancata	-	Immediatamente a ridosso dell'area di intervento si osserva una anomalia nella ricrescita vegetativa di difficile interpretazione. Visibile in tutte le immagini, è particolarmente evidente nella ripresa del 2012 dove si osserva una macchia subcircolare con vegetazione più chiara (crop mark negativo)	MEDIO (grado 6) Vista la presenza a pochi metri a nord/ovest di una anomalia subcircolare riscontrata da aerofotointerpretazione (crop mark negativo), seppur di difficile interpretazione, e in considerazione del grado di visibilità basso dei suoli che non ha consentito di verificare la presenza di eventuali elementi di interesse archeologico, si ritiene di poter calibrare il potenziale di rischio in un livello MEDIO di grado 6 (- indiziato da dati topografici o osservazioni remote)
Gravina in Puglia (BA)	P12	Il sito archeologico noto più prossimo dista circa 1400 m (n. 68 – Spalle della Torre)	-	-	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano circa 1400 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità

					discreta si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3)
Gravina in Puglia (BA)	P13	Il sito archeologico noto più prossimo dista circa 1360 m (n. 68 – Spalle della Torre)	-	Da ortofoto e da IGM si riscontra la presenza di un alveo inattivo di un torrentello. Il sostegno verrà posato in prossimità di una stradina interpoderale	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano oltre 1300 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità discreta si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3)
Gravina in Puglia (BA)	P14	L'area di intervento di intervento dista 600 m circa da Jazzo Pesacrella. Il sito archeologico più prossimo (n. 12 - Pescarella di Polino) dista oltre 1200 m	-	Da confronto con la tavoletta IGM si osserva che il sostegno verrà posato in corrispondenza di una strada interpoderale non più riscontrabile sul campo. L'osservazione delle ortofoto e delle IGM mostra la presenza di alvei inattivi di torrentelli	MEDIO (grado 4) Nonostante il sito archeologico più prossimo disti oltre 1200 m, la prossimità con una strada interpoderale/tratturello presente nella tavoletta IGM, ma ora non più visibile sul campo, induce a graduare, prudenzialmente, il potenziale in un livello MEDIO di grado 4
Gravina in Puglia (BA)	P15	A circa 410 m ad est si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP). Il sito archeologico più prossimo (n. 12 - Pescarella di Polino) dista 824 m	-	Si evidenzia da confronto tra l'ortofoto e l'IGM la presenza di un torrentello ora non attivo nei pressi dell'area di intervento	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano oltre 800 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità discreta si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3)
Gravina in Puglia (BA)	P16	Il sito archeologico più prossimo (n. 12 - Pescarella di Polino) dista 430 m	A circa 150 m ad W si segnala la presenza di un limite di confine moderno con annesso blocco tufaceo lavorato, verosimilmente antico	-	MEDIO-ALTO (grado 7) Indiziato da ritrovamenti materiali puntuali, ricadenti all'interno di un'areale situato a ca. m 150 a SE del sostegno
Gravina in Puglia (BA)	P17	Si segnala la presenza di un sito archeologico rilevato, circa 300 m a S, nel corso delle attività di ricognizione di Small (sito n. 12- Pescarella di Polino)	In corrispondenza del limite NW dell'UR si segnala la presenza di frammenti fittili e ceramici, tra cui ceramica comune acroma, da fuoco, anforacei, verosimilmente dilavati dal rilievo collinare posto a S, interessato dalla presenza di un sito archeologico rilevato, circa 300 m	-	MEDIO-ALTO (grado 7) Indiziato da ritrovamenti materiali puntuali, ricadenti all'interno dell'areale di ricognizione. Sebbene i materiali sembrano in parte dilavati, non è possibile escludere una loro giacitura primaria nell'area in esame. Si segnala peraltro la prossimità con il sito di Pescarella di Polino che dista circa 300 m

			a S, nel corso delle attività di ricognizione di Small (sito n. 12)		
Gravina in Puglia (BA)	P18	Si segnala la presenza di un sito archeologico rilevato, circa 645 m a S, nel corso delle attività di ricognizione di Small (sito n. 12- Pescarella di Polino)	Lungo il margine W dell'areale del sostegno si rileva la presenza di una serie di accumuli di blocchetti litici che si susseguono ad intervalli regolari, utilizzati per rimarcare i limiti tra due particelle	-	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano oltre 800 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità buona si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3)
Gravina in Puglia (BA)	P19	Il sostegno è localizzato a circa 530 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)	-	-	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note distano oltre 500 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità buona si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3)
Gravina in Puglia (BA)	P20	Il sostegno è localizzato a circa 420 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)	-	-	MEDIO (grado 4) Considerato che il sito di interesse archeologico più prossimo ovvero il Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) dista circa 420 m, si ritiene di graduare, il potenziale in un livello MEDIO di grado 4
Gravina in Puglia (BA)	P21	Il sostegno è localizzato a circa 340 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)	-	Le immagini satellitari evidenziano la presenza di una anomalia ricorrente nella ricopertura vegetativa, di colore scuro e forma grossomodo quadrangolare, con andamento lievemente NW/SE (dimensioni 156 x 63 m), che potrebbe rimandare alla presenza di resti (strutturali?) sepolti	MEDIO (grado 6) Vista la prossimità con una anomalia riscontrata da aerofotointerpretazione di difficile interpretazione ma che potrebbe anche essere riferibile ad una struttura sepolta, e in considerazione della presenza del Tratturello tutelato n. 71 Tolve-Gravina a circa 340 m, si ritiene di poter calibrare il potenziale di rischio in un livello MEDIO di grado 6 (- indiziato da dati topografici o osservazioni remote)
Gravina in Puglia (BA)	P22	Il sostegno è localizzato a circa 250 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)	-	-	MEDIO (grado 4) Pur tenendo in considerazione la presenza a circa 250 m del tratturello tutelato n. 71 Tolve-Gravina, vista l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante la buona visibilità dei suoli si ritiene di poter ricalibrare il potenziale in un rischio MEDIO (grado 4 - non determinabile)

Gravina in Puglia (BA)	P23	Il sostegno è localizzato a circa 80 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)	-	Il tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) è riscontrabile in questo tratto solo da osservazione delle ortofoto storiche (2000 e 2012), mentre non è più percepibile nell'ortofoto satellitare	MEDIO-ALTO (grado 7) L'area di intervento è immediatamente all'esterno della fascia di rispetto del tratturello storico Tolve-Gravina. Pur non interessando direttamente il selciato, si ritiene comunque di poter attribuire prudenzialmente un potenziale di rischio MEDIO-ALTO (grado 7)
Gravina in Puglia (BA)	P24	Il sostegno è localizzato a circa 120 m a sud del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato)	Si segnala la rada dispersione di frammenti ceramici dilavati, tra cui anche frammenti di anforacei	Il tracciato del tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) risulta molto labile nell'ortofoto satellitare attuale, mentre è ancora chiaramente percepibile nell'immagine del 2000	MEDIO-ALTO (grado 7) Indiziato da ritrovamenti materiali puntuali, ricadenti all'interno dell'area di ricognizione e prossimità con il tratturello Tolve-Gravina
Gravina in Puglia (BA)	P25	A circa 139 m più a NE è documentata un'area con dispersione di frammenti a vernice nera (Carola Small) (sito n. 24 - Recupa di Tota)	Si segnala la rada dispersione di frammenti di ceramica comune non databili, date le piccolissime dimensioni	L'ortofoto evidenzia la presenza di un alveo inattivo di un torrentello	MEDIO-ALTO (grado 7) Considerando che il sito archeologico noto più prossimo dista circa 140 m e visto il riscontro di materiale ceramico, sebbene non diagnostico, si ritiene di poter calibrare il potenziale in un rischio MEDIO-ALTO (grado 7 – indiziato da ritrovamenti materiali localizzati)
Gravina in Puglia (BA)	P26	Il sito archeologico più prossimo (n. 24 – Recupa di Tota) dista 478 m	-	Le ortofoto evidenziano la presenza di un alveo inattivo di un torrentello. Ad ovest del futuro sostegno si riscontra nell'ortofoto 1994 la presenza di due stradine probabilmente funzionali a raggiungere la struttura in avanzato stato di crollo presente a circa 350 m ad ovest del futuro sostegno. Nello specifico un tratto di via corre in senso N/S in adiacenza all'area di intervento	MEDIO (grado 4) Considerato che il sito archeologico più prossimo dista meno di 500 m e vista la presenza di alcune anomalie nella lettura della fotografia aerea, si ritiene di poter calibrare prudenzialmente il rischio in un potenziale MEDIO (grado 4 – non determinabile)
Gravina in Puglia (BA)	P27	Il sito archeologico più prossimo (n. 24 – Recupa di Tota) dista 940 m	-	L'ortofoto evidenzia la presenza di alvei di torrentelli parzialmente attivi o inattivi	BASSO (grado 3) L'area si colloca all'interno di un contesto geomorfologico favorevole ma le attestazioni archeologiche note

					distanza oltre 900 m. Considerata l'assenza di riscontri in fase di ricognizione nonostante una visibilità discreta si ritiene di poter attribuire un potenziale di valore BASSO (grado 3)
Gravina in Puglia (BA)	P28	-	Si segnala, a circa 30 m dall'area di realizzazione del futuro sostegno, un labile affioramento (20 x 30 m) di materiale archeologico di età protostorica e romana (frammenti ceramici ad impasto, frammenti laterizi, ceramica comune e da fuoco) (UT 1)	Si ravvisa la presenza di una anomalia subcircolare di colorazione chiara nella ricrescita vegetativa, di difficile interpretazione, ma che potrebbe essere connessa alla UT1	ALTO (grado 8) Indiziato da ritrovamenti materiali puntuali, ricadenti all'interno dell'areale di ricognizione, in prossimità dall'area di intervento. Si segnala peraltro la presenza di una anomalia di difficile interpretazione, ma che per posizione potrebbe essere connessa agli affioramenti ceramici, in un'area che geomorfologicamente è molto favorevole alla frequentazione antropica
Gravina in Puglia (BA)	P29	A circa 700 m a sud è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23 - San Domenico)		-	MEDIO (grado 4) Vista la relativa vicinanza con l'UT 1 che dista circa 400 e considerata la visibilità discreta delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 4 - non determinabile)
Gravina in Puglia (BA)	P61 P61DEM	A circa 700 m più a sud è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23 - San Domenico)	-	-	MEDIO (grado 4) Vista la relativa vicinanza con l'UT 1 dista circa 400 m, e considerata la visibilità discreta delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 4 - non determinabile). Vista la prossimità tra l'area di intervento per la costruzione del nuovo sostegno P 61 e quella di demolizione del vecchio sostegno P 61 DEM si attribuisce ad entrambi il medesimo grado di rischio
Gravina in Puglia (BA)	P60 DEM P60/1	A circa 300 m a sud di P60/1 e P60 DEM è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23 - San Domenico)	-	-	MEDIO (grado 5) Vista la relativa vicinanza al sito archeologico di San Domenico (n. 23), che dista circa 300 m, e considerata la visibilità bassa delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 5). Vista la prossimità tra l'area di intervento per la costruzione del nuovo sostegno P 60/1 e quella di demolizione del vecchio sostegno P 60 DEM si attribuisce ad entrambi il medesimo grado di rischio
Gravina in Puglia (BA)	PRdx PE	A circa 223 m a sud dal portale PRdx e del PE è	-	-	MEDIO (grado 6)

		documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23- San Domenico)			Vista la relativa vicinanza al sito archeologico di San Domenico (n. 23), che dista circa 220 m, e considerata la visibilità bassa delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 6)
Gravina in Puglia (BA)	P60	A circa 200 m a S/W è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23- San Domenico)	-	-	MEDIO (grado 6) Vista la relativa vicinanza al sito archeologico di San Domenico (n. 23), che dista circa 220 m, e considerata la visibilità bassa delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 6)
Gravina in Puglia (BA)	P30	A circa 350 m a sud di P 30 è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23 -San Domenico)	-	-	MEDIO (grado 4) Vista la relativa vicinanza al sito archeologico di San Domenico (n. 23), che dista circa 350 m, e considerata la visibilità discreta delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 4 – non determinabile)
Gravina in Puglia (BA)	P61/1	A circa 351 m è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23 -San Domenico)	-	-	MEDIO (grado 4) Vista la relativa vicinanza al sito archeologico di San Domenico (n. 23), che dista circa 350 m, e considerata la visibilità discreta delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 4 – non determinabile)
Gravina in Puglia (BA) Gravina in Puglia (BA)	PRsx	A circa 241 m a sud è documentata un'area di frammenti a vernice nera individuata durante le ricognizioni del progetto di indagini di Carola Small; sito n. 23 – San Domenico)	-	-	MEDIO (grado 6) Vista la relativa vicinanza al sito archeologico di San Domenico (n. 23), che dista circa 240 m, e considerata la visibilità bassa delle superfici si ritiene di poter calibrare il potenziale in un livello di rischio MEDIO (grado 6)

10 BIBLIOGRAFIA

11 ANDRIANI-LARICCHIA 2007	R. Andriani-F. Laricchia, <i>Gravina - Botromagno: la necropoli di Accurso: scavi 1972</i> , Bari, 2007
BOTTINI 1994	A. Bottini, <i>La carta archeologica come strumento di tutela</i> , in R. Francovich-M. Pasquinucci-A. Pellicanò (a cura di), <i>La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale, Atti del Seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali</i> , Firenze, 2001
BRACCO 1946	E. Bracco, <i>Irsina (Matera). Rinvenimento di due sepolcri di età greca</i> , in NSA VII, 1946
BUCK 1974	R.J. Buck, <i>The ancient roads of eastern Lucania</i> , in <i>Papers of the British School at Rome</i> 42, 1974, pp. 46-67
CERAUDO 2014	G. Ceraudo, <i>La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale</i> , in <i>Atti 52° Convegno di Studi sulla Magna Grecia</i> , Taranto 2012, Napoli, pp. 211-245
CIANCIO 1992	A. Ciancio, <i>Gravina in Puglia (Bari), Padre Eterno</i> , s.l., 1992
CIANCIO 1997	A. Ciancio (a cura di), <i>Silbion. Una città tra Greci e Indigeni. La documentazione archeologica dal territorio di Gravina in puglia dall'ottavo al quinto secolo a.C.</i> , Bari, 1997
COONEY-BROWN-TAYLOR-VEAL-VANDERLEEST-MCCALLUM 2011	W. Cooney-L. Brown-A.Taylor-R. Veal-H. VanderLeest-M. McCallum, <i>A preliminary report on excavations at San Felice (Gravina in Puglia)</i> , 2011
GRELLE-SILVESTRINI 2013	F. Grelle-M. Silvestrini, <i>La Puglia Nel Mondo Romano. Storia Di Una Periferia Dalle Guerre Sannitiche Alla Guerra Sociale</i> , bari, 2013
HERRING-WHITEHOUSE-WILKINS 2000	E. Herring-R.D. Whitehouse-J.B. Wilkins, <i>Botromagno: excavation and survey at Gravina in Puglia, 1979-1985</i> , London, 2000
IANORA 1901	M. Ianora, <i>Memorie storiche, critiche e diplomatiche della città di Monte Peloso, oggi Irsina</i> , Matera, 1901
LO PORTO 1975	Lo Porto F.G., <i>L'attività archeologica in Puglia</i> , in <i>Orfismo in Magna Grecia (Atti del XVI Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto, 6-10 ottobre 1974)</i> , Napoli 1975
LUGLI 1952	G. Lugli, <i>Osservazioni sulle stazioni della Via Appia Antica da Roma ad Otranto</i> , in <i>Festschrift Rudolf Egger, Beiträge zur älteren Europäischen Kulturgeschichte</i> , Band I, Klagenfurt 1952, pp. 276-293
MANGIATORDI 2011	A. Mangiatordi, <i>Insedimenti rurali e strutture agrarie nella Puglia centrale in età romana</i> , Bari, 2011
MARCHI 2019	M.L. Marchi, <i>Appia Antica. La Regina Viarum in Lucania. Dall'Ofanto al Bradano</i> , Venosa, 2019
MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013	M. McCallum-A. Hyatt-G. Baker-J. MacDougall <i>Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Genzano di Lucania e Irsina, estate 2013 (Basentello Valley Archaeological Research Project)</i> , s.l., 2013
MCCALLUM-VANDERLEEST 2007	M. McCallum-H. VanderLeest, <i>Excavation at San Felice, July 2006</i> , in <i>Papers of the British School at Rome</i> 76, 2007, pp. 332-333
MCCALLUM-VANDERLEEST 2009	M. McCallum-H. VanderLeest, <i>Excavation at San Felice, July 2008</i> , in <i>Papers of the British School at Rome</i> 77, 2009, pp. 326-327
MCCALLUM-VANDERLEEST 2010	M. McCallum-H. VanderLeest. <i>Excavations at San Felice, June – July 2010</i> , in <i>Papers of the British School at Rome</i> 78, 2010, pp. 334-336
MOLA 1983	R. Mola, <i>Gravina, località Botromagno (Ba). Contrada Santo Staso</i> , 1983, pp. 173-175
PROWSE-SMALL 2009	T. Prowse-A.M. Small, <i>Excavations at the Roman Cemetery at Vagnari 2008. Preliminary Report</i> , in <i>Fasti Online</i> 2009

RADINA 1981	F. Radina, <i>Resti di una capanna neolitica a Botromagno (Gravina in Puglia)</i> , 1981, pp. 290-292
RADINA 1986	F. Radina, <i>Primi dati sull'insediamento neolitico di Ciccotto a Botromagno (Gravina in Puglia - Bari)</i> , 1986, pp. 111-116
Rapporto 2012	AA.VV., <i>Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Banzi, Genzano di Lucania ed Irsina, estate 2012 (Basentello Valley Archaeological Research Project)</i> , 2012
SILVESTRINI 2002	M. Silvestrini, <i>Note di epigrafia peuceta</i> , in A. Ciancio (a cura di), <i>La Peucezia in età romana: il quadro archeologico e topografico</i> , Bari, 2002, pp. 121-129
SMALL 1992	A.M. Small, <i>Gravina. An Iron Age and Roman Republican Settlement on Botromagno, Gravina di Puglia. Excavations of 1965-1974. Volume I. The Site</i> , London, 1992, pp. 59-71
SMALL-VOLTERRA-HANCOCK 2003	A.M. Small-V. Volterra-R.G.V. Hancock, <i>New evidence from tile-stamps for imperial properties near Gravina, and the topography of imperial estates in SE Italy</i> , in <i>Journal of Roman Archaeology</i> 16, 2003, pp. 177-199
SMALL A.M. 2011	A.M. Small (a cura di), <i>Vagnari. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale. The Village, the Industries and the Imperial Property</i> , Bari, 2011
SMALL 2014	A.M. Small (a cura di), <i>Beyond Vagnari. New themes in the Study of Roman South Italy</i> , Bari, 2014
SMALL 2016	A.M. Small, <i>The provenance of the inscription of Susus Magister... Gregarius. Con appendice di Marina Silvestrini</i> , in <i>Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane</i> . X, 2016, pp. 375-384
SMALL-SMALL 2007	A.M. Small-C.M. Small, <i>Excavation in the Roman cemetery at Vagnari in the territory of Gravina in Puglia 2002. With contributions by Alessandra De Stefano, Roberta Giuliani, Martin Henig, Kathryn Johnson, Philip Kenrick, Tracy Prowse, Alastair Small and Hans vanderLeest</i> , in <i>Papers of the British School at Rome</i> 76, 2007, pp. 123-229
Un abitato peuceta 2014	M. Castoldi (a cura di), <i>Un abitato peuceta. Scavi a Jazzo Fornasiello (Gravina in Puglia, Bari). Prime indagini</i> , Bari, 2014)
VENTURO 2010	D. Venturo, <i>Ambiente ed insediamento dell'età del Bronzo nell'alta Murgia</i> , in L. Todisco (a cura di), <i>La Puglia centrale dall'età del Bronzo all'alto medioevo. Archeologia e Storia</i> . Atti del Convegno di Studi -Bari, 15-16 giugno 2009, Roma 2010, pp. 49-55
VINSON 1972	P. Vinson, <i>Ancient roads between Venosa and Gravina</i> , in <i>Papers of the British School at Rome</i> 40, 1972, pp. 58-90

ALLEGATO 1

SCHEDE DELLE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

Scheda n. 001						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Pescarella
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nullo
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra					
DTR	Età romana (età tardo romana)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV			VRPO	1247 m

Scheda n. 002						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Recupa di Scardinale
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti ceramici ascrivibili a vernice nera e ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra				
DTR		Età preromana (età ellenistica); Età romana (età tardo romana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1353 m

Scheda n. 003						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Recupa di Scardinale
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra				
DTR		Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1263 m

Scheda n. 004						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	S.ra Madonna delle Grazie	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra					
DTR	Età romana (età tardoromana)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV		VRPO	1564 m	

Scheda n. 005						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Mastrocaccia
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra				
DTR		Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1745 m

Scheda n. 006						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Mastrocaccia
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra				
DTR		Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1773 m

Scheda n. 007						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	Piano S. Felice	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica; scavo archeologico					
OGD	Area funeraria; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Il sito di San Felice è ubicato a sud-est del villaggio di Vagnari, non lontano dal tracciato della via Appia. In seguito a indagini eseguite alla fine degli anni Settanta da parte della Soprintendenza è stato possibile accertare la presenza di un’area funeraria databile al IV sec. a.C. Ricognizioni archeologiche sistematiche eseguite nel 1997 dall'Università di Edimburgo e di Alberta in corrispondenza di un terrazzo localizzato immediatamente a valle del colle San Felice e delimitato a nord-est da un profondo canale, hanno consentito di documentare la presenza di materiale edile (tra cui colonne di mattoni, lacerti di pavimentazione in <i>opus signinum</i>) e frammenti ceramici. Il sito è stato identificato con la sede della villa del <i>procurator</i> imperiale dotata forse di un edificio termale. Sulla sommità del colle sono stati individuati laterizi con bollo <i>Gr[at]i Caesa[ris]</i>, simili a quelli individuati anche nell'area del <i>vicus</i> di Vagnari. La ricognizione sistematica della valle del Basentello e l'indagine stratigrafica effettuata a Vagnari hanno consentito di ipotizzare che in quest'area vi fosse un ampio <i>saltus</i>, di forma irregolare e allungata in senso nord-sud, di proprietà imperiale fin dalla prima età imperiale, di cui la villa doveva costituire il centro amministrativo. Nel 2005 e nel 2006 la <i>Mount Allison University</i> e la <i>University of Nevada at Reno</i> hanno realizzato saggi di scavo individuando strutture, pavimentazioni e stratigrafie da riconnettere alla villa. Indagini condotte tra il 2009 ed il 2011 hanno consentito di individuare importanti fasi di occupazione di età medio e tardoimperiali riferibili ad attività produttive, prevalentemente legate alla lavorazione della lana e dei tessuti					
DTR	Età preromana (età classica); età romana (dalla prima età imperiale all’età tardoromana)					
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001495, BABIS001494 MCCALLUM-VANDERLEEST 2007 MANGIATORDI 2011 MCCALLUM-VANDERLEEST 2009 MCCALLUM-VANDERLEEST 2010 COONEY-BROWN-TAYLOR-VEAL-VANDERLEEST-MCCALLUM 2011					
PAD		PAV		VRPO	2166 m	

Scheda n. 008						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Serra S. Felice
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera e sigillata italica				
DTR		Età preromana (età ellenistica); Età romana				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1927 m

Scheda n. 009						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Vagnari
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD		PAV			VRPO	2374 m

Scheda n. 010						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Vagnari
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Riconoscizione archeologica				
OGD		Area insediativa; area funeraria				
OGT						
Descrizione		Scavi archeologici, ricognizioni archeologiche e analisi magnetometriche condotti tra il 2001 e il 2017 da parte delle <i>Universities of Edinburgh and Glasgow</i> e dalle Università degli Studi di Bari e di Foggia in località Vagnari hanno messo in luce la presenza di strutture riferibili ad una vasta area di occupazione frequentata a partire dall'età repubblicana sino ad età tardoantica. Il sito è ubicato nella valle laterale del fiume Basentello, su un basso pianoro appena rilevato, solcato da un vallone, in antico ipoteticamente percorso da un flusso di acqua, che divide l'area insediativa in due settori, a circa 250 m dalla strada che dalla Diga del Basentello conduce a Gravina ricalcante il tracciato dell'antica Via Appia. L'insediamento è, inoltre, prossimo al tratturo con andamento Est-Ovest che conduce verso l'entroterra e agli Appennini lucani. La fase repubblicana è attestata esclusivamente da ritrovamenti di superficie e da ceramiche sparse, rinvenute anche in forma di butti, all'interno delle trincee di scavo. All'età imperiale, invece, si ascrivono le evidenze localizzate prevalentemente nella parte settentrionale del sito, a Nord del vallone e riconducibili ad un esteso <i>vicus</i> rurale. Si tratta di muraure conservate solo nei primi filari, ascrivibili a tre edifici principali. Il primo è posto a Nord e si sviluppa lungo un asse Sud-Ovest/Nord-Est. Il secondo, più meridionale e con orientamento Nord-Ovest/Sud-Est, si sviluppa per una lunghezza di ca. 15 m e presenta il lato meridionale aperto su uno spazio scoperto, pavimentato con ciottoli e grosse pietre, che accoglie una fossa riempita di resti di carbone e di scorie di metallo relativi alla presenza di attività metallurgiche. Il terzo edificio presenta il medesimo orientamento del secondo e si articola in due vani giustapposti, uno dei quali forse scoperto. Le costruzioni ubicate nell'area a Nord del vallone conobbero una fase di riorganizzazione e di ristrutturazione nel corso del II sec. d.C. Alcune delle strutture murarie furono rinforzate con cortine che ne raddoppiarono lo spessore. Il terzo edificio mostra la sostituzione di un muro con un pilastro. Ad Est degli edifici preesistenti fu realizzato un nuovo corpo di fabbrica orientato in senso Nord-Ovest/Sud-Est e articolato in due vani comunicanti. L'area esterna agli ambienti era pavimentata con piccoli ciottoli, frammenti di laterizi, resti ceramici e ossei disposti su un allettamento di elementi tufacei. L'impianto del <i>vicus</i> a partire dal I secolo d.C. è da porre in connessione con l'acquisizione della proprietà privata da parte di quella imperiale. La proprietà imperiale era caratterizzata da una serie di attività produttive, tra cui quella vinaria (come dimostrato dalla presenza di <i>dolia</i> interrati individuati durante le ultime campagne di scavo) e quella dedicata alla produzione dei laterizi. Esemplicativo, in tal senso, il ritrovamento di fornaci e di un laterizio recante il bollo <i>Grati Caesaris</i> menzionante, verosimilmente, uno schiavo imperiale gestore di figline imperiali. Nelle aree immediatamente confinanti con il <i>vicus</i> sono stati individuati numerosi gruppi di sepolture, prevalentemente del tipo "alla cappuccina" o, in alcuni casi, in fossa terragna. La continuità di vita del <i>vicus</i> in età tardoantica è documentata, in particolare, dalle strutture riconducibili agli edifici individuati nella zona meridionale del sito, a Sud del vallone, databili tra il IV e gli inizi del VI sec. d.C.; le ultime fasi di vita dell'insediamento sono ascrivibili al VI-inizi del VII secolo d.C.				
DTR		Età preromana (età classica); età romana (età primoimperiale-età tardoantica); medioevo (altomedioevo)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001492, BABIU002624, BABIU002627 SMALL-SMALL 2007 PROWSE-SMALL 2009 SMALL 2011				
PAD		PPR Puglia: UCP-Area a rischio archeologico	PAV		VRPO	1500 m

Scheda n. 011						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Serra Inchiancata
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Medio
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra				
DTR		Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	330 m

Scheda n. 012						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	Pescarella di Polino	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Medio	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra					
DTR	Età romana (età tardoromana)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV		VRPO	286 m	

Scheda n. 013						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Serra Pellicciari
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1370 m

Scheda n. 014						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	S.S. Barese / Jazzo
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di vernice nera e di ceramica tardoromana dipinta con vernice rossastra				
DTR		Età preromana (età ellenistica); Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	2615 m

Scheda n. 015						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Lettieri
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	2288 m

Scheda n. 016						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria S. Canio
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	2912 m

Scheda n. 017						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	I Conchi
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	3979 m

Scheda n. 018						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	Fontana Fico	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera					
DTR	Età preromana (età ellenistica)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV		VRPO	4016 m	

Scheda n. 019						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	I Conchi
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nulla
OGM Ricognizione archeologica						
OGD Area di frequentazione/dispersione materiali						
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR Età preromana (età ellenistica)						
BIBR SMALL 2014						
PAD		PAV			VRPO	4222 m

Scheda n. 020						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	I Conchi	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di vernice nera e di ceramica dipinta con vernice rossastra di epoca tardoromana					
DTR	Età preromana (età ellenistica); età romana (età tardoromana)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV		VRPO	4392 m	

Scheda n. 021						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	I Conchi
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nullo
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di vernice nera e di ceramica dipinta con vernice rossastra di epoca tardoromana				
DTR		Età preromana (età ellenistica); età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	4496 m

Scheda n. 022						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	I Conchi	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera					
DTR	Età preromana (età ellenistica)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV		VRPO	3761 m	

Scheda n. 023						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	S. Domenico
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Medio
OGM Ricognizione archeologica						
OGD Area di frequentazione/dispersione materiali						
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR Età preromana (età ellenistica)						
BIBR SMALL 2014						
PAD		PAV			VRPO	284 m

Scheda n. 024						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Recupa di Tota
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Alto
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD		PAV			VRPO	139 m

Scheda n. 025						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Costa Rizza
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica dipinta con vernice rossastra di epoca tardoromana				
DTR		Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	2248 m

Scheda n. 026						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Costa Rizza
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica dipinta con vernice rossastra di epoca tardoromana				
DTR		Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	2447 m

Scheda n. 027						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Costa Rizza
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	2980 m

Scheda n. 028						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Fontanelle
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD		PAV			VRPO	2688 m

Scheda n. 029						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Fontanelle
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD		PPR Puglia: UCP-Area di rispetto sito storico culturale	PAV		VRPO	2867 m

Scheda n. 030						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Botromagno
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		A Sud-Est della strada di accesso al colle di Botromagno, in seguito a ricognizioni svolte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> , è stato individuata una dispersione di frammenti e resti presumibilmente riconducibili ad una fattoria di età repubblicana				
DTR		Età romana (età repubblicana)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001378 VINSON 1972, p. 65				
PAD			PAV		VRPO	3833 m

Scheda n. 031						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Colacella
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	3484 m

Scheda n. 032						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Mannarella
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di vernice nera e di frammenti di sigillata italica e ceramica primoimperiale				
DTR		Età preromana (età ellenistica); età romana (età primoimperiale)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD		PAV			VRPO	3291 m

Scheda n. 033						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Leble
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nullo
OGM Ricognizione archeologica						
OGD Area di frequentazione/dispersione materiali						
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR Età preromana (età ellenistica)						
BIBR SMALL 2014						
PAD		PAV			VRPO	3308 m

Scheda n. 034						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	Masseria S. Antonio	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera					
DTR	Età preromana (età ellenistica)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV		VRPO	3963 m	

Scheda n. 035						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria S. Antonio Pace
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di vernice nera e di frammenti di sigillata italica e ceramica primoimperiale				
DTR		Età preromana (età ellenistica); età romana (età primoimperiale)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	4636 m

Scheda n. 036						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	Le Macinole	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera					
DTR	Età preromana (età ellenistica)					
BIBR	SMALL 2014					
PAD		PAV		VRPO	3870 m	

Scheda n. 037						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Le Macinole
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica dipinta con vernice rossastra di epoca tardoromana				
DTR		Età romana (età tardoromana)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	3567 m

Scheda n. 038						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Macinole
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di sigillata italica e ceramica primoimperiale				
DTR		Età romana (età primoimperiale)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	2869 m

Scheda n. 039						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Lamiecelle
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	3097 m

Scheda n. 040						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Lamiecelle
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1226 m

Scheda n. 041						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Lamiecelle
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	1473 m

Scheda n. 042						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Monte Marano
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Ricognizioni archeologiche svolte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> hanno consentito di individuare dispersioni di frammenti ceramici riferibili ad un’area insediativa inquadrabile tra l'Età del Bronzo e l'Età del Ferro oltre ad un’area con materiali riconducibili ad una frequentazione di età ellenistica				
DTR		Età del Bronzo; età del Ferro; età preromana (età ellenistica)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001379, BABIS001380 VINSON 1972, p. 66				
PAD			PAV		VRPO	1422 m

Scheda n. 043					
Immagine					
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia
				Località di	Masseria S. Antonio Pace
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM	Riconoscimento archeologico				
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT					
Descrizione	Riconoscimenti archeologici svolte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> nei pressi di Fontana San Giacomo hanno consentito di riconoscere due aree insediative indiziata dalla dispersione di ceramica neolitica ed ellenistica				
DTR	Neolitico; età preromana (età ellenistica)				
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001384, BABIS001385 VINSON 1972, p. 70				
PAD		PAV		VRPO	5642 m

Scheda n. 044					
Immagine					
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia
				Località di	Botromagno/Proprietà Lo Russo
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM	Riconoscimento archeologico				
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT					
Descrizione	Indagini eseguite da dalla Soprintendenza Archeologica nel 1984 sulle pendici del colle Botromagno, in corrispondenza della Proprietà Lo Russo nella zona denominata Ciccotto hanno permesso di identificare un'area insediativa databile al Neolitico Medio (V millennio a.C.) con resti di capanne e di un fossato di delimitazione a sezione trapezoidale, scavato nel banco sabbioso naturale. L'areale ha restituito anche ceramica ad impasto con decorazione impressa a crudo e ceramica depurata a bande rosse e bianche				
DTR	Neolitico (Neolitico medio)				
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001479 CIANCIO 1997, p.35 RADINA 1981, pp. 290-292 RADINA 1986, pp. 111-116				
PAD	Vincolo archeologico diretto (14.02.1985); PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto	PAV		VRPO	5075 m

	delle componenti culturali e insediative zone m)				
--	--	--	--	--	--

Scheda n. 045					
Immagine					
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia
				Località di	Botromagno
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM	Ricognizione archeologica				
OGD	Area funeraria				
OGT					
Descrizione	Si segnala il rinvenimento casuale avvenuto nel 1967 sul colle di Botromagno di un titolo epigrafico funerario del II secolo a.C. che ragionevolmente indizia la presenza di una necropoli connessa ad un insediamento rurale. Si ricorda, peraltro, che nella stessa località sono note anche una villa e un villaggio, databili tra la metà del II secolo a.C. e il secolo successivo. Si tratta di una stele centinata in calcare (cm 58 x 38 x 33,5), mutila, che riporta un epitaffio posto ad <i>Amme</i> da parte di <i>Susus</i> , definito <i>gregarius</i>				
DTR	Età romana (età repubblicana)				
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001457 SILVESTRINI 2002, pp. 121-129 SMALL 2016				
PAD	Vincolo archeologico diretto (08.06.1982); PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m) Vincolo paesaggistico diretto (01.08.1985)	PAV		VRPO	5635 m

Scheda n. 046					
Immagine					
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia
				Località di	Botromagno
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM	Ricognizione archeologica; scavo archeologico				
OGD	Area insediativa				
OGT					
Descrizione	Indagini condotte sul colle Botromagno, in corrispondenza della proprietà Di Gennaro (lungo il limite nord della particella 65) nei pressi della strada vicinale S. Angelo, ad opera della Missione Britannica tra il 1973 ed il 1974 e un successivo recupero effettuato per conto della Soprintendenza Archeologica nel 1980, hanno permesso di individuare resti delle mura di fortificazione che cingevano l'acropoli dell'abitato. La struttura è realizzata con blocchi isodomici in tufo, sovrapposti in filari orizzontali, alcuni recanti l'incisione delle lettere di cava. La missione britannica ha inoltre evidenziato la presenza di una porta orientale				
DTR	Età arcaica				
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIU002634 CIANCIO 1990, pp. 59-71				
PAD	Vincolo archeologico diretto (16.02.1983); PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)	PAV		VRPO	5201 m

Scheda n. 047						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	Botromagno	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla	
OGM	Ricognizione archeologica; scavo archeologico					
OGD	Area insediativa					
OGT						
Descrizione	Ad 1 km dall'insediamento attuale sul colle di Botromagno si estende su circa quattrocento ettari vasto insediamento, identificabile con <i>Silbion</i>, senza soluzione di continuità dall'Età del Ferro alla romanizzazione della Peucezia. Si datano alla fine dell'VIII secolo a.C. le prime importazioni di ceramica geometrica greca che diventano sempre più frequenti a partire dalla metà del VII secolo a.C., fino ad essere soppiantate nel corso del VI secolo a.C. da imitazioni di officine locali di gusto grecizzante. Dalla fine del VII e durante tutto il VI secolo a.C. le primitive e rudimentali capanne vennero sostituite da abitazioni articolate secondo una pianta quadrata o rettangolare, coperte da tegole e talvolta ornate mediante sculture fittili recanti motivi geometrici. La circolazione dei prodotti artigianali greci dalla terra madre alla Puglia, in modo particolare quella riferibile alla produzione vascolare, generò nelle decorazioni sulle ceramiche di fabbricazione locale l'imitazione degli <i>exempla</i> originali; questa fase culturale coincide con la colonizzazione peuceta. Gli scavi condotti sull'acropoli naturale di Botromagno, non a caso una dominante località conforme alle consolidate prassi di urbanizzazione peuceta, hanno messo in luce oltre ad abitazioni numerose sepolture a fossa e a camera che denotano dalla qualità degli oggetti del corredo un sostanziale benessere sociale, con aspetti comuni ad altre necropoli peucete a nord e a ovest di Bari come quella di Bitonto. Il IV secolo costituì un periodo di fioritura per la comunità di Botromagno che partecipò al generale processo di urbanizzazione. Intorno all'insediamento fu eretta un'opera di fortificazione con mura costruite con blocchi squadri e in cima alla collina vennero edificati alcuni plessi architettonici monumentali. Di questi ultimi restano elementi residuali di piccole dimensioni, a causa delle progressive e insistenti distruzioni in una successiva fase edilizia: dalle risultanze archeologiche non è possibile ipotizzare la loro iconografia e la destinazione d'uso. Nel V secolo a.C. si attestano importazioni di ceramica attica a figure rosse, successivamente soppiantate da produzioni magno-greche, specie quelle tarantine, ricercate per la raffinatezza delle decorazioni Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001779					
DTR	Età arcaica					
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001779 CIANCIO 1990, pp. 59-71					
PAD	Vincolo archeologico diretto (20.08.1970); PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)	PAV		VRPO	4788 m	

Scheda n. 048					
Immagine					
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia
				Località di	Botromagno
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM	Riconoscimento archeologico				
OGD	Area insediativa				
OGT					
Descrizione	Il sito romano di <i>Silvium</i> insiste sulla preesistente area già frequentata ed urbanizzata in età peuceta, pertanto, consta di reimpieghi di <i>spolia</i> e continuità d'uso risalenti alla romanizzazione della Peucezia. La conquista romana nel 305 a.C. determina la progressiva latinizzazione dei più antichi toponimi greci, come nel caso di <i>Sidion</i> che viene traslitterato in <i>Silvium</i>. Intorno al 300 a.C., molto probabilmente in seguito del saccheggio romano, iniziò il declino dell'insediamento peuceta. Anche se è improbabile che la sommità della collina sia stata completamente abbandonata nel III sec. a.C., con la romanizzazione si assiste ad un drastico ridimensionamento. Tuttavia, nel corso del II sec. a.C. venne intrapresa la costruzione di nuovi edifici, livellando parte delle strutture precedenti e tracciando un nuovo sistema viario. Il nuovo insediamento, ormai un villaggio oppure una <i>statio</i> posta lungo la via Appia, era costituito da un gruppo di edifici e una villa, che insiste al centro dell'altopiano di Botromagno. Il villaggio sopravvisse fino all'inizio del I secolo d.C., ma non vi è traccia di nessun insediamento riconducibile all'età romano-imperiale				
DTR	Età romana (età repubblicana)				
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001780 SMALL 1992 GRELLE-SILVESTRINI 2013				
PAD	Vincolo archeologico diretto (20.08.1970); PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)	PAV		VRPO	4781 m

Scheda n. 049					
Immagine					
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia
				Località di	Botromagno
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM	Ricognizione archeologica				
OGD	Area insediativa				
OGT					
Descrizione	Gli scavi archeologici eseguiti dalla Scuola Britannica di Roma (1965-1973) e da una missione congiunta dell'Università di Lancaster e del Queen Mary College dell'Università di Londra (1979-1983) ha consentito di indagare alle pendici del colle di Botromagno le fasi dell'età del Ferro dell'insediamento protourbano di Gravina				
DTR	Età del Ferro				
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001780 HERRING-WHITEHOUSE-WILKINS 2000				
PAD	Vincolo archeologico diretto (20.08.1970); PPR Puglia: UCP-Area di rispetto delle zone di interesse archeologico (area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m)	PAV		VRPO	5060 m

Scheda n. 050					
Immagine					
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD	"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia
				Località di	Santo Staso
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM	Ricognizione archeologica; Scavo archeologico				
OGD	Area insediativa				
OGT					
Descrizione	Uno scavo condotto dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia nel 1971 in località Santo Staso ha consentito di indagare strutture murarie inquadrabili genericamente all'età imperiale. Il sito è ubicato sulle pendici meridionali della collina di Botromagno, non lontano dal tracciato della via Appia. L'ambiente documentato presenta una pianta rettangolare con apertura sul lato sud mentre strutture murarie in conci in pietra calcarea delimitano gli altri tre lati da strutture murarie in conci di pietra calcarea. A nord del vano è stata individuata un'area lastricata con pietre calcaree, interpretata, al momento dello scavo, come una strada, anche se non si può escludere che si tratti di un'area aperta connessa all'ambiente. La ceramica rinvenuta è definita genericamente «romana imperiale», tuttavia il vano continuò ad essere utilizzato anche in età tardoantica come dimostrano le formelle quadrangolari (33 x 33 cm) in terracotta (circa 400 pezzi) decorate da motivi desunti dal repertorio iconografico paleocristiano (palma da dattero, colomba, pesce, pavone), datate al VI-VII sec. d.C., nonché frammenti di ceramica sigillata e di ceramica dipinta. È stata avanzata l'ipotesi che l'edificio possa essere stato una bottega di un figulo o un deposito relativo ad una attività che prevedeva una produzione di elementi in terracotta. Nuovi rinvenimenti effettuati a seguito di ricognizioni sistematiche hanno suggerito l'ipotesi che qui sia da collocare un edificio di culto				
DTR	Età romana (età imperiale e tardoantica); medioevo (altomedioevo)				
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIU002622, BABIU002621 MOLA 1983, pp. 173-175				
PAD		PAV		VRPO	4289 m

Scheda n. 051						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari	
Definizione				Comune di	Gravina in Puglia	
				Località di	Botromagno Accurso Proprietà Saracino-Corrado	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica; Scavo archeologico					
OGD	Area funeraria					
OGT						
Descrizione	Indagini condotte dalla Soprintendenza nel 1972 sul colle di Botromagno in corrispondenza della Proprietà Saracino-Corrado hanno permesso di indagare un'area funeraria con ventisei tombe monosome (dodici a fossa terragna, nove in sarcofago, due ad <i>enchytrismos</i> entro <i>pithos</i> , una tomba a grotticella scavata nel banco tufaceo e una a cassa composta da lastre fittili e una ricavata nella roccia) d'impasto distribuite in maniera fitta e orientate in senso N/S. Il corredo, documentato solo in una quindicina di tombe, presenta ceramica databile tra il VI e il IV sec. a.C. Si tratta pertanto di deposizioni non di altro rango, come attestato in altri contesti della collina di Botromagno, ma pertinenti ad individui di classe media ed ubicate in una zona marginale rispetto al centro abitato, secondo una modalità ben attestata in questa fase in Peucezia. A ca. 36 m a S-W da questo nucleo sono state documentate altre sepolture datate genericamente al VI sec. a.C.					
DTR	Età arcaica; età preromana (età classica)					
BIBR	Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIU002623, BABIU002082 CIANCIO 1997, pp. 32-33 e 61 ANDRIANI-LARICCHIA 2007					
PAD		PAV		VRPO	4452 m	

Scheda n. 052						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Botromagno Proprietà Lo Russo
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica; Scavo archeologico				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Sulle pendici del colle Botromagno, in corrispondenza della proprietà Lo Russo, in zona Ciccotto, in seguito ad indagini eseguite da parte della Soprintendenza Archeologica è stato individuato un areale relativo ad una frequentazione collocabile nell'ambito dell'età del Bronzo				
DTR		Età del Bronzo				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001480 CIANCIO 1997, pp. 35				
PAD			PAV		VRPO	4712 m

Scheda n. 053						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza	
Definizione				Comune di	Genzano di Lucania	
				Località di	Tenimento Montecchio	
				Riferimenti IGM	F. 188 I-SO (POGGIORSINI)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 una ampia dispersione di materiale costituito da laterizi (frammenti di tegole e coppi) e frammenti ceramici (ceramica comune, comune dipinta, ceramica da cucina a impasto, sigillata africana D e anforacei di produzione africana). La posizione del sito alla base dell'altopiano, lungo il corso del Basentello potrebbe indiziare una giacitura secondaria per azione erosiva e alluvionale					
DTR	Età del Ferro; età preromana; età romana (imperiale e tardoantica)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 55, sito B059					
PAD		PAV		VRPO	2574 m	

Scheda n. 054						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza
Definizione					Comune di	Genzano di Lucania
					Località di	Tenimento Montecchio
					Riferimenti IGM	F. 188 I-SO (POGGIORSINI)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 una ampia dispersione di materiale ceramico postmedievale (XVIII-XX secolo)				
DTR		Età postmedievale (XVIII-XX secolo)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 55, sito B060				
PAD			PAV		VRPO	3016 m

Scheda n. 055						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza	
Definizione				Comune di	Genzano di Lucania	
				Località di	Tenimento Montecchio	
				Riferimenti IGM	F. 188 I-SO (POGGIORSINI)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; Area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 una ampia dispersione di materiale costituito da laterizi (frammenti di tegole e coppi con decorazione geometrica pettinata, secondo un modello tipico della zona del Monte Serico), frammenti di macina e <i>dolia</i> , frammenti di cocciopesto e frammenti ceramici (dalla vernice nera di età classica ed ellenistica alla ceramica a pasta grigia repubblicana alla ceramica ad ingobbio rosso interno e le pareti sottili primoimperiali, alla ceramica tardoantica come le produzioni in sigillata africana C e D, compreso un frammento di Hayes 104° di VI secolo d.C.). Si segnala la preponderanza del materiale tardoromano a indicare forse un'espansione del sito tra il III e il IV secolo. I materiali suggeriscono una interpretazione insediativa come fattoria/azienda agricola di ampie dimensioni o addirittura un piccolo <i>vicus</i>					
DTR	Età preromana (età classica ed età ellenistica), romana (dall'età repubblicana all'età tardoantica)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 53-55, sito B058					
PAD		PAV		VRPO	3483 m	

Scheda n. 056						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza	
Definizione				Comune di	Genzano di Lucania	
				Località di	Tenimento Montecchio	
				Riferimenti IGM	F. 188 I-SO (POGGIORSINI)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; Area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 una ampia dispersione di materiale costituito laterizi (tegole) e frammenti ceramici (ceramica a pasta grigia e ceramica comune repubblicana oltre ad un frammento di ceramica a vetrina pesante tardoantica. I materiali suggeriscono una interpretazione insediativa forse connessa ad una piccola fattoria					
DTR	Età romana (dall'età repubblicana all'età tardoantica)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 34-35, sito B021					
PAD		PAV		VRPO	2155 m	

Scheda n. 057						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza	
Definizione				Comune di	Genzano di Lucania	
				Località di	Cava d’Errico	
				Riferimenti IGM	F. 188 I-SO (POGGIORSINI)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell’ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 una dispersione di materiale a partire dal Neolitico (una lama in pietra). La ceramica comune indizia una frequentazione inquadrabile tra l’età ellenistica e l’età repubblicana (ceramica a vernice nera)					
DTR	Neolitico; Età preromana (età ellenistica); età romana (età repubblicana)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 69-70, sito C035					
PAD		PAV		VRPO	1307 m	

Scheda n. 058						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza
Definizione					Comune di	Genzano di Lucania
					Località di	Torrente Basentello
					Riferimenti IGM	F. 188 I-SO (POGGIORSINI)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un frammento di ceramica invetriata altomedievale, presumibilmente in giacitura secondaria per opera del trasporto del torrente Basentello				
DTR		Età medievale (altomedioevo)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 55-56, sito B061				
PAD			PAV		VRPO	1100 m

Scheda n. 059						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera	
Definizione				Comune di	Irsina	
				Località di	Torrente Basentello	
				Riferimenti IGM	F. 188 I-SO (POGGIORSINI)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Basso	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area ampia circa 2 ettari al confine con Irsina con dispersione di materiale archeologico (quasi esclusivamente tegole e coppi), forse ascrivibile ad azione alluvionale del Basentello o di un suo tributario che scorre nei pressi. Gli autori indicano come comune Genzano, mentre i mappali rientrano nel territorio di Irsina					
DTR	Datazione incerta					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 56, sito B062					
PAD		PAV		VRPO	960 m	

Scheda n. 060						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Masseria Piana Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'ampia area con dispersione di materiale archeologico sia da costruzione (tegole, coppi, ciottoli e blocchi di calcare sbozzati) sia a carattere produttivo (frammenti di grandi macine per la lavorazione delle olive; anforacei di produzione italica ed iberica). Il materiale ceramico consente un inquadramento cronologico tra la fine dell'età repubblicana e il II secolo d.C. e suggerisce la presenza di una villa				
DTR		Età romana (età repubblicana-età primoimperiale)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 57-58, sito B064				
PAD			PAV		VRPO	1669 m

Scheda n. 061						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Masseria Piana Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con presenza di materiale archeologico probabilmente per dispersione dal vicino sito n. 60, vista la geomorfologia molto ripida poco adatta alla frequentazione antropica				
DTR		Età romana (età repubblicana-età primoimperiale)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 56-57, sito B063				
PAD		PAV			VRPO	1287 m

Scheda n. 062						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera	
Definizione				Comune di	Irsina	
				Località di	Notargiacomo	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con ampia dispersione di materiale da costruzione (tegole, coppi, ciottoli e blocchi sbozzati di calcare) e di frammenti ceramici (sigillata africana A, C e D, ceramica dipinta con vernice rossastra tardoantica, sigillata gallica, anfora africana grande) e di una piccola macina di uso domestico. I dati in esame lasciano ipotizzare la presenza di una fattoria o di una casa rurale					
DTR	Età romana (età medioimperiale-età tardoantica)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 58, sito B065					
PAD		PAV		VRPO	1114 m	

Scheda n. 063						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Manca Del Brigante
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale da costruzione (tegole, coppi, ciottoli) e di frammenti ceramici databili tra l'avanzato I secolo a.C. (sigillata italica) e il VI secolo d.C. (sigillata africana D e ceramica dipinta con rivestimento rossastro tardoantica). Il materiale sembra in giacitura secondaria per trasporto da parte del Basentello o di un suo tributario dal sito n. 65				
DTR		Età romana (età primoimperiale-età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 68, sito C031				
PAD			PAV		VRPO	1636 m

Scheda n. 064						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Manca Del Brigante
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con ampia dispersione di materiale da costruzione (tegole, coppi, ciottoli e forse blocchi di calcare lavorati) e di frammenti ceramici (vernice nera, ceramica dipinta tardoantica, sigillata regionale e italica, sigillata africana A e C) a indiziare una continuità di frequentazione, forse legata alla presenza di una casa rurale o fattoria, tra l'età ellenistico/repubblicana e il tardoantico (IV-V secolo d.C.). L'acmè sembra ascrivibile al III secolo d.C.				
DTR		Età preromana (età ellenistica) - età romana (età repubblicana, imperiale e tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 66, sito C028				
PAD		PAV		VRPO	1853 m	

Scheda n. 065						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera	
Definizione				Comune di	Irsina	
				Località di	Manca Del Brigante	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con ampia dispersione di materiale da costruzione (tegole, coppi, ciottoli e forse blocchi di calcare lavorati) e di frammenti ceramici (nel settore meridionale ceramica ad impasto e coppe ioniche di VI secolo a.C. riconducibili ad una occupazione iniziale alla fine dell'età del Ferro; maggiori le concentrazioni di ceramica inquadrabile tra il II secolo a.C. e il V secolo d.C. Si può ipotizzare che, a fronte di una iniziale frequentazioni inquadrabile alla fine dell'età del Ferro, sia seguito, dopo un periodo di abbandono, l'impianto di una fattoria o di un piccolo villaggio inquadrabile tra l'età tardorepubblicana e il tardoantico. Il sito è peraltro localizzato in una posizione strategica dominante sul tracciato del tratturo che collegava Potenza a Gravina e sul Basentello					
DTR	Età del Ferro; età romana (età repubblicana, imperiale e tardoantica)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 67, sito C029					
PAD		PAV		VRPO	1710 m	

Scheda n. 066						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Spalle della Torre
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale da costruzione (tegole e coppi) riconducibile alla probabile presenza di una struttura, non databile in assenza di elementi diagnostici				
DTR		Datazione incerta				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 68, sito C030				
PAD			PAV		VRPO	1679 m

Scheda n. 067						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Marta Pollio - Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Spalle della Torre
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale da costruzione (tegole e un tubulo in ceramica). L'assenza di ceramica diagnostica consente di circoscrivere il contesto solo genericamente tra il V secolo a.C. e il VI secolo d.C.				
DTR		Datazione incerta (età classica-età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 68-69, sito C032				
PAD			PAV		VRPO	1443 m

Scheda n. 068						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Spalle della Torre
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale ascrivibile per la maggior parte al IV-I secolo a.C. (ceramica a vernice nera). Si segnala inoltre un frammento di ceramica invetriata tardoantica/altomedievale a segnalare una continuità di frequentazione anche in queste fasi				
DTR		Età preromana (età classica- età ellenistica); età romana (età repubblicana, imperiale e tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 36 sito B022				
PAD			PAV		VRPO	1443 m

Scheda n. 069						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Masserotti
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un'area con dispersione di materiali antichi (vernice nera, africana da cucina, una tegola) ad indiziare una frequentazione tra l'età ellenistico-repubblicana e l'età imperiale, forse riferibile ad una fattoria				
DTR		Età preromana (età ellenistica) – età romana (età repubblicana, età imperiale)				
BIBR		Rapporto 2012, p. 18, sito C002				
PAD		PAV		VRPO	4852 m	

Scheda n. 070						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Masserotti
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un'area di interesse archeologico				
DTR		Datazione incerta				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 34, fig. 16, sito C003				
PAD			PAV		VRPO	4649 m

Scheda n. 071						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Masserotti
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un'area con dispersione di materiale antico e moderno. Tra la ceramica antica si segnala la presenza di vernice nera, sigillata italica, anfore africane, che consentono di ipotizzare un'occupazione di carattere insediativo (una piccola fattoria o un piccolo insediamento) tra la seconda metà del I secolo a.C. e il II/III secolo d.C.				
DTR		Età romana (età repubblicana, età imperiale)				
BIBR		Rapporto 2012, p. 18, sito C004				
PAD			PAV		VRPO	4649 m

Scheda n. 072						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Pozzo dell’Arena
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un’area con dispersione sparsa di materiale antico (tra cui si segnalano ceramica a vernice nera, ceramica a pasta grigia, sigillata regionale, ceramica comune da fuoco repubblicana e primoimperiale, anfore africane, ceramica invetriata, sigillata C e D) frammisto a materiale moderno. I reperti indicano una frequentazione insediativa tra gli inizi dell’età del Ferro e l’età tardoantica				
DTR		Età del Ferro; Età preromana; Età romana (età repubblicana, età imperiale)				
BIBR		Rapporto 2012, p. 19, sito C006				
PAD		PAV		VRPO	4260 m	

Scheda n. 073						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Masserotti
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un'area con dispersione sparsa di materiale antico (ceramica invetriata tardoantica, ceramica comune e una tegola) frammisto a materiale moderno. Si segnala la presenza di reperti paleolitici (?)				
DTR		Datazione incerta (Età paleolitica?); Età romana (età tardoantica)				
BIBR		Rapporto 2012, pp. 18-19, sito C005				
PAD			PAV		VRPO	4238 m

Scheda n. 074						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	San Giovanni
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un'area con dispersione sparsa di materiale antico (ceramica ad impasto, ceramica bicroma, un orlo di anfora iberica Dressel 23) frammisto a materiale moderno. I reperti suggeriscono una prima occupazione a carattere insediativo nell'età del Ferro (VII-V secolo a.C.) cui seguì una rioccupazione in età tardoantica (III-IV secolo d.C.)				
DTR		Età del Ferro (VII-V secolo a.C.); Età romana (età tardoantica)				
BIBR		Rapporto 2012, pp. 19-20, sito C007				
PAD			PAV		VRPO	3540 m

Scheda n. 075						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera	
Definizione				Comune di	Irsina	
				Località di	San Giovanni	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un'area con dispersione sparsa di materiale antico (laterizi, quali tegole e coppi, ceramica a vernice nera, ceramica comune, anfora locale a fondo piatto, anfora africana, un peso da telaio). I reperti suggeriscono una occupazione a carattere insediativo in età ellenistica e romana					
DTR	Età preromana (età ellenistica); Età romana					
BIBR	Rapporto 2012, p. 20, sito C008					
PAD		PAV		VRPO	3893 m	

Scheda n. 076						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Serra Montavuto
					Riferimenti IGM	F. 188 III-NE (TACCONE)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali					
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di ceramica romana imperiale e tardoantica (ceramica sigillata italica e regionale, sigillata africana A). Il materiale potrebbe essere dilavato dal sito localizzato nel terrazzo superiore (sito n. 78)				
DTR		Età romana (età imperiale; età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 64, sito C026				
PAD		PAV		VRPO	4554 m	

Scheda n. 077						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Serra Montavuto
					Riferimenti IGM	F. 188 III-NE (TACCONE)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione sparsa di materiale antico (materiali da costruzione, quali tegole, coppi ciottoli, e ceramica per la maggior parte tardoantica). Il materiale, come nel caso del precedente sito n. 76, potrebbe essere dilavato dal sito localizzato nel terrazzo superiore (sito n. 78)				
DTR		Età romana (età imperiale; età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 65-66, sito C027				
PAD			PAV		VRPO	4238 m

Scheda n. 078						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Serra Montavuto, Manca Siggiano Giovanni
					Riferimenti IGM	F. 188 III-NE (TACCONE)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 un’area ampia con elevata dispersione di materiale antico (sigillata italica, sigillata africana A, C e D, vetro, un frammento di macina in basalto, una moneta in bronzo). I reperti suggeriscono una occupazione a carattere insediativo (una villa?) a partire dalla fine del I secolo d.C./inizi I secolo d.C. con marcato accento in epoca tardoantica				
DTR		Età romana (età imperiale; età tardoantica)				
BIBR		Rapporto 2012, p. 8, sito A015				
PAD		PAV		VRPO	4238 m	

Scheda n. 079						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Notargiacomo
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 in un'area occupata da una masseria moderna in stato di abbandono una sensibile dispersione di reperti antichi databili in età romana (anfore tripolitane e africane, ceramica invetriata) tra il II e il V secolo d.C.				
DTR		Età romana (età medioimperiale-età tardoantica)				
BIBR		Rapporto 2012, p. 21, sito C010				
PAD			PAV		VRPO	1138 m

Scheda n. 080						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Piano Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare nel 2012 una dispersione di materiale da costruzione, soprattutto tegole. L'assenza di ceramica non ne consente un inquadramento cronologico, anche se gli studiosi ritengono si tratti di materiale antico					
DTR	Datazione incerta					
BIBR	Rapporto 2012, p. 21, sito C009					
PAD		PAV		VRPO	1138 m	

Scheda n. 081						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Piano Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione sparsa di materiale antico in cattivo stato di conservazione (frammenti di tegole e ceramica di ridotte dimensioni). Tra i materiali di questa fase è diagnostico solo un frammento di sigillata regionale che suggerisce una frequentazione in epoca imperiale. Si segnala la presenza di una lama in pietra inquadrabile nel Neolitico tardo				
DTR		Neolitico (tardo); Età romana (età imperiale)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 52, sito B055				
PAD			PAV		VRPO	2695 m

Scheda n. 082						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera	
Definizione				Comune di	Irsina	
				Località di	Piano Cardone	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale antico inquadrabile tra l'età imperiale e il tardoantico (anfora a fondo piatto di probabile produzione locale, sigillata regionale, sigillata africana D, anfore africane). Il materiale è associabile alla possibile presenza di un'abitazione o una piccola fattoria					
DTR	Età romana (età imperiale; età tardoantica)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 51, sito B053					
PAD		PAV		VRPO	2892 m	

Scheda n. 083						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Piano Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 (NOTARGIACOMO) II-NO
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale antico inquadrabile tra l'età imperiale e il tardoantico. Rispetto al vicino sito n. 82 il nostro si distingue per l'assenza di ceramica medioimperiale				
DTR		Età romana (età imperiale; età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 51-52, sito B054				
PAD			PAV		VRPO	3003 m

Scheda n. 084						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Piano Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un’ampia area con dispersione di materiale antico le cui caratteristiche lasciano presupporre che il sito archeologico sia in buono stato di conservazione. Nel settore centrale sono presenti materiali da costruzione quali tegole e coppi ancora intatti (recanti il caratteristico motivo decorativo ad onda geometrica pettinata inquadrabile in epoca tardoantica), blocchi in calcare, ciottoli e malta oltre a grandi frammenti di ceramica. Gli autori ritengono che la dispersione sia riferibile ad almeno tre edifici. Si segnala un frammento ceramico riconducibile alle produzioni daunie				
DTR		Età del Ferro (tarda); Età romana (età imperiale; età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 49-51, sito B052				
PAD			PAV		VRPO	2952 m

Scheda n. 085						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Piano Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di individuare tra il 2012 e il 2013 un'ampia area con dispersione di materiale antico le cui caratteristiche lasciano presupporre che il sito archeologico sia in buono stato di conservazione. Il materiale è analogo a quello del vicino sito n. 85				
DTR		Età del Ferro; Età romana (età imperiale; età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, pp. 49-51, sito B051				
PAD			PAV		VRPO	3040 m

Scheda n. 086						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Cava d'Errico/Piano Cardone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di identificare nel 2013 un'area con dispersione di materiale antico le cui caratteristiche lasciano presupporre che il sito archeologico sia in buono stato di conservazione. Il materiale è analogo a quello del vicino sito n. 85				
DTR		Età arcaica; Età romana (età imperiale; età tardoantica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 69, sito C033				
PAD			PAV		VRPO	3068 m

Scheda n. 087						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera	
Definizione				Comune di	Irsina	
				Località di	Cava d’Errico	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell’ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di identificare tra il 2012 e il 2013 un’area con dispersione di materiale antico sia da costruzione (tegole e coppi con decorazione geometrica pettinata presumibilmente tardoimperiale) sia ceramica genericamente inquadrabile tra il II e il V/VI secolo d.C.					
DTR	Età romana (età medioimperiale; età tardoantica)					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 69, sito C034					
PAD		PAV		VRPO	2907 m	

Scheda n. 088						
Immagine						
Tipo di Modulo	VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro	
VRPD	“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza	
Definizione				Comune di	Genzano di Lucania	
				Località di	Poggiorsini	
				Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)	
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione	Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di identificare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale antico ad indiziare un'occupazione dall'età classica (vernice nera) fino al periodo primo imperiale (ceramica da cucina albanese, ceramica da cucina, comune, anfore, ceramica da mensa). Il ritrovamento di scorie (residui della produzione di ceramica o di vetro) associati al contesto ceramico indicano una presenza residenziale e artigianale					
DTR	Età preromana (età classica); Età romana					
BIBR	MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 52, sito B056					
PAD		PAV		VRPO	3780 m	

Scheda n. 089						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza
Definizione					Comune di	Genzano di Lucania
					Località di	Crisostomo
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NO (NOTARGIACOMO)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM	Ricognizione archeologica					
OGD	Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa					
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di identificare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale antico (tegole, coppi, un frammento di dolio e ceramica, tra cui comune, sigillata africana A, ceramica invetriata imperiale e un'anfora spagnola da trasporto). Il contesto suggerisce la presenza di una casa rurale o di una fattoria attiva nel II-III secolo d.C.				
DTR		Età romana (età medioimperiale)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 53, sito B057				
PAD		PAV			VRPO	3752 m

Scheda n. 090						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza
Definizione					Comune di	Genzano di Lucania
					Località di	Cantoniera
					Riferimenti IGM	F. 188 IV-SE (Monte Serico)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di identificare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale antico tra cui ceramica a vernice nera che indizia l'esistenza di una piccola fattoria databile tra il IV e il I secolo a.C.				
DTR		Età preromana (età classica-età ellenistica); Età romana (età repubblicana)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 38, sito B026				
PAD			PAV		VRPO	4927 m

Scheda n. 091						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza
Definizione					Comune di	Genzano di Lucania
					Località di	Cantoniera
					Riferimenti IGM	F. 188 IV-SE (Monte Serico)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di identificare tra il 2012 e il 2013 un'area con dispersione di materiale antico tra cui materiale da costruzione (tegole e coppi) e ceramica romana (comune e sigillata italica) inquadrabili nel I secolo d.C.				
DTR		Età romana (età primoimperiale)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 37, sito B025				
PAD			PAV		VRPO	4802 m

Scheda n. 092						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Potenza
Definizione					Comune di	Genzano di Lucania
					Località di	Piana Zaccari-Mass. Mastronicola
					Riferimenti IGM	F. 188 IV-SE (Monte Serico)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Nell’ambito del progetto <i>Basentello Valley Archaeological Research Project</i> ricognizioni archeologiche eseguite dalla canadese Saint Mary University di concerto con la Soprintendenza Archeologica hanno consentito di identificare tra il 2012 e il 2013 un’area con scarsa dispersione di materiale antico (tegole, coppi, frammenti di macina e <i>dolia</i>). La ceramica, sebbene scarsa, sembra rinviare ad età ellenista				
DTR		Età preromana (età classica-età ellenistica)				
BIBR		MCCALLUM-HYATT-BAKER-MACDOUGALL 2013, p. 60, sito B068				
PAD			PAV		VRPO	4870 m

Scheda n. 093						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Garzone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (IRSINA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Dati bibliografici				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Viene segnalata la presenza di materiale fittile riferibile ad un'area insediativa di età classica				
DTR		Età preromana (età classica)				
BIBR		BUCK 1974				
PAD			PAV		VRPO	4064 m

Scheda n. 094						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Garzone
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (IRSINA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Bati bibliografici				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area artigianale				
OGT						
Descrizione		Nel 1993 venne identificata una fornace databile nella media età del Bronzo				
DTR		Età del Bronzo				
BIBR		BOTTINI 1994				
PAD			PAV		VRPO	4360 m

Scheda n. 095						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Margiasiddo
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	3433 m

Scheda n. 096						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Serra Capiccionna
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	4297 m

Scheda n. 097						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Jazzo Ribelli
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	4533 m

Scheda n. 098						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	17	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Matera
Definizione					Comune di	Irsina
					Località di	Petrolle
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (IRSINA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM		Sterro				
OGD		Area funeraria				
OGT						
Descrizione		Durante i lavori di scavo per la realizzazione della strada Irsina-Bradano vennero individuate due sepolture databili sulla base del corredo tra il VII/VI e il IV secolo a.C. Ad una quarantina di metri dall’area venne inoltre riscontrata la presenza di un’ampia dispersione di frammenti di tegole frammisti a ciottoli e frammenti ceramici				
DTR		Età arcaica				
BIBR		BRACCO 1946				
PAD		PAV		VRPO	4824 m	

Scheda n. 099						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	I Conchi
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Nell'ambito delle campagne di ricognizione archeologica nella Valle del Basentello, Carola Small documenta la presenza di aree di dispersione di frammenti di ceramica a vernice nera				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		SMALL 2014				
PAD			PAV		VRPO	4750 m

Scheda n. 100						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	San Gerolamo
					Riferimenti IGM	F. 188 II-NE (GRAVINA IN PUGLIA)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo	
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area artigianale				
OGT						
Descrizione		Una ricognizione archeologica condotta nel 2001 dalle Università di Edimburgo e Glasgow in un’area già nota per una serie di rinvenimenti casuali ha permesso di identificare un settore con sensibile dispersione di frammenti ceramici e laterizi, tra cui si segnala una tegola bollata. Il sito il sito doveva rientrare nell’ampio <i>saltus</i> imperiale che si trova a Sud-Est del villaggio a vocazione produttiva di Vagnari e della villa, sede del <i>procurator</i> , individuata a valle del colle San Felice. Il bollo riportato sulla tegola era riferito a <i>[G]rati Caesaris</i> . La consistente quantità di materiale laterizio e di scarti di fornace, concentrati in un’area di grandi dimensioni, ha indotto a ipotizzare che il sito fosse occupato da un grande impianto artigianale per la produzione di tegole e che non vi fossero strutture a destinazione abitativa				
DTR		Età romana (età imperiale)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001481 SMALL-VOLTERRA-HANCOCK 2003				
PAD		PAV		VRPO	3416 m	

Scheda n. 101						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Mastro Giacomo/Masseria Aspro Grande
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (POGGIORSINI)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Una serie di ricognizioni archeologiche condotte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> ha permesso di riconoscere un'ampia dispersione di materiale ceramico riconducibile verosimilmente ad un insediamento rurale tardoellenistico				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001387 VINSON 1972, p. 70				
PAD			PAV		VRPO	3718 m

Scheda n. 102						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		"Serra del Corvo" – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Spota
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (POGGIORSINI)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nullò
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Una serie di ricognizioni archeologiche condotte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> ha permesso di riconoscere un'ampia dispersione di materiale ceramico riconducibile ad una frequentazione tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro				
DTR		Età del Bronzo; età del Ferro				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001388 VINSON 1972, p. 70				
PAD			PAV		VRPO	3399 m

Scheda n. 103						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Madonna del Piede - Canale Roviniero
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (POGGIORSINI)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Una serie di ricognizioni archeologiche condotte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> ha permesso di riconoscere un'ampia dispersione di materiale ceramico riconducibile ad una frequentazione di età neolitica, di età ellenistica e di età imperiale				
DTR		Neolitico; età preromana (età ellenistica); età romana (età imperiale)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001381 VINSON 1972, p. 66				
PAD			PAV		VRPO	2631 m

Scheda n. 104						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Oliveto
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (POGGIORSINI)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali				
OGT						
Descrizione		Una serie di ricognizioni archeologiche condotte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> ha permesso di riconoscere un'ampia dispersione di materiale ceramico riconducibile ad una frequentazione di età neolitica				
DTR		Neolitico				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001386 VINSON 1972, p. 70				
PAD			PAV		VRPO	3507 m

Scheda n. 105						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Madonna del Piede
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (POGGIORSINI)
CMM	Archeologia preventiva	CMA	2022		VRPR	Nulla
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Una serie di ricognizioni archeologiche condotte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> ha permesso di riconoscere un’ampia dispersione di materiale ceramico riconducibile ad un probabile insediamento rurale di età ellenistica				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001381 VINSON 1972, p. 66				
PAD			PAV		VRPO	1962 m

Scheda n. 106						
Immagine						
Tipo di Modulo		VRP	CDR	16	CMR	Melania Semeraro
VRPD		“Serra del Corvo” – Progetto di impianto di accumulo idroelettrico			Provincia di	Bari
Definizione					Comune di	Gravina in Puglia
					Località di	Masseria Madonna del Piede/Pozzo del Corvo
					Riferimenti IGM	F. 188 II-SO (POGGIORSINI)
CMM		Archeologia preventiva	CMA	2022	VRPR	Nullo
OGM		Ricognizione archeologica				
OGD		Area di frequentazione/dispersione materiali; area insediativa				
OGT						
Descrizione		Una serie di ricognizioni archeologiche condotte tra il 1968 e il 1972 sotto la direzione della <i>British School at Rome</i> ha permesso di riconoscere un'ampia dispersione di materiale ceramico riconducibile ad un probabile insediamento rurale di età ellenistica				
DTR		Età preromana (età ellenistica)				
BIBR		Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS001382 VINSON 1972, p. 66				
PAD			PAV		VRPO	1610 m

ALLEGATO 2

SCHEDA DELLE UNITA' DI RICOGNIZIONE

Numero UR	1	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente	X	Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		STAZIONE UTENTE "SERRA DEL CORVO"				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605051,7652858057	Y		4522366,245205363	
Estensione UR in mq		7594	Quota max	283 m s.l.m. (N/W)	Quota min		278 m s.l.m. (S/E)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area di realizzazione della Stazione Utente è localizzata in un campo in pendenza da NE verso SW e coltivato con vegetazione in fase di crescita avanzata. Sulla superficie si rileva la presenza di rare pietre. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico. Circa 150 m ad est si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP)			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

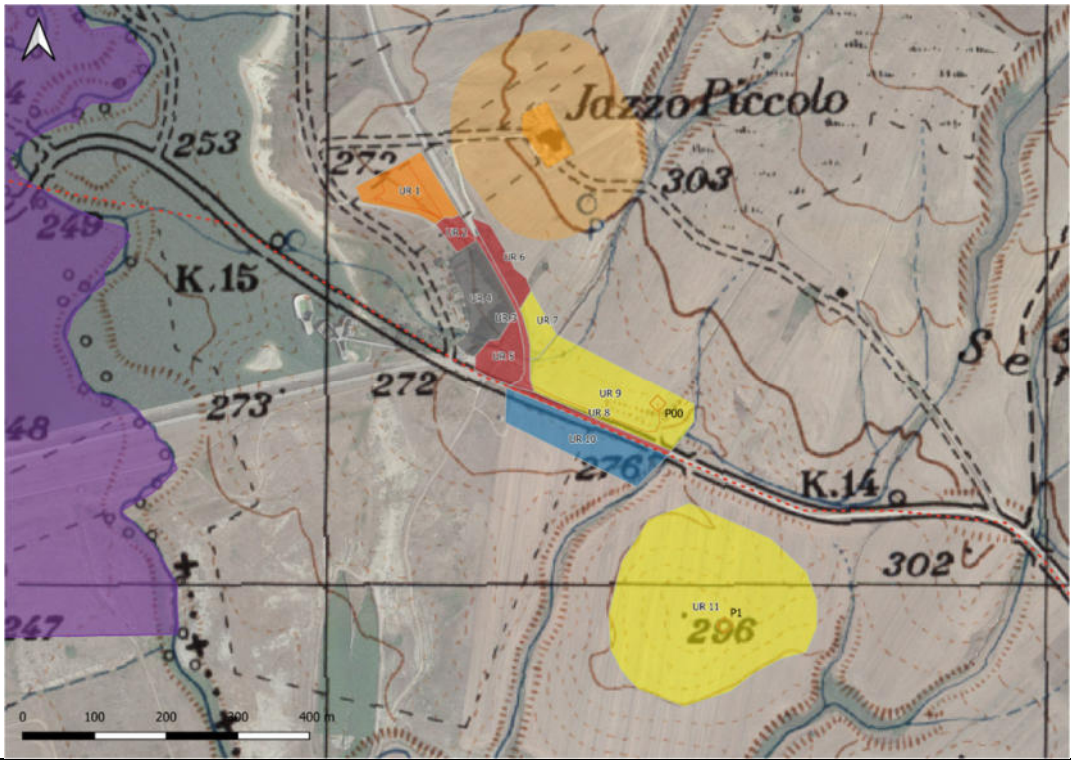
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da S dell'area di realizzazione della Stazione Utente	Ripresa da E dell'area di realizzazione della Stazione Utente



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	2	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotta aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		TRATTO CAVIDOTTO INTERRATO (fino ad immissione in contrada Basentello)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605112,6322319784	Y		4522307,643944061	
Estensione UR in mq		1633	Quota max	276 m s.l.m.	Quota min			

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	X
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	X
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento riguarda la posa di un tratto cavidotto al di sotto del sedime di una strada parzialmente asfaltata in lieve pendenza verso W e che dalla contrada Basentello porta verso l'area della futura stazione) La visibilità della superficie è risultata nulla a causa di copertura di manto stradale. Nulla è risultata anche la visibilità del terreno incolto attraversato, a causa della fitta ricopertura erbosa. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

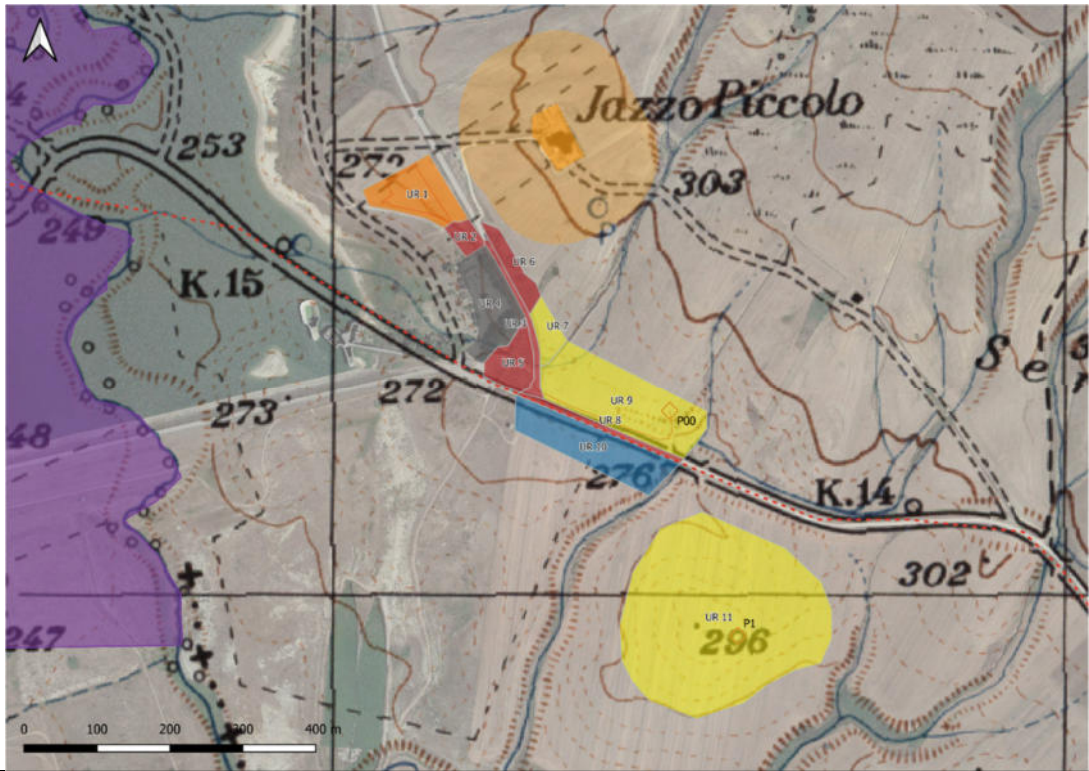
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da E del tratto di strada in cui verrà posato il cavidotto	Ripresa da E del tratto di strada in cui verrà posato il cavidotto



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	3	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		TRATTO CAVIDOTTO IN CONTRADA BASENTELLO				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605190,5145667664	Y	4522201,122094139	
Estensione UR in mq		1938	Quota max	280 m s.l.m. (N)	Quota min	278 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	X
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	X
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento riguarda la posa di un tratto cavidotto al di sotto del sedime di una strada parzialmente asfaltata (Contrada Basentello), in lieve pendenza verso sud., fino all'intersezione con la SP26 La visibilità della superficie è risultata nulla a causa di copertura di manto stradale. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

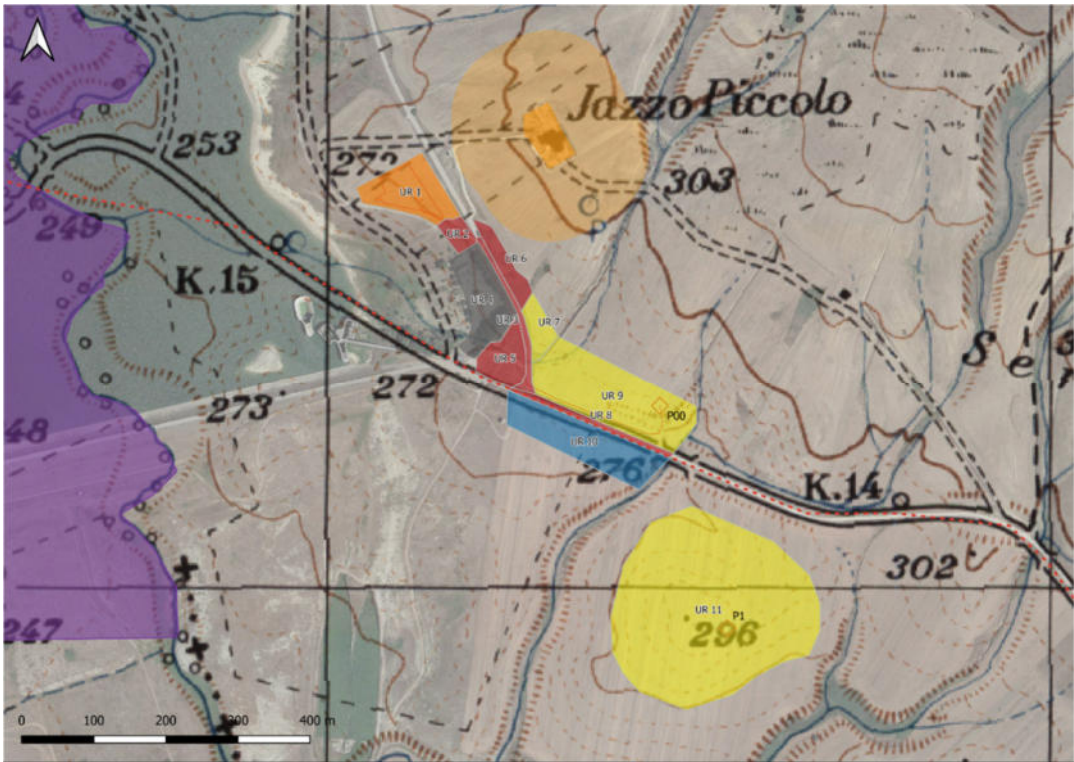
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da N del tratto di strada in cui verrà posato il cavidotto	Ripresa da N del tratto di strada in cui verrà posato il cavidotto
	
Intersezione tra contrada Basentello e la SP 26	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	4	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		TRATTO CAVIDOTTO INTERRATO (LUNGO SP 26)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605141,2069710532	Y		4522216,411271105	
Estensione UR in mq		8038	Quota max	275 m s.l.m.	Quota min			

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	X
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	X
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'UR riguarda una porzione di terreno a NW del tratto BC, occupata da due complessi residenziali di pertinenza della diga e relativo piazzale asfaltato. L'area, ribassata rispetto alla contrada Basentello, è recintata e inaccessibile. La parte prospiciente il fronte della contrada è occupato da una fila di alberi (eucalipti). La visibilità della superficie è risultata nulla a causa di copertura di asfalto. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

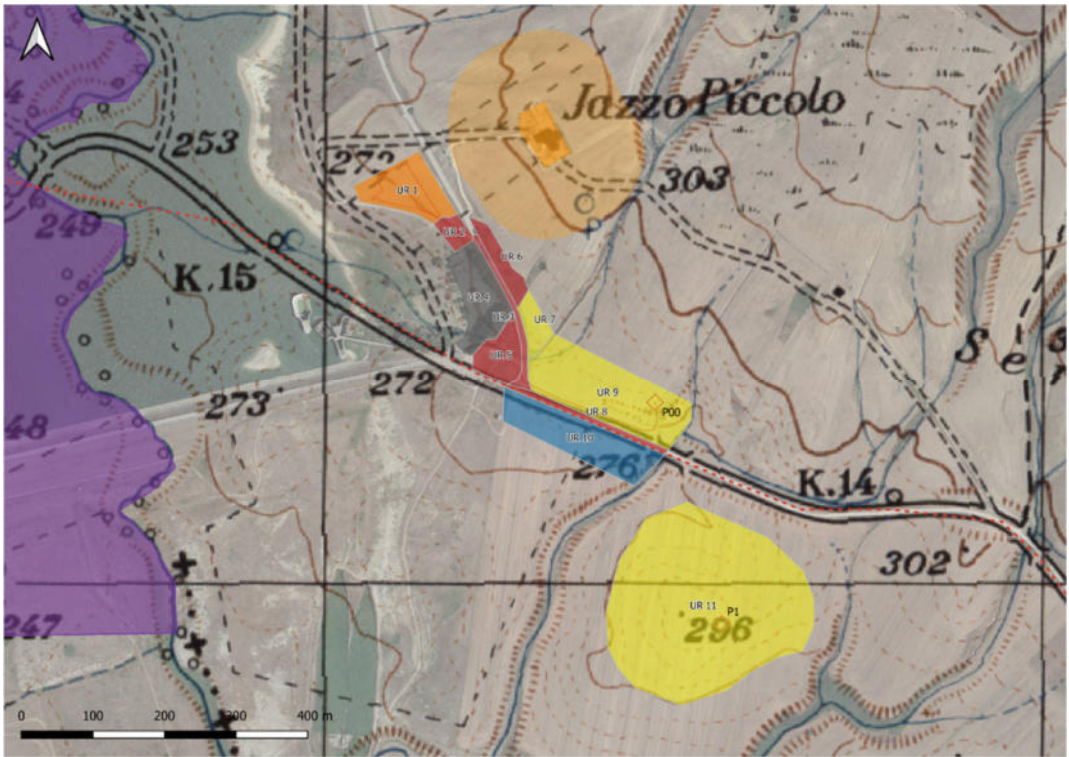
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X	N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo	Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da E dell'UR	Ripresa da N dell'UR



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	5	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		CAVIDOTTO INTERRATO (lato contrada Basentello)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605175,6076192252	Y		4522132,7030272195	
Estensione UR in mq		4176	Quota max	278 m s.l.m.	Quota min			

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	X
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'UR riguarda una porzione di terreno a SW del tratto BC, un impianto di ulivi. L'area, ribassata rispetto alla contrada Basentello, è recintata e inaccessibile. L'area, verso S, è attraversata da un profondo fosso. La visibilità della superficie è risultata nulla a causa della copertura erbosa. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

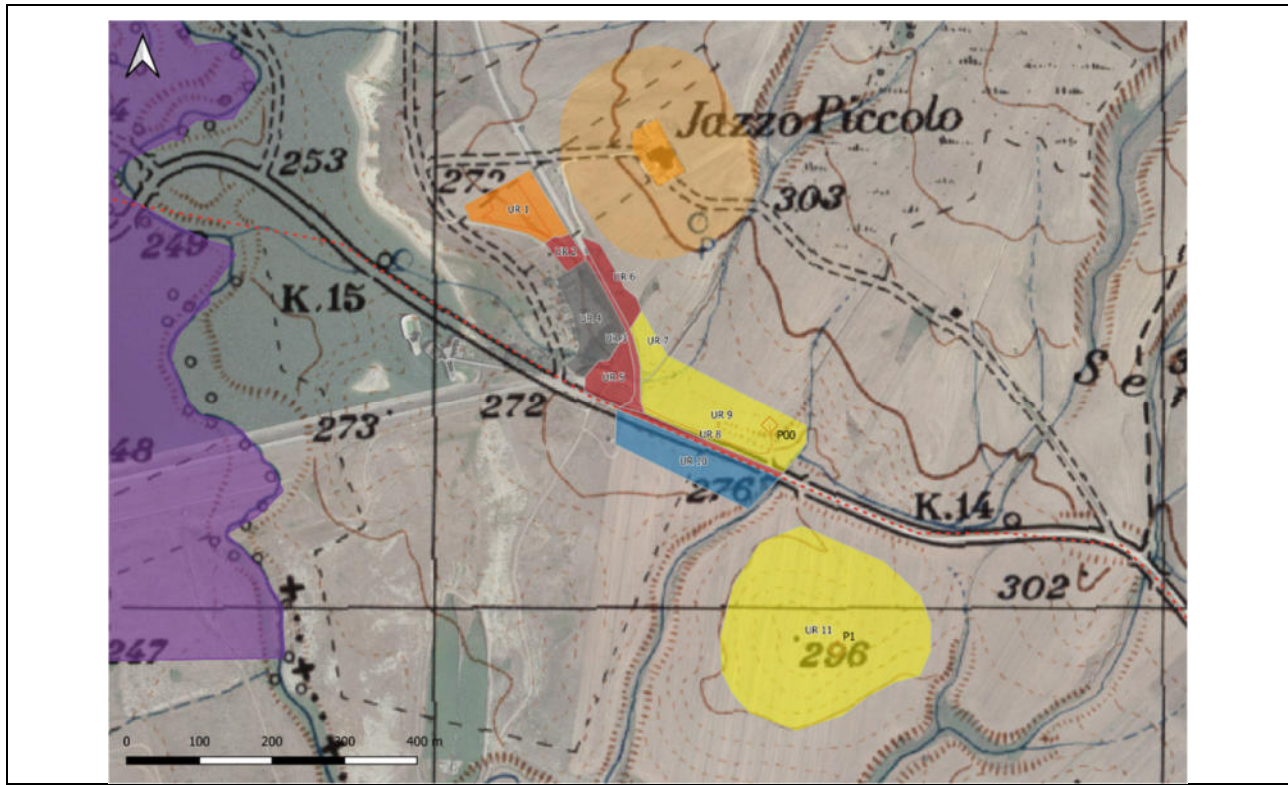
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da E dell'UR	Ripresa da S dell'UR
	
Ripresa dell'UR all'incrocio tra contrada Basentello e la SP 26	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA	Dott.ssa Laura Maffei Dott. Antonio Bruscella
---------------------	--

Numero UR	6	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		CAVIDOTTO INTERRATO (lato contrada Basentello)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605170,6386367114	Y		4522263,425490273	
Estensione UR in mq		2821	Quota max	283 m s.l.m. (N)	Quota min		280 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	X
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'UR riguarda una porzione di terreno a NE del tratto BC, con superficie ricoperta da erba alta e fitta e da pini marittimi. L'area è in forte pendenza da NE verso SW ed è rilevata rispetto al tratto di strada contrada Basentello. Lungo l'UR è posata la linea aerea telefonica. A nord, a circa 100 m, si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP) La visibilità della superficie è risultata nulla a causa della copertura erbosa. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

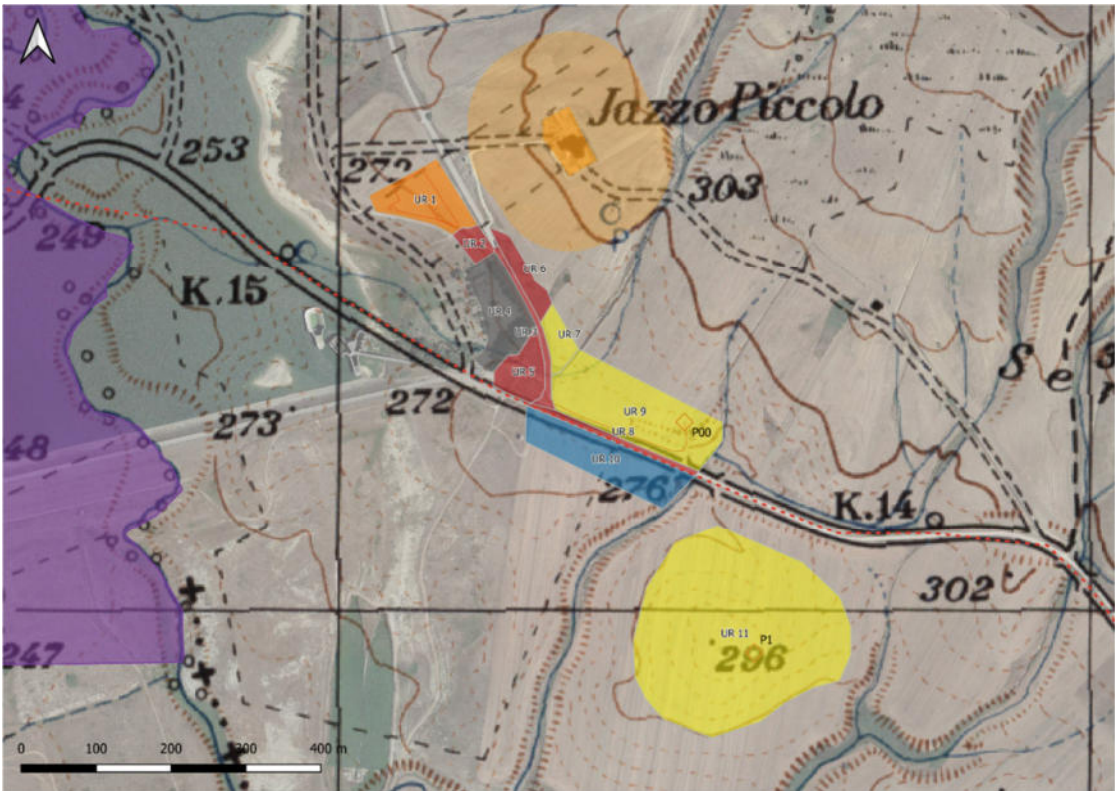
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da W dell'UR	Ripresa da N dell'UR
	
Ripresa da N dell'UR	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	7	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		CAVIDOTTO INTERRATO (lato contrada Basentello)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605220,7106912731	Y	4522177,423869843	
Estensione UR in mq		2482	Quota max	281 m s.l.m. (N)	Quota min	279 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'UR riguarda una porzione di terreno a NE del tratto BC. Si tratta di un ampio campo coltivato in pendenza da N verso S, ad una quota più alta rispetto alla contrada Basentello. La visibilità della superficie è risultata discreta a causa della presenza di coltivazione in stato iniziale di crescita. A nord, a circa 180 m, si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP) A S l'area è delimitata da un profondo fosso, con pareti parzialmente rivestite in cemento. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

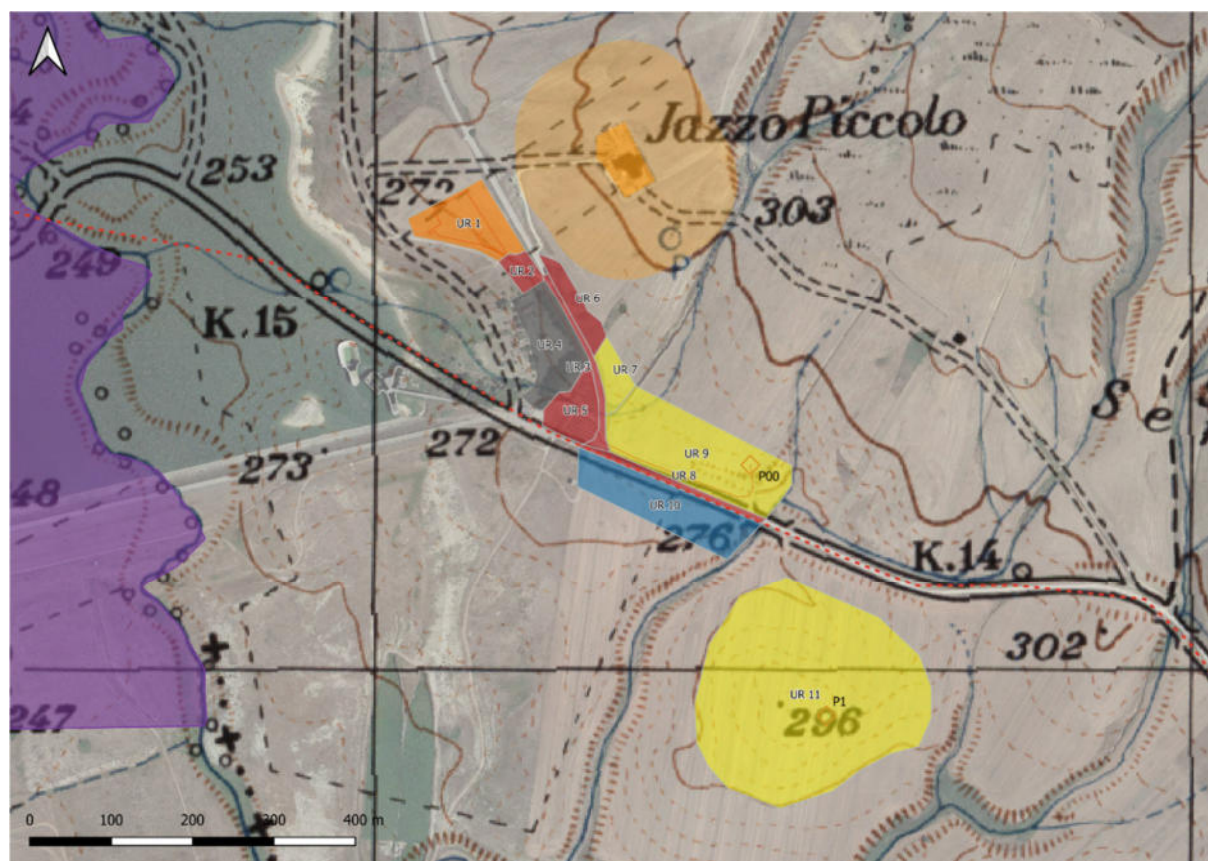
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da S dell'UR. Sullo sfondo il sito Jazzo Piccolo	Ripresa da W dell'UR
	
Ripresa da S dell'UR	Il profondo fosso che delimita a S l'UR



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

L'area di intervento è limitrofa al supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	8	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		CAVIDOTTO INTERRATO (SP 26)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605285,6896933758	Y	4522047,083636213	
Estensione UR in mq		1887	Quota max	279 m s.l.m. (N/W)	Quota min	276 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	X
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	X
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'UR riguarda un tratto della strada SP 26 al di sotto del cui sedime verrà posato il cavidotto. La visibilità della superficie è risultata nulla a causa della copertura del manto stradale. Si segnala che l'attuale strada SP 26 che dalla diga conduce a Gravina è identificata con la via Appia antica (ipotesi Marchi) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

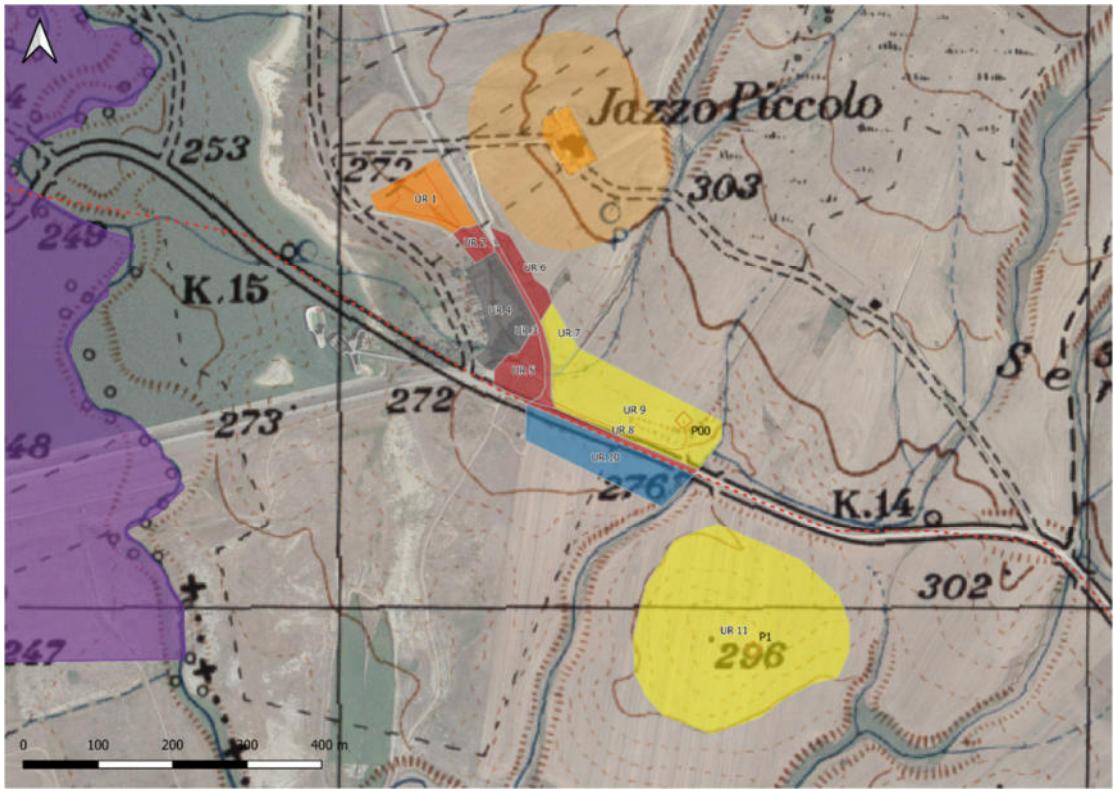
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X	N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo	Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da W del tratto di SP 26 in cui verrà posato il cavidotto	Ripresa da W del tratto di SP 26 in cui verrà posato il cavidotto



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

L'UR è sostanzialmente coincidente con il supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	9	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		CAVIDOTTO INTERRATO – P 00				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W.			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605323,530406365	Y		4522083,395431506	
Estensione UR in mq		18312	Quota max	281 m s.l.m.	Quota min			

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'UR riguarda una porzione di terreno localizzato a N del tratto CD della SP 26. Il campo risulta coltivato con vegetazione in iniziale stato di crescita che impedisce una visione ottimale della superficie. L'area si trova alla base di un rilievo collinare con pendenza da N verso S, ad una quota più alta rispetto al tracciato della SP 26 Si segnala che l'attuale strada SP 26 che dalla diga conduce a Gravina è identificata con la via Appia antica (ipotesi Marchi) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

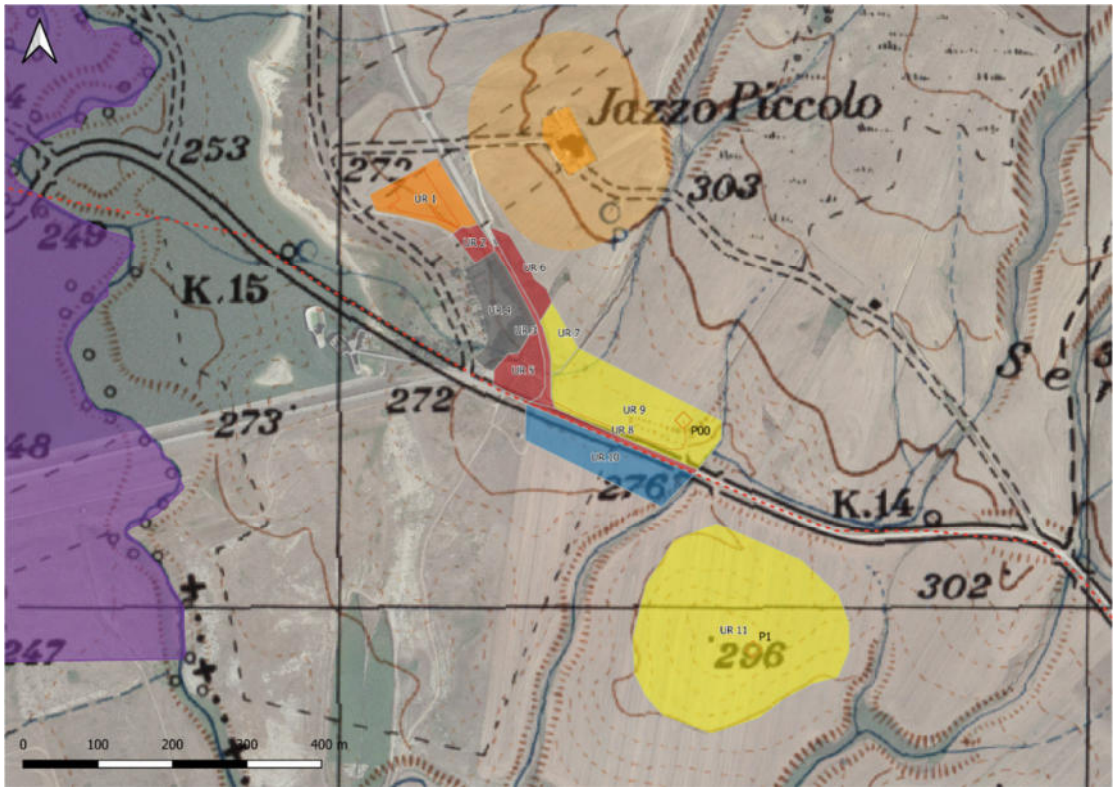
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da SW dell'UR	Ripresa da S dell'UR
	
Ripresa da W dell'UR	Sezione dell'UR lungo il tratto di SP 26



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

L'UR si sviluppa immediatamente a nord del supposto tracciato della Via Appia (Via Appia meridionale, MARCHI 2019), tutelata nel PPR della Basilicata

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	10	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	X
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		CAVIDOTTO INTERRATO (lato SP 26)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605278,4273343172	Y		4522018,416429403	
Estensione UR in mq		11617	Quota max	289 m s.l.m. (E)	Quota min		277 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO	X	NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'UR riguarda una porzione di terreno localizzato a S del tratto CD della SP 26. Il campo risulta coltivato con vegetazione in iniziale stato di crescita che non impedisce la visibilità della superficie, che in alcuni punti è ottima. L'area è pianeggiante in quota con la SP 26. Si segnala che l'attuale strada SP 26 che dalla diga conduce a Gravina è identificata con la via Appia antica (ipotesi Marchi). Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

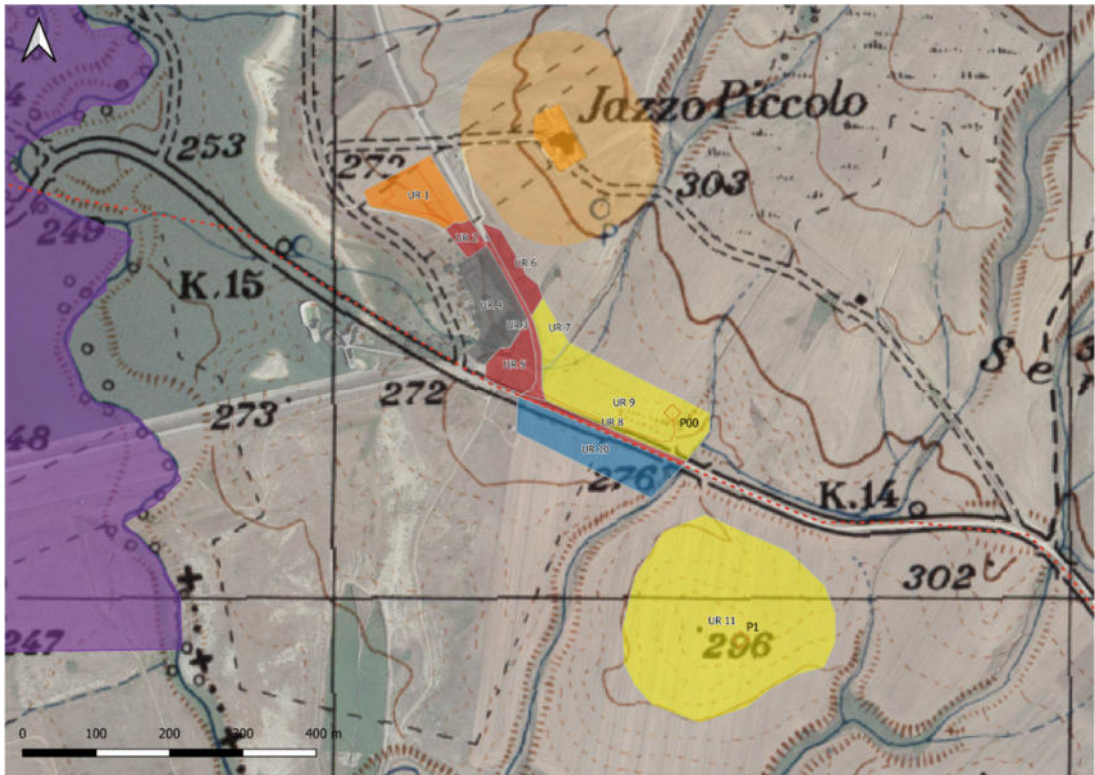
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Ripresa da W dell'UR	Ripresa da W dell'UR
	
Visibilità della superficie	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	11	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 1				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605472,5998817772	Y		4521785,25648068	
Estensione UR in mq		58956	Quota max	277 m s.l.m. (S)	Quota min		274 m s.l.m. (N)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ricade su di un dosso. Il terreno argillo-sabbioso si presenta povero di inclusi e presenta una discreta visibilità della superficie anche se non ottimale in quanto il campo è fresato e quindi compattato. È presente nel campo come fattore di disturbo una palificata della linea elettrica Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

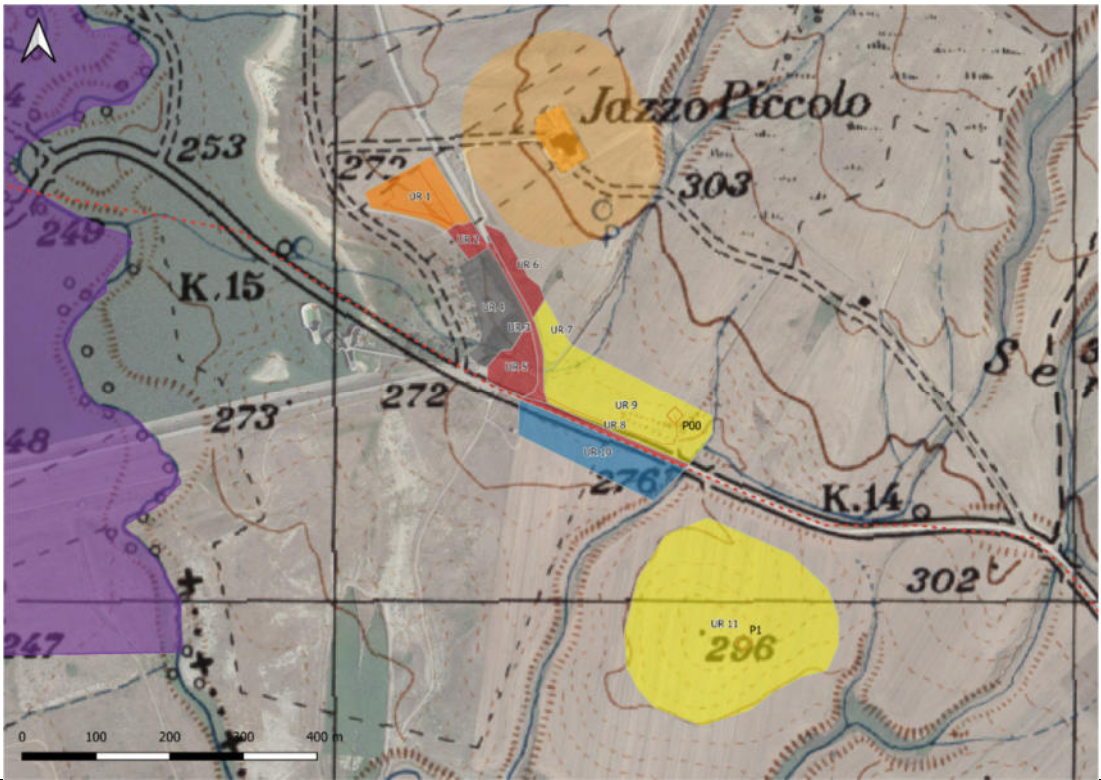
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X	N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo	Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 1	Area di realizzazione del sostegno P 1



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	12	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 2				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Serra del Corvo	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605620,9048983413	Y		4521300,589570878	
Estensione UR in mq		38312	Quota max	267 m s.l.m. (E)	Quota min		255 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ricade su di un dosso. La superficie del terreno risulta a scarsa visibilità data dalla presenza diffusa di stoppie Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

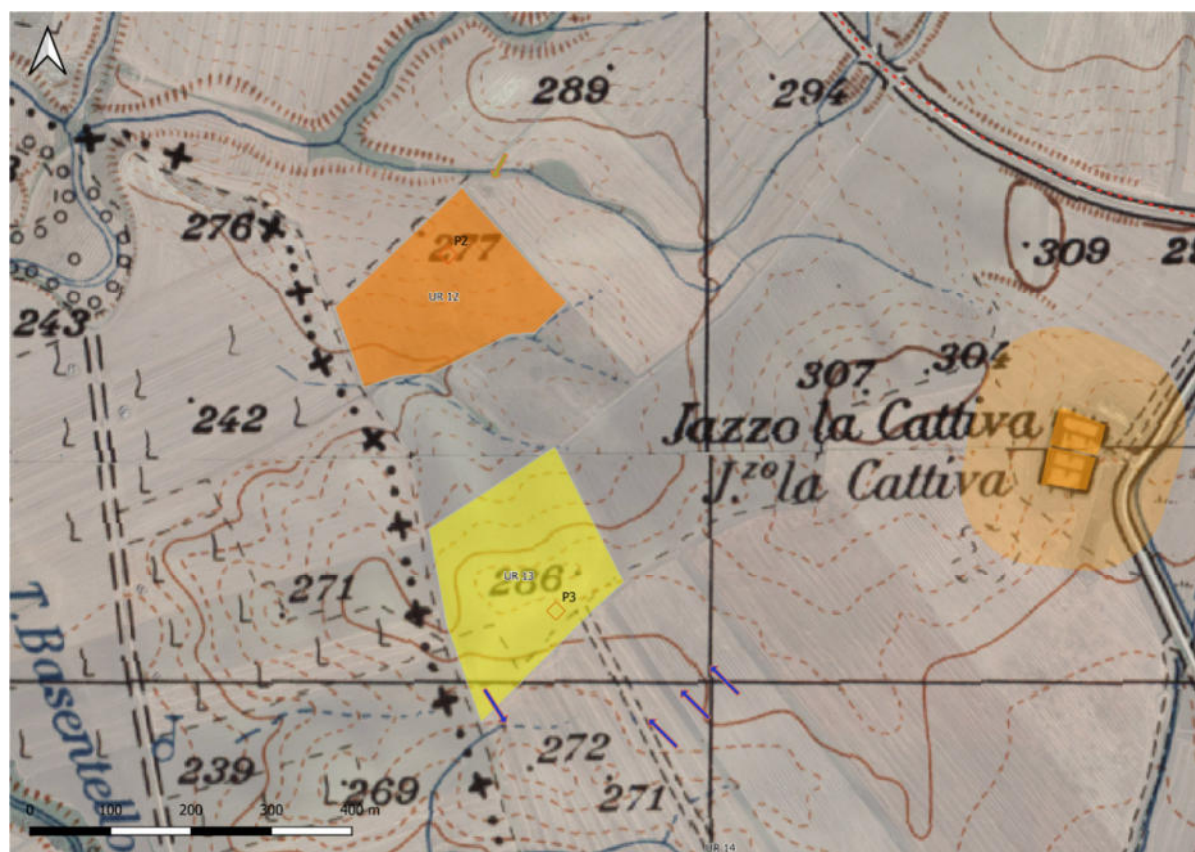
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 2 ripresa da E	Area di realizzazione del sostegno P 2, ripresa da S
	
Area di realizzazione del sostegno P 2 ripresa da E	Area di realizzazione del sostegno P 2 ripresa da E



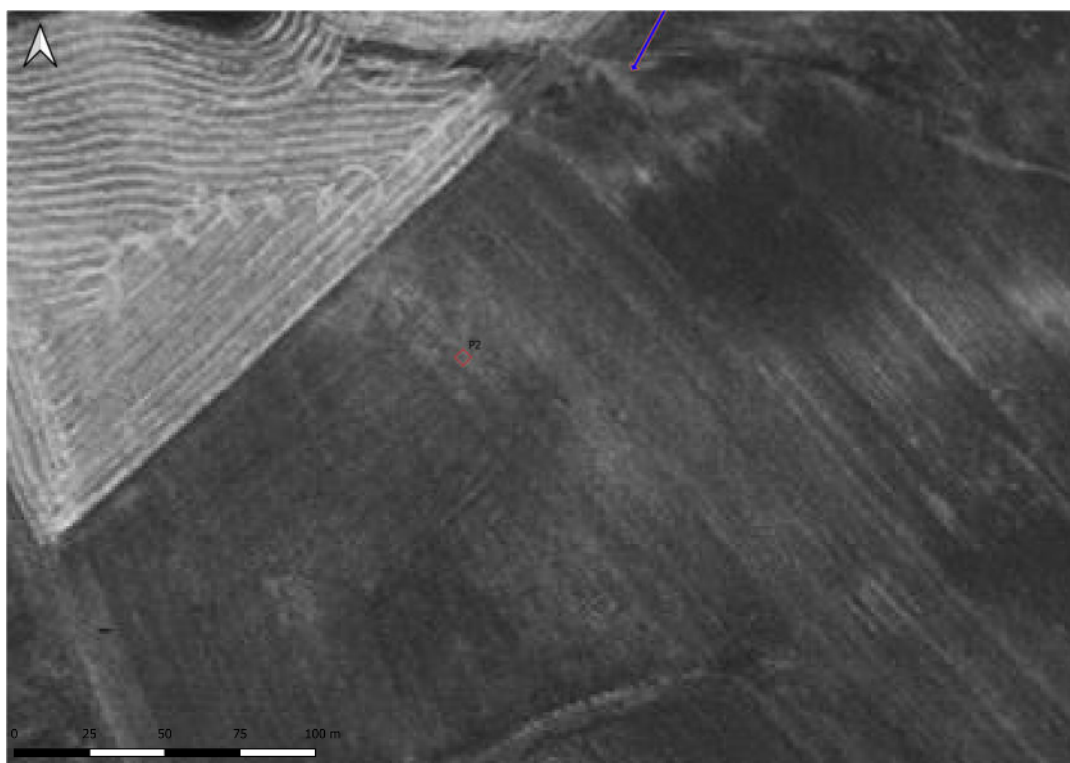
Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ripresa aerea 2019 (CGR)



Ortofoto satellitare 1994 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

Si segnala la presenza di una anomalia di forma subcircolare nella ricopertura vegetativa di tipo crop mark che potrebbe essere imputabile ad origine naturale vista anche la prossimità con un torrentello che scorre a nord.

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	13	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 3				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Iazzo la Cattiva	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605703,4664539542	Y		4520958,112006854	
Estensione UR in mq		45789	Quota max	283 m s.l.m. (S)	Quota min		261 m s.l.m. (N)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ricade su di un dolce rilevato coltivato. Il terreno argilloso presenta pietre sparse e diffuse. La superficie del terreno risulta a visibilità discreta data l'iniziale stato di crescita della coltivazione che non impedisce totalmente la lettura Ad est, a circa 600 m di distanza, si trova il sito di interesse storico culturale Jazzo La Cattiva (UCP) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

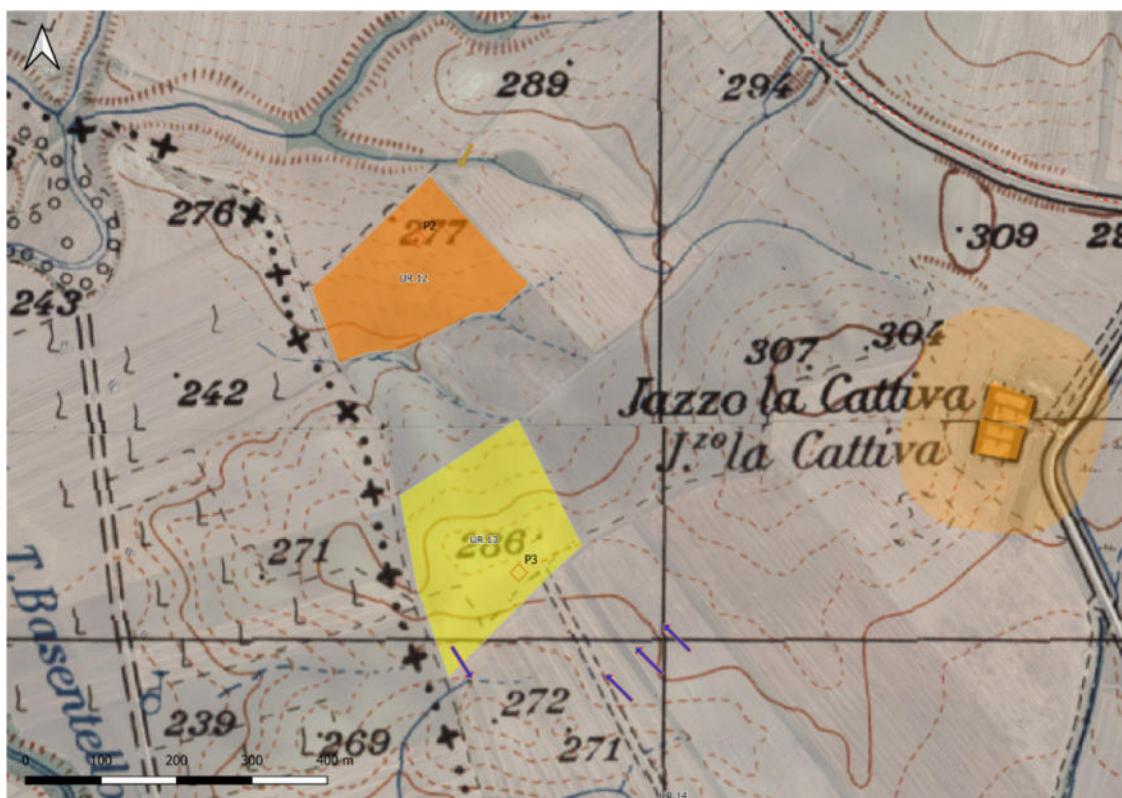
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 3 ripresa da E	Area di realizzazione del sostegno P 3, ripresa da E
	
Area di realizzazione del sostegno P 3 ripresa da N	Visibilità della superficie



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ripresa aerea 2019 (CGR)

Osservazioni:

L'osservazione delle ortofoto ha consentito di riconoscere un alveo inattivo di un torrentello

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	14	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 4				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Caccavella-Mass. La Cattiva	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	605877,9012313932	Y	4520452,497231393	
Estensione UR in mq		58065	Quota max	273 m s.l.m. (W)	Quota min	264 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO	X	BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ricade su di un dolce rilevato coltivato. Il terreno argilloso risulta arato da poco privo di vegetazione e quindi ad alta visibilità. Si segnala la presenza diffusa di materiale ceramico e laterizio non databile ma presumibilmente da riferire ad attività della masseria (La Cattiva) che si trova a circa 150 m di distanza. Fra questi frammenti si segnalano frammenti di ceramica smaltata			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	- Frammenti laterizi - Frammenti ceramici (smaltata)			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

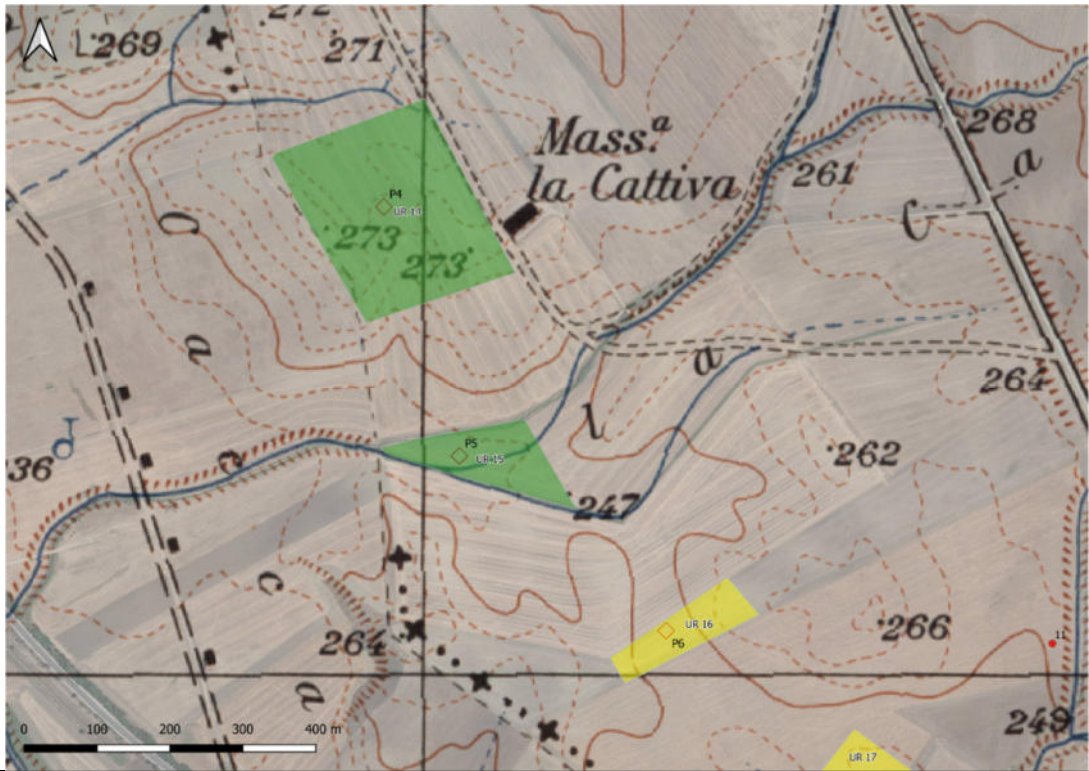
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

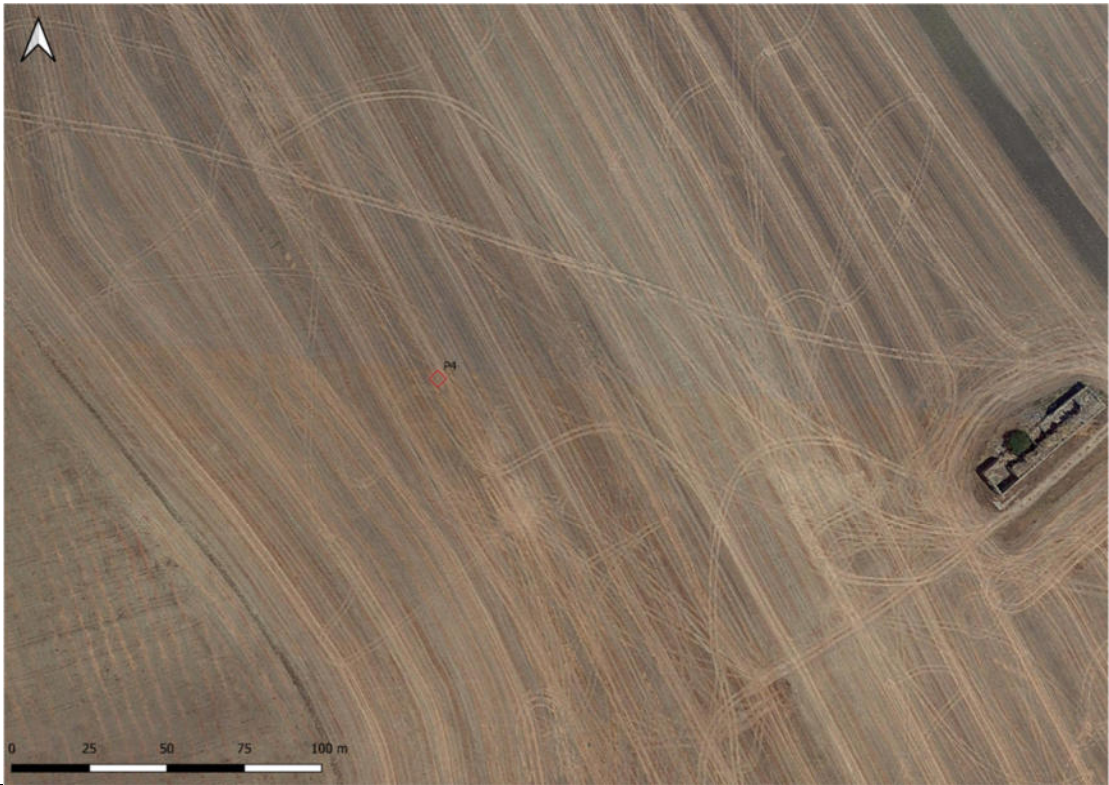
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 4 ripresa da W	Areale di realizzazione del sostegno P 4, ripresa da W
	
Area di realizzazione del sostegno P 4 ripresa da N	Areale di realizzazione del sostegno P 4, in secondo piano la masseria



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	15	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 5				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Caccavella	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	606029,890382165	Y	4520108,033767578	
Estensione UR in mq		14756	Quota max	249 m s.l.m. (E)	Quota min	243 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO	X	BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni		L'area d'intervento ricade in un terreno arato privo di vegetazione, in un triangolo delimitato da due fossi. Sulla superficie si riscontrano, oltre a ciottoli sparsi, alcuni frammenti laterizi, forse legati ad attività di scavo dei due fossi Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.		

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

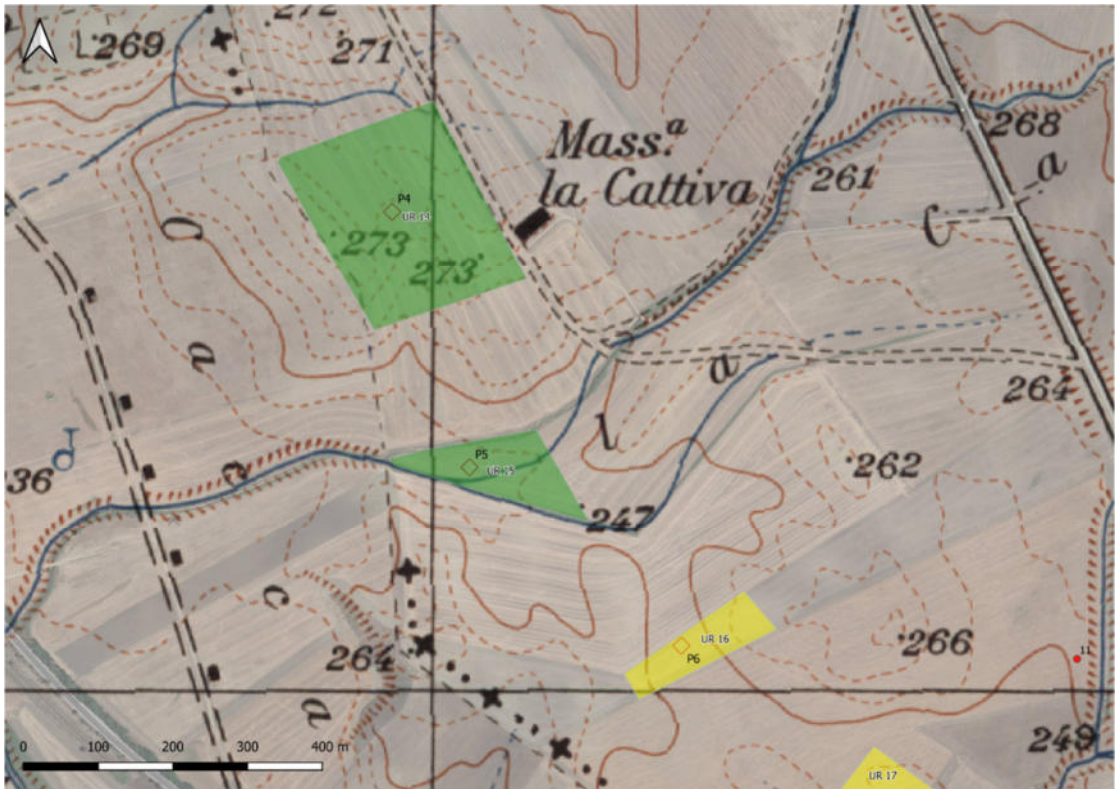
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 5 ripresa da E	Areale di realizzazione del sostegno P 5, ripresa da S
	
Area di realizzazione del sostegno P 5 ripresa da W	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	16	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 6				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	La Cattiva	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	606282,9262609418	Y	4519870,287065767	
Estensione UR in mq		10766	Quota max	258 m s.l.m. (E)	Quota min	253 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento ricade in una leggera depressione fra due rilievi collinari. Il campo è coltivato con vegetazione in avanzato stato di crescita che rende la visibilità non ottimale. Il terreno, argilloso, risulta privo di inclusi. Ad Est, a circa 530 m di distanza, è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

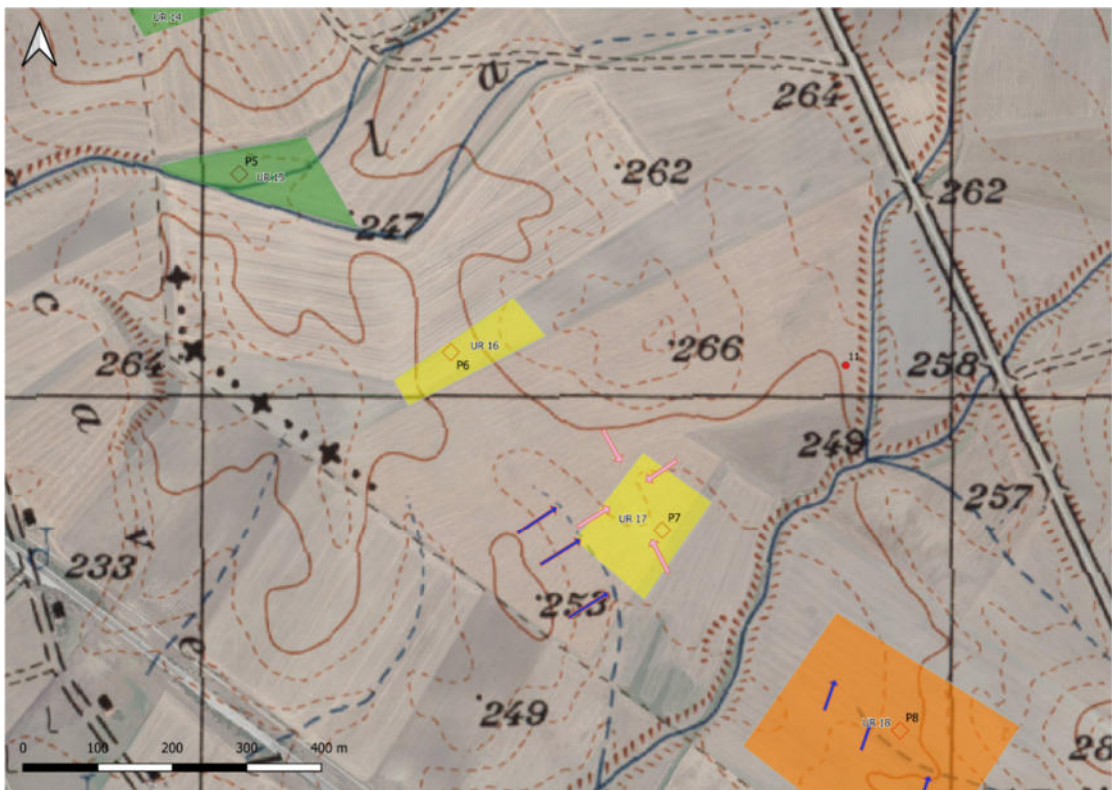
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 6, ripresa da E	Area di realizzazione del sostegno P 6, ripresa da E
	
Area di realizzazione del sostegno P 6, ripresa da S	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	17	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 7				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	La Cattiva	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	606518,3795862085	Y	4519644,00724668	
Estensione UR in mq		18438	Quota max	249 m s.l.m. (W)	Quota min	243 m s.l.m. (E)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento ricade alla base di un dosso coltivato con vegetazione allo stato iniziale di crescita. Si segnala che il sostegno verrà collocato nei pressi di un'anomalia (colorazione chiara nel terreno). Ad Est, a circa 330 m di distanza, è documentata un'area di frammenti dipinti di epoca tardo romana (rif. ricognizione archeologica nella Valle del Basentello su cui si incentra il contributo di Carola Small). Verso SE scorre il torrente Basentello. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

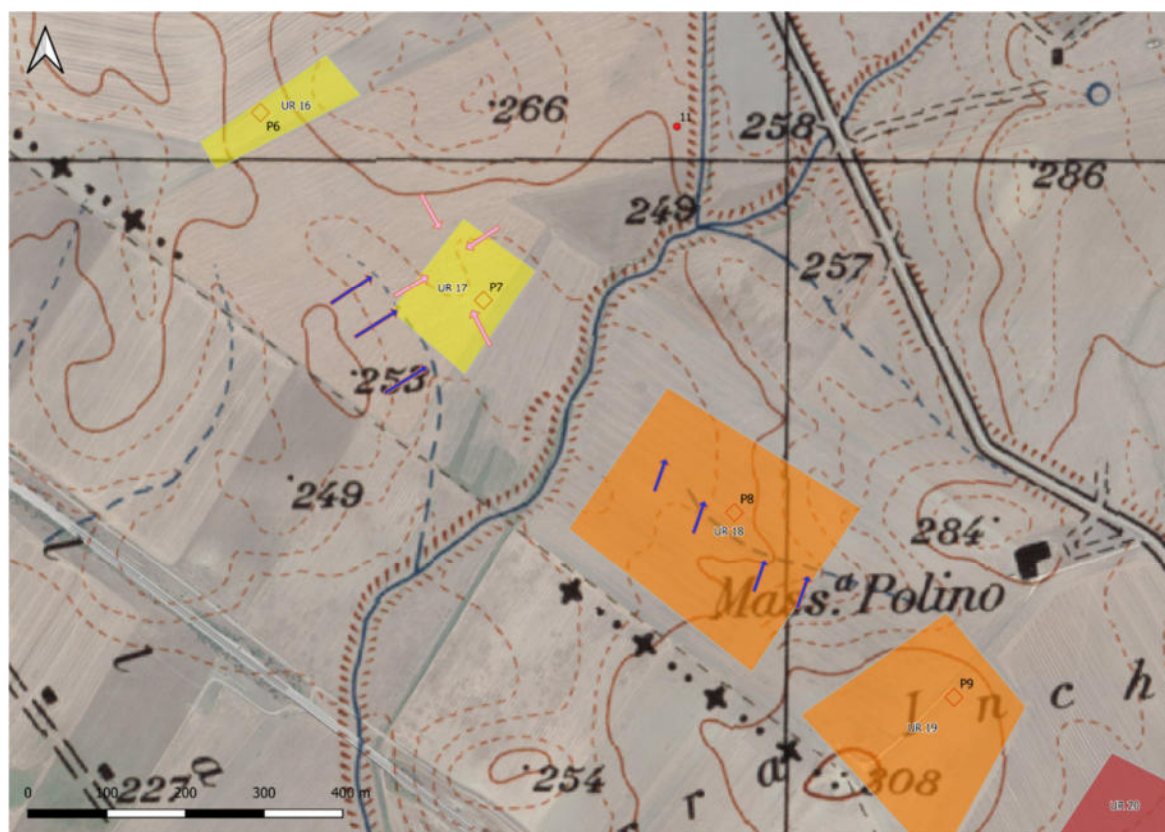
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 7, ripresa da W	Areale di realizzazione del sostegno P 7, ripresa da E
	
Area di realizzazione del sostegno P 7, ripresa da W	



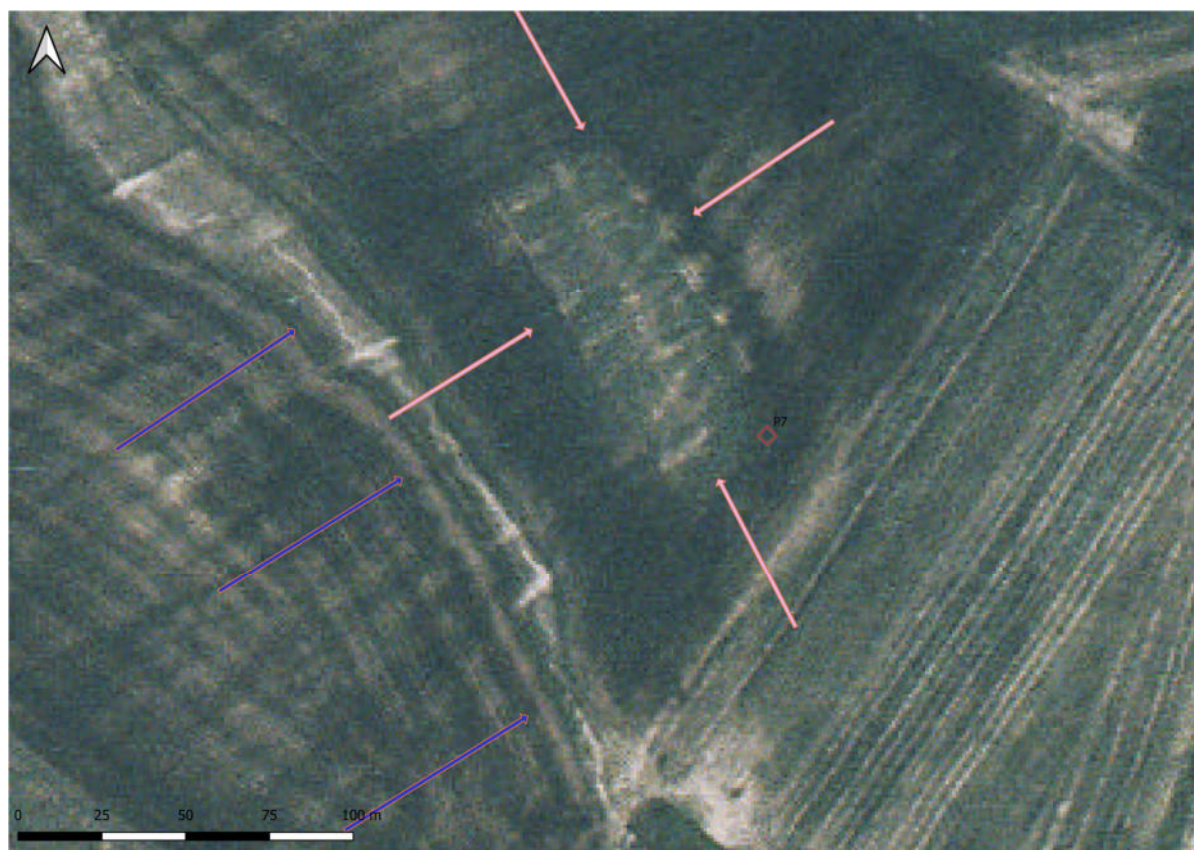
Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



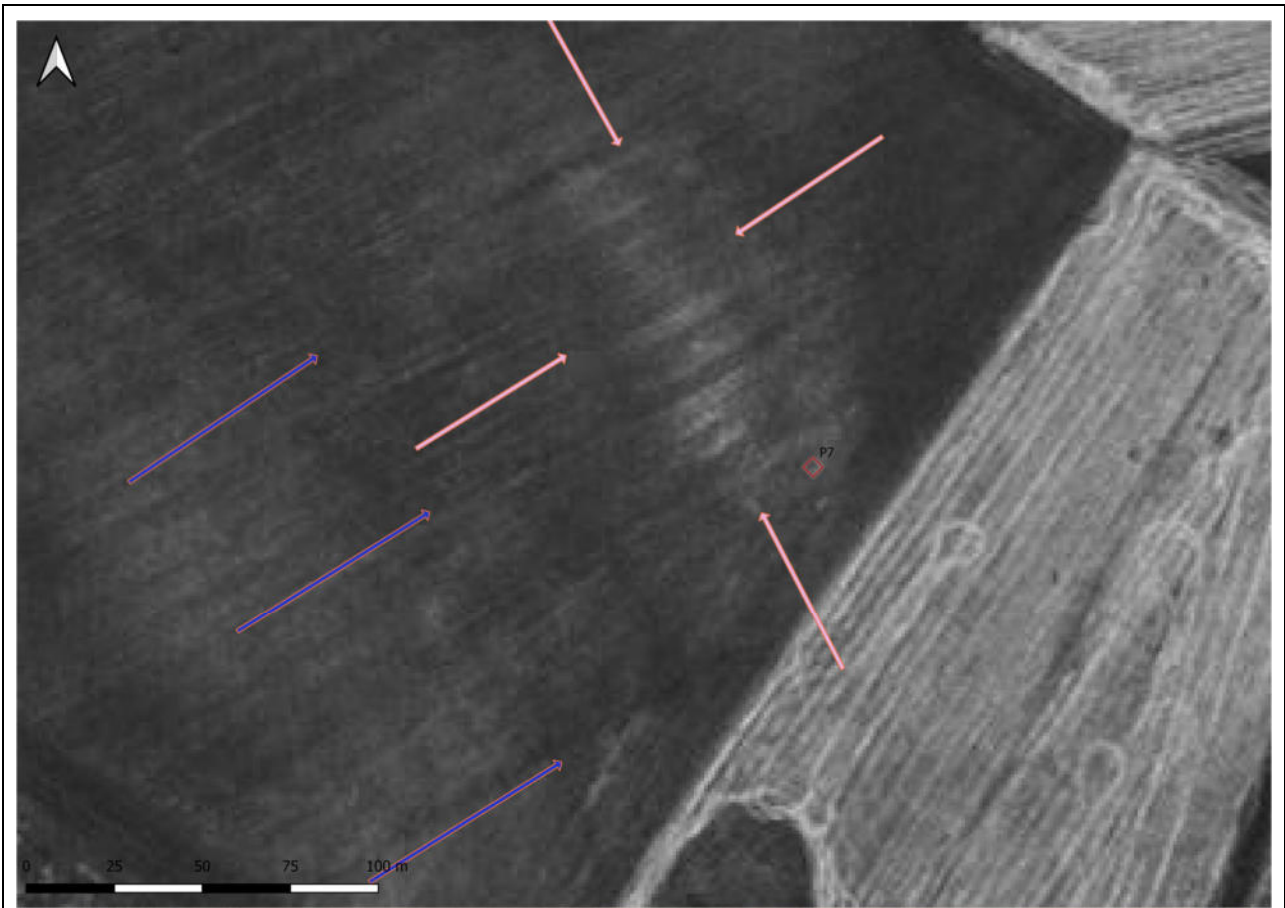
Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ortofoto satellitare 2012 WMS (Geoportale Nazionale)



Ortofoto satellitare 2000 WMS (Geoportale Nazionale)



Ortofoto satellitare 1994 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

L'osservazione delle ortofoto ha consentito di individuare una interessante anomalia di forma rettangolare, frecce rosa, (andamento NW/SE; dimensioni 94 x 37 m ca.), visibile in tutte le immagini, ma particolarmente significativa nell'ortofoto del 2000. L'anomalia, sostanzialmente tangente l'area di intervento, potrebbe indiziare la presenza di una struttura sepolta. Le frecce blu indicano la presenza di un alveo inattivo di un torrentello

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	18	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 8				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra Inchiavata	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	606838,6878436331	Y	4519351,983966641	
Estensione UR in mq		68963	Quota max	250 m s.l.m. (N)	Quota min	243 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ha un andamento ondulato e il sostegno verrà collocato su un terreno leggermente in pendenza verso NW in prossimità del torrente Basentello. L'area d'intervento è coltivata con vegetazione in iniziale stato di crescita che rende poco leggibile la superficie. Il terreno è ghiaioso. Nei pressi corre la linea aerea telefonica. L'UR è localizzata circa 495 m a sud del sito n. 11 Non si riscontrano elementi di interesse archeologico			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

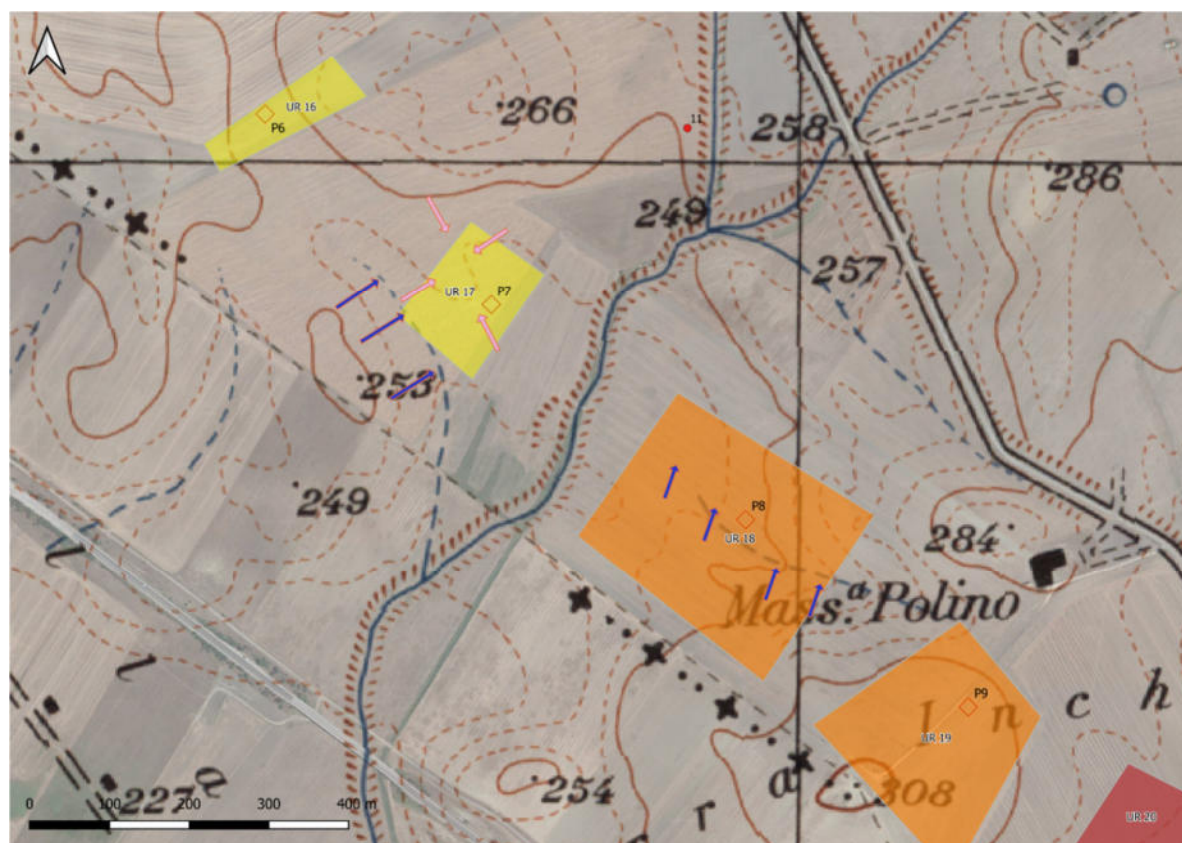
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

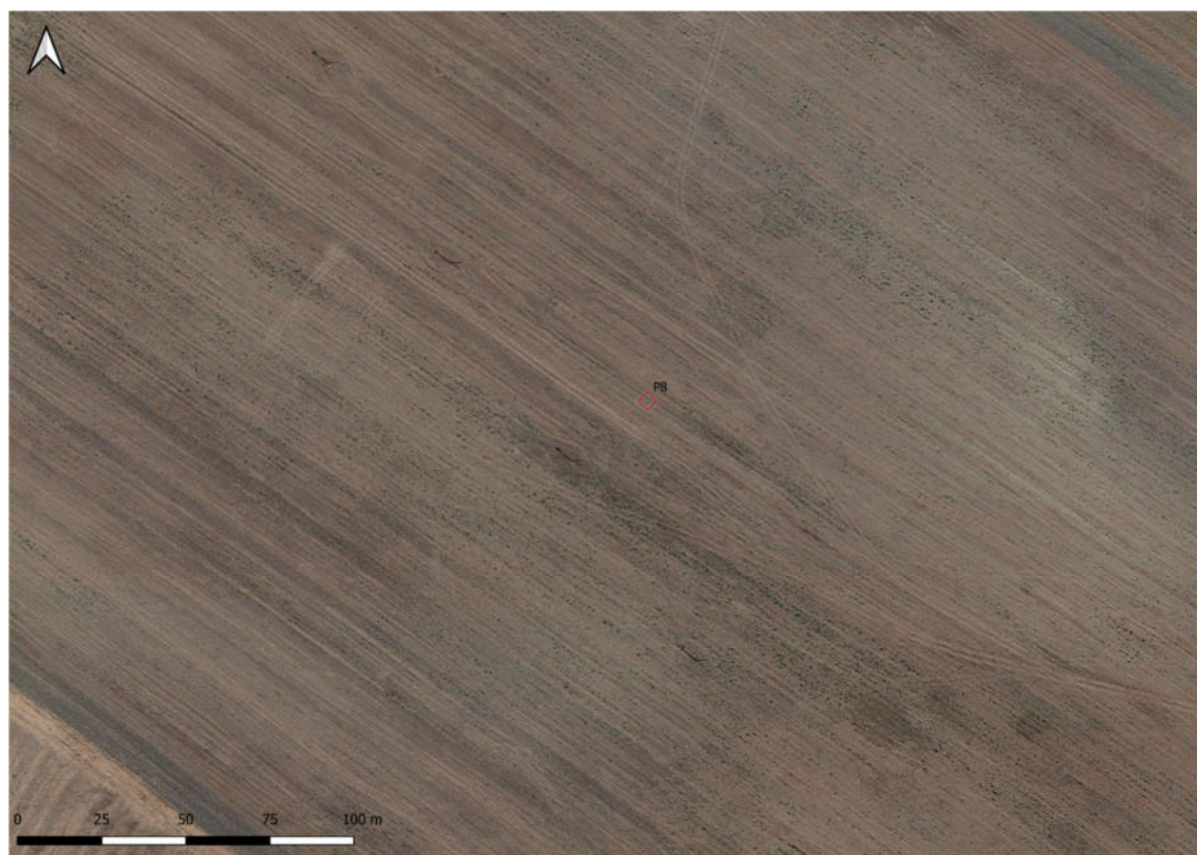
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

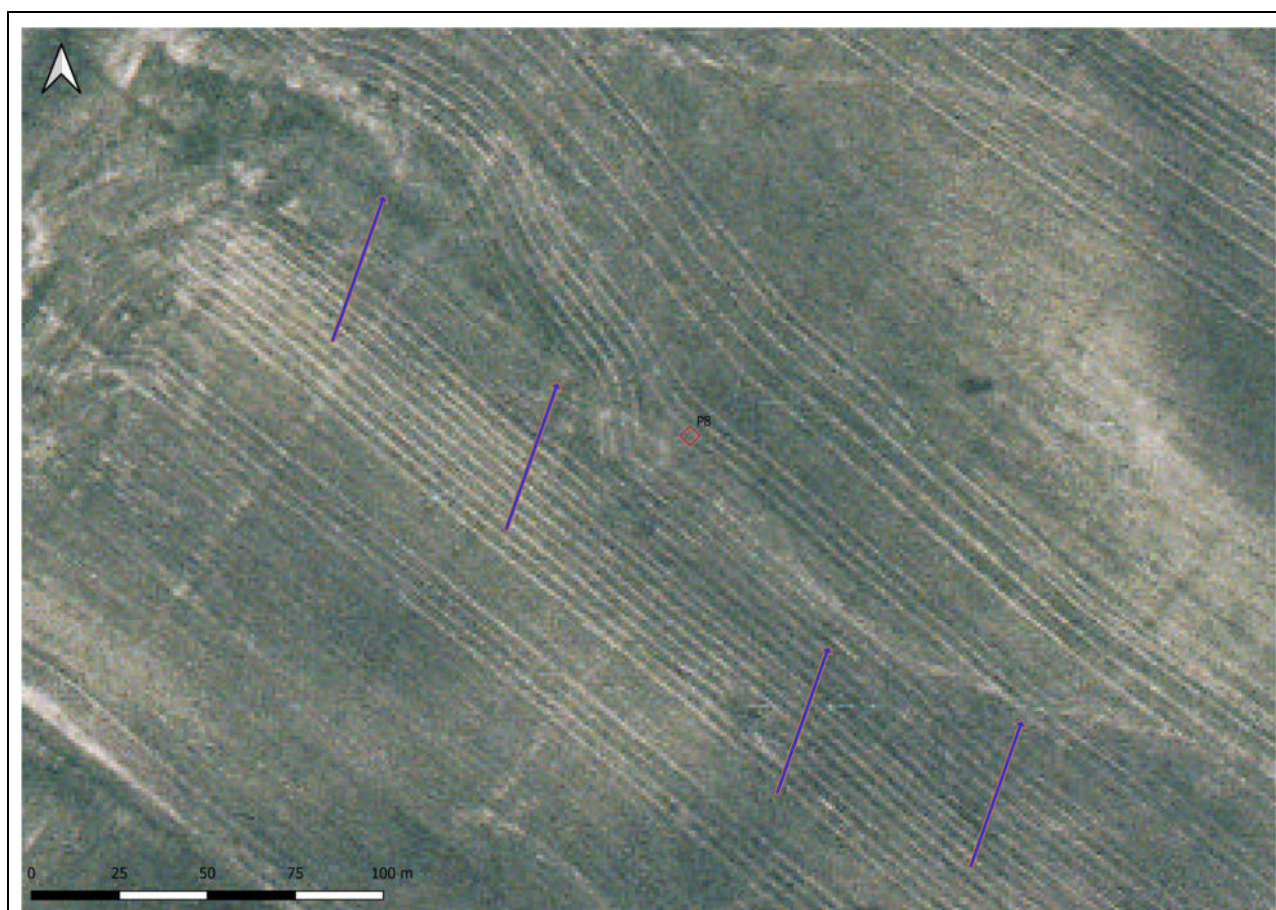
	
Area di realizzazione del sostegno P 8, ripresa da E	Area di realizzazione del sostegno P 8, ripresa da E
	
Area di realizzazione del sostegno P 8, ripresa da S	Area di realizzazione del sostegno P 8, ripresa da SE



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).



Ortofoto satellitare 2000 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

Le ortofoto evidenziano la presenza di un alveo inattivo di un torrentello

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	19	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 9				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra Inchiancata – Mass. Polino	Frazione		Tipologia di settore	Urbano	Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	607113,1285701615	Y	4519097,419170167	
Estensione UR in mq		46006	Quota max	299 m s.l.m. (S)	Quota min	273 m s.l.m. (N)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	X
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento si trova su di un terreno in forte pendenza da W verso E. Il terreno, ghiaioso e pietroso, è coltivato con vegetazione in avanzato stato di crescita che rende difficoltosa la lettura delle superfici. L'appezzamento è diviso da quello immediatamente ad ovest da una strada sterrata, che doveva condurre alla Masseria Polino, localizzata a circa 150 m a nord/est dell'area di intervento. Sono presenti come elementi di disturbo alcuni pali di una linea elettrica Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

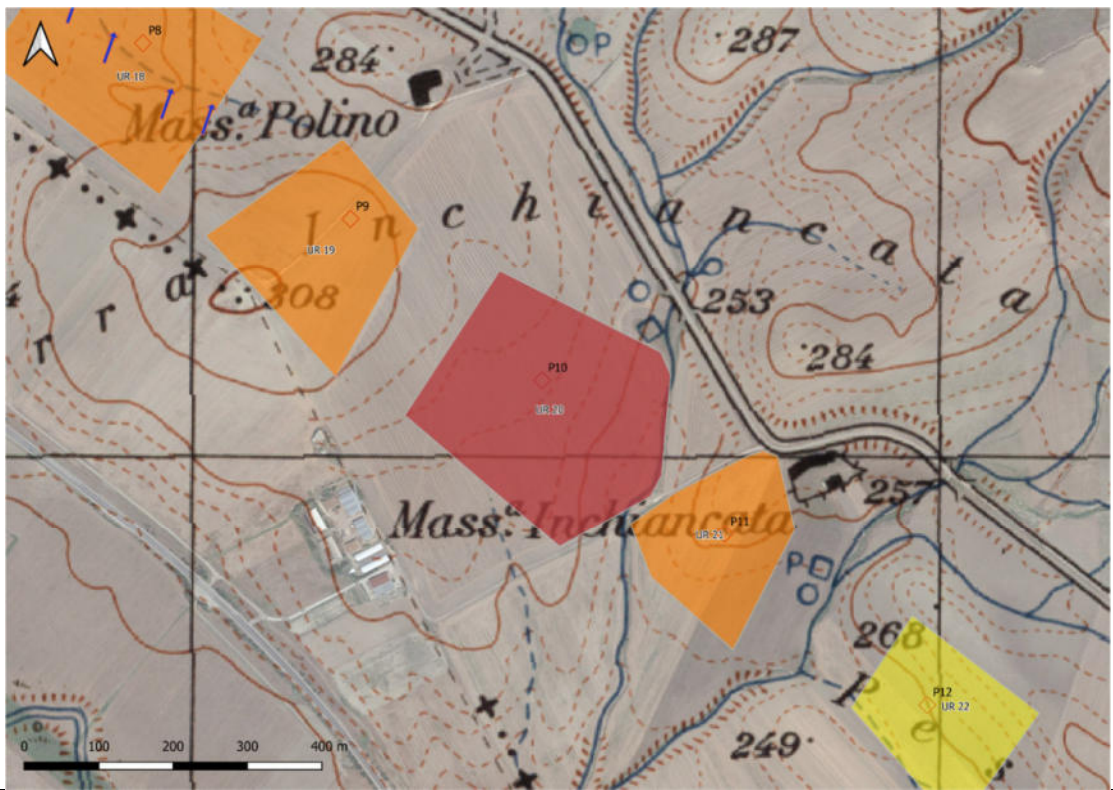
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

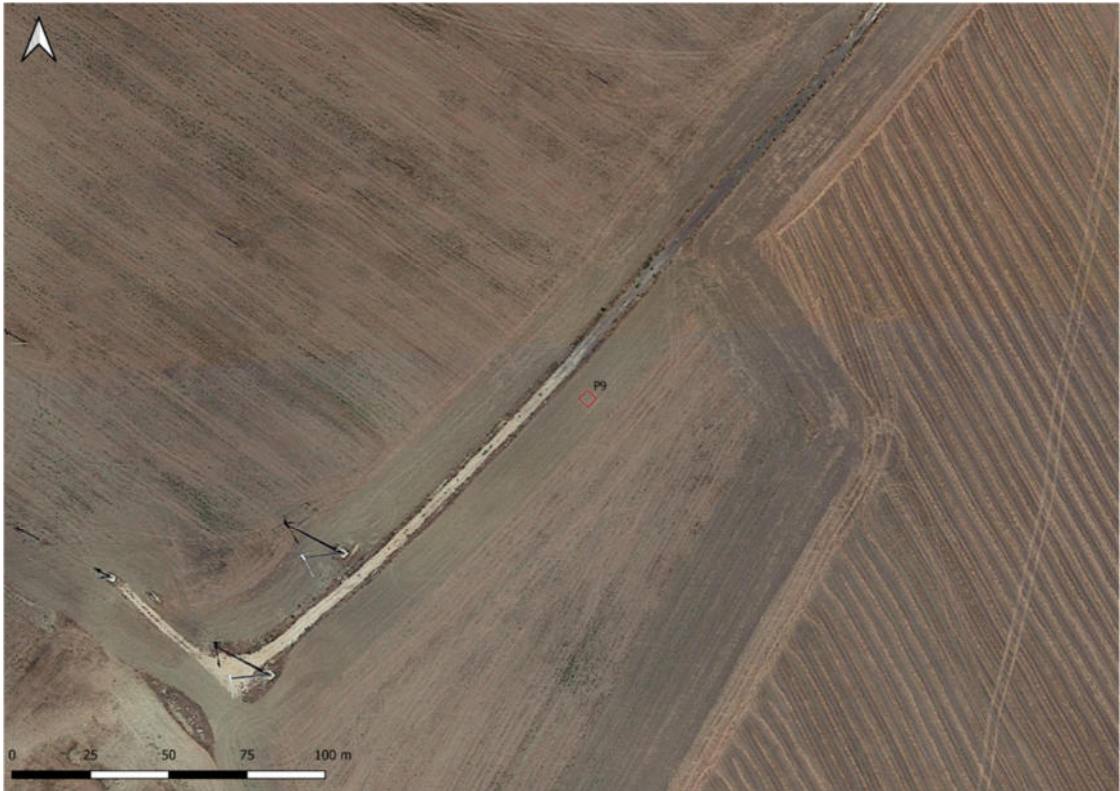
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 9, ripresa da SE	Area di realizzazione del sostegno P 9, ripresa da SE
	
Area di realizzazione del sostegno P 9, ripresa da SE	La masseria Polino nei pressi dell'area del P 9



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	20	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 10				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra Inchiancata	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		-	X	607418,912109469	Y	4518886,428528045	
Estensione UR in mq			Quota max	270 m s.l.m. (W)	Quota min	257 m s.l.m. (E)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	X
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento si trova su di un terreno in pendenza da N verso S. La visibilità del terreno è risultata molto basso /nulla a causa della fitta presenza di stoppie. Si segnala solamente la presenza di pietre sparse. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

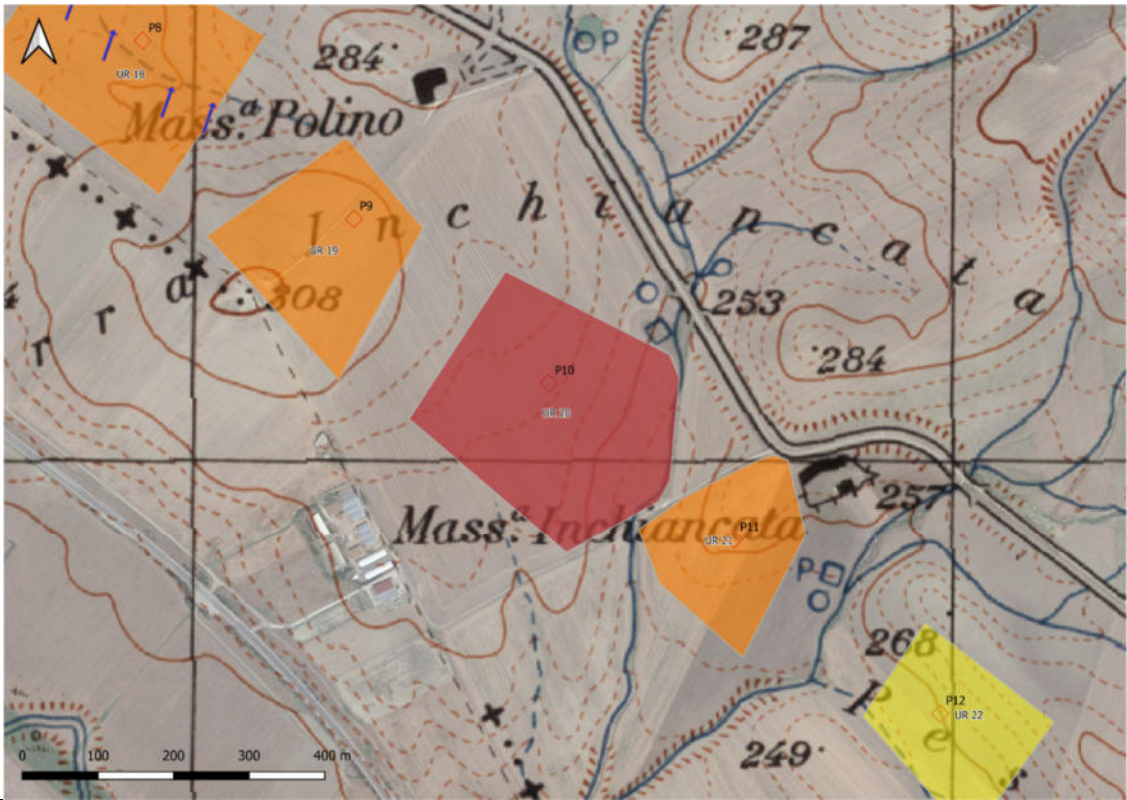
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 10, ripresa da N	Area di realizzazione del sostegno P 10, ripresa da N
	
Area di realizzazione del sostegno P 10, ripresa da NE	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	21	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 11				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra Inchiancata	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	607649,9007273591	Y	4518703,847727358	
Estensione UR in mq		34335	Quota max	258 m s.l.m. (N/E)	Quota min	241 m s.l.m. (S/W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asphaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento si trova su di un terreno in pendenza da E verso W nei pressi della SP 203 La visibilità del terreno è risultata molto basso a causa delle colture in avanzato stato di crescita. Ad est, a circa 130 m di distanza, si trova la masseria dell'Inchiancata Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

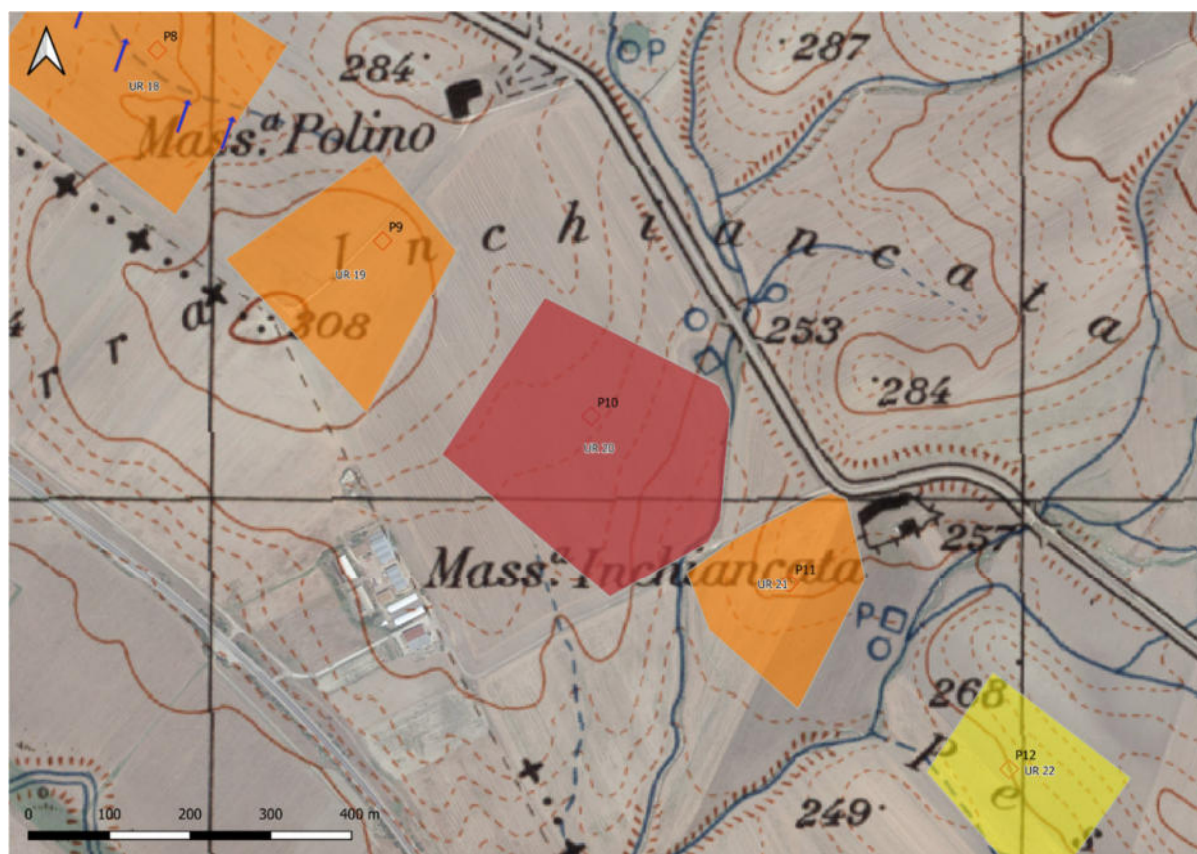
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	20.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di realizzazione del sostegno P 11, ripresa da S	Area di realizzazione del sostegno P 11, ripresa da S
	
Area di realizzazione del sostegno P 11, ripresa da S	Area di realizzazione del sostegno P 11, ripresa da W



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



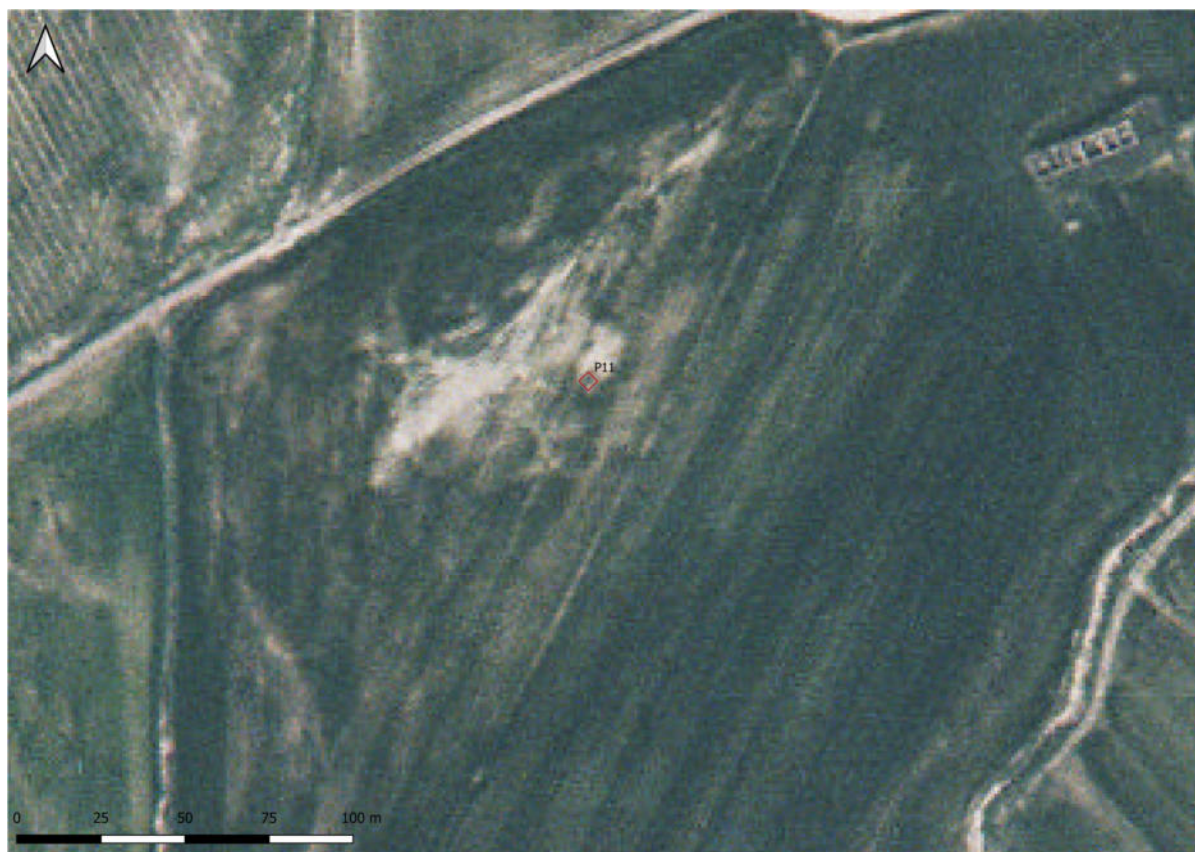
Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ortofoto satellitare 2012 WMS (Geoportale Nazionale)



Ortofoto satellitare 2012 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

Immediatamente a ridosso dell'area di intervento si osserva una anomalia nella ricrescita vegetativa, visibile in tutte le immagini, ma particolarmente evidente nella ripresa del 2012 dove si osserva una macchia subcircolare con vegetazione più chiara

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella

Numero UR	22	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 12				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pescarella	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	607947,1531736226	Y	4518459,860490711	
Estensione UR in mq		35866	Quota max	255 m s.l.m. (N)	Quota min	246 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade all'interno di una fascia di terreno che si presenta in pendenza NE-SW, a SE di un canale che si snoda nei pressi di Mass. Inchiancata e che volge verso SW. La visibilità riscontrata non risulta ottimale a causa dello stato avanzato di crescita della vegetazione. Non si riscontrano evidenze di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

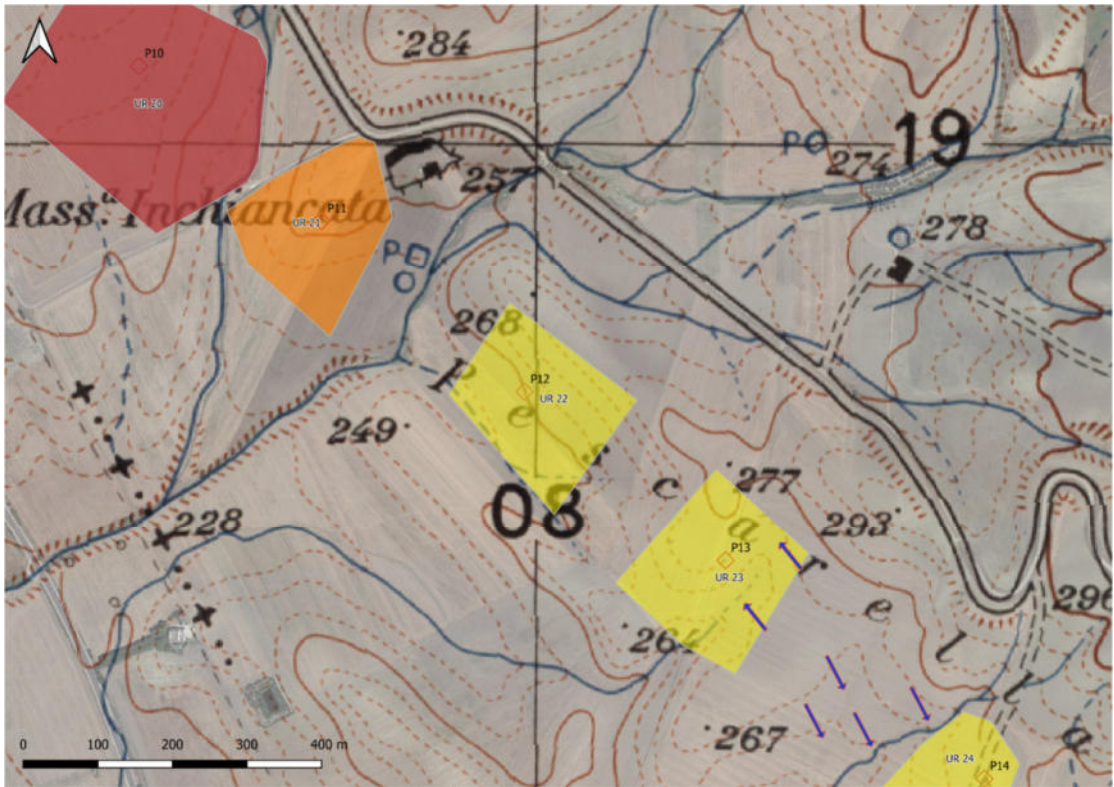
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	

	
Area di realizzazione del sostegno P 12, ripresa da W	Area di realizzazione del sostegno P 12 ripresa da NW
	
Area di realizzazione del sostegno P 12, ripresa da N	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott..Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	23	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 13				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pescarella	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	608179,5486634962	Y	4518240,460801259	
Estensione UR in mq		37637	Quota max	259 m s.l.m. (E)	Quota min	246 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade all'interno di una fascia di terreno che si presenta in pendenza NE-SW. L'areale ricade a ridosso di una strada interpoderale sterrata che funge anche da limite di particelle. La visibilità riscontrata non risulta ottimale a causa dello stato avanzato di crescita della vegetazione. Non si riscontrano evidenze di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

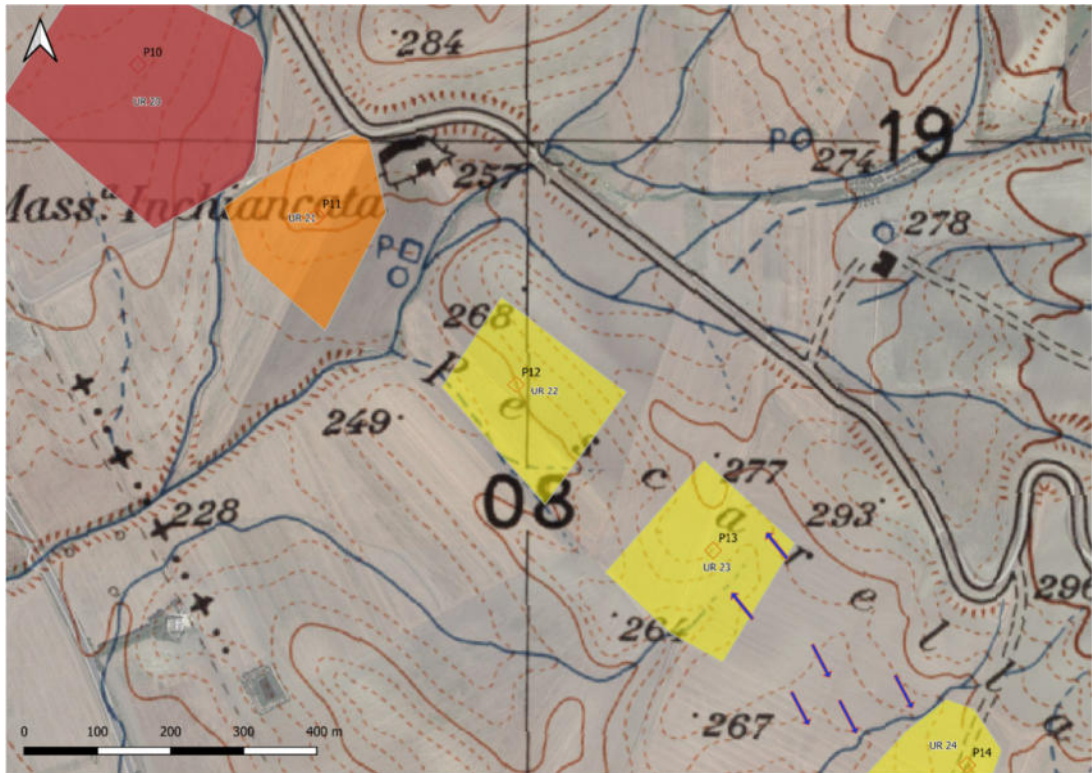
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	

	
Area di realizzazione del sostegno P 13, ripresa da W	Areale di realizzazione del sostegno P 13 ripresa da S
	
Area di realizzazione del sostegno P 13, ripresa da N	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

Da ortofoto e da IGM si riscontra la presenza di un alveo inattivo di un torrentello. Il sostegno verrà posato in prossimità di una stradina interpoderale

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott..Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	24	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 14				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pescarella	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	608502,1502974655	Y	4517942,321850434	
Estensione UR in mq		27238	Quota max	276 m s.l.m. (E)	Quota min	269 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade all'interno di una fascia di terreno sub-pianeggiante. In corrispondenza del settore N dell'areale si rileva una sporadica presenza di frammenti fittili, verosimilmente dilavati dal settore più a monte posto a NE. Il terreno presenta una matrice argillo-sabbiosa di colore biancastro La visibilità riscontrata non risulta ottimale a causa dello stato avanzato di crescita della vegetazione. Non si riscontrano evidenze di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

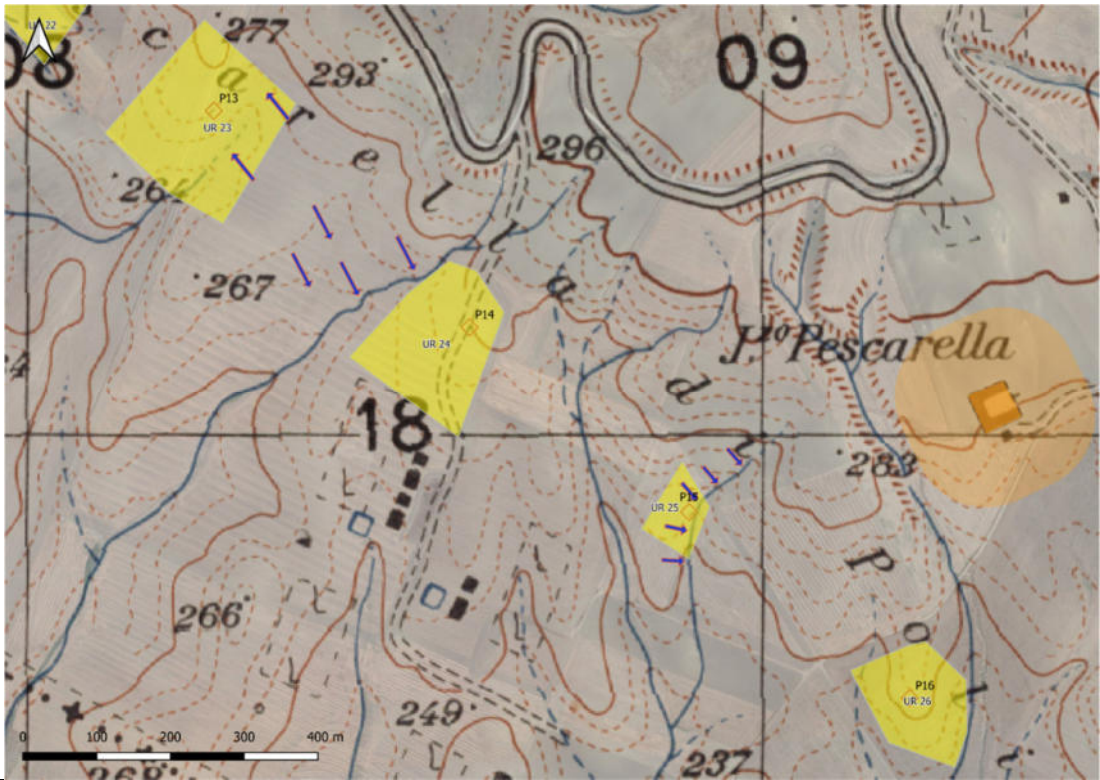
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	

	
Area di realizzazione del sostegno P 14, ripresa da W	Areale di realizzazione del sostegno P 14 ripresa da N
	
Area di realizzazione del sostegno P 14, ripresa da S	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

Da confronto con la tavoletta IGM si osserva che il sostegno verrà posato in corrispondenza di una strada interpodere/tratturello non più riscontrabile sul campo. L'osservazione delle ortofoto e delle IGM mostra la presenza di alvei inattivi di torrentelli

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott..Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	25	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 15				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pescarella	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	608820,9296371934	Y	608820,9296371934	
Estensione UR in mq		6390	Quota max	271 m s.l.m. (N)	Quota min	256 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli.
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade all'interno di una fascia di terreno che si presenta in pendenza NE-SW, a NE di un canale che si snoda con andamento N-S. Il terreno presenta una matrice argillosa di colore marroncino A circa 410 m ad est si trova il sito storico culturale Jazzo Piccolo (UCP) Non si riscontrano evidenze di natura archeologica			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

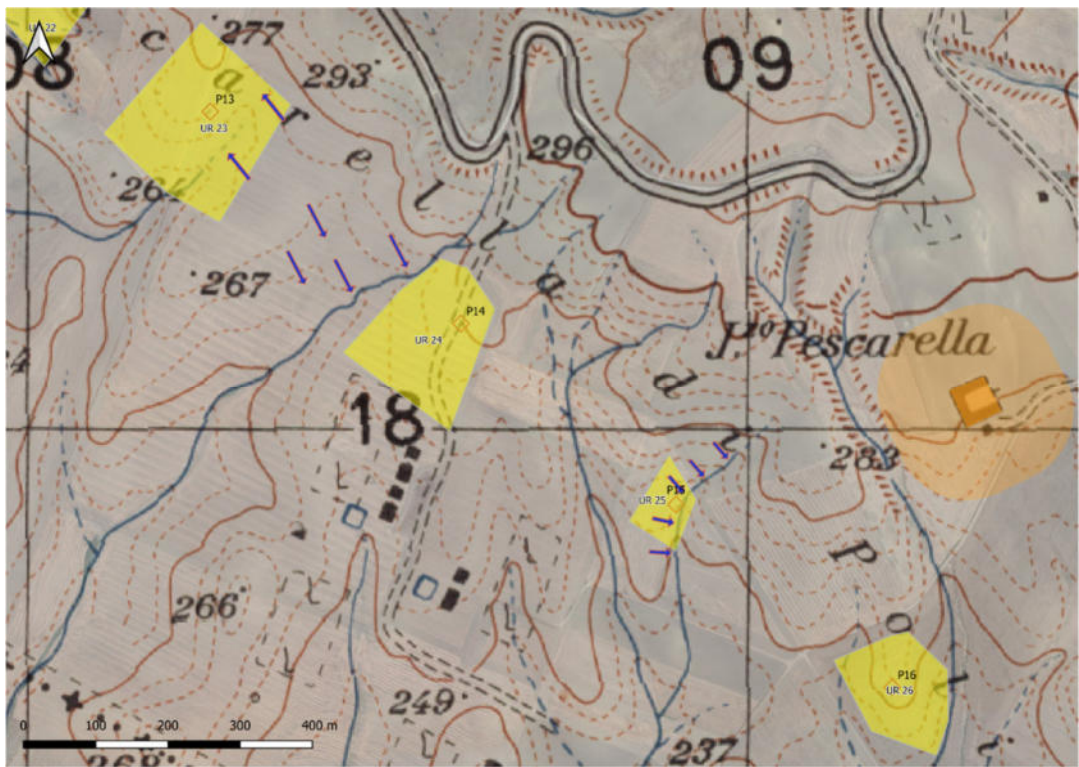
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	

	
Area di realizzazione del sostegno P 15, ripresa da NW	Areale di realizzazione del sostegno P 15 ripresa da N
	
Area di realizzazione del sostegno P 15, ripresa da S	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ripresa aerea 2019 (CGR).

Osservazioni:

Si evidenzia da confronto tra l'ortofoto e l'IGM la presenza di un torrentello ora non attivo nei pressi dell'area di intervento

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	26	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 16				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pescarella	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	609145,0601888594	Y	4517450,774810997	
Estensione UR in mq		17575	Quota max	257 m s.l.m. (N/E)	Quota min	247 m s.l.m. (S/W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo	X		
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade in corrispondenza di un terrazzo ricavato lungo un declivio collinare N-S, interposto tra una stradina interpoderale, ad W, e un canale ad E. A circa 150 m ad W, lungo la suddetta stradina, si segnala la presenza di un limite di confine moderno con annesso blocco tufaceo lavorato, verosimilmente antico Il terreno presenta una matrice argillo-sabbiosa di colore avana Il sito è localizzato a circa 430 m dal sito n. 12 Non si riscontrano evidenze di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	



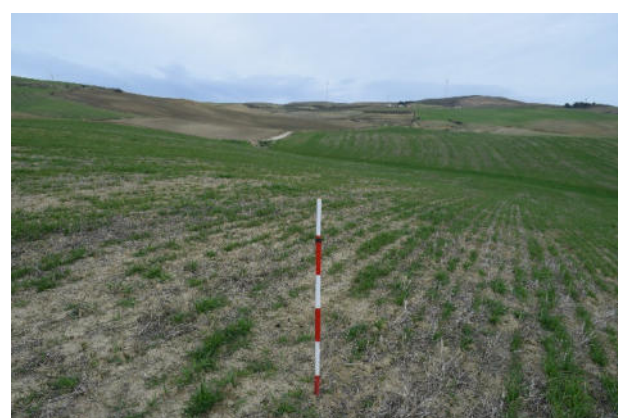
Area di realizzazione del sostegno P 16, particolare del blocco tufaceo facente parte di un limite di confine ad W dell'areale del sostegno.



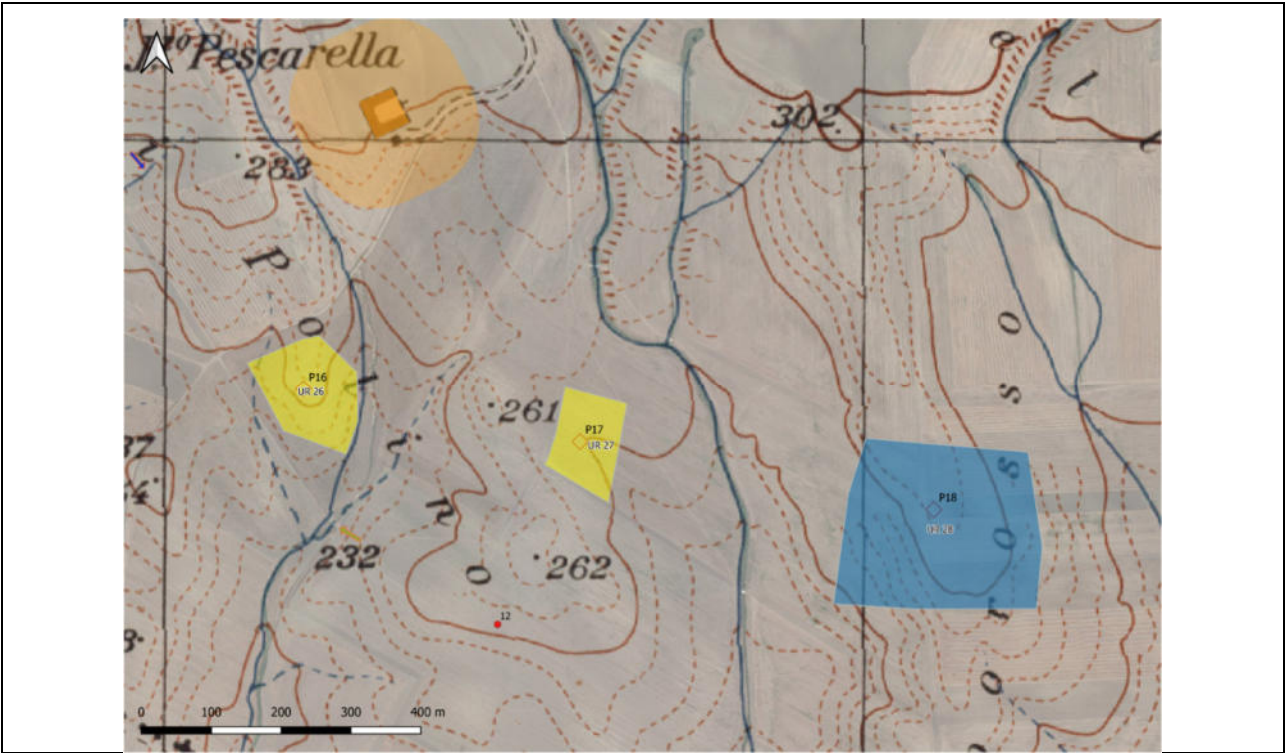
Areale di realizzazione del sostegno P 16 ripresa da W



Area di realizzazione del sostegno P 16, ripresa da N



Area di realizzazione del sostegno P 16, ripresa da SE



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ripresa aerea 2019 (CGR)

Osservazioni:

La freccia indica il punto in cui è stato ritrovato il concio lapideo lavorato

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	27	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 17				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pescarella	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	609541,8143311108	Y	4517381,973514653	
Estensione UR in mq		12236	Quota max	254 m s.l.m. (N)	Quota min	250 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade in corrispondenza di un settore sub-pianeggiante, incastonato tra due rilievi collinari. In corrispondenza del limite NW dell'UR si segnala la presenza di frammenti fittili e ceramici, tra cui ceramica comune acroma, da fuoco, anforacei, verosimilmente dilavati dal rilievo collinare posto a S, interessato dalla presenza di un sito archeologico rilevato, circa 300 m a S, nel corso delle attività di ricognizione di Small (sito n. 12)			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	- Sporadica presenza di ceramica comune acroma, da fuoco ed anforacei			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia Epoca romana
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	



Area di realizzazione del sostegno P 17 ripresa da W



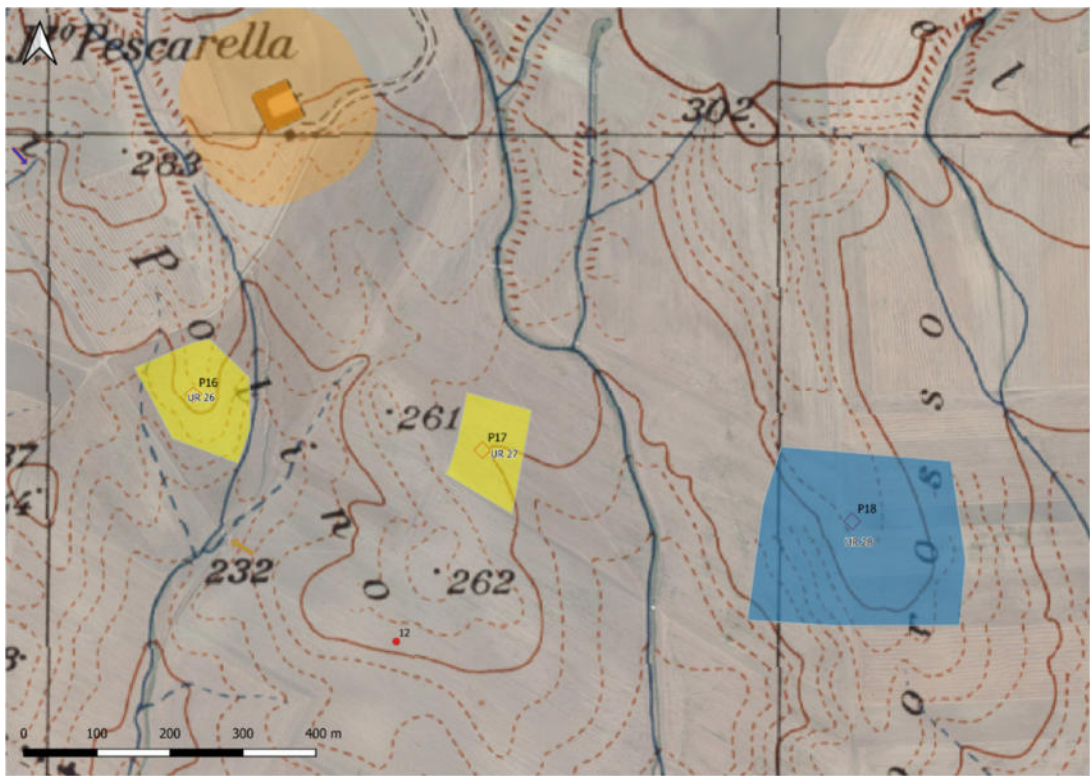
Area di realizzazione del sostegno P 17 ripresa da NW



Area di realizzazione del sostegno P 17, ripresa da S



Area di realizzazione del sostegno P 17, settore NW, particolare dei radi frammenti ceramici individuati.



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ripresa aerea 2019 (CGR).

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	28	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 18				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra Caporosso	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	610043,2993355748	Y	4517261,189016626	
Estensione UR in mq		63754	Quota max	284 m s.l.m. (N)	Quota min	275 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO	X	NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade in corrispondenza di un crinale pertinente ad un rilievo collinare con pendenza N-S. Lungo il margine W dell'areale del sostegno si rileva la presenza di una serie di accumuli di blocchetti litici che si susseguono ad intervalli regolari, utilizzati per rimarcare i limiti tra due particelle. Il terreno presenta una matrice argillo-sabbiosa di colore avana. Non si rilevano elementi di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

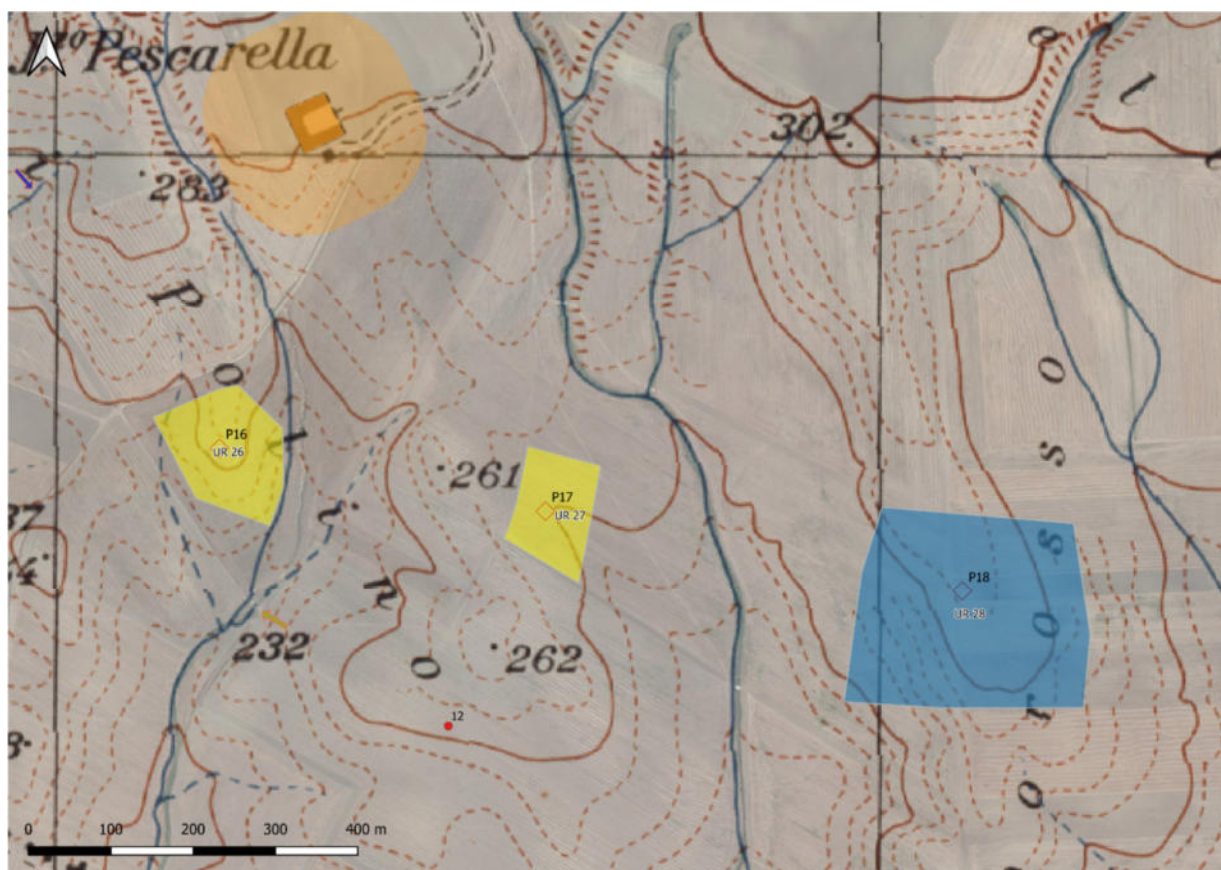
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	

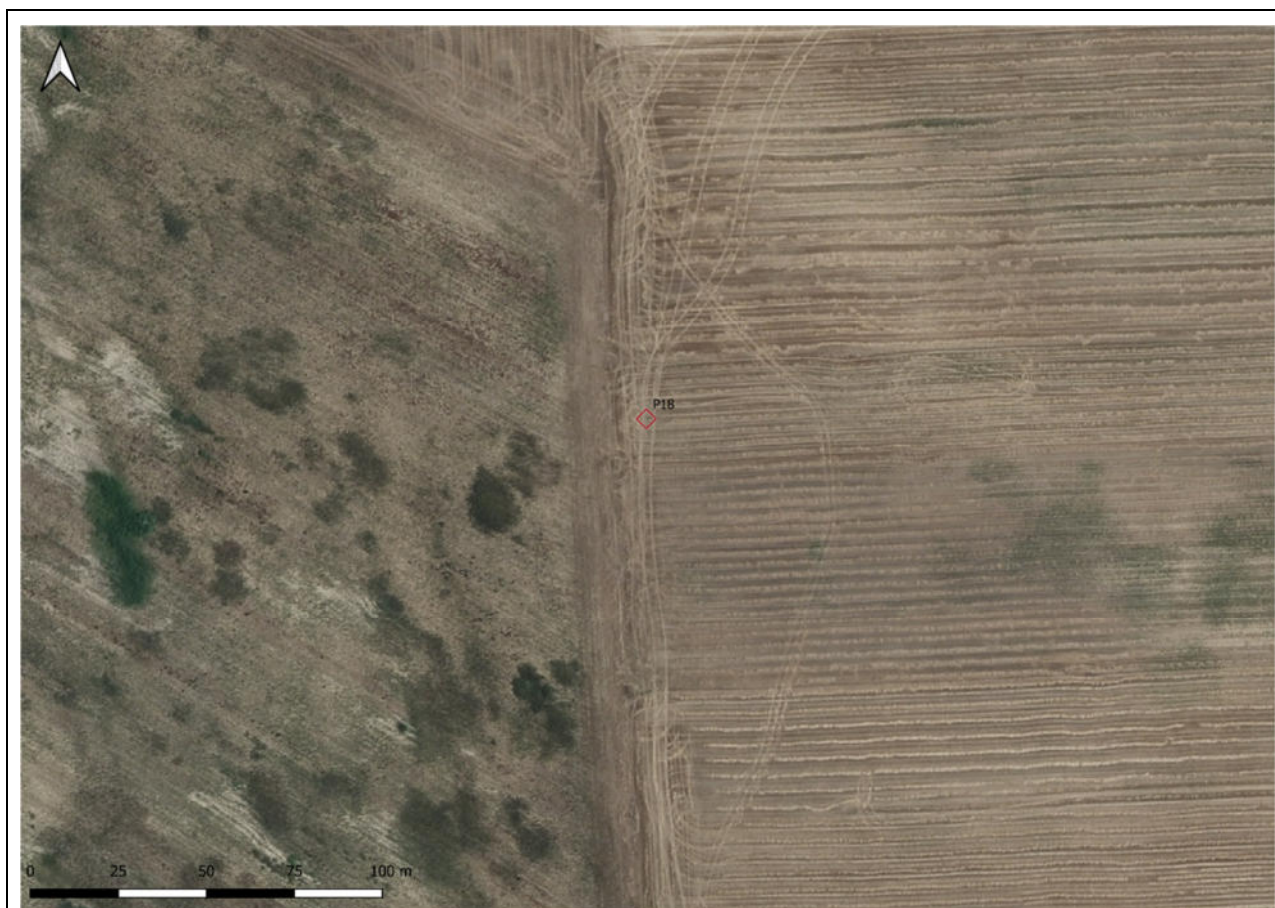
	
Areale di realizzazione del sostegno P 18 ripresa da S	Areale di realizzazione del sostegno P 18 ripresa da W
	
Area di realizzazione del sostegno P 18 ripresa da N	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).



Ripresa aerea 2019 (CGR)

Osservazioni:

L'immagine satellitare attuale mostra un allineamento NE/SW ad ovest dell'area di intervento. Si tratta tuttavia di una anomalia presente solo in questa immagine, essendo invece assente nelle altre ortofoto a disposizione (si veda per confronto, ad esempio, anche la ripresa aerea di CGR del 2019)

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	29	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 19				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra Caporosso	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	610537,9042104046	Y	4517187,036508344	
Estensione UR in mq	8360	Quota max	242 m s.l.m. (N)		Quota min	237 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO	X	NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area per l'alloggiamento del sostegno ricade immediatamente a SW di una masseria, oltre che ad WE di un canale che si snoda con andamento NE-SW. L'area si presenta sub-pianeggiante; il terreno si caratterizza per una matrice argillo-sabbiosa di colore marroncino chiaro. Il sostegno è localizzato a circa 530 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) Non si rilevano elementi di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

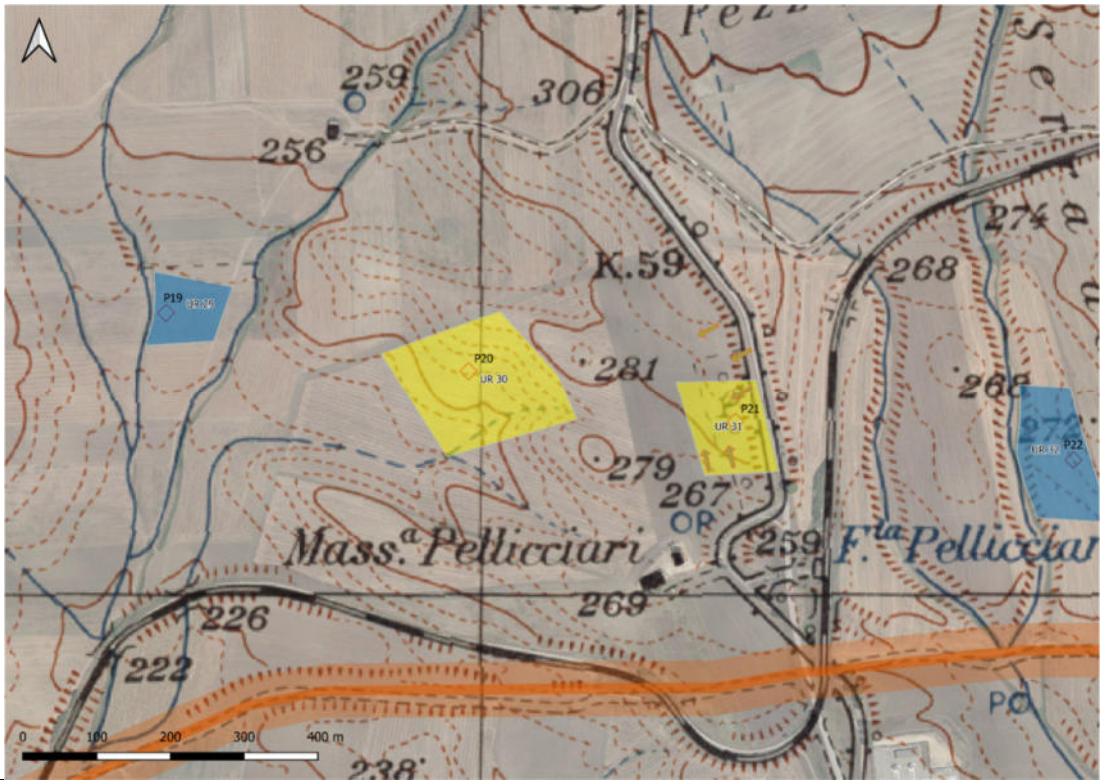
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	

	
Areale di realizzazione del sostegno P 19 ripresa da SW	Areale di realizzazione del sostegno P 17 ripresa da E
	
Area di realizzazione del sostegno P 17, ripresa da W	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	30	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 20				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra Caporosso-Mss. Pellicciari	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	610937,7161880492	Y	4517104,47495273	
Estensione UR in mq		31072	Quota max	269 m s.l.m. (N)	Quota min	251 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ricade sulla sommità di un dolce rilievo collinare, a NW di Mass. Pellicciari Il terreno argillo-sabbioso si presenta povero di inclusi e presenta una discreta visibilità della superficie in quanto il campo è si arato ma fresato e quindi compattato. Il sostegno è localizzato a circa 420 m a nord del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

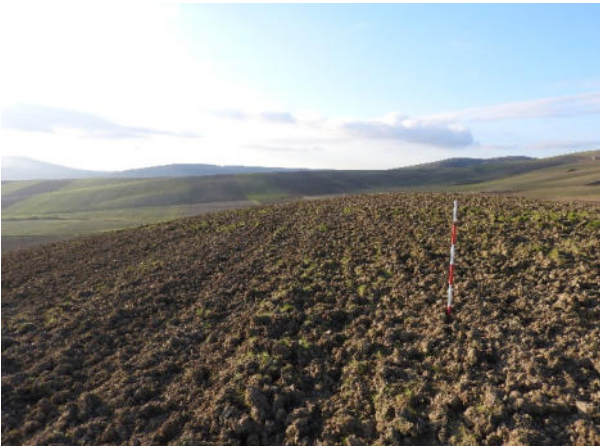
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 20, ripresa da N	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 20, ripresa da NW
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 20, ripreso da NE	Areale di realizzazione del nuovo sostegno P 20, ripreso da N



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese

Numero UR	31	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 21				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Masseria Pellicciari	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	611279,588	Y	4517040,232999999	
Estensione UR in mq		13449	Quota max	284 m s.l.m. (N)	Quota min	276 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ricade in un leggero declivio con pendenza da N verso S, in prossimità della SS 96 Il terreno argillo-sabbioso con inclusi litici di piccole e medie dimensioni presenta una discreta visibilità della superficie nonostante la crescita vegetativa. Il sostegno è localizzato a circa 340 m a nord del Trattarello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

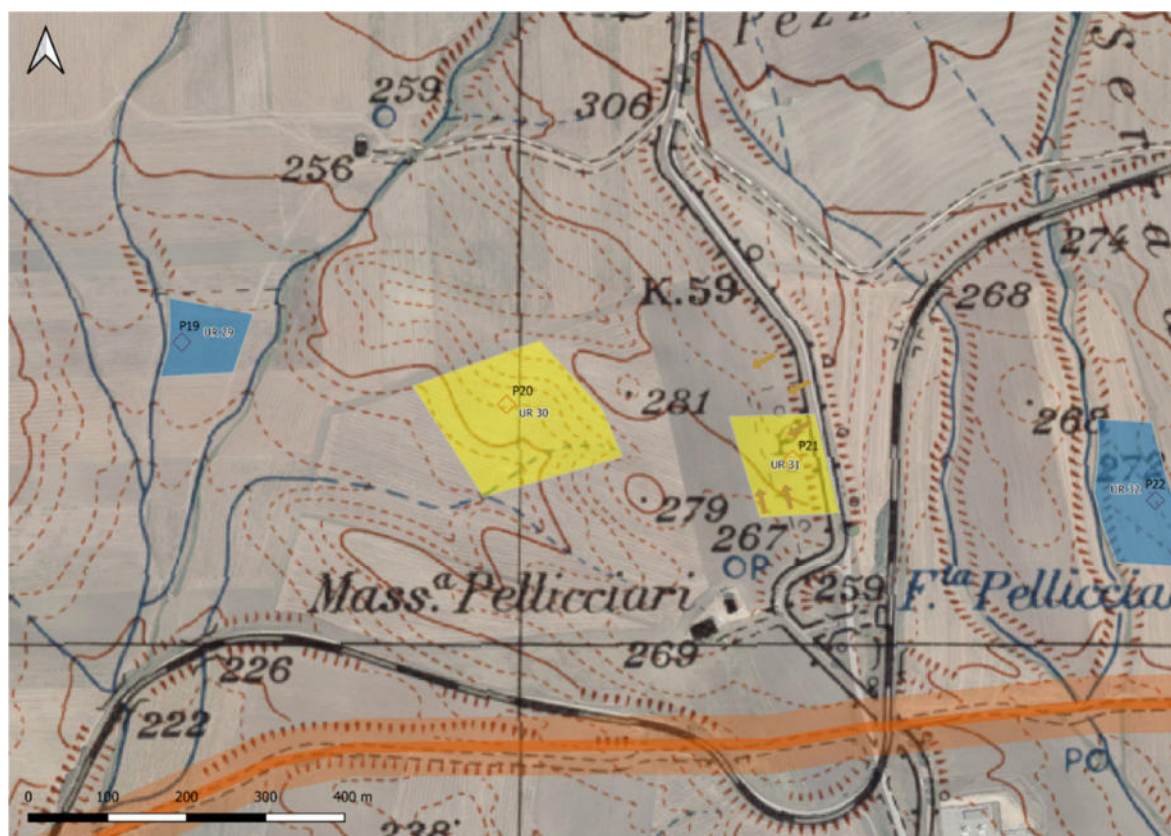
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

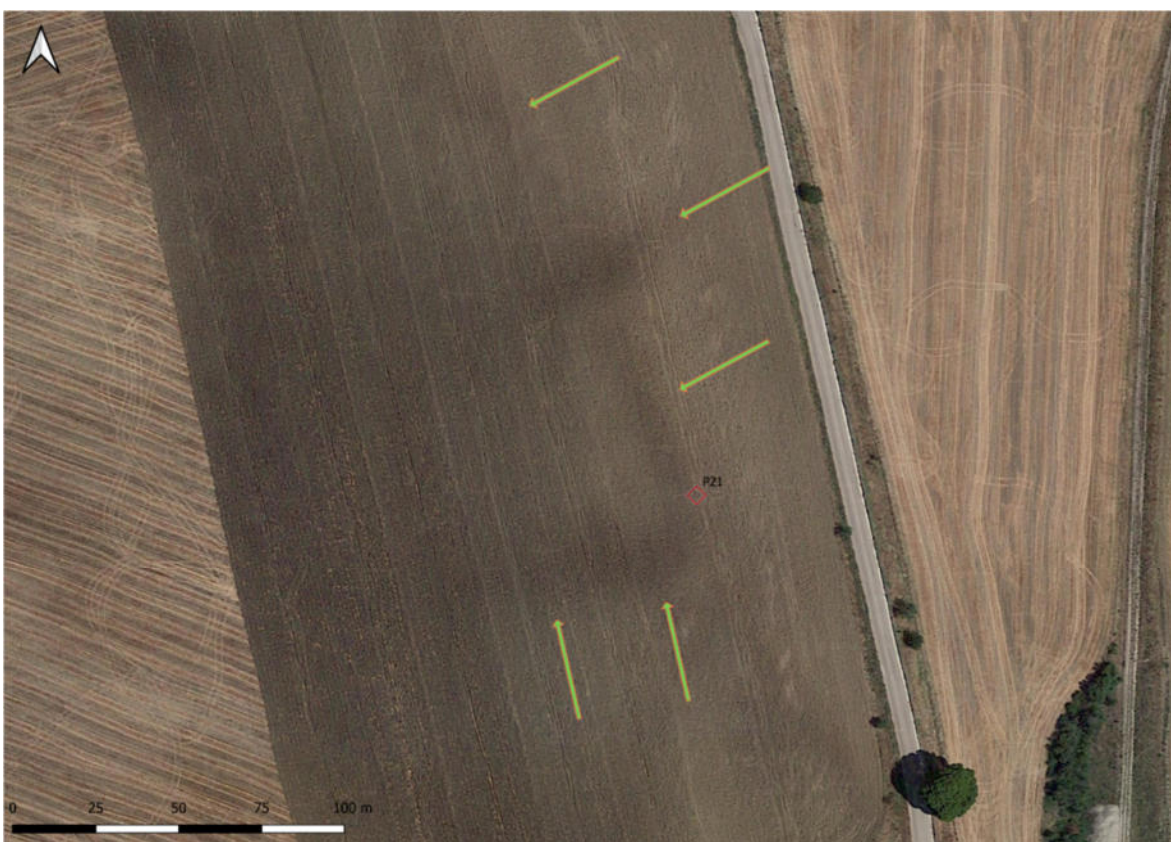
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 21, ripresa da S	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 21, ripresa da SW
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 21, ripreso da S	Areale di realizzazione del nuovo sostegno P 21, ripreso da SE



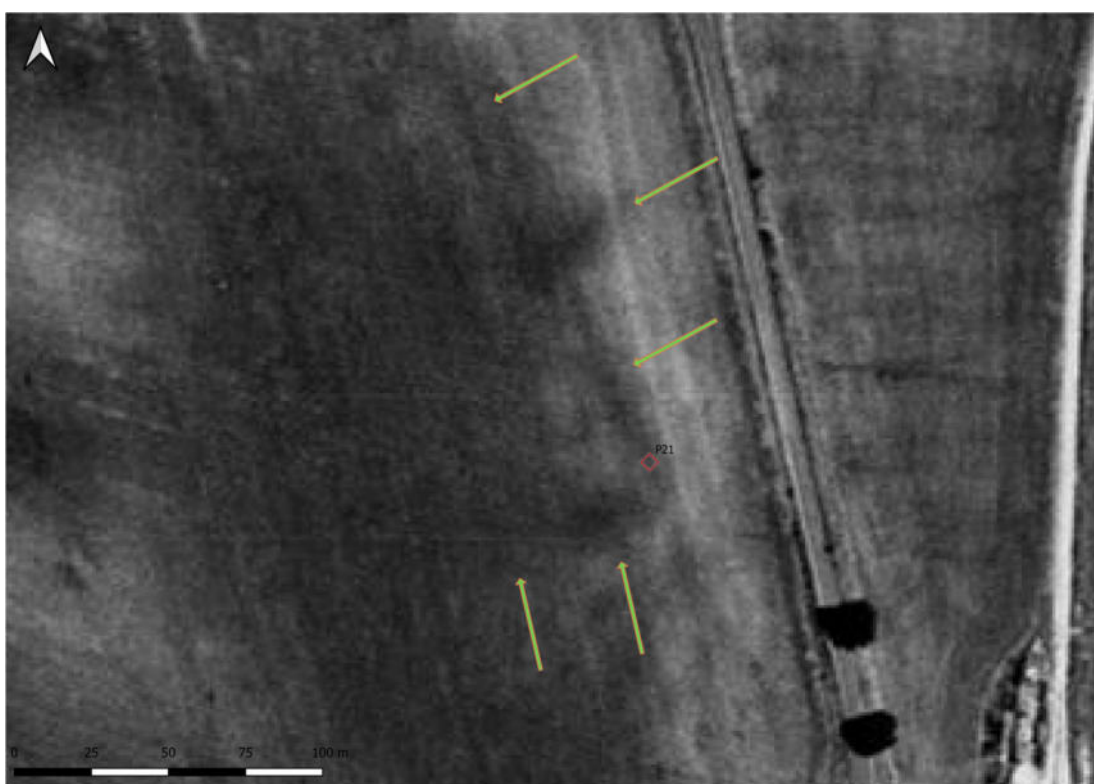
Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).



Ortofoto satellitare 2012 WMS (Geoportale Nazionale)



Ortofoto satellitare 1994 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

Le immagini satellitari evidenziano la presenza di una anomalia ricorrente nella ricopertura vegetativa, di colore scuro e forma grossomodo quadrangolare, con andamento lievemente NW/SE (dimensioni 156 x 63 m), che potrebbe rimandare alla presenza di resti (strutturali?) sepolti

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese

Numero UR	32	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 22				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Serra della Paglia	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	611714,40637789	Y	4516990,570584339	
Estensione UR in mq		16384	Quota max	260 m s.l.m. (N)	Quota min	254 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X	Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO	X	NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale ricade in un pianoro con lieve depressione in un terreno arato e fresato ma con buona visibilità della superficie Il terreno argillo-sabbioso presenta rari inclusi litici di piccole e medie dimensioni Il sostegno è localizzato a circa 250 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

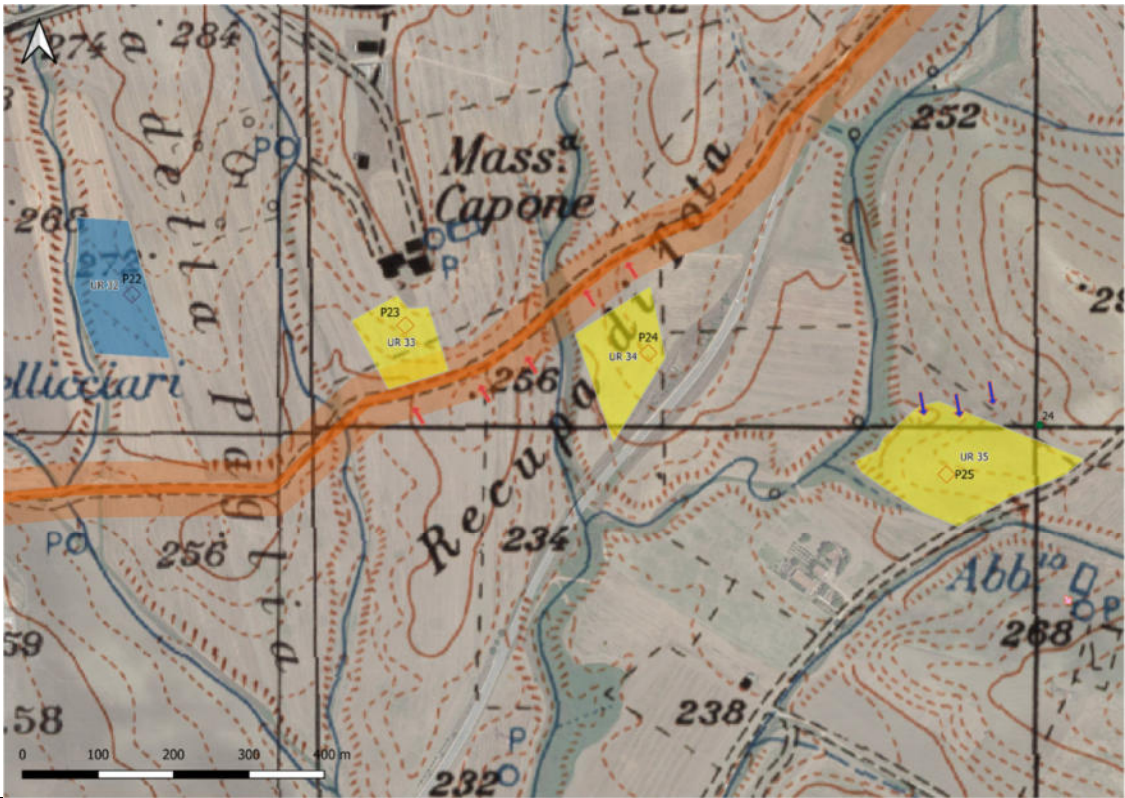
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 22, ripresa da S	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 22, ripresa da S
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 22, ripreso da SE	Areale di realizzazione del nuovo sostegno P 22, ripreso da S



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese

Numero UR	33	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 23				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Mass. Capone	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno	Masseria Capone	Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	612098,1647197208	Y		4516930,178335326	
Estensione UR in mq		9804	Quota max	266 m s.l.m. (E)	Quota min		257 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Alluvioni terrazzate, di ambiente fluvio-lacustre, costituite in prevalenza da sedimenti siltosi, con lenti di sabbie e ciottoli
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'areale insiste lungo il declivio S di un rilievo collinare occupato da una masseria moderna (Masseria Capone). Il terreno, argillo-sabbioso, è arato ma fresato e pertanto con visibilità non ottimale. Il sostegno è localizzato a circa 80 m a nord del Tratturello n. 71 Tolve Gravina (tutelato) Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

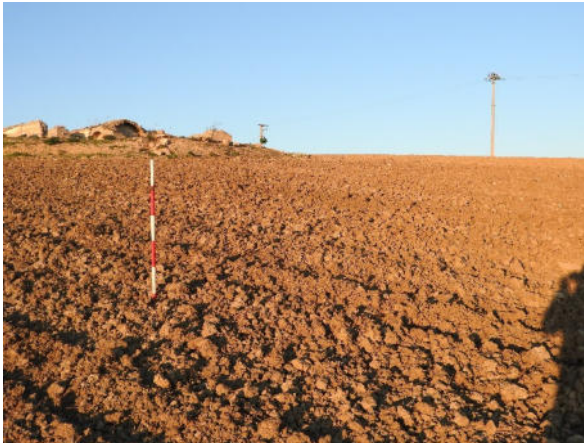
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

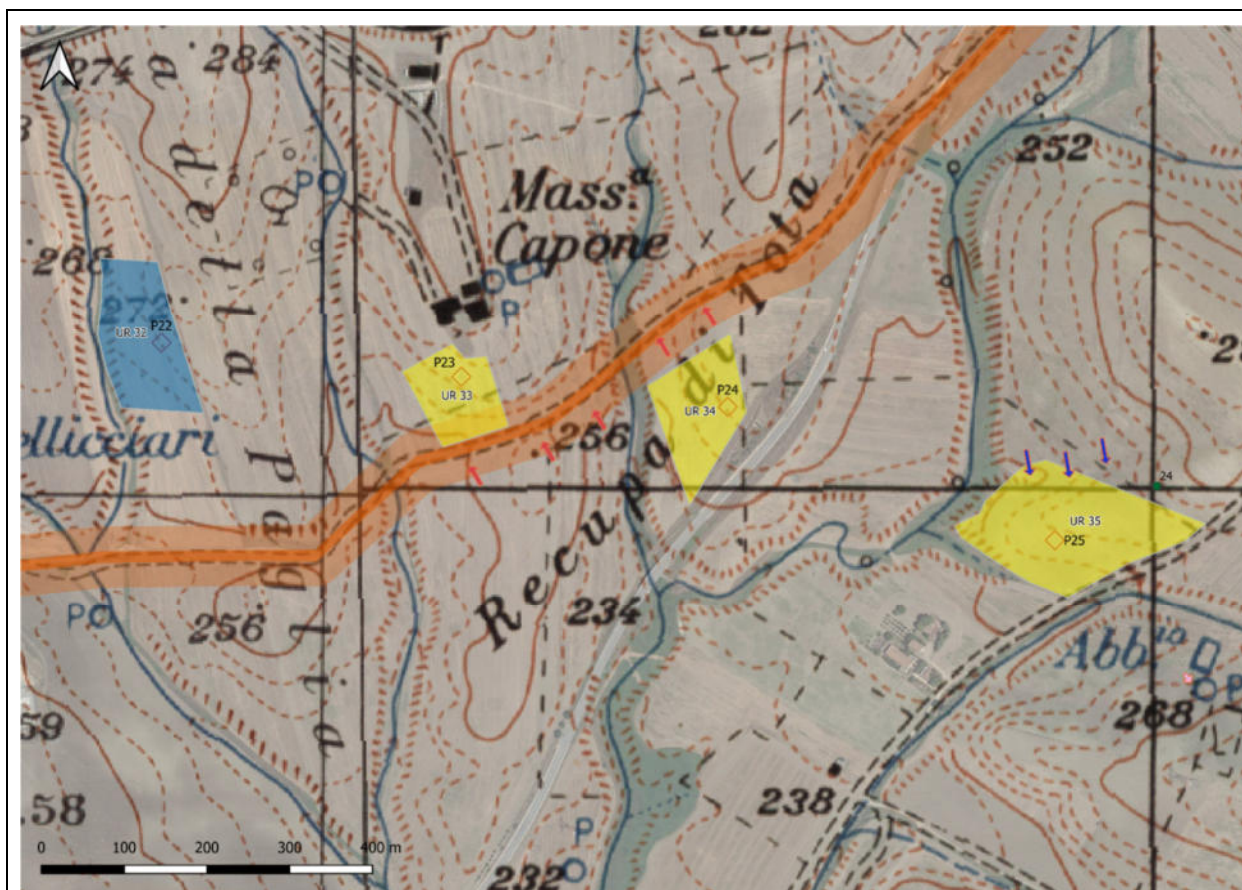
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

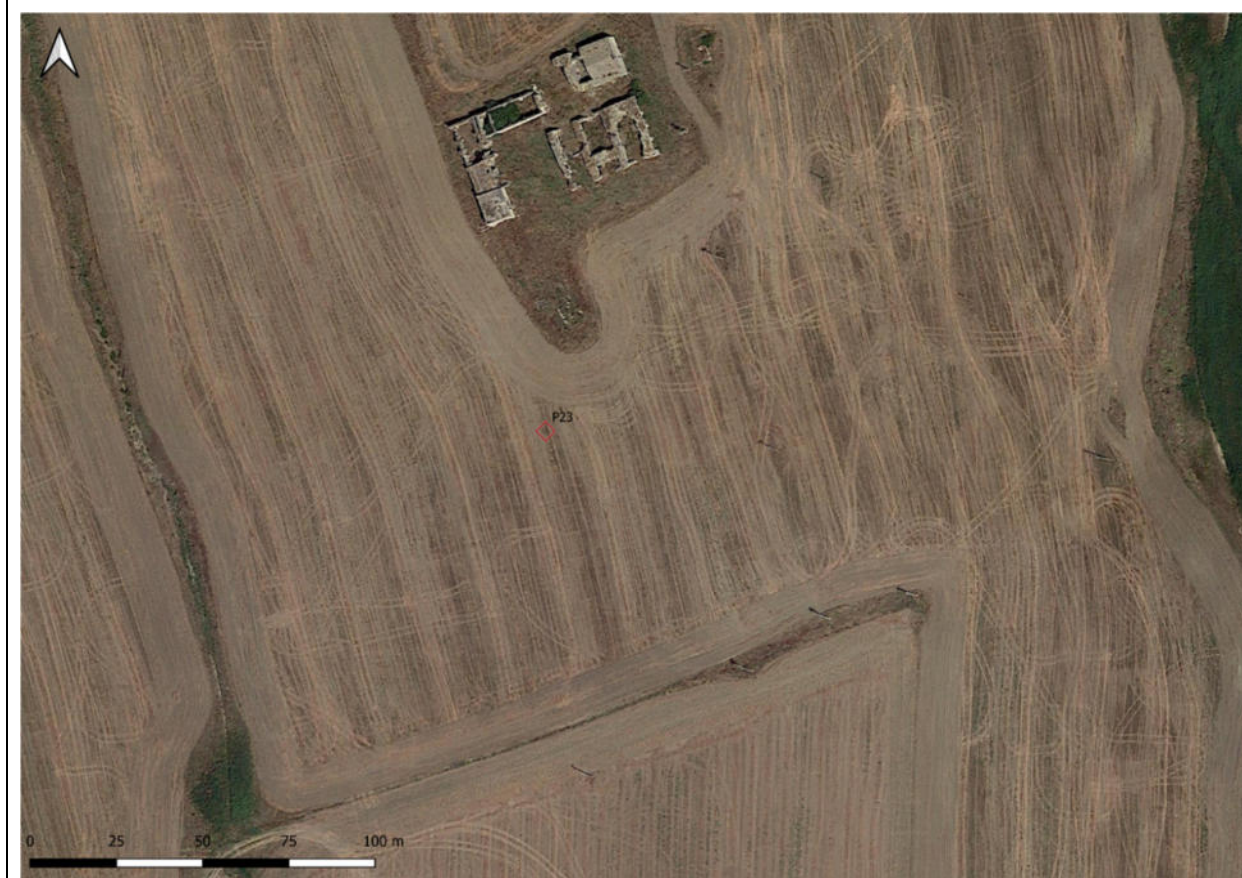
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 23, ripresa da S	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 23, ripresa da E
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 23, ripreso da SW	Area di costruzione del nuovo sostegno P 23, ripreso da SE



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ortofoto satellitare 2012 WMS (Geoportale Nazionale)



Ortofoto satellitare 2000 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

Il tratturello è riscontrabile in questo tratto solo da osservazione delle ortofoto storiche (2000 e 2012), mentre non è più percepibile nell'ortofoto satellitare

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese

Numero UR	34	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 24				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pezza dei Panni	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 326333	X	612391,7169174559	Y	4516912,595781815	
Estensione UR in mq		13374	Quota max	262 m s.l.m. (N)	Quota min	252 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Argille più o meno siltose o sabbiose, grigio-azzurre, talora con gesso e frustoli carboniosi, con associazioni ARGILLE DI GRAVINA
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento ricade in un terreno arato con visibilità però non ottimale in quanto la superficie risulta molto pressata e compattata. L'areale si trova immediatamente ad E della SS 96, a SE di Mass. Capone e nei pressi del tratturello Tolve Gravina (che corre a circa 120 m a nord). L'area di intervento ricade in corrispondenza di un piccolo dosso. Si segnala la rada dispersione di frammenti ceramici dilavati, tra cui anche frammenti di anforacei.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	- Rari frammenti ceramici (anforacei)				
Materiali presenti	-				
Lasciati in situ	X	Prelevati		Cronologia	Età romana
Riferimento scheda UT					

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

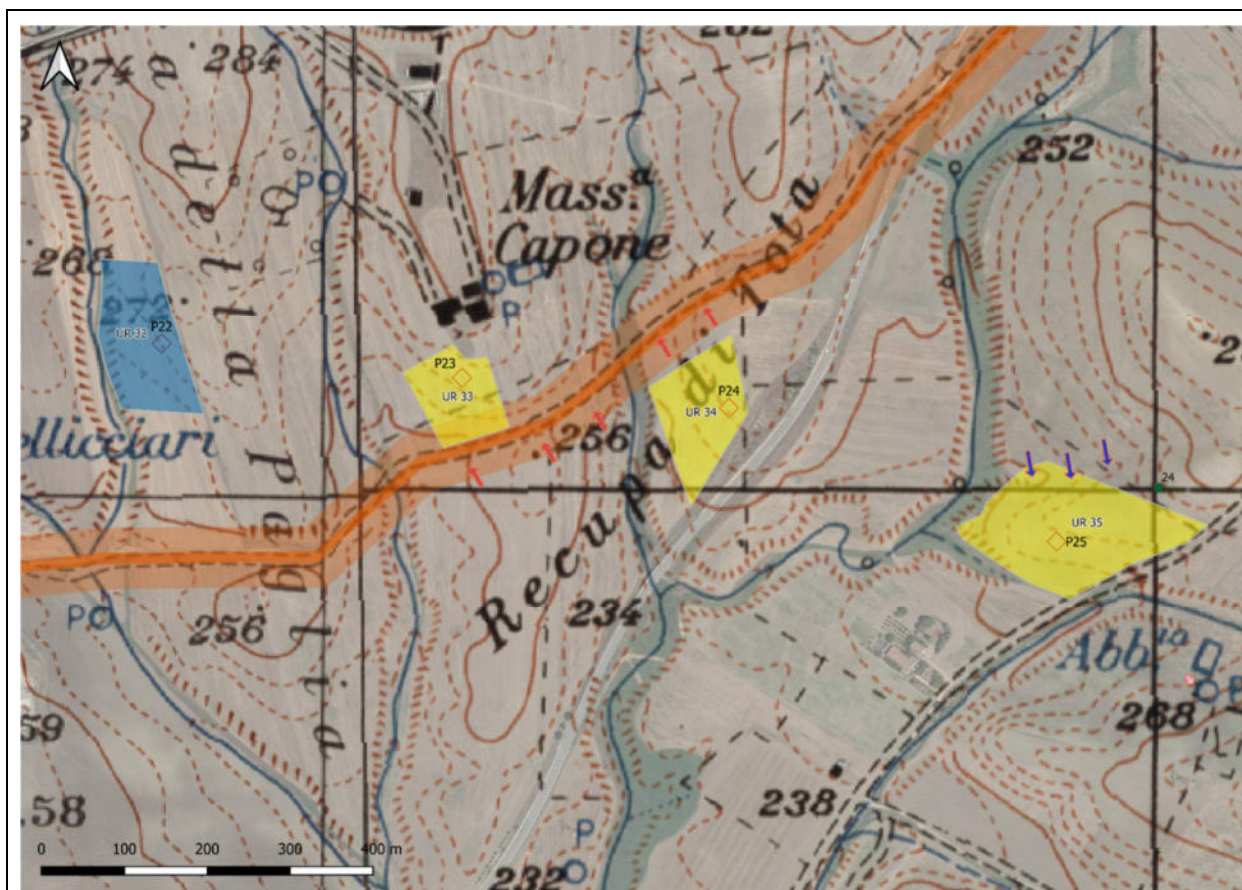
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 24, ripresa da NE	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 24, ripresa da N
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 24, ripreso da NE	Areale oggetto d'intervento



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

	
Ortofoto satellitare 2000 WMS (Geoportale Nazionale)	
Osservazioni:	
Il tracciato del tratturello risulta molto labile nell'ortofoto satellitare attuale, mentre è ancora chiaramente percepibile nell'immagine del 2000	

RESPONSABILE SCHEDA	Dott.ssa Laura Maffeis Dott. Antonio Pugliese
---------------------	--

Numero UR	35	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 25				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pezza dei Panni	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	612826,6940021208	Y	4516763,526306403	
Estensione UR in mq		27209	Quota max	260 m s.l.m. (E)	Quota min	248 m s.l.m. (W)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Argille più o meno siltose o sabbiose, grigio-azzurre, talora con gesso e frustoli carboniosi, con associazioni ARGILLE DI GRAVINA
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso	X	Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento ricade a N della Masseria Pezza dei Panni e ad E di una profonda incisione valliva. Il terreno, argilloso e povero di inclusi, è coltivato con visibilità buona anche se non ottimale a causa di coltura in fase di crescita. Si segnala la rada dispersione di frammenti di ceramica comune non databili, date le piccolissime dimensioni. A circa 139 m più a NE è documentata un'area con dispersione di frammenti a vernice nera (Carola Small) (sito n. 24)			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	- Sporadica presenza di frustuli di ceramica comune				
Materiali presenti	-				
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia	Datazione incerta
Riferimento scheda UT					

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

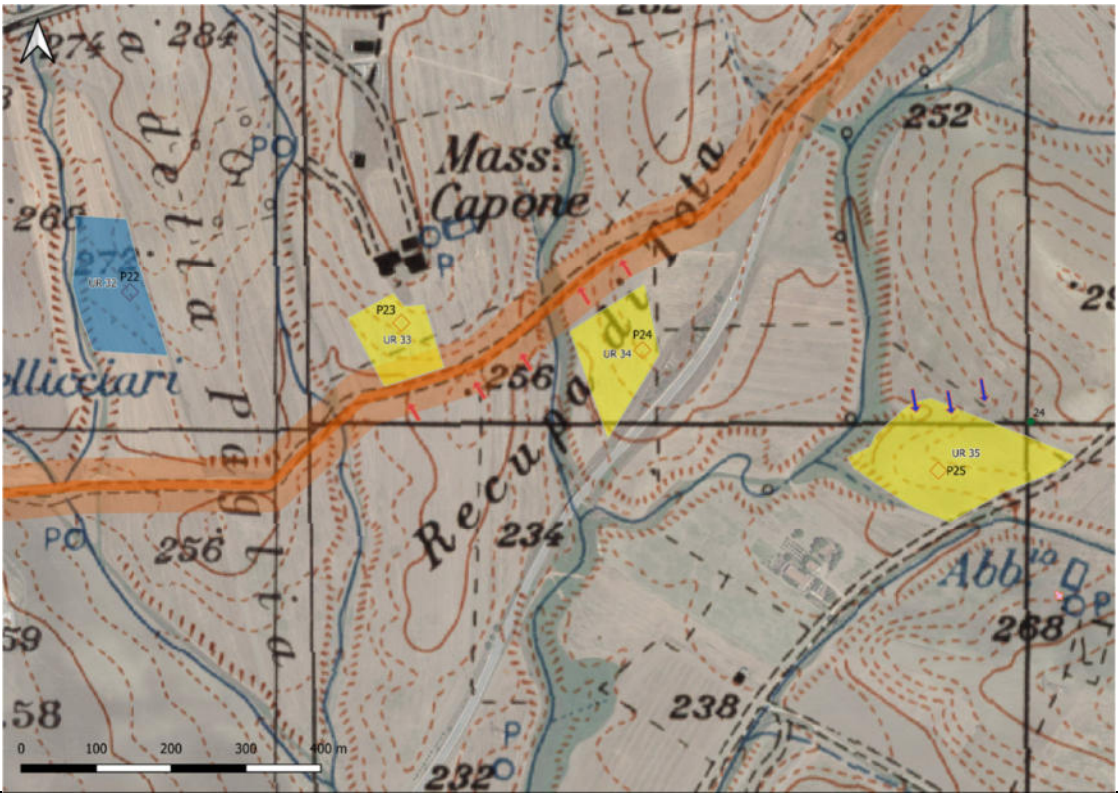
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 25, ripresa da E	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 25, ripresa da NE
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 25, ripreso da N, in secondo piano la masseria	Visibilità della superficie



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

L'ortofoto evidenzia la presenza di un alveo inattivo di un torrentello

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese

Numero UR	36	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 26				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pezza dei Panni	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	613323,5922534954	Y	4516528,072981136	
Estensione UR in mq		10168	Quota max	289 m s.l.m. (S)	Quota min	281 m s.l.m. (N)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Argille più o meno siltose o sabbiose, grigio-azzurre, talora con gesso e frustoli carboniosi, con associazioni ARGILLE DI GRAVINA
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento risulta in pendenza da E verso W e da S verso N ed è caratterizzata da un livello di terreno argilloso povero di inclusi. L'areale ricade a nord di un tratturo che si snoda in direzione di Mass. Pozzo Nuovo, oltre che a sud di un'incisione valliva, nei pressi della linea esistente T 21 "Matera-Genzano", che segue l'andamento del tratturo. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico. La visibilità della superficie non è risultata ottimale a causa della presenza di coltura bassa e fitta in avanzato stato vegetativo. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-				
Materiali presenti	-				
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia	
Riferimento scheda UT					

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

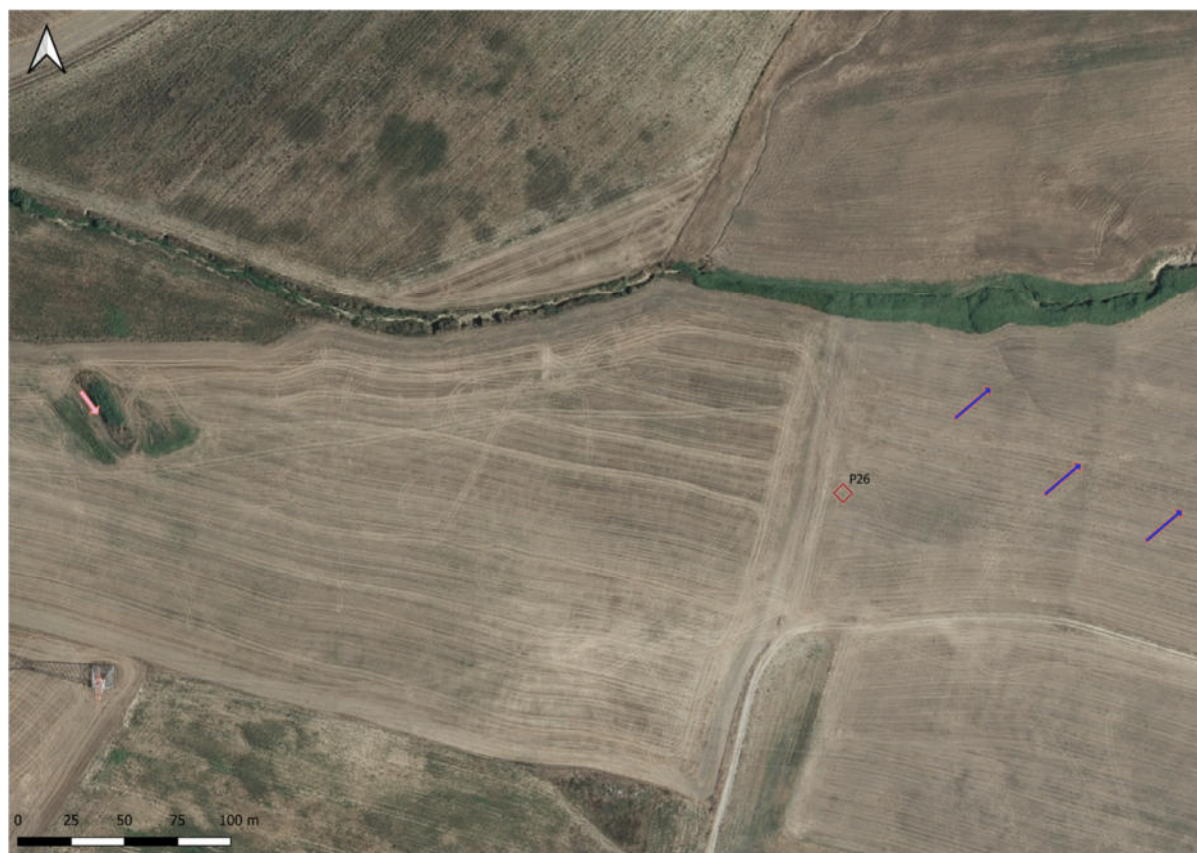
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 26, ripresa da S	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 26, ripresa da S
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 26, ripreso da S	Visibilità della superficie



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ripresa aerea 2019 (CGN).



Ortofoto satellitare 2000 WMS (Geoportale Nazionale)



Ortofoto satellitare 1994 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

Le frecce blu indicano un alveo inattivo di un torrentello. Le frecce rosse segnalano invece due stradine (ben visibili solo nell'ortofoto più antica) probabilmente funzionali a raggiungere la struttura in avanzato stato di crollo indicata dalla freccia rosa. Nello specifico un tratto di via corre in senso N/S in adiacenza all'area di intervento

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese

Numero UR	37	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 27				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Pezza dei Panni	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	613801,0856959693	Y		4516435,684695968	
Estensione UR in mq		9237	Quota max	342 m s.l.m. (S/E)	Quota min		327 m s.l.m. (N)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura		Geologia	Argille più o meno siltose o sabbiose, grigio-azzurre, talora con gesso e frustoli carboniosi, con associazioni ARGILLE DI GRAVINA
	Declivio		Rilievo collinare	X		
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento risulta in forte pendenza da E verso W. Il terreno si caratterizza per una discreta visibilità in quanto arato con vegetazione rada in iniziale stato di crescita. Il terreno argilloso è pressoché privo di inclusi. L'areale ricade a nord di un tratturo che si snoda in direzione di Mass. Pozzo Nuovo, oltre che a sud di un'incisione valliva, nei pressi della linea esistente T 21 "Matera- Genzano", che segue l'andamento del tratturo. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

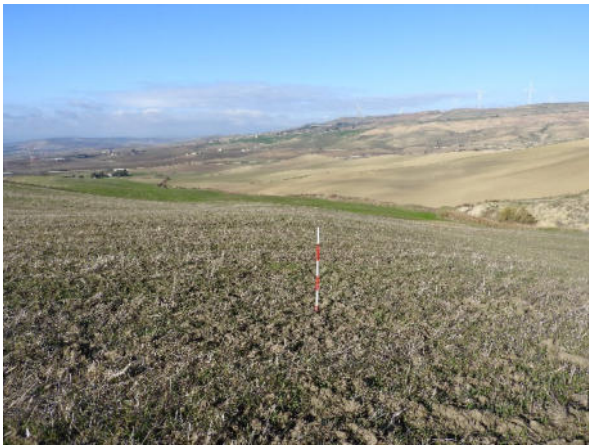
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 27, con la linea esistente	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 27, ripresa da S
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 27, ripreso da S	Visibilità della superficie



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto satellitare 2000 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

L'ortofoto evidenzia la presenza di alvei di torrentelli parzialmente attivi o inattivi

RESPONSABILE SCHEDA	Dott.ssa Laura Maffei Dott. Antonio Pugliese
---------------------	---

Numero UR	38	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 28				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	Pezza dei Panni	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno	Zingariello	Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	614294,4549907964	Y	4516310,2022093795	
Estensione UR in mq		5555	Quota max	461 m s.l.m. (N)	Quota min	458 m s.l.m. (S)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano	X	Pianura		Geologia	Conglomerato di chiusura del ciclo sedimentario plio-pleistocenico, poligenico, con ciottoli anche di rocce cristalline, con intercalazioni, in prevalenza alla base, di lenti sabbiose ed argillose ocracee e rossastre CONGLOMERATO DI IRSINA
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area d'intervento ricade in corrispondenza della sommità di un altipiano, in prossimità del punto in cui il terreno degrada verticalmente, nelle immediate vicinanze di un sostegno della linea T 21 "Matera- Genzano". Il terreno si presenta coltivato con visibilità non ottimale in quanto il terreno, arato, risulta anche compattato e freato. L'areale del sostegno oggetto d'intervento è interessato in parte dall'affioramento dell'UT 1.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	Si segnala un labile affioramento di materiale archeologico (frammenti ceramici ad impasto, frammenti laterizi, ceramica comune e da fuoco)				
Materiali presenti	-				
Lasciati in situ	X	Prelevati		Cronologia	Età preromana e romana
Riferimento scheda UT	UT 1				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	30 m ca.
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	Alto

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	19.12.2021				Condizioni meteo	Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

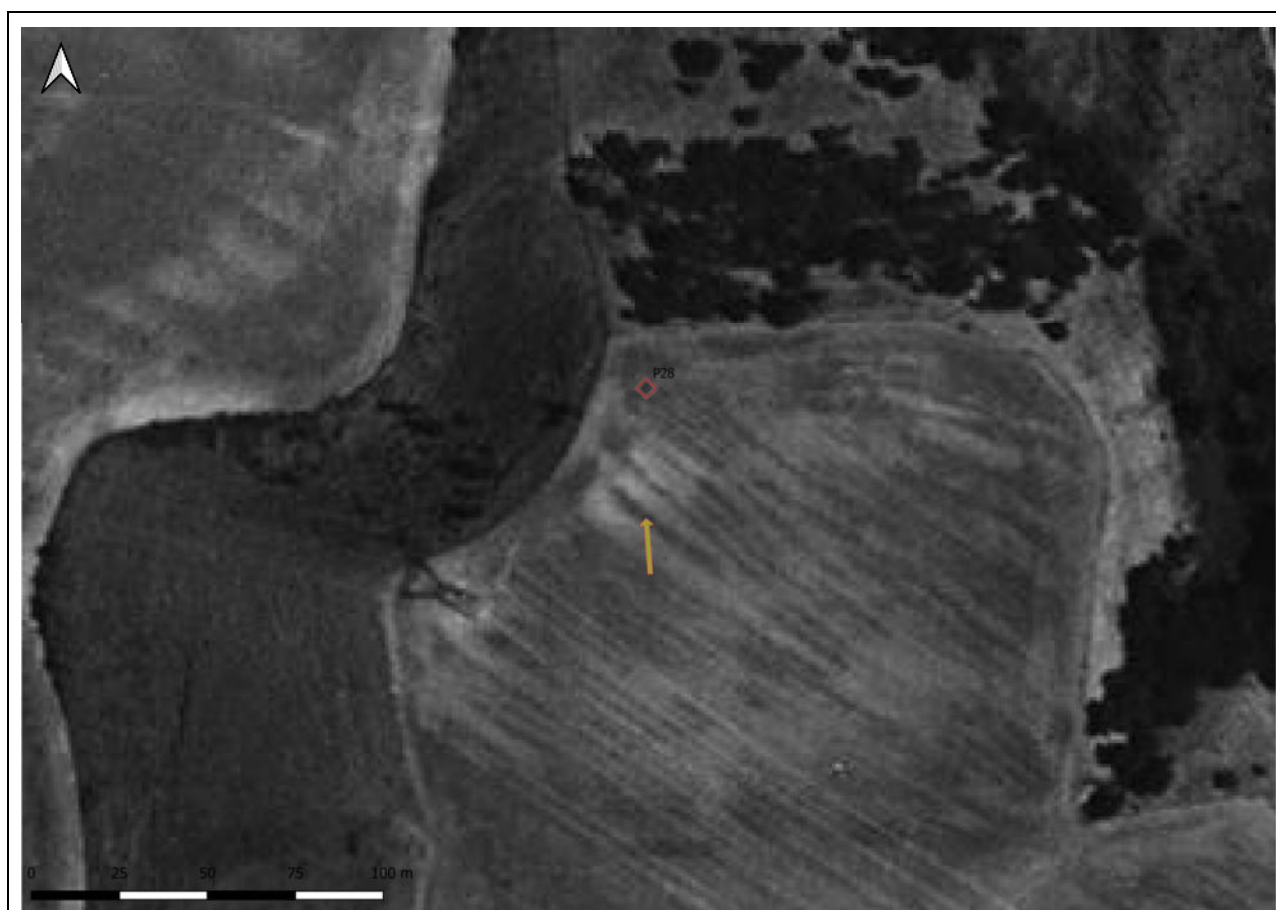
	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 28, ripresa da E	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 28, ripresa da E
	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 28, ripreso da E	Frammenti ceramici rinvenuti



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR e UT



Ripresa aerea 2019 (2019)



Ortofoto satellitare 1994 WMS (Geoportale Nazionale)

Osservazioni:

Si ravvisa la presenza di una anomalia subcircolare di colorazione chiara nella ricrescita vegetativa, di difficile interpretazione, ma che potrebbe essere connessa alla UT1

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffei
Dott. Antonio Pugliese

Numero UR	39	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	X
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	X
OGGETTO		P 29 – P 61 DEM – P 61				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	Zingariello	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	614625,4656720967	Y		4516071,69104872	
Estensione UR in mq		32778	Quota max	456 m s.l.m. (S/W)	Quota min		454 m s.l.m. (N/E)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano	X	Pianura		Geologia	Conglomerato di chiusura del ciclo sedimentario plio-pleistocenico, poligenico, con ciottoli anche di rocce cristalline, con intercalazioni, in prevalenza alla base, di lenti sabbiose ed argillose ocracee e rossastre CONGLOMERATO DI IRSINA
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area di realizzazione del nuovo sostegno P 29 ricade nello stesso campo interessato dalla dismissione del sostegno P 61 DEM della linea esistente T 21 "Matera-Genzano" e dalla messa in opera del sostegno P 61 del raccordo entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano", poco a N della strada sterrata che conduce alla masseria Pozzo Nuovo. A causa di modifiche progettuali, la ricognizione è stata eseguita in due momenti differenti, sia prima della messa a coltura sia subito dopo quando si è riscontrata la presenza di terreno seminato con vegetazione bassa. Il terreno presenta una matrice argillosa con numerosi inclusi litici di piccole dimensioni. Non si riscontrano elementi di interesse archeologico. A circa 700 m più a sud è documentata un'area di frammenti a vernice nera (Carola Small).(sito n. 23) Non si rilevano elementi di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

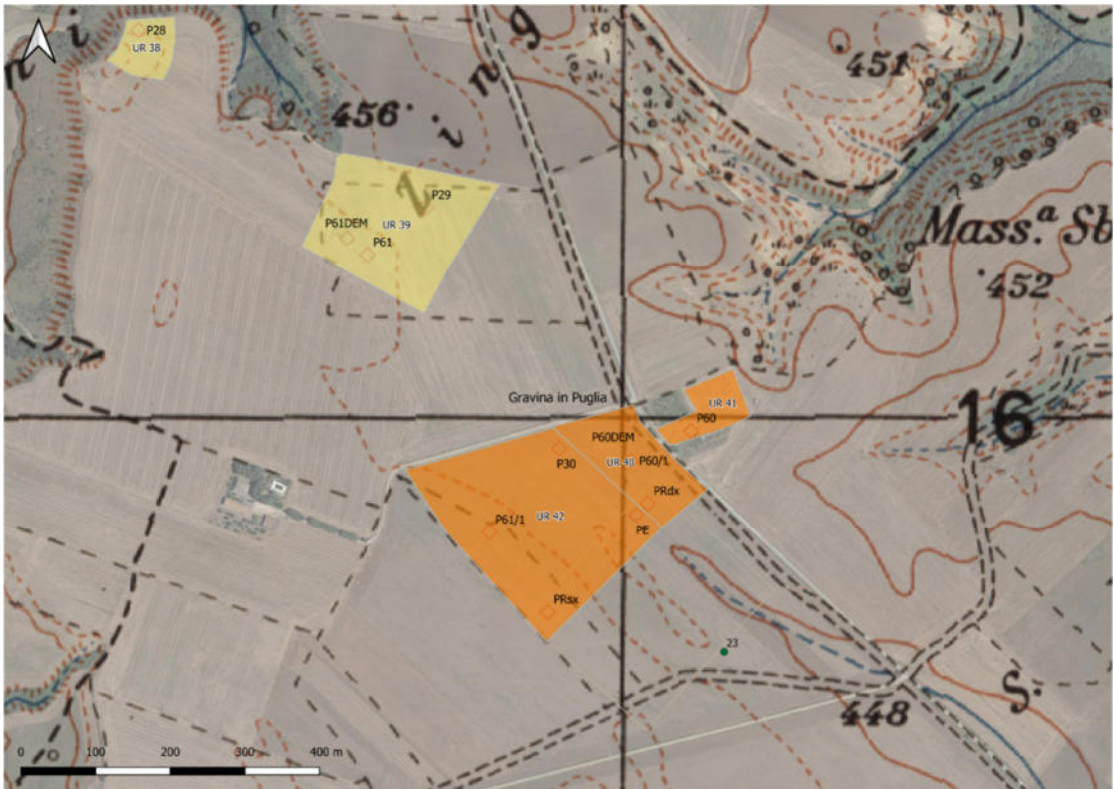
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	4
Data	19.12.2021; 06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 61, ripreso da S. In secondo piano l'esistente P 61 del quale è prevista la demolizione (19.12.2021)	Area di realizzazione del nuovo sostegno P 61, ripresa da S (19.12.2021)
	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P 61, con la linea esistente (19.12.2021)	Visibilità della superficie (19.12.2021)

	
Areale di realizzazione del sostegno P 29 ripresa da SE (06.01.2022)	Areale di realizzazione del sostegno P 29 ripresa da E (06.01.2022)
	
Areale di realizzazione del sostegno P 29 ripresa da NE; sullo sfondo, Mass. Pozzo Nuovo (06.01.2022)	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott..Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	40	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"	X	Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	X
OGGETTO		P 60/1 - P 60 DEM - PRdx (portale)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	S. Domenico	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	614954,1829768522	Y	4515746,796038206		
Estensione UR in mq		14779	Quota max	452 m s.l.m.	Quota min			

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano	X	Pianura		Geologia	Conglomerato di chiusura del ciclo sedimentario plio-pleistocenico, poligenico, con ciottoli anche di rocce cristalline, con intercalazioni, in prevalenza alla base, di lenti sabbiose ed argillose ocracee e rossastre CONGLOMERATO DI IRSINA
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	A causa di modifiche progettuali, la ricognizione è stata eseguita in due momenti differenti, riscontrando comunque le medesime condizioni di visibilità del suolo. L'area per l'alloggiamento del sostegno P60/1 ricade immediatamente a ridosso del traliccio P 60 DEM della linea T 21 "Matera- Genzano", del quale è prevista la demolizione, e a SW della SP 193. L'area del portale ricade nel campo poco a sud della strada sterrata che conduce alla masseria Pozzo Nuovo.			

	In linea generale l'area è pianeggiante ed è caratterizzata da un terreno a matrice argillosa con numerosi inclusi litici di piccole dimensioni. I suoli sono ricoperti di vegetazione bassa e fitta che rende difficoltosa la lettura delle superfici A circa 300 m più a sud di P60/1 e P60 DEM e a circa 223 m più a sud dal portale PRdx è documentata un'area di frammenti a vernice nera (Carola Small) (sito n. 23) Non si rilevano elementi di natura archeologica
--	---

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti				
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

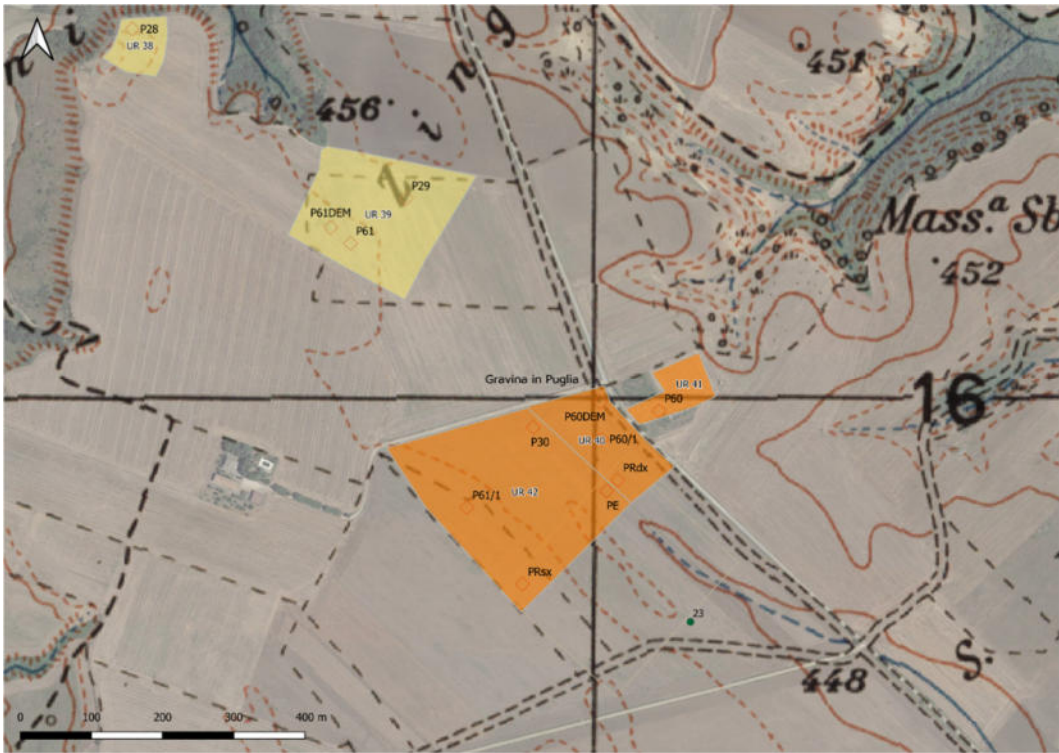
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X	N. ricognitori	4
Data	19.12.2021; 06.01.2022			Condizioni meteo	Soleggiato	

	
Areale di costruzione del portale PRdx, ripreso da W (19.12.2021)	Area di realizzazione del portale PRdx, ripresa da S (19.12.2021)

	
Areale di realizzazione del sostegno P 60/1 ripresa da SE, in secondo piano il sostegno P 60 del quale è prevista la demolizione (06.01.2022)	Areale di realizzazione del sostegno P 60/1 ripresa da NW (06.01.2022)
	
Area di realizzazione del sostegno P 60/1, ripresa da E; sullo sfondo, Mass. Pozzo Nuovo (06.01.2022)	



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott. Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	41	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"		Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"	X	Elettrodotto aereo "Matera-Genzano" (demolizioni)	
OGGETTO		P 60				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia			
Località	S. Domenico	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano	X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano, incastonata tra il torrente Pentecchia di Chimienti, a NE, e il T. Basentello, ad W			
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	615057,3849213684	Y		4515815,59733455	
Estensione UR in mq		6204	Quota max	452 m s.l.m.	Quota min			

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano	X	Pianura		Geologia	Conglomerato di chiusura del ciclo sedimentario plio-pleistocenico, poligenico, con ciottoli anche di rocce cristalline, con intercalazioni, in prevalenza alla base, di lenti sabbiose ed argillose ocracee e rossastre CONGLOMERATO DI IRSINA
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	L'area del nuovo sostegno ricade immediatamente ad E della SP 193. Il terreno presenta una matrice argillosa con numerosi inclusi litici di piccole dimensioni. La visibilità risulta alquanto bassa a causa dello stato fitto della coltura. A SW, a circa 200 m di distanza è documentata un'area di frammenti a vernice nera (Carola Small) (sito n. 23) Non si rilevano elementi di natura archeologica.			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti					
Materiali presenti	-				
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia	-
Riferimento scheda UT					

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	06.01.2022			Condizioni meteo		Soleggiato	



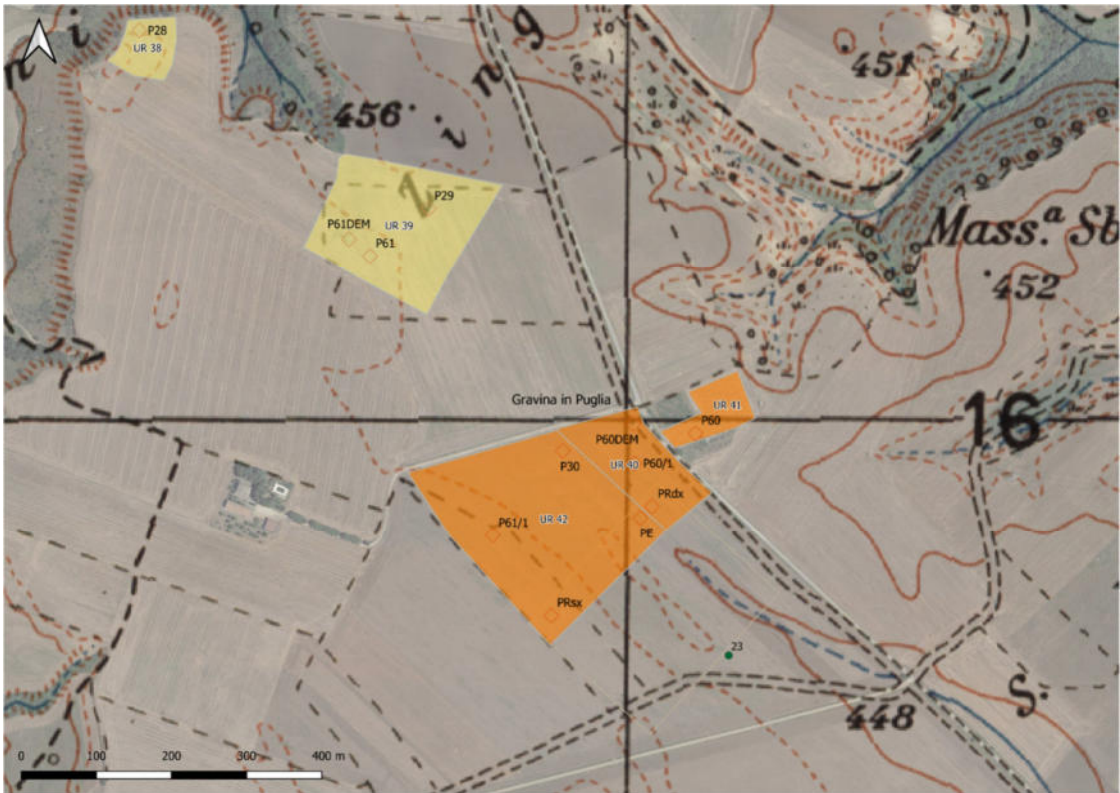
Areale di realizzazione del sostegno P 60 ripresa da W



Areale di realizzazione del sostegno P 60 ripresa da S



Area di realizzazione del sostegno P 60, ripresa da N



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite).

Osservazioni:

-

RESPONSABILE SCHEDA

Dott.ssa Laura Maffeis
Dott. Antonio Pugliese
Dott..Antonio Bruscella
Dott.ssa Marta Pollio

Numero UR	42	RIFERIMENTO	Connessione "SU Serra del Corvo – SE Gravina 380"	X	Connessione Cavidotto interrato	
			Stazione Utente		Raccordo Entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano"	X
			Raccordo Entra -esce "Matera - SE Gravina 380"		Elettrodotto aereo "Matera- Genzano" (demolizioni)	X
OGGETTO		P 30 - PE (portale) - P61/1 - PRsx (portale)				

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	Puglia	Provincia	Bari	Comune	Gravina in Puglia		
Località	S. Domenico	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Toponimo moderno		Toponimo antico		Idrologia	L'area è ubicata a NE del fiume Bradano e si colloca a SW del torrente Pentecchia di Chimienti e ad E/NE del T. Basentello.		
Tipo coordinate		EPSG 32633	X	614825,753890343	Y	4515677,230283014	
Estensione UR in mq		51165	Quota max	455 m s.l.m. (W)	Quota min	450 m s.l.m. (S/E)	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano	X	Pianura		Geologia	Conglomerato di chiusura del ciclo sedimentario plio-pleistocenico, poligenico, con ciottoli anche di rocce cristalline, con intercalazioni, in prevalenza alla base, di lenti sabbiose ed argillose ocree e rossastre CONGLOMERATO DI IRSINA
	Declivio		Rilievo collinare			
	Dosso		Terrazzo			
	Incisione valliva		Versante			
	Pianoro					

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO		BASSO	X
	BUONO		NULLO	
	DISCRETO		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	Uliveto			
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	A causa di modifiche progettuali, la ricognizione è stata eseguita in due momenti differenti, in cui si sono comunque riscontrate le medesime caratteristiche di visibilità dei suoli L'area del nuovo sostegno P30 è localizzata poco a sud della strada sterrata che conduce alla masseria Pozzo Nuovo, a ridosso della linea esistente T 21 "Matera- Genzano" e della SP 193. Nel medesimo campo a circa 135 m a S/E sarà realizzato il suo portale PE. Nel medesimo campo a circa 175 m a S/W verranno localizzati anche il nuovo sostegno P 61/1 e il relativo portale PRsx del raccordo entra-esce "SE Gravina 380 – Genzano".			

	L'area è pianeggiante ed è stata distinta dalla limitanea UR 40 per la presenza di un fosso agricolo poco profondo lungo il limite est. I suoli sono ricoperti di vegetazione bassa e fitta che rende difficoltosa la lettura delle superfici. Il terreno presenta una matrice argillosa con numerosi inclusi litici di piccole dimensioni A circa 350 m a sud di P 30 e a circa 218 m a sud di PE è documentata un'area di frammenti a vernice nera (Carola Small) (sito n. 23). Dal medesimo sito il sostegno P61/1 e il relativo portale PRsx distano rispettivamente 351 m e 241 m Non si riscontrano elementi di interesse archeologico
--	---

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda UT				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica	Mirata	X	N. ricognitori	4
Data	19.12.2021; 06.01.2022		Condizioni meteo		Soleggiato

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Area di costruzione del nuovo sostegno P 30, ripreso da S (19.12.2021)	Area di realizzazione del nuovo sostegno P30, ripresa da S (19.12.2021)

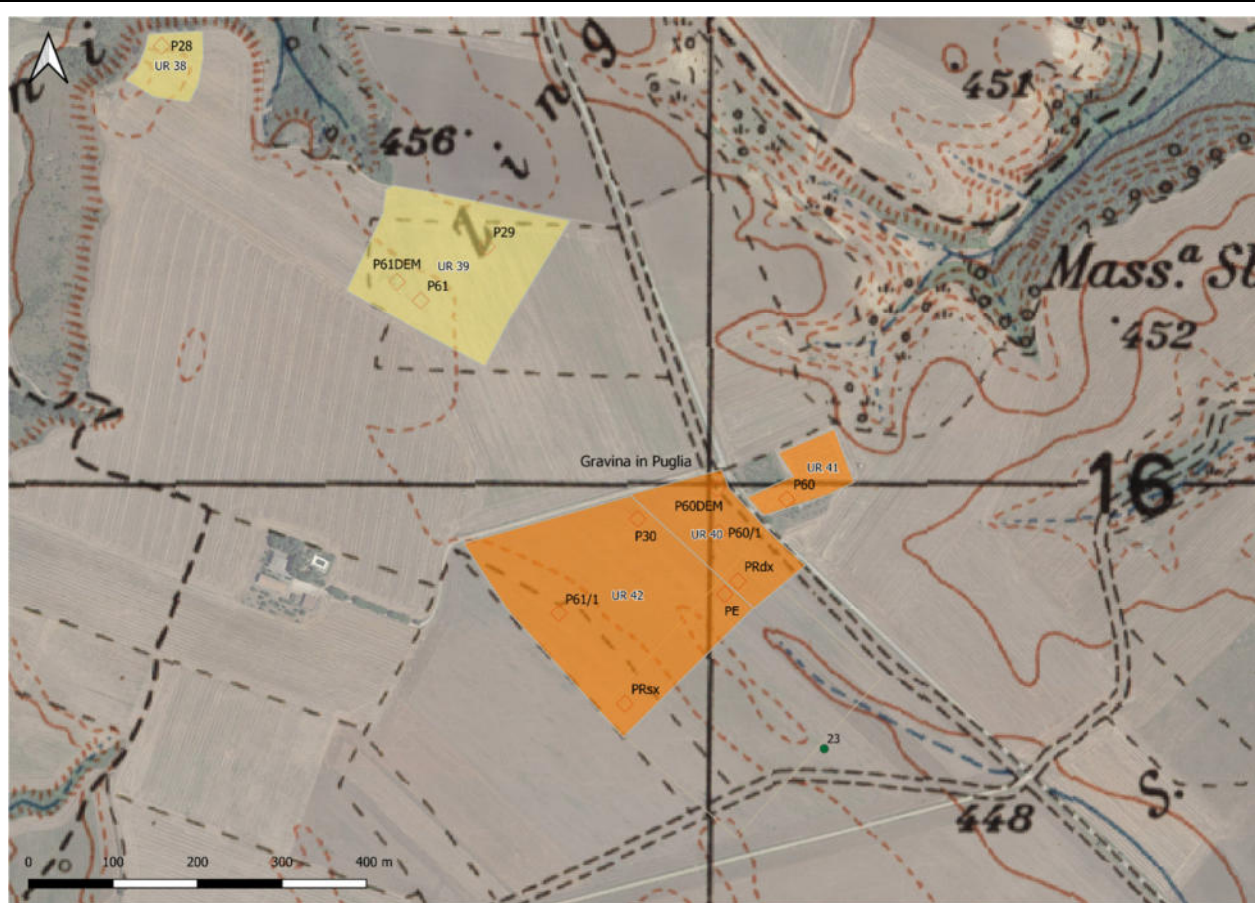
	
Areale di costruzione del nuovo sostegno P30 con la linea esistente (P 60 DEM) (19.12.2021)	Areale di costruzione del portale (PE), ripreso da S (19.12.2021)
	
Area di realizzazione del portale (PE), ripresa da SW (19.12.2021)	Areale di realizzazione del sostegno P 61/1 ripresa da E; sullo sfondo Mass. Pozzo Nuovo (06.01.2022)
	
Areale di realizzazione del sostegno P 61/1 ripresa da N (06.01.2022)	Areale di realizzazione del sostegno P 61/1 ripresa da S (06.01.2022)



Areale di realizzazione del portale (PRsx) ripresa da SW
(06.01.2022)



Areale di realizzazione del portale (PRsx) ripresa da S (06.01.2022)



Ritaglio IGM con attestazioni, aree di tutela e localizzazione UR



RESPONSABILE SCHEDA	Dott.ssa Laura Maffei Dott. Antonio Pugliese Dott..Antonio Bruscella Dott.ssa Marta Pollio
---------------------	---